Sempre vicino. il Giulia

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 48
GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2004
€ 0,90

il Giulia Sempre vicino.

I magistrati: un unico disegno criminoso in concorso con Igor Marini contro esponenti del Centrosinistra

Telekom Serbia, tutte calunnie

Arrestato il faccendiere Volpe. Presentò documenti falsi alla commissione

Prodi: i fatti mi danno ragione, ora mi aspetto che ci chiedano scusa

ROMA Il faccendiere Antonio Volpe è stato arrestato nell' ambito delle indagini su Telekom Serbia. L'accusa è di calunnia nei confronti di politici italiani del Centrosinistra, in particolare Dini, Fassino e Prodi. Le calunnie si riferiscono ai documenti presentati da Volpe alla commissione parlamentare d'inchiesta su Telekom Serbia, documenti che servivano a rafforzare le accuse del faccendiere Igor Marini, attualmente in carcere, contro gli esponenti del Centrosinistra.

E le calunnie - secondo i magistrati - sono state portate avanti sulla base di un unico «disegno criminoso» da gruppi di persone differenti in «concorso». Ad agire, secondo i pm, sono stati da un lato il procacciatore Igor Marini, che davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta e alla magistratura ha lanciato accuse a Prodi, Dini e Fassino, dall'altro Volpe, che ha mandanto alla commissione un falso dossier.

Tra gli esponenti politici presi di mira dai procacciatori d'affari erano finiti anche Dini e Fassino

«Vedo che i fatti mi danno ragione, ora mi aspetto che comincino a chiederci scusa anche le persone responsabili di questa colossale calunnia», ha commentato il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi.

● *A pagina 3*

Truffa Banca 121 assieme a Fazio altri 37 indagati

● *A pagina 2*

Bologna: arrestato l'ex presidente della Parmatour

● *A pagina 2*

La corsa alla Confindustria

Tognana a Trieste: «Votatemi, perché sono uno di voi»

Trieste: Piero Della Valentina e Nicola Tognana (Lasorte).

TRIESTE Nicola Tognana, imprenditore veneto in corsa per la presidenza della Confindustria, lo dice chiaro: «Non farò il vice di Montezemolo». Lo dice in riferimento all'ipotesi di un «tandem» con l'altro candidato: «Non è una questione personale, ma una questione di metodo». Tognana illustra il suo programma davanti ai rappresentanti delle quattro province. «Sono uno di voi – sottolinea chiedendo implicitamente il "voto" – sono un imprenditore che rischia i propri denari e che, se gli affari vanno male, non dorme la notte, proprio come voi». C'è chi gli ricorda i crack Cirio e Parmalat: «In questo periodo – risponde Tognana – il sistema delle imprese, per colpe non sue, ma di pochi casi di truffe e malaffare, è sotto i riflettori». Ma Tognana non pensa che Fazio debba dimettersi. Alla fine dice: «Non so se li ho convinti – riferendosi agli industriali del Friuli Venezia Giulia – anche se con loro abbiamo fatto un dibattito interessante sui temi strategici per il recupero della competitività nel nostro Paese».

● **Radossi** *a pagina 4*

EXPO 2008

Frattini: il governo sostiene la candidatura di Trieste

TRIESTE Il ministro degli Esteri Frattini, ieri a Trieste, ha confermato l'appoggio del governo alla corsa di Trieste verso l'Expo 2008. «Il governo garantisce pieno appoggio alla candidatura, su cui peraltro c'è unità di intenti tra maggioranza e opposizione. Ma lavoreremo anche affinché ai finanziamenti pubblici si aggiungano quelli privati: le medie e grandi imprese, il mondo del Nord-Est in generale deve e può capire che quella dell'Expo a Trieste è una sfida che vale per tutto il Paese». E deve contribuire fin d'ora a sponsorizzare la Grande Corsa. La scommessa è dunque quella di rafforzare il ruolo di Trieste città dello scambio di know-how. Con molteplici, tangibili ricadute. Perché certo «mobilità della conoscenza significa aiutare aree geografiche lontane a essere compartecipi di una sfida comune» che si traduca in una globalizzazione equa. Ma l'incremento della conoscenza «è una delle chiavi di volta per un'industria moderna: perciò - riecco il concetto - è interesse anche del sistema industriale giocare questa partita insieme a noi». Ed è per questo che «prenderemo contatti con i più significativi gruppi imprenditoriali del Nordest».

«Lavoreremo anche perché ai finanziamenti pubblici si aggiungano quelli privati: la sfida è di tutto il Nordest»

● **Bolis** *alle pagine 5-17*

Trieste: Antonione, Frattini e Illy (foto Sterle).

Contravvenzione alla legge Ronchi. Molte imprese rischiano la chiusura

Smaltimento rifiuti: maximulte a 500 ditte artigiane triestine

TRIESTE Oltre 500 ditte artigiane nel mirino della magistratura per contravvenzione alla legge Ronchi sullo smaltimento dei rifiuti: fioccano le multe, e sono salatissime, fino a 1500 euro per operazione, che possono essere decine. Tutto è partito da un'inchiesta sull'azienda «Calcina iniziative ambientali srl.», il più grosso centro di stoccaggio di rifiuti della zona industriale triestina. Immani quantità di rifiuti sono stati infatti posti sotto sequestro mentre gli investigatori hanno prelevato ben 13 mila 100 formulari riferiti al 2002, compilati dalle singole ditte artigiane, giudicando che addirittura 4 mila 688 contengono irregolarità amministrative in base al decreto Ronchi. L'inchiesta potrebbe porre in condizioni finanziarie precarie, o assestare il colpo di grazia, a decine e decine di piccole ditte triestine.

● *A pagina 20*

L'arresto di Danilo Valle, il triestino su cui grava l'accusa di aver abusato sessualmente di una bambina dodicenne

Violenze, il maestro poteva essere fermato

Una mamma aveva già denunciato i modi aggressivi dell'educatore

TRIESTE Danilo Valle, l'educatore trentenne arrestato con la terribila accusa di violenza sessuale su una bambina di 12 anni, poteva essere fermato per tempo.

Lo sostiene Franca Bubnich, una mamma che già un anno e mezzo fa aveva tentato invano di farlo allontanare dopo aver segnalato alle autorità scolastiche e comunali un suo comportamento aggressivo sia dal punto di vista psicologico che da quello fisico nei confronti degli allievi.

Il caso era stato addirittura sollevato pubblicamente, con una lettera pubblicata sulle «Segnalazioni» del «Piccolo». Nella lettera un gruppo di bambini delle quarte classi iscritte al Servizio integrativo scolastico «Pertini» protestava sul modo con cui l'educatore li trattava durante la mensa, il gioco e i compiti scolastici. E successivamente la situazione si era ancora aggravata, erano emerse alcune confidenze di altri bambini che dicevano di «strizzatine» di testa, tirate d'orecchie, niente cibo per chi lo tocca con le mani, niente acqua a chi la spande.

Ma secondo le autorità scolastiche e comunali gli atteggiamenti dell'uomo non erano preoccupanti

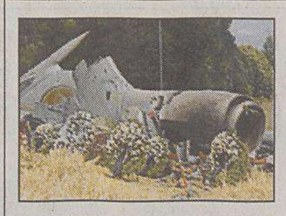
Della situazione la signora Bubnich aveva parlato sia con il coordinatore del Sis di Melara che con la dirigente del Servizio affari generali e ricreatori dell'Area educazione del Comune. Entrambe queste strutture dunque fin dall'ottobre 2002 erano a conoscenza di alcune perplessità su quell'educatore, ma nessuno ha ritenuto gli atteggiamenti dell'uomo motivo di preoccupazione.

● **Maranzana** *a pagina 15*

Chiusa a Trieste un'agenzia di scommesse illegali

TRIESTE Blitz della polizia in una agenzia di scommesse a Trieste: gli agenti hanno fatto irruzione nei locali ponendoli sotto sequestro assieme ai macchinari. L'operazione è stata eseguita in quanto la ricevitoria aveva attivato da alcuni giorni la raccolta delle scommesse per i bookmakers inglesi, in violazione della legge che prevede la reclusione da sei mesi a tre anni per chi accetti o raccolga abusivamente, anche per via telefonica o telematica, scommesse di qualsiasi genere in Italia e all' estero.

● **Barbacini** *a pagina 15*



Ucciso a Zurigo l'uomo radar del disastro aereo

● *A pagina 6*

Sisma in Marocco oltre 500 i morti aiuti dall'Italia

● *A pagina 7*

Parte la sonda Rosetta: inseguirà una cometa

● *A pagina 7*

Un imprenditore milanese risponde all'appello di Berti, che precisa: «Per ora è solo un contatto, staremo a vedere»

Triestina, nuovi acquirenti in vista

TRIESTE Nuove ipotesi di vendita per la Triestina. Sarebbe interessato all'acquisto Ugo Lazzaretti, titolare della Serindustria Srl, un'azienda del Milanese. Ma Berti avverte: ancora nessuna offerta, ho parlato con intermediari ma potrebbe anche essere qualcosa che finisce in niente.

● **Comelli** *a pagina 33*

AI LETTORI

Per un inconveniente tecnico alcune copie del «Piccolo» di ieri contenevano pagine illeggibili perché troppo inchiostrate. Ce ne scusiamo con i lettori. Coloro che avessero acquistato una copia rovinata potranno ricevere gratuitamente il giornale oggi o domani, consegnando all'edicolante la loro copia difettosa. Agli abbonati che hanno lamentato lo stesso inconveniente, e che ce lo comunicheranno allo 040/3733253, verrà prolungata di un giorno la scadenza dell'abbonamento.

Appiah in azione.

Champions League la Juve sconfitta dagli spagnoli (1-0)

Rete nel primo tempo, bianconeri molto sbiaditi e un po' spreconi

● *A pagina 33*

Fvg: tensioni nella maggioranza Illy «richiama» Pecol Cominotto

TRIESTE Lettera «privata» del governatore Illy all'assessore alla Sanità Gianni Pecol Cominotto e subito lo stato di salute della maggioranza finisce sotto i riflettori. Illy, com'è nel suo stile, si astiene da ogni commento o precisazione: «La lettera c'è ma il contenuto è riservato». Molto più ciarliero Pecol Cominotto. «Il governatore mi ha scritto per segnalarmi di aver ricevuto delle rimostranze per il fatto che non avevo partecipato ad alcune iniziative alle quali era annunciata la mia presenza. Mi ha chiesto che questo non si ripeta perché danneggia l'immagine della Giunta e io gli ho risposto che spesso la presenza dell'assessore viene annunciata a incontri e convegni senza che l'interessato sia stato interpellato. D'ora in poi, senza la mia autorizzazione scritta preventiva, il mio nome non potrà comparire su nessuna locandina o dépliant». Mentre in maggioranza c'è chi torna a scommettere (o sperare) su un rimpasto estivo, il caso Cominotto pare chiuso anche se un nuovo periodo di turbolenza politica si profila in relazione alle nuove nomine dei direttori sanitari.

● **Giani** *a pagina 10*

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb

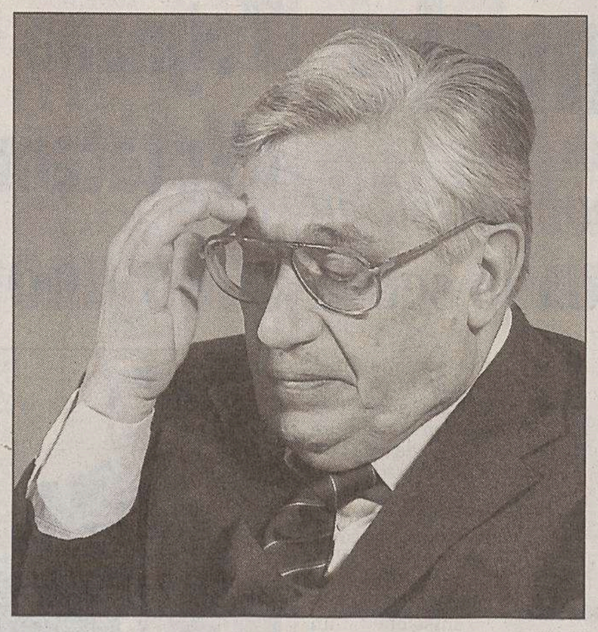
Ipotesi di favoreggiamento reale in truffa aggravata per il governatore dopo la denuncia di alcuni risparmiatori dell'ex Banca 121, oggi Monte dei Paschi

Fazio indagato. La procura: «Nulla di accertato»

«Si vedrà rapidamente se sarà il caso di ascoltarlo». Salgono a 38 le persone coinvolte nell'inchiesta

MILANO Mette le mani avanti il procuratore capo di Trani dopo la bufera scatenata dalla notizia dell'iscrizione nel registro degli indagati del governatore di Banca d'Italia, Antonio Fazio, con l'ipotesi di favoreggiamento reale in truffa aggravata: «Nulla è stato ancora accertato in concreto», dice Nicola Barbera che guida la procura della cittadina pugliese, «alla collettività deve essere chiaro, al più presto, qual è il coinvolgimento del governatore in questa vicenda» e anche per questo «si vedrà rapidamente se sarà il caso di ascoltare l'indagato».

Il magistrato non ha nascosto l'irritazione per quella che ritiene una fuga di notizie: «Nell'indagine c'è stata una crepa, una falla e io non intendo aprirla ancora di più. L'iscrizione nel registro degli indagati è un atto dovuto che comunque rimane segretato: così non è stato. Ho chiesto una relazione al pm titolare dell'inchiesta, Antonio Savasta, in base alla quale intendo accertare se e quando c'è stata la diffusione delle notizie. Le iscrizioni nel registro degli indagati sono atti riservatissimi - conclude il capo della procura di Trani, Barbera - che non dovrebbero diventare di pubblico dominio, sia nell'interesse della giustizia sia nell'interesse degli indagati che, a seguito della pubblicazione delle notizie, vengono processati dalla stampa come sta avvenendo per una delle cariche più alte dello Stato».



Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

Dunque la procura ha deciso di indagare sulla fuga di notizie e intende fare chiarezza al più presto, al massimo in due-tre settimane. L'autore della denuncia, che ha prodotto l'iscrizione di Fazio come atto dovuto, ieri ha annunciato nuove iniziative: la richiesta di sequestro della corrispondenza e della sospensione dall'incarico per il governatore di Bankitalia e l'interdizione dalla carica per l'ex direttore generale di Banca 121, oggi amministratore delegato di Deutsche Bank Italia. «Abbiamo richiesto il sequestro cautelare di tutta la corrispondenza epistolare intercorsa tra la Mps, l'istituto senese che ha acquisito il controllo di Banca 121, e la Banca d'Italia nel periodo compreso tra il 2001 e il 2003», dice l'avvocato Gaetano Scamarcio.

In particolare il legale dei due risparmiatori, che si ritengono truffati dai prodotti finanziari dell'ex Banca 121, si dichiara interessato ad una lettera che Bankitalia inviò il 3 giugno del 2002 a Mps: «Una missiva nella quale si avallava la legittimità anche formale dei prodotti finanziari sui quali si è incentrata l'indagine della procura di Trani», aggiunge l'avvocato Scamarcio, un passato come senatore socialista e per un breve periodo anche sottosegretario alla Giustizia.

Con Antonio Fazio gli indagati dell'inchiesta sui prodotti finanziari dell'ex Banca 121 salgono così da 23 a 38: tra i nomi iscritti nel registro figura anche Rosanna Venneri, considerata l'ideatrice di numerosi prodotti finanziari poi immessi sul mercato e oggetto delle indagini aperte già da alcuni mesi dalla magistratura pugliese.

Andrea Carli

CASINI

ROMA Il presidente della Camera dei deputati Pier Ferdinando Casini ha telefonato ieri sera al governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Lo rende noto un comunicato dell'ufficio stampa della Camera. «Aspettiamo l'evoluzione della vicenda, in attesa di conoscere le contestazioni concrete»: i sindacati della Banca d'Italia non si schierano nè a favore nè contro il governatore Antonio Fazio. Tutti a partire dal leader della Falbi, Luigi Leone, sottolineano che quello firmato dalla magistratura pugliese è «un atto dovuto». Con l'auspicio, aggiunge la segretaria della Fisac-Cgil, Paola Brunetti, «che la Banca possa venire fuori da questa situazione in linea con la sua tradizione di autorevolezza».

Finmatica torna oggi in Borsa dopo un mese

MILANO Finmatica alla prova del mercato. Dopo la bufera giudiziaria e una sospensione dalle contrattazioni di Borsa che dura dal 20 gennaio, l'azienda informatica bresciana rientra oggi agli scambi, mentre il fondatore Pierluigi Crudele si prepara a tornare al timone della società.

Per evitare forti sbalzi nelle quotazioni, Borsa ha deciso di inibire l'immissione di proposte di negoziazione senza limiti di prezzo. Si preannuncia però una seduta movimentata. Al vaglio degli investitori, infatti, non ci saranno solo le più recenti comunicazioni fornite al mercato su richiesta Consob (venerdì scorso) e i dati del budget 2004 presentati in giornata. Il ritorno sul listino sarà infatti anche la risposta al susseguirsi di avvenimenti che ha portato tra l'altro agli arresti domiciliari (per un paio di settimane) del patron Pierluigi Crudele e dell'ad Fabio Bottari, al successivo passaggio di testimone ad Enrico Marinelli, con deleghe gestionali, e a Michele Carpaneda, con deleghe per i rapporti con autorità, banche e mercato (Crudele è tutt'ora presidente senza deleghe). E poi al sequestro e dissequestro di parte della liquidità aziendale.

REAZIONI

Cautela nel mondo politico. Fini preoccupato per l'immagine del Paese

Ds, no a strumentalizzazioni Bossi: poveraccio, ha problemi

ROMA «È una buona notizia che i tempi saranno brevi», dice Gianfranco Fini su Fazio indagato. «L'atto è dovuto, ma la cosa che mi preoccupa è l'immagine del sistema Italia, la vicenda rischia di riflettere immagine negativa e la fiducia è un qualcosa di essenziale». E ieri sera il presidente della Camera Casini ha telefonato al governatore, segno tangibile di solidarietà.

«Prudenza, quando si parla di istituzioni», ha detto il ministro Antonio Marzano, ma la Lega ha più volte preteso le dimissioni di Fazio, e non molla l'osso. «Poveraccio - dice rudemente Umberto Bossi - ha già dei problemi. Tutti dicono che è innocente, io rispetto la magistratura, se è innocente verrà fuori». E poi si dice «preoccupato, perché quello (Bankitalia) è uno degli snodi». Cerca di tenersi, ma la soddisfazione gli scappa da ogni sospiro. Giancarlo Pagliarini parla di indagini «senza guardare in faccia a nessuno», e allude a Fazio quando dubita di «cariche istituzionali cristalline».

«Atto dovuto oppure atto voluto?», si chiede Alfredo Biondi, mettendo il dito sugli interrogativi del mondo politico. I ds sono sul chi vive. Piena luce, dice Gavino Angius, ma da mesi si attacca l'autonomia di Bankitalia: l'«atto dovuto» muove da esposti fatti «da un ex senatore oggi legato al centrodestra».

Luciano Violante

I precedenti evocano alti dirigenti (Baffi e Sarcinelli) «sottoposti a una campagna calunniosa e risultati innocenti». Angius parla di «danza di guerra attorno a palazzo Koch», e Luciano Violante dell'uso politico della vicenda Fazio, mentre nella maggioranza c'è «scontro all'arma bianca su banche e credito». Natale D'Amico, Margherita, attacca la Lega, che dà luogo a «barbarie politica e civile». Ma è lieto che la Procura di Trani abbia aperto una indagine sulla «fuga di notizie».

«Giù le mani da Fazio», urla Clemente Mastella alzando lo scudo dell'Udeur. Francesco Cossiga esclude Fazio da responsabilità per Trani. Dall'Udc, cauta difesa. Rocco Buttiglione dice che la figura di Fazio rende «non credibili» le accuse. Luca Volontè allude a manovre massoniche, evoca il '92 e parla di notizie da prima pagina «confezionate ad arte». Sulla Lega contro Fazio, Marco Follini dice che è «argomento improprio». Bruno Tabacci sprona il parlamento a difendere «il risparmio tradito».

Renato Venditti

La tempesta giudiziaria dopo il crack del gruppo di Collecchio si abbatte sui vertici della holding turistica: arrestato Romano Bernardoni

Parmalat, finisce in cella il presidente di Parmatour

Trasferta a Parma dei titolari dell'inchiesta su Cirio: si aggrava la posizione di Geronzi

L'ex presidente di Parmatour Romano Bernardoni.

MILANO La tempesta giudiziaria si abbatte sui vertici più recenti di Parmatour, l'holding turistica del gruppo di Collecchio che proprio oggi sarà al centro della manifestazione nazionale promossa dai sindacati a Parma. Ma soprattutto dalla trasferta a Parma dei pm romani titolari dell'inchiesta su Cirio risulterebbe aggravata la posizione di Cesare Geronzi, vero «dominus» della cessione di Eurolat a Parmalat.

Ieri mattina gli uomini delle Fiamme Gialle hanno arrestato nella sua villa sulle colline di Bologna Romano Bernardoni, presidente di Parmatour nel maggio 2003, pochi mesi prima del crack, con l'accusa di associazione per delinquere in relazione a diversi reati, dal fallimento al falso in bilancio. Ancora una volta l'origine del provvedimento di custodia cautelare sono le dichiarazioni dell'ex direttore finanziario, Fausto Tonna: Bernardoni, in quanto titolare di una delle più importanti concessionarie di vetture dell'Emilia Romagna, avrebbe curato i rapporti con diversi politici e alti ufficiali di Carabinieri, Gdf e Polizia.

L'imprenditore bolognese era stato coinvolto, e poi assolto, in un indagine condotta dalla procura di Bologna su presunti falsi prodotti per dare una copertura ad un noto boss del contrabbando, Gerardo Cuomo. Nella mattinata di ieri ha invece ricevuto gli arresti domiciliari Claudio Pessina, il contabile in carcere dallo scorso 31 dicembre. Mentre la Gdf del capoluogo emiliano eseguiva l'arresto di Bernardoni gli investigatori della Sec incontravano a Milano i pm titolari dell'inchiesta per aggiottaggio. E proprio in vista del vertice nella notte di martedì i magistrati hanno ascoltato per sei ore, dalle 21.30 alle 3 del mattino, l'ex responsabile della sede milanese di Bank of America. Da qualche mese passato poi al gruppo di Collecchio.

La lunga deposizione è stata segretata dai pm milanesi che con gli ufficiali della Sec e dell'Fbi hanno affrontato anche le problematiche relative alle diverse rogatorie che la procura milanese intende avviare verso gli Stati Uniti. Intanto si moltiplicano i fronti di tensione per il commissario straordinario Enrico Bondi: oltre ai lavoratori di Parmatour, in sciopero oggi, sono sul piede di guerra le oltre 100 imprese di trasporto che assicurano ogni giorno gli approvvigionamenti di materia prima a Parmalat e la distribuzione dei prodotti finiti nei punti vendita.

Tutte le associazioni di categoria hanno inviato una lettera ultimatum ai ministri Marzano, Tremonti, Lunardi e Alemanno nella quale chiedono interventi urgenti e concreti entro domenica prossima, 28 febbraio. Finora a vuoto le richieste avanzate, dagli sgravi previdenziali alle agevolazioni creditizie. Meglio sembra andare, invece, per i produttori di latte che ieri hanno ricevuto la conferma, per bocca del ministro Alemanno, che fino a fine marzo continueranno i pagamenti in contanti con cadenza bisettimanale.

Andrea Carli

«Non sono il mostro dei risparmiatori», reagisce tirato in volto l'ex patron del gruppo alimentare

Cragnotti dai giudici: non ho più una lira

ROMA I suoi avvocati lo avevano annunciato come «combattivo e determinato». E così è stato Sergio Cragnotti, certamente non piegato dal carcere ma comunque con il volto tirato che, anzi, è andato al contrattacco ieri in aula al Tribunale del Riesame. I giudici si sono riuniti per discutere - riservandosi di decidere entro il 27 febbraio - l'istanza di revoca delle ordinanze di custodia cautelare depositata per conto dello stesso Cragnotti, il genero Filippo Fucile ed il figlio Andrea, quest'ultimo agli arresti domiciliari. Nel corso delle dichiarazioni spontanee il finanziere ha difeso la sua immagine dapprima di fronte alla gente: «Non sono il mostro dei risparmiatori». Poi davanti alla legge: «Escludo di essere interessato al riacquisto del gruppo Cirio».

Sergio Cragnotti

Indirettamente ha accusato le banche per quanto verificatosi in merito all'emissione di bond e poi ha professato attaccamento al proprio operato: «Sono interessato, pur contrario ad una soluzione spezzatino del gruppo, solo al piano di risanamento». Per candidarsi perfino a fare da consulente se eventuali imprenditori interessati a rilevare il gruppo glielo chiedessero. Infine, ha contestato l'ipotesi che dietro la cordata che puntò a riacquistare asset e società del gruppo Cirio dopo il commissariamento ci fosse proprio lui, occultamente.

D'altronde Cragnotti ha candidamente ammesso ieri di «non poter riacquistare il gruppo non avendo più una lira». Il resto lo hanno fatto i suoi legali, Franco Coppi e Giulia Bongiorno che, a loro dire, avrebbero assestato - con una memoria difensiva di 9 pagine - un duro colpo all'accusa producendo la documentazione dei pagamenti per l'acquisizione da parte della Cragnotti & Partners della brasiliana Bombril, un affare da 380 milioni di dollari. Se la difesa ha insistito sull'infondatezza del provvedimento cautelare perchè Cragnotti nell'ultimo anno e mezzo non è fuggito e non ha inquinato le prove, l'accusa continua a considerare invece l'ex patron della Lazio un recidivo rimarcandone la pericolosità sociale e la possibilità di reiterare il reato. E in aula sono stati citati un paio di significativi esempi: l'utilizzo dei fondi Cirio per pagare la sanzione inflittagli per la vicenda Enimont; i proventi della vendita di Eurolat girati alla Banca di Roma per sanare i debiti.

IL CASO

Secondo un'inchiesta di Altroconsumo nel nostro Paese costa di più acquistare un paniere di 346 prodotti tra abbigliamento, cd e dvd, cura del corpo, video, foto, informatica e altri

Italia, record del caro prezzi: in Europa è maglia nera

In Italia i prezzi più cari d'Europa.

MILANO In due anni l'Italia ha perso il primato degli acquisti più convenienti. È quanto emerge da un'inchiesta-guida all'acquisto più conveniente in Europa e in Italia condotta da Altroconsumo, confrontando un paniere di 346 prodotti tra abbigliamento, cd e dvd, cura del corpo, video, foto, informatica e altri.

Alcuni paesi come Gran Bretagna, Spagna e Germania, prima più cari dell'Italia, ora sono più competitivi. Nel 2001 in Germania la spesa per tale paniere era uguale a quella italiana; ora si spende il 3,8% in meno che in Italia. Tra le 11 capitali europee coinvolte nell'inchiesta, svetta Londra come la città dove è possibile fare ottimi affari sugli articoli compresi nel paniere, grazie soprattutto al cambio euro-sterlina, che dal 2001 a oggi ha visto la moneta europea crescere del 17% su quella inglese. Tra le otto più importanti città italiane coinvolte nell'indagine, la palma dello shopping più conveniente va a Genova. A livello europeo è stata premiata Aix-la-Chapelle, città tedesca che già nel 2001 aveva ottenuto il primo posto nella classifica delle città con i prezzi più competitivi d'Europa.

Dunque gli ultimi due anni trascorsi all'insegna dell'euro hanno tolto all'Italia il primato della convenienza in Europa emerso dall'inchiesta prezzi del 2001, sempre condotta da Altroconsumo. Per l'associazione indipendente di consumatori le cause non sono da ricercarsi nell'introduzione della moneta unica, che, come ha mostrato l'indagine, non ha prodotto simili effetti in Germania, per esempio, dove oggi il tasso d'inflazione è circa un terzo di quello italiano.

Gli imputati per l'impennata dei prezzi in Italia dal 2001 a oggi sono per Altroconsumo la mancanza di trasparenza nel mercato, la debolezza dei controlli fiscali sugli aumenti dei prezzi, insomma la politica di controllo e monitoraggio dei prezzi, sia nella fase di passaggio alla nuova moneta, che successivamente.

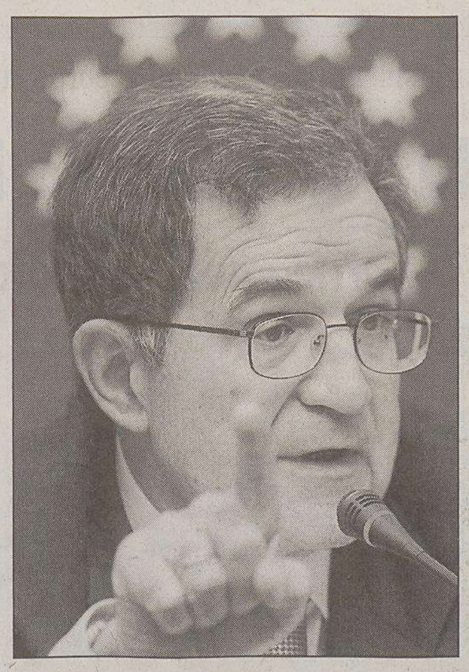
IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bollis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinis, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 25 febbraio 2004 è stata di 50.750 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'uomo aveva consegnato dei documenti all'organismo d'inchiesta a sostegno delle accuse di tangenti. Era in contatto con i servizi segreti

Telekom Serbia: arrestato il faccendiere Volpe

Il presidente della Commissione Ue Prodi: mi hanno calunniato, ora mi aspetto le scuse

ROMA Il faccendiere Antonio Volpe, uno dei supertestimoni della vicenda Telekom-Serbia, è finito in manette con l'accusa di calunnia nei confronti dei politici da lui chiamati in causa per tangenti inesistenti: Romano Prodi, Lamberto Dini e Piero Fassino. L'ordine di custodia cautelare è stato emesso dalla Procura di Torino. Altri due provvedimenti, non eseguiti, riguardano i procacciatori di affari Maurizio De Simone e Giovanni Romanazzi che si trovano in Thainlandia. La clamorosa svolta giudiziaria ha provocato una nuova bufera politica. L'opposizione ha attaccato la commissione parlamentare di inchiesta che indaga sulla vicenda Telekom-Serbia, e soprattutto il suo presidente Enzo Trantino di An, sostenendo che il faccendiere Volpe avrebbe fatto parte di «un conflitto politico organizzato e pilotato a più riprese». L'accusa di calunnia fa riferimento ai documenti che Volpe nel luglio scorso, accompagnato dal deputato di Forza Italia Alfredo Vito, consegnò alla commissione parlamentare. Il dossier, secondo i magistrati torinesi, serviva per rafforzare le accuse riguardanti tangenti, ritenute calunniose, già rivolte ad alcuni politici dal faccendiere Igor Marini attualmente in carcere. Volpe avrebbe avuto rapporti con i servizi segreti e con altri apparati dello Stato. La Procura di Torino, è stato precisato, sta vagliando la posizione di altri personaggi ma tra di essi non ci sarebbero uomini politici.



Il presidente della Commissione europea Romano Prodi si aspetta le scuse: mi hanno calunniato. E Fassino dei Ds rinuncia all'audizione davanti all'organismo parlamentare.

Dopo l'arresto di Volpe, Romano Prodi si aspetta che qualcuno gli chieda scusa. «Vedo che i fatti - ha dichiarato il presidente della Commissione Ue - mi chiedono scusa, ora mi aspetto che comincino a chiederci scusa anche le persone responsabili di questa colossale calunnia». Il presidente della Commissione Ue ha scritto al presidente della commissione di inchiesta parlamentare Enzo Trantino per chiedere che prima di fissare la data della sua audizione ci sia un «chiarimento sui fatti che per un lungo periodo hanno accompagnato l'attività della commissione da lei presieduta».

Sotto accusa è la commissione parlamentare presieduta da Enzo Trantino. Secondo l'Ulivo dovrebbe sospendere i suoi lavori e annullare la prevista audizione di Romano Prodi in quanto presidente del Consiglio all'epoca dei fatti. Prodi, ha affermato la senatrice della Margherita Marina Magistrelli, non può comparire davanti ad una commissione «così squalificata» e in cui «è palese il cortocircuito con faccendieri». Il diessina Massimo Brutti ha subito chiesto le dimissioni del presidente Enzo Trantino e dell'on. Alfredo Vito membro della commissione. La commissione «ha i giorni contati», secondo Michele Lauria della Margherita. E intanto Piero Fassino, la cui audizione era fissata per mercoledì prossimo, ha fatto sapere che non si presenterà finchè non saranno fugate le «ombre» che gravano sulla commissione. L'arresto di Volpe, ha affermato, è la prova che la vicenda Telekom Serbia è stata l'occasione per una «pesante e oscura montatura contro i principali esponenti dell'opposizione».

Enzo Trantino si difende sostenendo che l'ordinanza emessa dalla Procura di Torino rafforza l'estraneità della commissione che non ha mai dato credito al «postino» Volpe. Difatti, ha ricordato il presidente, durante l'interrogatorio di Igor Marini non si è mai parlato dei nomi «Mortad.» e «Ranoc» (Prodi e Dini) fatti da Volpe. Ora però, attacca Trantino, «qualcuno soffia sul fuoco perchè spera di salvarsi».

La strana coppia osservata dalla Finanza

ROMA È il 31 luglio 2003. In una Roma in partenza per le vacanze due uomini entrano a San Macuto, sede della commissione Telekom Serbia. Sono Antonio Volpe, faccendiere pluringadato e legato all'estrema destra di Loris Faccinetti e, secondo i magistrati di Torino, a settori dei servizi segreti, e Alfredo Vito, Forza Italia, tangentista confesso. Volpe cerca il presidente di Telekom Serbia, Enzo Trantino. Vito gli dà indicazioni è, servizievole, lo accompagna. Fin qui la versione ufficiale. Bisogna aspettare un paio di mesi per un'altra verità. Esattamente il 4 settembre 2003. In piazza San Silvestro la finanza ferma due uomini mentre si scambiano documenti. Li identificano e sul verbale finiscono i nomi dell'onorevole e del faccendiere, riprova di abitudine frequentazione.

Approvata la contestualità dell'elezione fra Palazzo Madama e consigli regionali

Senato federale, primi sì

ROMA Il Senato ha detto sì alla «contestualità affievolita» dell'elezione dei Senato federale e quella dei consigli regionali. L'accordo raggiunto nella Cdl è stato rispettato ieri nel corso delle prime votazioni che ci sono state a Palazzo Madama sul disegno di legge costituzionale. L'aula ha approvato il subemendamento presentato dal relatore Francesco D'Onofrio, e accettato dalla Lega e dagli altri alleati, che introduce la cosiddetta «contestualità affievolita». La norma stabilisce che i senatori verranno eletti contestualmente alle assemblee regionali, ma resteranno in carica comunque 5 anni anche se queste verranno sciolte. Saranno invece le assembleè regionali, in caso di scioglimento anticipato, ad adeguarsi alla durata della legislatura senatoriale. In pratica, le assemblee regionali che non dureranno in carica 5 anni avranno una legislatura breve in modo che la successiva elezione coincida con il termine naturale della legislatura del Senato. Le opposizioni hanno votato contro questo emendamento.

Franco Bassanini (Ds) e Pierluigi Petrini (Margherita) lo hanno definito un «abuso legislativo» nei confronti delle regioni. Il Senato ha votato fino a sera. Al momento di votare l'emendamento del relatore Francesco D'Onofrio che prevede tra l'altro la riduzione a 200 dei senatori è però mancato il numero legale. Le votazioni riprenderanno martedì.

L'accordo nella Cdl quindi tiene. Umberto Bossi si è detto soddisfatto ma non troppo. La contestualità affievolita, ha dichiarato, è un compromesso, «ma è meglio che niente». Il leader della Lega invita gli alleati ad accelerare i tempi perchè il gran numero di emendamenti presentati dalle opposizioni rallenta l'esame del disegno di legge ed il voto finale rischia di slittare ancora. Tenendo conto che per il varo definito occorre una doppia lettura da parte del Parlamento, ha fatto presente Bossi, c'è il rischio che il referendum sulle riforme dovremo farlo durante la campagna elettorale per le elezioni politiche del 2006.

Elvio Sarrocco

Il segretario dei Ds lancia il guanto mentre la Corte dei conti avverte che senza le «una tantum» la tenuta del bilancio sarà difficile

Fassino sfida il premier a un confronto sull'economia

Replica il Cavaliere: «Spero che la Rai consenta a Vespa di ospitarmi con Lunardi»

ROMA «Invito il presidente del Consiglio a un confronto pubblico sullo stato dell'economia. Scelga lui come e dove. Decida lui se giocare a due o tre punte, io posso giocare con tutti e due i moduli». Proprio mentre la Corte dei conti avverte che senza le «una tantum» la tenuta dei conti pubblici si prospetta «difficile», Piero Fassino denuncia il fallimento della politica economica del governo e lancia la sfida a Berlusconi. Si farà il faccia a faccia? Difficile, perché Berlusconi vuole un palcoscenico che, senza esponenti dell'opposizione in studio, gli permetta di illustrare ai cittadini-elettori i successi ottenuti dal suo governo.

«Nel Bel Paese il disagio sociale continua a crescere mentre il premier continua a parlare di una Italia che non esiste: è giunto il momento che il Parlamento dedichi una sessione speciale di dibattito alla situazione economica e allo stato sociale» continua il segretario dei Ds Piero Fassino che è tornato a lanciare «il guanto» nei confronti del leader del Centrodestra in occasione della presentazione dei «dati reali» sulle condizioni economico-sociali elaborati dalla Quercia alla vigilia dell' assemblea delle lavoratrici e dei lavoratorì in programma al Lingotto di Torino per sabato prossimo.

«Spero che la Rai consenta a Bruno Vespa di mantenere l'impegno di ospitarmi con il ministro Lunardi» dice il Cavaliere, che si rammarica di non poter governare il Paese come una delle sue aziende («Nessuno immagina i tempi che si perdono con una opposizione che dice sempre bianco quando noi diciamo nero») e non perde occasione per lanciare stilettate ai suoi litigiosi alleati.

«È difficile mandare avanti un governo di coalizione perché se avessimo tempo di mettere la testa soltanto nelle cose concrete - ammette, deluso e irritato, il presidente del Consiglio - si potrebbe lavorare meglio».

Deciso a partecipare in prima persona a quella che si preannuncia come la campagna elettorale più lunga della storia repubblicana, il premier ammette il crollo dell'export (meno 14,7 per cento a gennaio) ma aggiunge che «purtroppo era previsto», poi conferma che entro il 2004 visiterà 35 nuovi cantieri per grandi opere e aggiunge che il governo rispetterà le scadenze per la Salerno-Reggio Calabria ed è al lavoro per un accordo, entro marzo, sulla Torino-Lione.

Tra non molto, insomma, gli italiani potranno vedere di nuovo il «presidente-operaio» che indica sulle cartine geografiche i progressi fatti. Bruno Vespa metterà a disposizione gli studi di Porta a Porta: «L'invito a Berlusconi risale all'anno scorso, non vedo per quali ragioni dovremmo ritirarlo».

Quel che è certo è che difficilmente assisteremo ad un match in Tv tra il premier e Piero Fassino, che ieri durante una conferenza stampa ha illustrato i «dati reali» dell'economia raccolti dai Ds.

Dati che fotografano un'Italia dove il 50% dei salari netti mensili si attesta tra i 1000 e i 1500 euro, le retribuzioni hanno perso lo 0,2% del potere d'acquisto, la pressione fiscale «non è diminuita» e i consumi non aumentano. «La verità - precisa Fassino - è che Berlusconi si presenta come un Robin Hood al contrario, toglie ai poveri per dare ai ricchi».

Fassino ha anche sventolato un sondaggio della Swg, secondo il quale i Ds sarebbero al 21 per cento, la Margherita al 16 e il listone unitario al 38-39.

Gabriele Rizzardi

Il segretario dei Ds Fassino sfida il premier Berlusconi.

Il «triciclo» conferma che non parteciperà al voto sull'Iraq

ROMA Rutelli e Fassino confermano che la Lista Prodi non parteciperà al voto per il rifinanziamento della missione in Iraq. Ma la questione, anche in vista della manifestazione per la pace del 20 marzo, continua a dividere sia l'Ulivo che la Quercia. Così il segretario diessino lancia un appello a tutto il Centrosinistra per evitare che il voto alla Camera «produca lacerazioni e conflitti strumentali» all'interno della coalizione.

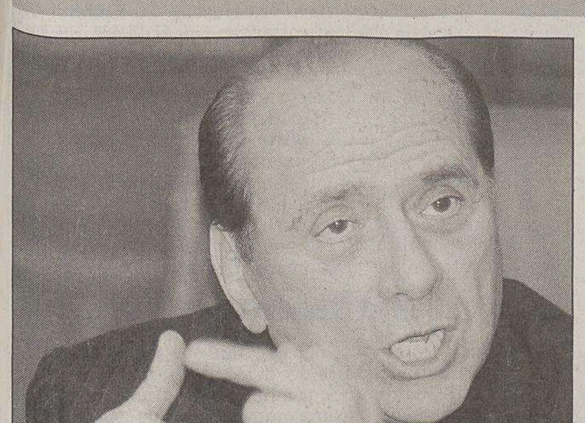
Fassino, in una lunga lettera rivolta ai dirigenti dell'Ulivo, e dei movimenti, e a tutti coloro che si battono per la pace, sottolinea che nel Centrosinistra fu unanime la condanna alla guerra di Bush, come il voto contro la missione italiana a luglio. Adesso però il governo impone di votare il rifinanziamento della missione insieme a tutte le altre per le quali la gran parte dell'Ulivo è a favore. Secondo Fassino dunque il Centrosinistra dovrebbe condannare questo ennesimo atto di arroganza del governo, invece di lacerarsi in una spirale di polemiche senza fondamento.

Secondo gli esponenti della «maggioranza» dei Ds Peppino Caldarola e Marco Minniti la riunione notturna che si è svolta non avrebbe riservato sorprese e l'orientamento prevalente rimane quello del non voto come al Senato.

Anche il leader della Margherita Francesco Rutelli si esprime a favore di una non partecipazione al voto a Montecitorio per il rifinanziamento della missione in Iraq. «Siamo contro la missione come siamo stati contro la guerra. Non abbiamo cambiato idea. Nel momento in cui non si separano le otto missioni che noi sosteniamo», sottolinea Rutelli, «da quella dell'Iraq, noi non parteciperemo, non faremo un regalo alla destra e come abbiamo già fatto al Senato, credo non si debba partecipare al voto alla Camera». Rutelli lo definisce questo «un gesto forte, che nasce dall'orgogliosa rivendicazione nei confronti delle forze italiane impegnate in altre missioni».

Il fronte pacifista rimane invece convinto della necessità di votare un chiaro no al decreto del governo e di chiedere il ritiro dei soldati italiani.

Marina Maresca



Berlusconi alle assicurazioni: ridurre le tariffe Rc auto.

Da mesi quello dei premi è un fronte caldo che divide le associazioni dei consumatori dalle compagnie. Cerchiai (Ania) si difende: troppo alto il costo dei sinistri

Il Cavaliere automobilista: riducano le tariffe Rc auto

ROMA Chissà, forse questa volta a parlare è stato il presidente-automobilista. Impegnato ormai a tutto campo nella campagna elettorale, ieri Silvio Berlusconi ha annunciato che il governo sta esercitando pressioni sulle compagnie di assicurazione perché riducano le tariffe Rc Auto.

«Almeno per chi ha mantenuto tutti i punti sulla patente», ha detto il premier sollecitando così un intervento a favore degli automobilisti «virtuosi».

Richiesta immediatamente raccolta e rilanciata dal ministro per le Attività Produttive Antonio Marzano, secondo il quale il calo delle tariffe «è già cominciato», ma lasciata significativamente cadere dai diretti interessati. Per tutto il pomeriggio, infatti, neanche una parola è stata spesa da parte dell'Ania, l'associazione delle compagnie assicuratrici, a commento delle dichiarazioni del premier.

Silenzio più che eloquente.

Da mesi infatti quello delle tariffe è un fronte caldo che contrappone le associazioni dei consumatori alle assicurazioni. Forti dei buoni risultati riportati con l'introduzione della patente a punti (un netto calo del numero degli incidenti e dei feriti), i consumatori hanno più volte sollecitato le assicurazioni a prenderne atto riducendo i premi. E ogni volta l'Ania ha preferito prendere tempo. Le motivazioni del rifiuto sono sempre le stesse, come spiegato anche lunedì scorso dal presidente dell'Associazione Fabio Cerchiai: «La diminuzione degli incidenti stradali è certo incoraggiante, innanzi tutto sotto il profilo sociale. Purtroppo non ha ancora avuto un impatto significativo sui costi delle compagnie», ha detto rispondendo a un'analoga richiesta di taglio dei premi fatta dal vicepremier Gianfranco Fini.

Poi, Cerchiai ha snocciolato i dati che lo hanno portato a una simile conclusione e relativi ai primi nove mesi del 2003. La frequenza dei sinistri denunciati alle assicurazioni è «diminuita solo del 4,3%», mentre nello steso periodo «è aumentato del 7,7% il costo medio di ciascun sinistro». Come a dire: meno incidenti, è vero, ma più onerosi per le compagnie di assicurazione. Ogni eventuale riduzione delle tariffe è dunque rimandata, almeno fino a quando non si riunirà il famoso tavolo tra governo, Ania e consumatori per discutere i reali effetti del calo di sinistri. Fino a quel giorno, sembra di capire, non la spunterà neanche il presidente-automobilista.

Carlo Lania

MULTE A SKY TV

Multa dell'Autorità per le Comunicazioni a Sky per la mancanza di un'autorizzazione a fornire i servizi di accesso condizionato, cioè quelli che caratterizzano la pay tv. L'Autorità ha comminato alle società Atena Servizi S.p.A. e Stream S.p.A., facenti capo a Sky Italia, una sanzione di 150.000,00 euro ciascuna per aver fornito servizi di accesso condizionato in mancanza della necessaria autorizzazione.

L'imprenditore veneto in corsa per la presidenza di Confindustria al termine della presentazione ai colleghi del Friuli Venezia Giulia rigetta qualsiasi posizione da vice

Tognana: «Nessun tandem con Montezemolo»

«Votatemi, sono come voi, un imprenditore che rischia i propri denari». «Pmi spina dorsale del sistema produttivo»

TRIESTE «Non farò il vice di Montezemolo». Lo dice chiaramente Nicola Tognana, imprenditore veneto in corsa per la presidenza di Confindustria, al termine del pomeriggio trascorso nella sede di Trieste con i «colleghi» del Friuli Venezia Giulia. E lo fa dopo che era stata lanciata l'ipotesi di un «tandem» con l'altro candidato alla guida di viale dell'Astronomia. «Non è una questione personale - sottolinea - ma una questione di metodo. Io sono un imprenditore, parlo da imprenditore, mi comporto da imprenditore. Questo vado dicendo nel mio giro elettorale. Mi pare che il progetto di Montezemolo sia diverso».

Tognana va dunque per la sua strada, e in modo convinto illustra il suo programma per oltre un'ora e mezza davanti ai rappresentanti delle quattro province, a pochi giorni di distanza dall'analoga presentazione, venerdì scorso, del presidente della Ferrari in quel di Pordenone. Si parla soprattutto di piccole e medie imprese (cavallo di battaglia del suo programma), perché sono «la spina dorsale» del sistema produttivo del Paese. «Sono uno di voi - sottolinea alla platea - sono un imprenditore che rischia i propri denari e che, se gli affari vanno male, non dorme la notte, proprio come voi». «Non credo - aggiunge - che mi possa penalizzare l'insistere sul capitalismo familiare. Penso che si tratti dell'unica realtà che abbiamo». Ma c'è chi gli fa notare gli ultimi scandali finanziari, con i crac Cirio e Parmalat, che hanno generato sfiducia nei risparmiatori. «In questo periodo - risponde Tognana - il sistema delle imprese, per colpe non sue, ma di pochi casi di truffe e malaffare, è sotto i riflettori. Ed ha la contrarietà dei risparmiatori che, giustamente, si sentono beffati per dei controlli che, di fatto, non esistevano». L'imprenditore veneto non crede tuttavia che Antonio Fazio, il governatore di Bankitalia debba dimettersi, dopo essere finito nel registro degli indagati per alcuni prodotti finanziari dell'ex Banca 121. «E' una tegola in più - avverte - nel panorama economico e politico nazionale, ma è prematuro parlare di dimissioni. Mi auguro che la giustizia faccia il suo corso, e credo che Fazio sarà in grado di capire se è o non è nel torto e quindi prendere le decisioni più appropriate».

Tognana con la presidente degli industriali Illy. (Lasorte)

Alla fine della presentazione, Tognana non si sbilancia. «Non so se li ho convinti - confessa riferendosi agli industriali del Friuli Venezia Giulia - anche se con loro abbiamo fatto un dibattito interessante sui temi strategici per il recupero della competitività nel nostro Paese», aggiungendo di appoggiare la proposta fatta in questo senso dal governatore Riccardo Illy. «E poi abbiamo condiviso l'Expo di Trieste - sottolinea Tognana - che dobbiamo portare a casa facendo un'alleanza con tutto il Nord-Est».

Anche Piero Della Valentina, presidente della Federazione degli Industriali regionale, è cauto, e tende a rinviare tutto alla prossima settimana, quando dovrà riferire alla commissione dei «saggi» le indicazioni emerse in ambito locale. «Mi auguro che si arrivi a una posizione unitaria - sottolinea - conto su un 4 a zero. Al momento mi pare di escludere il segno x sulla schedina».

Alessio Radossi

L'Assolombarda oggi decide

TRIESTE Saranno stasera gli industriali milanesi a imprimere una svolta decisiva nella corsa dei due candidati, Nicola Tognana e Luca Cordero di Montezemolo, alla presidenza di Confindustria.

Alla vigilia della riunione dei circa 150 membri della giunta di Assolombarda - l'associazione che a dispetto del nome rappresenta solo l'industria di Milano e provincia ma è anche la più grande del sistema-Confindustria - è sempre più forte la convinzione che la scelta degli imprenditori milanesi assumerà un valore che va al di là del peso numerico rappresentato dall'associazione e che condizionerà in modo notevole la decisione che la giunta nazionale di viale dell' Astronomia prenderà il prossimo 11 marzo. «Nella corsa tutto dipenderà da domani (oggi, *ndr*), da quello che deciderà Assolombarda», ha ripetuto ieri Tognana che ha detto di non credere ai sondaggi che danno i piccoli imprenditori italiani più vicini a Montezemolo.

IL CASO

Nuove ombre nella maggioranza sull'ormai raggiunto accordo sulla previdenza

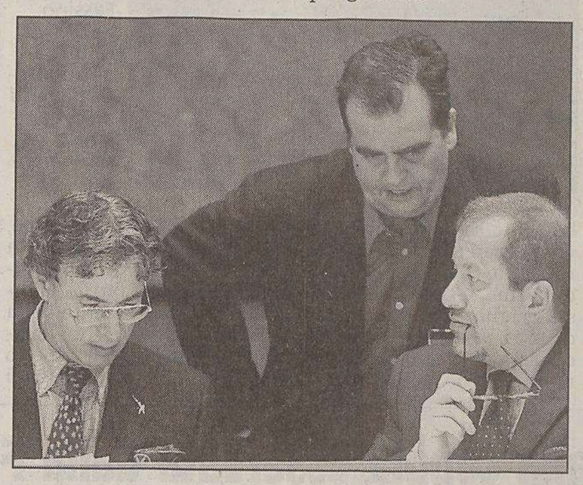
Bossi: pensioni? La Padania non paga

Ma Fini aggiunge: «Approvazione entro venti giorni»

ROMA La riforma delle pensioni? «Il problema è che così pagheranno soltanto i lavoratori che pagano le tasse, che sono in Padania». Gelo. Sono bastate poche parole di Umberto Bossi per far tornare l'allarme rosso nella Casa delle libertà. La maggioranza aveva appena festeggiato il ritrovato accordo sulla strada delle riforme, con la mediazione sul Senato federale, la Lega aveva appena fatto rientrare la sua minaccia di crisi, che il Senatùr torna ad aprire un altro fronte. E che fronte. Solo venerdì scorso il Consiglio dei ministri, compresi quelli leghisti, aveva dato il via libera alla nuova versione della riforma delle pensioni.

Qual è il mistero che si cela dietro la nuova presa di posizione di Bossi, che solo la sera prima era stato a cena da Berlusconi insieme a Giulio Tremonti e al fedele Roberto Calderoli? Il sospetto degli alleati, An e Udc, è che il Senatùr si sia fatto due conti e che cominci a sospettare che la famosa riforma costituzionale che, fra l'altro, dovrebbe introdurre la devolution, non andrà mai in porto entro il 2006. «Bisogna ritoccare i tempi - ha chiesto infatti ieri - aggiustarli ragionevolmente. Perché di questo passo il federalismo non si fa entro la legislatura». Per questo, torna ora a minacciare di ributtare in alto mare anche la riforma delle pensioni. Di certo, resta la contraddizione del leader di un partito di maggioranza che critica una riforma che un suo ministro (Roberto Maroni) ha elaborato ed egli stesso ha appena approvato.

«Tremonti deve accreditarsi a livello internazionale e lo capisco - dice infatti Bossi - ma per quei signori gli unici a dover pagare sono i lavoratori, pagano sempre gli stessi».



Il ministro Bossi (Riforme) col collega Maroni (Welfare).

A chi gli chiede però cosa intende fare la Lega, il ministro risponde enigmatico: «Meglio non discutere di pensioni - dice infatti - bisogna ridiscutere l'Italia prima delle pensioni, e non toccare solo le pensioni dei lavoratori del Nord, ma anche quelle false d'invalidità che sono al Sud».

Tremonti, ripete poi, «fa come hanno fatto gli altri: tocca le pensioni dei lavoratori del Nord, non tocca quelle dei falsi invalidi».

Appena 24 ore prima Dario Galli, a nome della Lega, aveva proposto un nuovo «canale» di uscita dal lavoro con 57 anni di età e 38 di contributi. Ma Bossi sbeffeggia calcoli e riforma: «Mi sembrano numeri da giocare al lotto: 37 più 58, o 60 più 35. Poi ci sono 33 e 23, ma quelle - ironizza - sono le aliquote delle tasse (quelle promesse prima delle elezioni da Berlusconi, ndr)». La riforma va fatta, si limita a concedere, perché il sistema previdenziale «costa più di quanto incassa». L'intesa nella maggioranza sembra allontanarsi, specie dopo che anche l'Udc è sembrata pronta a rimettere mano alla riforma in Parlamento. Parole salutate con ironia dai sindacati schierati contro la riforma e pronti a tornare anche allo sciopero generale. Ma Fini aggiunge: «Puntiamo all'approvazione entro venti giorni, l'emendamento del governo non si modifica».

Andrea Palombi

L'ex numero uno di Mediobanca ha affermato di avere avuto garanzie sulla continuità dei vertici e sul ricollocamento delle azioni rastrellate dagli istituti di credito

Banche alla Consob: nessun patto segreto su Generali

La Commissione ha chiesto chiarimenti sulla lettera di Maranghi al Parlamento

MILANO La Consob, secondo fonti finanziarie, ha chiesto ad alcuni azionisti del patto di sindacato di Mediobanca e alle banche socie di Generali chiarimenti sui contenuti della lettera inviata al Parlamento da Vincenzo Maranghi dove l'ex ad di Piazzetta Cuccia afferma di aver ricevuto garanzie sulla continuità dei vertici della compagnia e sul ricollocamento delle azioni rastrellate dalle banche.

Le banche azioniste del Leone (Unicredit, Capitalia e Mps) contattate da Consob, insieme ai maggiori soci stabili di Mediobanca, francesi inclusi, per chiarire la natura degli impegni presi con Vincenzo Maranghi, ex ad di Mediobanca, sull'assetto della compagnia triestina hanno negato però, nelle risposte inviate alla Commissione, l'esistenza di patti segreti.

È questo, nella sostanza, il tono comune delle repliche all'autorità di vigilanza sulla borsa, impegnata a chiarire, a seguito della lettera di Maranghi ai presidenti di Camera e Senato

Vincenzo Maranghi

dello scorso 23 febbraio, se le assicurazioni fornite lo scorso aprile all'allora amministratore delegato di Mediobanca sulla «continuità del management delle Generali» e sul «ricollocamento delle azioni della compagnia» si configurino come accordi parasociali per i quali sarebbe scattato l'obbligo di comunicazione alla stessa Consob e al mercato.

La lettera della Commissione, arrivata la scorsa settimana agli interessati chiede - a quanto si apprende - se c'è altra documentazione e in generale altre informazioni da aggiungere a quanto già reso noto dopo gli accordi dello scorso aprile all' interno patto di sindacato di Piazzetta Cuccia. E la domanda avrebbe ottenuto finora solo risposte negative.

Il riassetto di Lazard. Eurazeo, una delle holding della galassia Lazard, incorporerà la casa madre Rue Imperiale per semplificare ulteriormente la complessa struttura della banca d'affari e creare maggior valore per gli azionisti. L'operazione, già attesa da tempo, prevede che Eurazeo offra 2,8125 azioni per 1 di Rue Imperiale, holding in cui è presente il Credit Agricole (23,6%) e il finanziere Vincent Bollorè (3%) e Ubs Warburg (7,22%). Il progetto di fusione sarà votato dai cda delle due holding il 5 marzo. Primo azionista di Rue Imperiale, con il 41%, è la holding Haussmann Percier che è controllata dagli azionisti storici della Lazard, tra cui il suo chairman Michel David-Weill e il presidente delle Generali Antoine Bernheim.

GENERALI

Accordo per la costituzione di un Fondo immobiliare con un capitale di 300 milioni

Est Europa: intesa Leone-Bers

MILANO La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Bers) e le Assicurazioni Generali hanno siglato un accordo per la costituzione di un Fondo immobiliare che avrà l'obiettivo di investire nel settore immobiliare dei Paesi dell'Europa centro orientale che entreranno il prossimo maggio nell' Unione Europea e in quelli candidati (Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lituania, Lettonia, Romania e Bulgaria).

Il Fondo, denominato «Accession Fund», verrà costituito come Sicav di diritto lussemburghese e potrà contare su un ammontare massimo di capitale proprio di 300 milioni di euro. Il gruppo Generali investirà nel fondo 90 milioni di euro e la Bers un massimo di 75 milioni. È previsto un utilizzo della leva finanziaria per un massimo di 700 milioni, portando la disponibilità massima di investimento del fondo a un miliardo. Accession Fund, rivolto ad investitori istituzionali, sarà gestito da Gll Real Estate Partners, la joint venture tra il gruppo Generali e Lend Lease. Il Fondo investirà in immobili di alta qualità principalmente con destinazione d'uso commerciale, uffici e logistica.

Antoine Bernheim

Noreen Doyle, First Vice President della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, ha sottolineato che «il fondo avrà la struttura e la flessibilità adeguate per la futura partecipazione di investitori privati. Portando questa forma di investimento per la prima volta in questa regione - ha aggiunto - la Bers promuove lo sviluppo di investimenti privati nel settore immobiliare nei Paesi dell' Europa centro-orientale».

IN BREVE

I ricavi pubblicitari invertono la tendenza

Gruppo Espresso, utile record di 67,8 milioni (+47,2 p.c.) e un fatturato di 1051,1

ROMA Si è chiuso con un utile netto consolidato di 67,8 milioni di euro (+47,2% rispetto al 2002) e un fatturato di gruppo pari a 1.051,1 milioni (+9,1%) il bilancio 2003 del Gruppo Espresso. Il risultato operativo consolidato è aumentato del 43% a 175,1 milioni. La capogruppo ha chiuso il 2003 con un utile netto di 57,7 milioni (49,9 milioni nel 2002). Il consiglio di amministrazione proporrà ai soci un dividendo di 0,11 euro (il 10% in più rispetto all' anno precedente), in pagamento il 27 maggio. L'assemblea è convocata per il 21 aprile (l'indomani in seconda convocazione). I ricavi pubblicitari, dopo due anni di forte flessione, nel secondo semestre hanno invertito la tendenza e hanno fatto registrare una crescita a livello annuo dell'1,2%. Stabili le vendite delle testate del gruppo: La Repubblica a 625mila copie, i quotidiani locali a 487mila, mentre L'Espresso si attesta a 402mila copie, in crescita rispetto alle 387mila del 2002.

Industria, allarme Cisl: a rischio oltre 137 mila posti

ROMA Nel settore industriale ormai la situazione è diventata «esplosiva»: 137.243 lavoratori rischiano il posto. A lanciare l'allarme è la Cisl che ha presentato ieri il suo rapporto sulla crisi industriale. Forte l'incremento dei lavoratori a rischio rispetto allo scorso anno il cui numero si aggirava sulle 82 mila unità. I settori critici si confermano il meccanico, le telecomunicazioni, la chimica e, in parte, l'edilizia che risente dei ritardi dell'avvio delle opere. A questi si aggiungono ultimamente altri due «picchi» di crisi: il tessile e l'alimentare. Tra le regioni più colpite la Lombardia, il Piemonte, la Campania e la Sicilia. Il segretario nazionale della Cisl, Savino Pezzotta ha sottolineato la necessità di una «terapia d'urto».

Usa, Borsa apatica e deficit alto. A rischio i tassi

ROMA La Borsa Usa non sembra riuscire a scrollarsi di dosso quell'apatia che la caratterizza ormai da diverse sedute a questa parte, anche se ieri gli indici erano partiti abbastanza bene, per poi però rallentare, pur continuando a conservare un modesto guadagno. Gli investitori aspettavano «lumi» da Alan Greenspan, che ha parlato davanti alla Camera Usa, offrendo però un quadro della situazione economica sostanzialmente a due facce. L' economia va, anzi sta andando sempre meglio, ha affermato infatti il presidente della Fed, ma i posti di lavoro finora creati sono pochi, inoltre il vero problema a questo punto è il deficit pubblico, che se non verrà ridimensionato rischia di determinare un aumento dei tassi d'interesse.

Fiat, in 300 al vertice di Fim-Fiom-Uil sul futuro dell'auto

TORINO Per la prima volta dopo 14 anni si è svolto ieri a Torino, un incontro unitario dei delegati di Fim-Fiom-Uilm sul futuro di Mirafiori, per analizzare la situazione e promuovere l' apertura di una nuova vertenza con la Fiat. «Per i lavoratori della Fiat e per i sindacati - ha affermato Giorgio Airaudo, segretario della Fiom - è un *evento* che ricorda i *Consigliori* degli anni 70 quando il sindacato era unito nelle vertenze con i vertici dell' azienda». All' incontro erano presenti 300 delegati. In gioco il futuro della produzione dell' auto a Torino. La riunione ha prodotto un documento con il quale i sindacati chiederanno ai vertici della Fiat di riaprire una trattativa.

La bilancia commerciale italiana registra il peggior risultato dal 1999. Il crollo allarma anche il presidente Berlusconi. Urso chiede un intervento della Bce

Il supereuro affonda l'export: a gennaio saldo di -1,9 miliardi

ROMA Il supereuro fa sentire i suoi effetti sul commercio estero verso i paesi extra Ue, tanto da far registrare a gennaio alla bilancia commerciale italiana un saldo negativo per oltre 1,9 miliardi di euro, il peggior risultato dal 1999. A pesare sono state soprattutto le esportazioni, in picchiata del 14,7%, il calo più grave degli ultimi cinque anni.

Un crollo che ha destato le preoccupazioni anche del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. «Purtroppo - ha detto il premier commentando i dati diffusi dall'Istat - il calo dell'export era previsto come conseguenza diretta di due fatti: la straordinaria valutazione dell'euro verso il dollaro e lo straordinario impatto, e lo dico in senso negativo, della concorrenza orientale rispetto ai produttori europei e occidentali».

Il rafforzamento della moneta unica è del resto indicato come causa principale del calo anche dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano e dal vice ministro con delega al Commercio Estero Adolfo Urso: «l'apprezzamento dell'euro - avverte - sta diventando una pericolosa tenaglia per le nostre esportazioni». La soluzione sta quindi una «diversa politica monetaria alla Banca centrale europea», tale da permettere un riallineamento delle monete.

Il crollo delle esportazioni, a cui è corrisposta anche una diminuzione dell'8,4% delle importazioni, non ha risparmiato praticamente nessun settore, neanche le punte di diamante del made in Italy ed è riscontrabile in quasi tutte le aree geografiche. E così a gennaio i prodotti italiani hanno faticato a superare le frontiere nazionali soprattutto verso gli Stati Uniti (-27,1%). Ma la variazione è stata pesantemente negativa anche per l'export verso i paesi Efta (-25,1%) e verso il Giappone (-20,1%). Solo due le zone verso cui invece le esportazioni sono cresciute: i paesi dell'Opec (+5,3%) e la Russia (+1,4%). L'interscambio con gli Usa è diminuito del resto anche sul fronte delle importazioni, in calo di quasi il 33%. Il quadro è ancor meno ottimistico se si guarda ai settori di attività economica: le esportazioni italiane sono risultate sempre negative ad eccezione che per i mezzi di trasporto (+3,2%). La flessione maggiore ha riguardato il cuoio e i prodotti in cuoio, tradizionalmente tra i lavorati più richiesti del made in Italy, crollati del 30,7%.

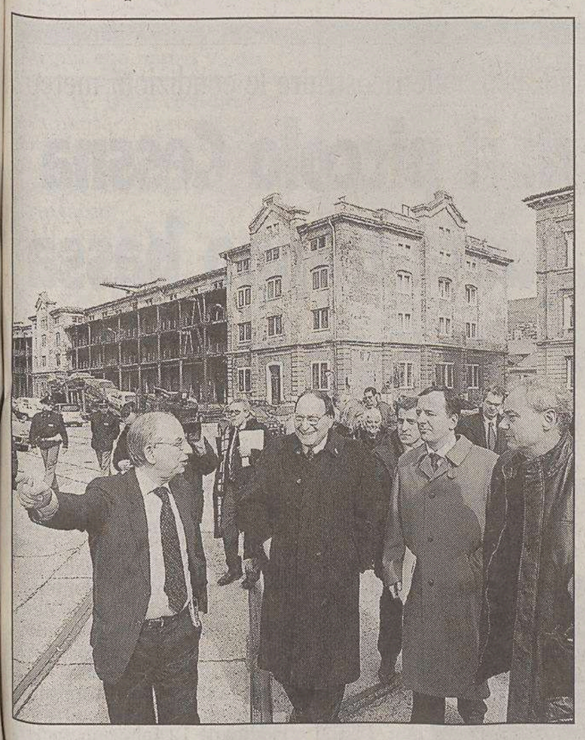
Ue, priorità per l'allargamento

BRUXELLES Fare dell'allargamento un netto successo e dare forma alla futura Europa facendo leva su tre priorità: «la competitività e la coesione dell'Ue, la sicurezza e i diritti dei cittadini europei, la dimensione esterna dell'Europa». Queste priorità, secondo la Commissione europea di Romano Prodi, dovranno essere dominanti nel 2005, in un' Unione a 25 stati. Bruxelles ha tenuto ieri ad assicurare l'Europarlamento che il tetto di risorse a disposizione dell'Ue potrà coprire i bisogni finanziari anche se rimarrà un margine molto limitato per coprire tutti gli impegni previsti dal Trattato di adesione» ha spiegato la commissaria al bilancio Michaele Schreyer. Nel 2005 l'Europa avrà quindi bisogno di 114 miliardi di euro in liquidi e 119,4 miliardi per tener conto anche degli impegni a più lungo periodo.

Il ministro degli Esteri ha incontrato a Trieste organizzatori, enti locali e istituzioni scientifiche. Visita all'Area di Ricerca e al Collegio del Mondo Unito

Frattini: «Sostegno all'Expo ma servono i privati»

«L'esposizione è una sfida per tutto il Paese. Sarà decisivo l'apporto della città e delle imprese»



Il ministro degli Esteri Frattini visita il Porto Vecchio.

TRIESTE «Il governo garantisce pieno appoggio alla candidatura, su cui c'è unità di intenti tra maggioranza e opposizione. Ma lavoreremo anche affinché ai finanziamenti pubblici si aggiungano quelli privati: le medie e grandi imprese, il Nord-Est in generale deve e può capire che quella dell'Expo a Trieste è una sfida che vale per tutto il Paese».

È il concetto-chiave che il ministro degli Esteri Franco Frattini ha espresso ieri, durante la mattinata trascorsa a Trieste per confermare il supporto di Roma all'Expo 2008. Una Expo che significa investimenti per quasi 770 milioni, cinque milioni di visitatori attesi tra giugno e agosto 2008 e il recupero del Porto Vecchio. Frattini ha avuto una serie di colloqui con i principali attori del progetto, dagli enti locali a quel sistema scientifico che rappresenta uno degli assi portanti della candidatura stessa. Lo ha ribadito lo stesso ministro sottolineando il legame vincente tra scienza e industria. Il tema dell'Expo è «Mobilità della conoscenza», mobilità cioè di persone, idee, culture, tecnologie. Trieste è già forte delle istituzioni scientifiche i cui vertici Frattini ha incontrato all'Area di ricerca, «la più significativa al mondo per densità e concentrazione di ricercatori».

La scommessa è dunque quella di rafforzare il ruolo di Trieste città dello scambio di know-how. Con molteplici, tangibili ricadute. Perché «mobilità della conoscenza significa aiutare aree geografiche lontane a essere compartecipi di una sfida comune» che si traduca in una globalizzazione equa. Ma l'incremento della conoscenza «è una delle chiavi di volta per una industria moderna: perciò è interesse anche del sistema industriale giocare questa partita insieme a noi». Ed è per questo che la Farnesina prenderà «contatti con i più significativi gruppi imprenditoriali del Nordest».

Affiancato dal sottosegretario Roberto Antonione e dallo staff della Farnesina guidato dall'ambasciatore Claudio Moreno, Frattini è arrivato in Prefettura dopo aver fatto tappa al Collegio del Mondo Unito di Duino, all'Area di ricerca e nel Porto Vecchio, sito designato a ospitare l'Esposizione. Una visita-lampo, quella in Porto Vecchio, ma sufficiente a convincere il ministro: «Qui c'è una risorsa straordinaria che è interesse di tutto il Paese valorizzare, presentare e mantenere poi quale centro di eccellenza a disposizione permanente della città anche per iniziative internazionali di un'area geografica che guarda all'Est» di quell'Europa di cui Trieste sta tornando a essere al centro.

Presentato il dossier di candidatura al Bureau International des Expositions che a dicembre sceglierà tra le tre candidate (Trieste, la greca Salonicco e la spagnola Saragozza), i passi da fare adesso vanno in diverse direzioni. C'è da sensibilizzare la cittadinanza sui vantaggi che l'Expo porterà a Trieste. E naturalmente vanno convinti a votare per l'Italia il maggior numero possibile dei 91 Stati membri del Bie. Le missioni diplomatiche che si susseguiranno nelle capitali mireranno a dimostrare quanto il Paese abbia le «carte in regola». «Il tema proposto interessa tutti i Paesi», ha detto Frattini. Ma le aree prioritarie su cui puntare vanno considerate - con un'espressione dell'ambasciatore Moreno - «per cerchi concentrici»: certo quelle mitteleuropea e balcanica che si affacciano alla nuova Europa, poi l'intero bacino mediterraneo e, soprattutto, quei Paesi in via di sviluppo «che sanno - così Frattini - come l'Italia non da oggi ne aiuti lo sviluppo, la crescita e le condizioni socio-economiche». Da questi Paesi l'Italia si aspetta «quel riconoscimento che crede di poter meritare», e per questo riconoscimento si appresta a «un'azione a tutto campo». Prima di lasciare il Friuli Venezia Giulia Frattini si è spostato a Rivignano (Udine) per partecipare a un appuntamento cui sono stati invitati imprenditori di tutta la regione.

Paola Bolis

«Sono favorevole a un percorso che rafforzi i vincoli transfrontalieri. Alcune perplessità di ordine giuridico sono da definire»

La Farnesina a Illy: aperti sull'euroregione

Frattini e Illy

Il governatore del Fvg ha consegnato una lettera al titolare del dicastero

Esuli, contatti con i croati

TRIESTE «Continuiamo a tenere aperta la trattativa. Con il nuovo governo croato abbiamo avviato un contatto a livello tecnico, non ancora politico». Così ha risposto, a margine dell'incontro sull'Expo, il ministro degli Esteri Franco Frattini in merito ai beni degli esuli in Croazia. Frattini ha confermato che «si punta alla prospettiva di una restituzione» almeno parziale dei beni. Quanto al Corridoio 5 e alle velleità di Lubiana di inserirvi solo la tratta Capodistria-Divaccia, «se vi è un interesse prioritario per una certa tratta, questa non può ovviamente pregiudicare l'insieme del Corridoio. Ma non credo - così Frattini - che saranno gli sloveni a porre ostacoli o a rallentare il Corridoio nel suo complesso».

TRIESTE Ieri non ne hanno parlato, ma non ce n'è bisogno: sul tema dell'Euroregione Franco Frattini e Riccardo Illy si stanno confrontando per lettera, l'ultima quella che il presidente del Friuli Venezia Giulia ha personalmente consegnato al ministro degli Esteri lasciando la Prefettura, concluso l'incontro sull'Expo.

Caro a Illy, il tema Euroregione - conferma Frattini - «è sul tappeto: abbiamo aperto una riflessione comune». Il dibattito riguarda l'eventuale nascita di entità giuridicamente riconosciute: entità per le quali il governatore spinge laddove il ministero frena. «Sono favorevole a un percorso che rafforzi i vincoli transfrontalieri», dice Frattini, aggiungendo però che «il ministero sottolinea alcune perplessità di sostanza perché i confini e i caratteri giuridici di queste euroregioni non sono stati esaminati né nel dibattito della Convenzione né nella conferenza intergovernativa, e restano tutti da definire».

Epperò definirli si può: Illy ne ha parlato di recente a Bruxelles con il presidente della Commissione europea Romano Prodi. Due, spiega il governatore, sono le impostazioni che si possono seguire: una consiste nella ratifica da parte del Parlamento italiano dell'addendum alla Convenzione di Madrid che appunto prevede la possibilità di costituire soggetti di personalità giuridica che sviluppino cooperazioni transfrontaliere; l'altra è la via «europea», quella di una normativa che arrivi cioè da Bruxelles, giacché non va dimenticato - così Illy - che «l'Ue sinora di cooperazione transfrontaliera non si è mai occupata».

Il commissario Ue per le politiche regionali Michel Barnier - che con Illy a Bruxelles aveva avuto un colloquio in merito - ha inserito la questione nel suo terzo rapporto sulle politiche di coesione. Il dibattito insomma, tanto a Roma quanto a Bruxelles, è aperto.

IN BREVE

Al Quaeda, quinto arresto: in cella marocchino ex imam

BRESCIA Si allarga l'inchiesta sulla cellula di Al Qaeda con base nella moschea di Cremona e attiva in tutta Europa. Dopo le quattro ordinanze di custodia cautelare emesse martedì dalla Procura di Brescia, ieri è stata fermata una quinta persona. Si tratta del marocchino Najib Rouass, 38 anni, residente a Bergamo e sostituto dei precedenti imam di Cremona quando questi, nei mesi scorsi, erano finiti in carcere perchè sospettati di attività terroristiche. Secondo gli investigatori è un personaggio di spicco dell'organizzazione.

Br in Toscana, indagate e perquisite altre tre persone

FIRENZE Punta nuovamente su Pisa l'inchiesta della procura di Firenze sulle Br in Toscana, dove per gli inquirenti avrebbe operato un colonna autonoma dell' organizzazione, con una cellula fiorentina e una pisana. Sotto inchiesta, dopo gli arresti dei fratelli Viscido, sono finiti ieri un altro impiegato postale, un operaio e un consulente informatico, residenti nel pisano e perquisiti dalla digos di Firenze e Pisa e da personale dell' antiterrorismo di Roma.

Sanità, più farmaci rimborsati e minore spesa

ROMA Aumenta il numero dei medicinali rimborsati dal Servizio sanitario nazionale, mentre la spesa farmaceutica è più contenuta rispetto al passato. Sono questi i frutti, come sottolinea il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, raccolti dall'entrata in vigore del nuovo prontuario. «Il prontuario - spiega Sirchia - è nato un anno fa e oggi abbiamo verificato le premesse che ci hanno portato a redigerlo: dare più farmaci spendendo meno».

Il 4% degli italiani soffre di «Attacchi di panico»

ROMA È una delle malattie della società moderna: colpisce in modo brusco e improvviso e riguarda soprattutto i giovani. È il disturbo da attacchi di panico (Dap), una patologia che interessa il 4% degli italiani e che è diagnosticata in misura sempre crescente. Il dato è emerso nel corso del congresso nazionale della Società italiana di psicopatologia. A soffrire di Dap sono soprattutto i giovani (l'età di esordio del disturbo si colloca intorno ai 20 anni) e le donne (in un rapporto di tre a uno con i maschi).

Dona il fegato al fratello gemello e gli salva la vita

PADOVA Un eccezionale trapianto di fegato da vivente tra due gemelli monozigoti è stato eseguito lunedì scorso all' ospedale di Padova nel centro di trapianto di fegato diretto dal professor Davide D'Amico. Il caso è il primo in Italia, la letteratura scientifica registra solo altri due casi di trapianto di fegato tra gemelli monozigoti eseguiti negli Stati uniti. Due gemelli genovesi di 22 anni, sportivi e prestanti sono i protagonisti di questo intervento.

Il presidente del Consiglio liquida l'amministratore delegato Mengozzi le cui deleghe oggi saranno suddivise tra il presidente Bonomi e il direttore generale Zanichelli

Berlusconi: «Nuova guida per Alitalia, no alla privatizzazione»

«Il dissesto è un'eredità del passato. Cassa integrazione per gli esuberi». L'opposizione: «La solita superficialità»

ROMA Addio dell'amministratore delegato Francesco Mengozzi, oggi pomeriggio in consiglio di amministrazione dell'Alitalia, deleghe forse suddivise fra il presidente Giuseppe Bonomi e il direttore generale Marco Zanichelli (a questo toccherebbe la titolarità della flotta). Ma nessuna nomina in attesa che, domani, il consiglio dei ministri vari la strategia del governo. E poi, a breve, niente privatizzazione e cassa integrazione per i dipendenti.

Il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, riceve a Palazzo Grazioli, sua residenza privata, Zanichelli che, all'uscita, smentisce che si sia parlato di nomine. «Il presidente Berlusconi credo che si stia documentando sulle sfaccettature del sistema», dice Zanichelli. L'azienda, aggiunge, non può restare comunque senza guida. E con Zanichelli il premier va sul sicuro perché, è sempre il direttore generale che parla, «dopo 16 anni di trasporto aereo..., Insomma ho un po' di conoscenza dell'industria e dell'azienda».

E' in una lunga conferenza stampa che il premier dà un primo assaggio delle intenzioni del governo. Dice che domani il governo chiude la partita, che «al momento» non si pensa alla privatizzazione, che ci sarà un nuovo team alla guida, che è allo studio la cassa integrazione per i dipendenti (varando una norma che estende il diritto anche al settore aereo, ora escluso), che tutto il problema è un'eredità del passato, che Francesco Mengozzi è «un galantuomo», che una compagnia che perde due miliardi al giorno fa tremare le vene dei polsi. Poi dice anche che le compagnie di tutto il mondo hanno fatto tagli per 10mila posti e si sono salvate, «la nostra compagnia, invece, ha proposto un taglio di 1500 dipendenti ed è successo il finimondo. E' molto difficile, quindi, ipotizzare una politica di rilancio nelle condizioni in cui ci troviamo ad operare».

Il dg Marco Zanichelli

«Pressapochismo e superficialità», accusa la Margherita. Mentre Enrico Gasbarra, presidente della Provincia di Roma, commenta sarcastico: «I dipendenti di Rete 4 sono stati più fortunati: hanno saputo subito che il loro datore di lavoro non gli avrebbe voltato le spalle e puntuale è arrivato il decreto del governo».

Le opposizioni chiedono che il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, e quello delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, vadano in Parlamento a riferire. L'unico atto ufficiale di Tremonti, per ora, è smentire dissapori nella compagine governativa fra lui e il vicepremier Gianfranco Fini. Dissapori che avrebbero portato a un veto sul nome di Zanichelli (ben visto da An) alla poltrona di plenipotenziario Alitalia. Da qui la probabile soluzione transitoria per scegliere poi i veri manager dell'azienda.

Ma non tutto è deciso. «Il governo sta lavorando per il problema degli esuberi e per il nuovo piano di impresa», dice Berlusconi.

Si chiude domani? Viene chiesto al ministro delle Riforme, Umberto Bossi, Lega. «Per forza, sennò è finita - risponde - E' opportuno che ci sia un progetto industriale credibile, cosa di cui l'amministratore delegato Mengozzi non è assolutamente capace. Serve un nuovo manager, ma che sia interno all'azienda. Se devi spiegare a qualcuno cos'è l'Alitalia si perde tempo». Bossi, però, non pensa a Zanichelli, ma a Bonomi, leghista.

Alessandro Cecioni

CONDONO

ROMA L'Aula di Montecitorio ha approvato il cosiddetto decreto «mille proroghe», che introduce 23 proroghe di termini legislativi che stanno per scadere. A favore del decreto tutti i gruppi di maggioranza. Contrarie le opposizioni. Le novità più rilevanti riguardano i condoni fiscali, a cui si potrà accedere fino al 16 aprile e la proroga per gli sgravi fiscali per le ristrutturazioni edilizie. Il testo si occupa poi dei temi più svariati: dall' emittenza locale al codice della strada, dall'ambiente agli enti pubblici.

La sentenza per l'accesso alla «Prodi bis» può favorire l'acquisizione della compagnia aerea

Il gruppo Bernardi: pronti a rilevare Minerva e ripristinare il Ronchi-Linate

RONCHI DEI LEGIONARI Lo aveva già detto pochi giorni dopo quella fatidica data del 25 ottobre, quando tutti gli aerei fecero rotta su Ronchi dei Legionari e Minerva Airlines prese la drastica decisione di sospendere tutta la sua attività, 12 rotte sul territorio nazionale con ben 300 collegamenti settimanali. Ed ora Riccardo Di Tommaso, patron del Gruppo Bernardi sembra essere sempre più pronto e deciso a mettere le ali. La sentenza, depositata ieri, con la quale il tribunale di Catanzaro ha dato il via libera alla possibilità del vettore di accedere ai benefici della «Prodi Bis», gli consente di accelerare un processo che lo potrebbe vedere protagonista nel pacchetto azionario di Minerva Airlines. Fra cinque giorni, forse anche meno, il Ministero per le attività produttive nominerà uno o più commissari straordinari e toccherà a loro trattare con l'imprenditore friulano. «Sono deciso ad acquisire la compagnia, nelle forme e con le modalità che andremo a stabilire - ha commentato - anche perchè, come ho già avuto modo di dire in altre occasioni, credo nella potenzialità di questo vettore e nel know-out che è stato creato anche da personale altamente qualificato e lo sono ancor di più, visto che, accanto a me, ci sono altri esponenti del mondo economico regionale che si sono detti interessati. Chiederò un incontro con chi sarà designato dal Ministero a reggere le sorti della compagnia e stabiliremo assieme un piano che mi possa consentire di acquisirla. Ovviamente va trovato un accordo con Alitalia - ha proseguito Di Tommaso - e le manifestazioni d'interesse fatte dalla compagnia di bandiera nei giorni scorsi mi sembrano un ottimo vantaggio. L'avvio con un contratto di code-share andrebbe bene, ma penso che arrivare ad una partnership sia una condizione ideale per poter dialogare alla pari. Le rotte? Qui andiamo nel dettaglio di un piano che dev'essere ancora realizzato nel suo dettaglio. Ma non ho mai fatto mistero che, accanto a quelli che sono le necessità di Alitalia, ovvero la fidelizzazione verso l'hub della Malpensa, ho l'interesse a sviluppare i collegamenti aerei da Ronchi e ripristinare i voli con Linate. Ma questo "sogno" potrà avverarsi solo se il progetto troverà la necessaria copertura politica, l'apporto di quegli enti che devono tener conto delle esigenze manifestate da chi, come la classe imprenditoriale, nutre grande interesse nei confronti di comodi collegamenti con il city-airport milanese». Occhi puntati, dunque, nei confronti di chi è stato l'unico a manifestare reali intenzioni ad acquisire il pacchetto di Minerva.

Attilio Di Tommaso

Altre voci erano circolate in questi mesi ed i vertici della compagnia con base all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari avevano anche incontrato i rappresentanti di una società tedesca che aveva espresso simili intenzioni. Richieste di informazioni, di dati e di prospetti finanziari erano state formulate anche da alcune compagnie italiane, forse anche da AirOne, la stessa che ha bussato alla Regione prospettando un suo atterraggio sullo scalo ronchese.

Luca Perrino

CHI È DI TOMMASO

Riccardo Di Tommaso, 50 anni, originario di San Giorgio di Nogaro, è amministratore unico del Gruppo Bernardi con sede a Ronchis, in provincia di Udine. La sua storia imprenditoriale inizia nel 1975 quando, studente di medicina, apre un negozio assieme alla madre Teresa. Dal 1983 sbarca su tutto il territorio nazionale. Oggi il gruppo, che ha aperto una sede nel Bangladesh, conta 150 punti vendita, 1.100 dipendenti ai quali s'aggiungono i 140 di Postalmarket, la storica azienda lombarda acquistata nel luglio 2003, mentre nel 2002 il fatturato è stato di 200 milioni di euro. Nel maggio scorso, inoltre, è iniziata l'apertura di "Go Kids", una nuova catena di negozi di abbigliamento per bambini.

l. pe.

Pubblicità

Ha ottenuto due brevetti svizzeri

Vuoi meno rughe? Arriva Rugastir

In farmacia

Rugastir Stira le Rughe

I ricercatori Labo hanno scoperto e brevettato Rugastir Stira le Rughe, un potente trattamento antirughe a base di un innovativo principio attivo: il Reattore Biologico Cellulare RB 160, ottenuto da un microrganismo vegetale unicellulare dotato di altissima capacità di moltiplicazione delle cellule e reso dai ricercatori Labo particolarmente adatto al trattamento della pelle con problemi di rughe.

Essi hanno classificato le rughe in sei gradi sulla base dei quali hanno identificato 4 dosaggi specifici di Rugastir per altrettanti gradi di rugosità cutanea, dal II al V grado.

Le farmacie distributrici Labo dispongono del Rugometro, un'invenzione protetta da brevetto svizzero che riporta la scala fotografica delle rughe per la scelta del dosaggio di Rugastir più adatto al proprio grado di rughe.

Sconto € 5,00
in farmacia

su 1 confezione di Rugatir Stira le Rughe. Presso le farmacie autorizzate. Scade il 30/06/2004.

La società svizzera che gestisce il traffico nei cieli ha sempre negato ogni responsabilità ma gli inquirenti ritengono che si tratti di una ritorsione

Disastro aereo, controllore ucciso per vendetta

Era in servizio a Zurigo nel luglio di due anni fa quando si scontrarono un Tupolev e un Boeing cargo

ZURIGO L'assassino lo ha aspettato nel buio, nascosto su un balcone di casa facilmente raggiungibile dall'esterno e quando è uscito gli si è avventato contro, pronunciando alcune frasi in un tedesco non perfetto. Poi gli ha inferto alcune coltellate, prima di allontanarsi di corsa dopo avere scavalcato la ringhiera. La prima ad accorrere è stata la moglie della vittima, che però non ha potuto fare nulla. Sono solo questi - insieme all'età apparente dell'assassino, circa 50 anni - gli elementi in mano al giudice istruttore di Zurigo, Pascal Gossner, che sta cercando da capire cosa abbia armato la mano dell'uomo che martedì sera ha assassinato un controllore di volo di nazionalità danese, dipendente della società svizzera Skyguide. La stessa che fu duramente contestata dopo il disastro aereo del luglio di due anni fa che, nei cieli della Germania meridionale, costò la vita a 71 persone, molte delle quali ragazzi della Repubblica bashkiria.

La notte in cui il Tupolev della Bashkirian Airlines e il Boeing cargo della Dhl si scontrarono sul cielo del lago di Santa Costanza, il tecnico, che aveva 36 anni, era tra i controllori in servizio nell'aeroporto zurighese di Kloten, «cervello» del traffico aereo per gran parte dell' Europa centrale. Gli investigatori dicono di non potere escludere, almeno in questa prima fase dell'inchiesta, alcuna ipotesi. Lo stesso giudice istruttore ha detto che quella della vendetta «è una pista come un'altra». Quindi non si può escludere l'ipotesi, indicata da più parti, che l'uccisione del controllore di volo possa essere in qualche modo messa in relazione a quel disastro che fece strage soprattutto di bambini bashkiri che stavano raggiungendo la Spagna per una vacanza al mare.

Un'immagine del disastro aereo del 1.o luglio del 2002.

Insomma quell'ipotesi secondo cui l'assassino potrebbe essere stato mosso dalla voglia di vendicare quei morti e, soprattutto, di «punire» le giustificazioni - contestate anche dai tecnici - che la Skyguide oppose alle critiche mosse ai suoi dipendenti.

Una vendetta, quindi? Un dubbio che la Polizia di Zurigo non s'è lasciata alle spalle, tanto che ha messo sotto protezione sia la famiglia della vittima, che altri controllori di volo di Kloten, molti dei quali sono stati talmente colpiti dalla notizia dell'uccisione del loro collega da non riuscire a proseguire il lavoro.

E ci sono stati alcuni controllori che - non ancora in servizio - sotto shock non sono riusciti a raggiungere le postazioni. L'assassinio del controllore ha avuto effetti immediati per il traffico aereo, anche se il portavoce dell' aeroporto di Kloten ha precisato che i ritardi che si sono registrati (sia negli atterraggi - anche di due ore - che nei decolli - tra i venti e i trenta minuti-) sono stati provocati da una fitta nebbia e non da un rallentamento dell'attività controllori di Skyguide.

Ma intanto la società, nel corso di una conferenza stampa, ha annunciato la decisione di diminuire del 40 per cento i servizi dei suoi dipendenti, per motivi di sicurezza. Intanto la Polizia sta controllando gli aeroporti svizzeri e le stazioni nel tentativo di intercettare l'assassino.

STRAGE DI BAMBINI

Molti erano ragazzi, qualcuno bambino, quasi tutti al primo viaggio all'estero «impazienti di vedere il mare per la prima volta nella loro vita». Delle 71 vittime della tragedia aerea del 1 luglio 2002 nei cieli della Germania, 52 erano ragazzi e bambini bashkiri, tra gli 8 e i 16 anni, in viaggio verso l'assolata Spagna. Un viaggio che si è però rivelato fatale, concludendosi molti chilometri prima, alle 23.36 del 1 luglio, quando il Tupolev sul quale viaggiavano i ragazzi si scontrò in volo con un Boeing cargo diretto a Bruxelles, nei cieli sopra il lago di Santa Costanza, nella Germania del Sud.

LE INDAGINI

A bordo del velivolo non c'era la scatola nera. Indispensabile ricostruire le condizioni meteo

La tragedia di Cagliari: il piccolo Cessna stava volando a una quota troppo bassa

CAGLIARI Si è schiantato ad un'altezza di 3000 piedi il Cessna Citation 500 con a bordo l'equipe cardiochirurgica e tre piloti. Il punto annerito dell' impatto è evidente su uno spuntone di granito dei Monti dei Sette Fratelli e fissa il primo interrogativo al quale l' inchiesta deve rispondere: perchè l' aereo volava così basso in una zona nella quale le carte indicano una quota minima di 3350 piedi? Il comandante Helmut Zuerner e il copilota Thomas Giacobuzzi, con migliaia di ore di volo alle spalle, erano troppo esperti per cadere nella trappola rappresentata dalle catene montuose della Sardegna sud-orientale, caratterizzate da fortissime turbolenze ben note e temute da tutti i piloti. Allora perché il Cessna era così basso? I magistrati inquirenti hanno posto la domanda ai loro periti e agli esperti dell'Agenzia nazionale sicurezza del volo. La risposta non arriverà tanto presto, come ha fatto capire il procuratore aggiunto, Mauro Mura, perché le indagini sui disastri aeronautici devono procedere con la massima cautela anche quando le cause sembrano essere della massima evidenza.

Martedì, a poche ore dal disastro, la magistratura aveva disposto il sequestro delle registrazioni delle conversazioni tra il velivolo proveniente da Ciampino con destinazione finale Cagliari-Elmas. Le conversazioni terra-bordo sono le uniche documentazioni elettroniche disponibili. A bordo del Cessna Citation non vi era, infatti, la scatola nera (non obbligatoria in velivoli di quella categoria) e la traccia era scomparsa dagli schermi radar dell' avvicinamento della Base Aerea di Decimomannu dopo che il pilota, per evitare il periplo della costa sud della Sardegna, che avrebbe comportato una dilatazione dei tempi di percorrenza e di consegna del cuore da trapiantare, aveva chiesto al Controllo di poter effettuare un volo a vista.

Soccorritori sul luogo dove è precipitato il Cessna.

L'aereo, secondo le prime risultanze delle indagini, era in quel momento in perfetta efficienza ed è stato autorizzato alla prosecuzione del volo senza l'ausilio delle strumentazioni elettroniche con le luci di Cagliari e del faro dell' aeroporto di Elmas ormai in vista a meno di 30 chilometri. Lo schianto contro lo spuntone roccioso non sembra avere al momento alcuna spiegazione tecnica. Diventa così indispensabile la ricostruzione delle esatte condizioni meteo (se vi fosse o meno un banco di nebbia e venti discendenti), le condizioni fisiche dei piloti (che stavano volando ormai da più di 10 ore), e quelle degli strumenti (il Cessna aveva passato positivamente la revisione periodica il 12 febbraio scorso).

Mauro Mura, che coordina le indagini assieme alla collega Rossana Allieri ha imposto uno stretto riserbo su tutti gli accertamenti in corso. Il mancato arrivo del nullaosta per la restituzione delle salme ai familiari è però abbastanza indicativo della meticolosa cautela con la quale la magistratura sta investigando. Non è escluso, inoltre, che i magistrati ritengano indispensabile per lo svolgimento dell'inchiesta, anche l'effettuazione di analisi istologiche e tossicologiche sui resti dei tre piloti del Cessna.

IN BREVE

Un'altra perturbazione dal Nord Europa

Maltempo, da oggi ritorna il pericolo neve. A rischio Malpensa e le autostrade

ROMA Una nuova perturbazione è in arrivo oggi dal Nord Europa. Piogge e cielo coperto, con isolati temporali, sono previsti quindi sull'intera penisola, mentre le precipitazioni assumeranno carattere nevoso, anche in pianura nelle prime ore del mattino, su Piemonte, Lombardia ed Emilia. Autostrade per l'Italia segnala che potrebbero verificarsi nevicate intermittenti sul tratto appenninico Bologna-Firenze dell'A1 e tra Parma e Bologna; sull'A23 Udine-Tarvisio; sull'A26 dei Trafori. Allerta anche negli aeroporti milanesi di Milano e Torino.

Scia di notte, si schianta sul gatto delle nevi e muore

BOLZANO Una turista tedesca di 30 anni è morta la notte di martedì schiantandosi con gli sci contro un gatto delle nevi dopo avere trascorso la serata in una baita della Val Badia. L'incidente è avvenuto a San Leonardo. La donna, Daniela Loew, stava scendendo assieme alla sorella Kathrin, sulla pista ormai chiusa e sulla quale era vietato sciare visto che erano in funzione i mezzi battipista che stavano preparando il fondo per la prossima giornata di sci. Dietro un dosso si trovava uno di questi mezzi, contro il quale la sciatrice si è schiantantata, morendo sul colpo.

A 75 anni minaccia un'ucraina che lo respinge

FOGGIA Si innamora di una ucraina di 20 anni che lavora nella sua abitazione, ma quando scopre che il suo amore non è corrisposto la minaccia con una pistola. È accaduto a San Ferdinando di Puglia, dove i carabinieri hanno arrestato Sabino Manco un pensionato di 75 anni con l'accusa di minacce e detenzione illegale di arma da fuoco. La ragazza dell'Est da qualche mese lavorava nell'abitazione del pensionato che vive con la moglie. E forse le grazie della giovane ucraina non devono essere passate inosservate all'anziano che nonostante la moglie non perdeva occasione per fare delle avance.

Picchiava i genitori, arrestato un ventitreenne

GENOVA Da anni - almeno sette - picchiava e minacciava i genitori pretendendo il loro denaro, richieste che non si erano fermate nemmeno quando l'anziana madre era rimasta sola dopo la morte del padre, ucciso da una malattia lo scorso anno. A mettere termine alle violenze di Flavio L. 23 anni, di Genova, sono stati gli agenti del commissariato di Genova San Fruttuoso che lo hanno arrestato dopo le numerose denunce della madre per estorsione, violenza privata continuata e aggravata, lesioni e danneggiamenti. Il ragazzo, che gravita nell'orbita di un centro sociale, è stato fermato martedì.

Licenziato per due infarti: operaio reintegrato

L'AQUILA Licenziato dalla Sevel di Atessa (Chieti) nel 1999 dopo un doppio infarto a distanza di pochi mesi, è stato reintegrato dalla Corte d'Appello dell'Aquila che ha ribaltato la sentenza di primo grado del settembre 2002 dal Tribunale di Lanciano. Protagonista un operaio di Torino di Sangro (Chieti), di 45 anni. Per la Corte d'Appello i due infarti, che hanno obbligato l'operaio ad un periodo di assenza dal lavoro per malattia superiore ai 3 mesi, sono da considerarsi due malattie distinte.

Si è aggravata la situazione clinica della piccola di poco più di due anni: lesioni gravi al fegato, i medici non escludono un altro intervento

La bimba accoltellata in chiesa è in condizioni disperate

La madre che ha compiuto il folle gesto è stata fermata e ora è piantonata nel reparto di psichiatria

COMO Si sono aggravate le condizioni della bimba di appena due anni accoltellata all'addome martedì pomeriggio dalla madre all'interno della chiesa di San Luigi a Lurate Caccivio. La piccina è ricoverata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale «Valduce» di Como dove i medici mantengono riservata la prognosi dopo il delicatissimo intervento chirurgico compiuto in queste ore.

Intanto la madre, una giovane di 30 anni, si trova nel reparto di Psichiatria del Sant'Anna, piantonata a vista e in stato di fermo con l'accusa di tentato omicidio. La donna, che da un anno era separata dal marito, dopo il folle gesto, compiuto sull'altare della chiesa, aveva tentato di togliersi la vita infliggendosi diversi colpi con lo stesso coltello (lama 15 centimetri) usato per ferire la bimba. Intanto il Sostituto Massimo Astori della Procura di Como sta cercando di ricostruire quanto accaduto ieri attorno alle 16.30 attraverso le varie testimonianze di chi si trovava sul piazzale esterno della chiesa. La 30enne, dopo aver ferito la piccina ed essersi colpita, alla presenza di una fedele entrata dopo aver sentito le urla della piccina, avrebbe pronunciato frasi sconnesse sostenendo di averlo fatto «per purificare il mondo e garantirgli la Pace».

La bimba di 2 anni ieri è stata sottoposta a numerose trasfusioni di sangue la bimba. Secondo quanto riferiscono i medici dell'ospedale Valduce di Como, la piccina è stata colpita da un fendente al fegato e le sue condizioni sembrano essere disperate. Proprio per questo gli stessi medici non escludono un nuovo intervento chirurgico nelle prossime ore.

La donna un'ora prima di accoltellare la figlioletta era andata a comprare le sigarette mentre la bimba era in casa a dormire.

Tra i primi ad accorrere in chiesa anche la nonna della piccina. Secondo quanto riferisce il tabaccaio alla domanda di un'amica aveva risposto con serenità e nulla aveva fatto presagire quanto sarebbe accaduto poco più tardi. La donna viene definita come una persona normale. Una bella donna che 3 anni fa dopo il matrimonio si era trasferita da Lurate ritornandoci dopo la separazione dal marito. Qualche mese fa aveva anche subito un lutto familiare. «Di fronte a drammi come questo - dice don Luigi Zoni, il parroco della chiesa di San Luigi - bisogna avere una grande comprensione umana, rispettando il dolore e la sofferenza interiore di questa giovane mamma. Quanto è accaduto - prosegue il parroco - mi ha sconvolto, ancor prima che come sacerdote, come uomo. Ora dobbiamo tutti pregare sia per la mamma sia per la piccola innocente».

Il Papa: difendiamo i bambini

CITTÀ DEL VATICANO La quaresima sia vissuta dai cristiani in «modo concreto» pensando, in particolare, alle «molte e complesse» problematiche che «investono il mondo dell'infanzia». È quanto ha detto il Papa nell'omelia della celebrazione del mercoledì delle Ceneri, nella basilica di San Pietro. «Auspico vivamente - ha aggiunto - che a questi nostri fratelli più piccoli, spesso abbandonati a se stessi, venga riservata la dovuta cura grazie anche alla nostra solidarietà. È questo un modo concreto di tradurre il nostro sforzo quaresimale». Proprio alle «difficili condizioni in cui versano tanti bambini nel mondo» è dedicato il messaggio per la Quaresima 2004 di Giovanni Paolo II: «Chi, infatti, più del fanciullo inerme e fragile ha bisogno di essere difeso e protetto».

Palermo, ospedale senza letti: «Portatevi le brande da casa»

PALERMO Un cartello che invita chi necessita di ricovero a portarsi una branda da casa è apparso martedì all'ingresso del reparto di clinica pediatrica dell'ospedale dei bambini «Di Cristina» di Palermo. Non si tratta di una provocazione, ma di una incredibile realtà: non ci sono posti letto sufficienti e dunque nei casi in cui la malattia renda indispensabile il ricovero la famiglia del paziente deve fornire una giaciglio. «Per tutti i ricoveri fuori posto... Portatevi le barndine da casa», dice una scritta a pennarello su un cartoncino giallo affisso sulla porta a vetri del reparto, e riprodotto ieri sulla prima pagine del «Giornale di Sicilia». E già ieri mattina, dopo la publicazione della notizia, i dirigenti dell'ospedale sono corsi ai ripari, con la decisione di attivare un'astanteria per ricoverare i bimbi in osservazione.

La soluzione è stata disposta dall'azienda sanitaria «Civico» per affrontare l'emergenza e assicurare un servizio di pediatria d'urgenza. La decisione è stata presa nel corso di una riunione al «Di Cristina», cui hanno partecipato il direttore sanitario dell'Arnas Civico, Giovanna Volo, il direttore sanitario dell'ospedale dei bambini, Nino Nascè, e i primari. L'astanteria, in via provvisoria, sarà allestita nei locali del terzo piano del padiglione Maggiore, in attesa di essere ristrutturati.

Arrestato a Roma un «veggente» che avrebbe abusato di ragazzini nella sua villa

Mago adescava adolescenti

ROMA Adescava ragazzini all'uscita da scuola con denaro e regali e li portava nella sua villa ad Anzio, nei pressi di Roma, dove aveva allestito una sala giochi e dove li spingeva a compiere o subire atti sessuali. Alfredo Luigi Russi, di 59 anni, nato in Macedonia ma da molti anni in Italia dove aveva due studi di magia, a Roma e ad Anzio, con il nome d'arte di «Primo Russi il veggente di Roma» è stato arrestato ieri dagli uomini della Squadra Mobile della questura romana per violenza sessuale continuata a danno di minore, aggravata dal fatto che le sue vittime avevano meno di 14 anni.

L'uomo, che era già stato al centro di un'indagine per pedofilia nel '97 e che è stato tenuto sotto controllo per 5 mesi con intercettazioni telefoniche ed ambientali, e con riprese video che hanno provato la violenza nei confronti di tre giovanissimi, due di Anzio ed uno di Roma. Le vittime potrebbero essere però almeno una dozzina. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dalla procura di Velletri.

I ragazzini venivano invogliati a trascorrere interi pomeriggi, all'insaputa dei genitori, nella villa dove erano sottoposti ad un lungo lavoro psicologico di plagio al termine dei quali Russi, diventato una sorta di padre putativo, li induceva a sottomettersi ai suoi voleri. In alcuni casi entravano addirittura in competizione fra loro per ottenere i suoi favori.

I ragazzini raccontavano ai genitori di andare a trovare un amichetto molto ricco. Se le madri o i padri si accorgevano di qualcosa e facevano domande, ai bambini il sedicente mago diceva che avrebbe lanciato di fatture o stregonerie verso i genitori, se avessero parlato.

IL CASO

La guardia zoofila dell'Enpa di Borgotaro si è vista contestare un eccesso di velocità

Soccorre un cane, multato

BORGOTARO Ha soccorso un ferito grave, che poi si è salvato grazie alla sua guida trafelata verso il pronto soccorso. Solo che il ferito non era un uomo ma un cane e la guardia zoofila dell'Enpa di Borgotaro si è vista notificare una multa per eccesso di velocità e la perdita di due punti sulla patente e poi respingere il ricorso in Prefettura. Per un animale, le è stato spiegato, non si può applicare lo stato di necessità. Paolo Manzi, presidente Enpa, commenta: «La Prefettura ha applicato correttamente un principio sbagliato». Per questo l'ente protezione animali - spiega una nota - ha portato davanti al giudice di pace la vicenda. Lo scorso 28 agosto, la guardia zoofila Annalisa De Bei, della sezione dell'Enpa di Borgotaro ha notato per strada un cane gravemente ferito; si è fermata, ha constatato la gravità delle lesioni e ha caricato l'animale a bordo; toccando anche una velocità di 72 chilometri orari, De Bei ha raggiunto il veterinario più vicino. Dopo qualche mese, però, la multa per eccesso di velocità, cui era allegata la fotografia dell'Autovelox.

L'Enpa ha fatto ricorso alla Prefettura, ma il ricorso è stato respinto: lo stato di necessità - così l'Ufficio territoriale del Governo di Parma ha motivato il rigetto dell'istanza - si applica solo agli esseri umani e non agli animali. La Protezione Animali ha impugnato la multa davanti al giudice di pace perchè intenzionata ad affermare un principio importante: lo stato di necessità deve essere applicato anche nel caso in cui il ferito trasportato sia un animale.

Il suo principale avversario Edwards continua però a ripetere che la gara non è finita ma le sue possibilità sono oramai ridotte al lumicino

Kerry vola verso l'investitura democratica

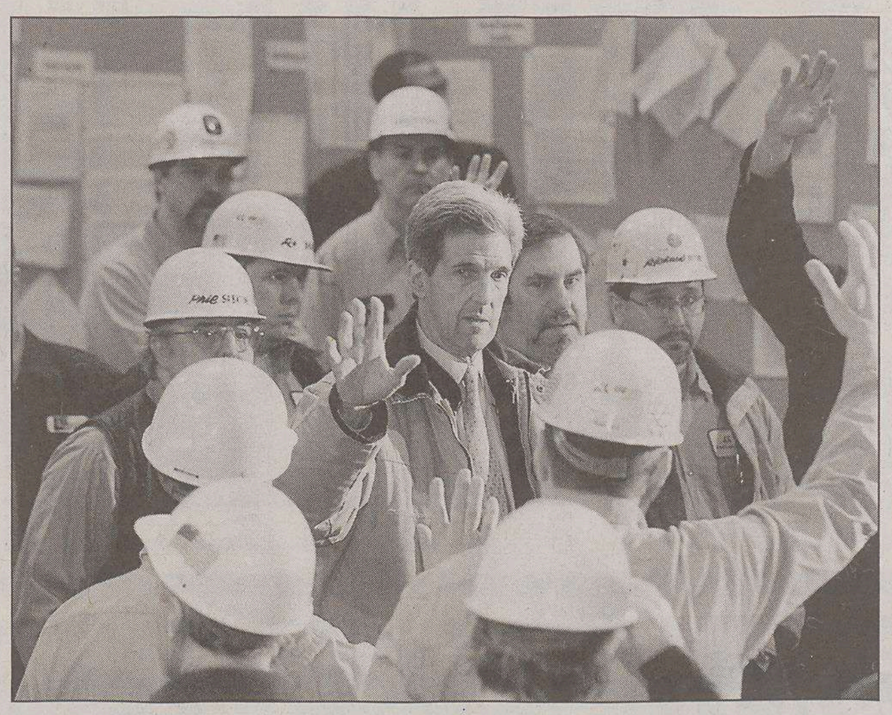
Vince alla grande in Utah, Idaho e Hawaii. Bush in difficoltà nei sondaggi prepara il contrattacco

WASHINGTON John F. Kerry ha più che mai il vento in poppa, e il presidente George W. Bush comincia seriamente a preoccuparsi, chiedendo alla sua macchina elettorale di lanciare al più presto un efficace contrattacco.

Il senatore del Massachusetts ha portato facilmente a casa, martedì, i tre stati in cui si è votato: Idaho, Utah e Hawaii. Stati piccoli che eleggono pochi delegati alla convention democratica di Boston che a luglio sceglierà ufficialmente lo sfidante di Bush. Ma la sua vittoria è stata facile e molto convincente: Kerry ha ottenuto sempre più del 50 per cento dei voti, mentre il suo solo concorrente credibile rimasto in gara, ha ottenuto al massimo un 30 per cento nello stato rurale dello Utah.

E martedì prossimo, nel «supermartedì» che vedrà votare contemporaneamente 10 stati, i sondaggi lo danno ovunque largamente in testa. Con tutte le probabilità di portare a casa definitivamente la nomination conquistando 2.162 delegati. Edwards continua a ripetere che «la gara non è finita», ma martedì 2 marzo è davvero la sua ultima possibilità.

Il primo a non credere in un avversario diverso da Kerry, molto moderato e quindi più pericoloso per i repubblicani, è proprio il Presidente Bush. Per questo dopo aver visto gli ultimi sondaggi che lo danno perdente contro Kerry col 40 per cento dei voti contro il 53, ha dato il via libera a una campagna elettorale che promette di essere una delle più aggressive, e costose, della storia elettorale americana. I repubblicani, che hanno già raccolto 100 milioni di dollari per finanziare la rielezione di Bush, inizieranno a spenderli con due obbiettivi principali: «vendere» all'elettorato la ricetta conservatrice sull'economia e la guerra al terrorismo, e demolire completamente la figura di Kerry sottolineandone difetti, contraddizioni, debolezze.



John Kerry in piena campagna elettorale incontra alcuni operai dell'acciaio in Ohio.

Il presidente ha già iniziato lunedì sera, attaccando Kerry come un uomo «indeciso a tutto», senza spina dorsale e senza posizioni chiare su niente. Kerry non si è lasciato intimidire, ha risposto affermando di non poter accettare critiche da un presidente che trascinato il paese in guerra senza un'idea di come uscirne, che ha distrutto le alleanze internazionali, fatto perdere milioni di posti di lavoro e trasformato il deficit federale in una voragine senza fondo.

Prime schermaglie, solo un assaggio di un duello che diventerà certo al calor bianco prima dell'estate.

Anche perché Bush, seguendo i consigli dei suoi strateghi, si prepara a puntare sui sentimenti dell'America profonda e conservatrice, cercando di sfuggire al confronto sfavorevole sui suoi risultati in questi anni e puntando invece su divisioni di principio.

Il primo sintomo di questa linea è l'annunciata volontà della Casa Bianca di chiedere addirittura una modifica costituzionale per impedire i matrimoni gay. Un'ipotesi contro la quale sono insorti ieri il Washington Post, il New York Times e la maggior parte dei grandi giornali, che hanno ricordato la sacralità della Costituzione americana.

E Kerry ne ha approfittato per attaccare: «Bush è un presidente che vuole dividere il Paese».

FUMO KILLER

La Corte Suprema degli Stati Uniti ha dato via libera ad un ricorso contro la compagnia aerea di bandiera greca, la Olympic Airlines, accusata di avere indirettamente provocato la morte di un passeggero americano allergico al fumo, perché uno degli assistenti di volo rifiutò di assegnargli un posto lontano dalla sezione riservata ai fumatori. I fatti avvennero nel gennaio 1988, su un volo Olympic tra Atene e San Francisco dove la vittima, Abid M.Hanson, un medico di 52 anni, viveva. La moglie del dottore, Rubina Husain, sostiene di aver chiesto agli assistenti di volo, almeno a tre riprese, di far cambiare posto al marito, allergico al fumo, il quale si trovava nella sezione non fumatori, ma troppo vicino a quella riservata ai fumatori. Uno degli assistenti di volo le avrebbe risposto, in un primo tempo, che non c'erano altri posti disponibili, e in un secondo tempo avrebbe rifiutato di occuparsi del caso.

Assieme a Bin Laden anche al Zawahri e il mullah Omar

Osama con il fiato Usa sul collo sarebbe tornato in Afghanistan

KABUL Il tempo a disposizione di Osama Bin Laden e dei suoi alleati comincia a scarseggiare. È questa la convinzione espressa ieri dal tenente colonnello dell'esercito statunitense Matt Beavers, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella capitale afgana Kabul. Nel giorno della quinta visita nel Paese da parte del segretario alla difesa Donald Rumsfeld, l'ufficiale non si è voluto tuttavia sbilanciare sui tempi necessari per la cattura del nemico numero uno degli Usa. Anzi ha smentito le indiscrezioni di stampa secondo cui la zona in cui si nasconde il capo di Al Qaeda sarebbe stata circoscritta. Tanto più che, contrariamente a quanto era stato ipotizzato nei giorni passati, Bin Laden non si troverebbe più nel nord del Pakistan ma avrebbe affrontato un difficoltoso viaggio attraverso le impervie zone di confine, facendo ritorno in Afghanistan. Ad affermarlo è l'emittente americana Abc, facendo riferimento a non meglio precisate fonti vicine all'ammnistrazione di Washington.

Osama potrebbe essere stato indotto a spostarsi dalla progressiva crescita della pressione esercitata dai militari pachistani sui leader delle tribù che popolano l'area a ridosso della frontiera. A loro chiedono di fornire indicazioni utili per mettere le mani i vertici di Al Qaeda e intanto, con il sostegno di reparti speciali statunitensi, intensificano le operazioni di rastrellamento. Negli ultimi due o tre giorni hanno fermato una ventina di elementi sospettati di affiliazione alla rete del terrore. Tra loro figurano uomini di cittadinanza egiziana, saudita e yemenita.

Continua in Afghanistan la caccia a Osama Bin Laden.

Forse anche un paio di ceceni. Notizie contraddittorie circolano invece riguardo alla cattura di Khaled al Zawahri, figlio del braccio destro di Bin Laden. Alcuni ufficiali di Islamabad hanno perfino spiegato che questi sarebbe stato trasferito in una base militare americana nei pressi di Kabul, mentre altri hanno smentito del tutto l'informazione.

Tutto lascia credere peraltro che nella sua fuga Osama non sia solo. Con lui ci sarebbe proprio al Zawahri e forse il mullah Omar, ex leader del regime talebano.

DAL MONDO

Contatti informali tra Londra e Tripoli

Disastro aereo di Lockerbie: il governo libico conferma di assumersi la responsabilità

LONDRA Il governo britannico ha ricevuto assicurazione, anche se in via informale, che la Libia conferma di assumersi le responsabilità per il disastro aereo di Lockerbie e la morte dell'agente di polizia britannica Yvonne Fletcher. Il ministro degli Esteri libico Abdul Rahaman Shalgam ha fatto sapere attraverso canali diplomatici che il suo Paese conferma le decisioni e le posizioni assunte. La Libia aveva accettato la responsabilità per l'attentato contro un aereo della Pan Am esploso in volo sopra il paesino scozzese di Lockerbie.

Serbia: Parlamento vara nuove leggi elettorali

BELGRADO Il Parlamento serbo ha varato una serie di nuove leggi elettorali che abolisconо fra l'altro il quorum minimo di votanti finora previsto per le elezioni presidenziali, il mancato raggiungimento del quale aveva fatto fallire tre consultazioni dall'autunno-inverno del 2002. Un'altra importante novità è l'abolizione, per i partiti delle minoranze etniche, della soglia del 5 per cento necessaria a entrare in Parlamento. La qualifica di partiti a base etnica dovrà essere riconosciuta dalla commissione elettorale centrale. Infine, è stato esteso il diritto di voto per i cittadini non residenti nel Paese, la cosiddetta diaspora, che solo in Europa conta circa un milione di serbi.

Deceduto a 88 anni il primo internato a Auschwitz

VARSAVIA Stanislaw Ryniak, il primo internato nel campo di sterminio nazista di Auschwitz, dove riuscì miracolosamente a sopravvivere, è morto all'età di 88 anni. Di nazionalità polacca e membro della Resistenza antinazista, Ryniak era stato il primo internato ad Auschwitz, dopo essere stato arrestato dalla Gestapo nel 1940, a un anno dall'invasione hitleriana della Polonia che scatenò la Seconda guerra mondiale. Nei campi di concentramento polacchi di Auschwitz e Birkenau, i nazisti sterminarono durante la Seconda guerra mondiale 1,5 milioni di internati, in grande maggioranza ebrei, che vi erano stati condotti da tutta Europa.

Praga: rischia di crollare lo storico ponte Carlo

PRAGA Il ponte Carlo, che attraversa il fiume Moldava per collegare la Città Vecchia con il Castello di Praga, è fortemente danneggiato e secondo gli specialisti che recentemente hanno eseguito prospezioni subacquee, se i lavori di restauro non avverranno nei prossimi mesi si rischia il crollo di questo gioiello architettonico. I piloni di Karluv Most, come si chiama in ceco il famoso ponte sovrastato da gruppi scultorei (la cosiddetta «popolazione di pietra di Praga»), sono stati fortemente scavati dalla corrente, le pareti di protezione costruite in legno sono in disfacimento, l'acqua ha scavato nei piloni solchi profondi anche tre metri.

Orsi polari di colore verde, è colpa delle alghe

SINGAPORE I visitatori dello zoo di Singapore non volevano credere ai loro occhi quando, anzichè due orsi polari dall'inconfondibile manto bianco, si sono trovati davanti orsi di colore verde. A provocare la colorazione verde sarebbe stato il contatto con le alghe, presenti in abbondanza nella gabbia degli orsi.

Rabbia tra la popolazione a causa della lentezza dei soccorsi. Nuove forti scosse registrate ieri hanno causato altri crolli

Marocco, il sisma uccide più di cinquecento persone

Molte vittime però si trovano ancora sotto le macerie. Già all'opera la Protezione civile italiana

RABAT Proteste per la lentezza dei soccorsi nonostante la mobilitazione internazionale, scene di panico e nuovi crolli per le forti scosse di assestamento registrate all'indomani del sisma che nella notte tra lunedì e martedì ha colpito la zona di Al Hoceima, sulla costa mediterranea del Marocco. È estremamente confuso e drammatico lo scenario del giorno dopo nella regione tra le enclave spagnole di Ceuta e Melilla, dove, secondo i bilanci ancora provvisori, 565 persone sono morte e 300 sono rimaste ferite. Almeno sei villaggi fatti di casupole in paglia e argilla sono stati letteralmente cancellati dalle carte geografiche.

Per tutta la giornata di ieri centinaia di militari e di volontari hanno scavato tra le macerie anche a mani nude a Ait Kamra, Imzouren e nei minuscoli villaggi della provincia di Al Houceima, città portuale di circa 100 mila abitanti nota anche agli operatori turistici per la bellezza dei suoi paesaggi. Ma la macchina dei soccorsi ha stentato a mettersi in moto e oggi, in varie località della zona colpita, vi sono state manifestazioni di protesta spontanee contro le autorità nonostante la consegna dei primi aiuti fosse già iniziata, almeno stando alle notizie ufficiali.

Marocco: soccorritori della Mezzaluna rossa all'opera tra le case distrutte dal sisma.

Oltre alla rabbia, ieri ci sono state scene di terrore per l'intenso sciame sismico che ha caratterizzato la giornata. Due scosse sono state particolarmenete violente: la prima, di 4,3 gradi sulla scala Richter, è stata avvertita alle prime luci del giorno; la seconda, di 5,2 gradi, alle 12.44 locali. A Al Houceima sono crollate due case pericolanti e un uomo è morto schiacciato dalle macerie.

Intanto gli esperti della Protezione Civile italiana sono già al lavoro nella provincia di Al Hoceima. Il primo volo con a bordo un team composto da una trentina di persone tra personale del Dipartimento, vigili del fuoco, unità cinofile e esperti del servizio sismico, è atterrato in Marocco nelle prime ore della mattinata di ieri, seguito nel corso della giornata da altri due C130 carichi di coperte, tende e generatori elettrici, decollati dall'aeroporto militare di Pratica di Mare. Materiale che, una volta terminato l' intervento, verrà donato alle autorità marocchine. Un volo umanitario disposto dal ministero degli Esteri decollerà inoltre nelle prossime ore dalla base di Brindisi con un carico di materiale di prima necessità tra cui tende, alloggi, coperte, set da cucina, contenitori per l'acqua e biscotti proteici. La richiesta di aiuto era arrivata all'Italia martedì sera attorno alle 20, quando le autorità marocchine si sono rivolte all'Unione Europea.

Polemiche in Austria

Vienna: fiaker in rivolta contro i pannoloni sui loro cavalli

VIENNA I vetturini viennesi, i conducenti dei famosi fiaker per turisti, hanno incaricato una ditta privata di raccogliere gli escrementi lasciati dai loro cavalli per strada, con un nuovo atto di resistenza all'imminente obbligo di mettere il pannolone ai loro animali. Una disposizione dello scorso anno dell'amministrazione comunale della capitale austriaca sull'uso delle cosiddette «pooh-bags» - come è ora chiamata la borsa per gli escrementi - dovrebbe entrare in vigore entro l'estate, per calmare le perenni proteste degli abitanti del centro storico di Vienna disturbati dall'odore degli escrementi dei cavalli.

I fiaccherai da metà dicembre hanno incaricato una ditta privata di pulizie di passare ogni ora lungo i percorsi dei vetturini che portano in giro i turisti per il centro storico dell'ex capitale dell'impero austro-ungarico e raccogliere gli escrementi. «La nostra speranza è di riuscire a sventare le pooh-bags», ha detto Heinrich Frey, presidente dell'associazione dei fiaccherai di Vienna. Posizione ferma invece da parte dell'Assessorato all'ambiente della capitale austriaca, che intende far approvare la nuova legge - il progetto è stato già valutato positivamente dall'Unione europea - anche dalla giunta regionale, se possibile prima dell'estate.

SPAZIO

Oggi il lancio dalla Guyana francese su un vettore Ariane. Fondamentale nella missione il ruolo dell'Agenzia spaziale italiana

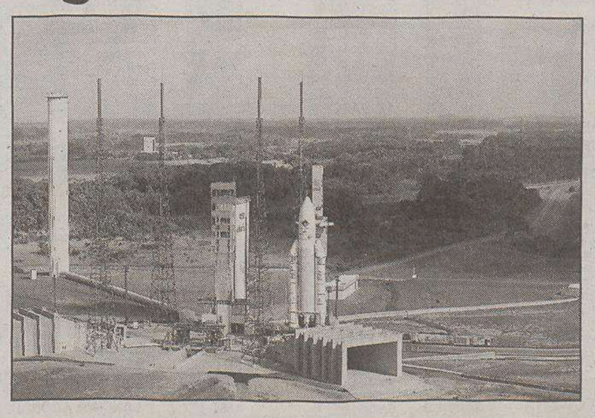
Parte la sonda Rosetta che inseguirà una cometa

ROMA Quello che la sonda Rosetta comincerà oggi è un lungo viaggio senza precedenti: per la prima volta un veicolo spaziale orbiterà attorno ad una cometa e rilascerà sulla superficie di questa un altro veicolo per studiare i segreti di uno dei corpi più antichi e affascinanti del Sistema Solare. Alle 8.36 (ora italiana) dalla base europea di Kourou, nella Guyana francese, un Ariane 5G+ porterà in orbita la sonda dell' Agenzia Spaziale Europea (Esa). Comincerà così un viaggio di dieci anni attraverso il sistema solare nel quale la sonda prenderà la spinta necessaria per coprire, alla velocità di 135.000 chilometri orari, la distanza di 675 milioni di chilometri dal Sole, dove incontrerà la cometa Churyumov-Gerasimenko.

Importante il ruolo dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e dell'industria italiana nella missione. L'Asi è presente con tre strumenti che permetteranno di ottenere la prima mappa della superficie del nucleo di una cometa e di studiarne la composizione, così come di analizzare le polveri che circondano la cometa.

La sonda Rosetta ha la forma di una scatola alta circa tre metri e dal peso di tre tonnellate, dalla quale partono due pannelli solari lunghi 14 metri. È stata chiamata come la stele che rese possibile decifrare il linguaggio dei geroglifici.

Il Lander Philae è il piccolo veicolo da nemmeno un metro cubo che accompagnerà Rosetta nel suo lungo viaggio. Quando la sonda incontrerà la cometa, sarà rilasciato sul nucleo della Churyumov-Gerasimenko. È stato chiamato così da una ragazza italiana di 15 anni, Serena V., che si è ispirata al nome della stele che permise di decifrare la stele di Rosetta.



Il vettore Ariane pronto al lancio nella base della Guyana.

MIBTEL

0,252%
20664

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,260	10,340	Marengo Francese	56,040	68,690
Argento (per Kg.)	139,960	145,120	Marengo Belga	56,040	68,690
Sterlina (v.C)	72,360	79,530	Marengo Austriaco	56,040	68,690
Sterlina (n.C)	72,670	84,700	20 Marchi	71,370	80,570
Sterlina (post.74)	72,560	83,670	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	59,910	73,080	Krugerrand	302,940	346,030
Marengo Svizzero	56,040	68,690			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2392,88	-1,203	Johannesburg	9352,93	-0,280	Seul Kospi 200	113,63	0,274
Bruxelles -bel 20	2476,40	-0,022	Londra	4507,50	0,238	Singapore Straits T	1868,28	-0,539
Dj Euro Stoxx	253,92	0,209	Madrid Ibex 35	8173,60	0,172	Stoccolma	205,11	0,396
Dj Euro Stoxx 50	2872,48	0,225	Nasdaq Comp (prov.)	2018,91	0,913	Tokio Nikkey	10658,7	0,137
Francoforte	3995,34	0,098	New York (prov.)	10596,7	0,268	Toronto (prov.)	8637,63	0,379
Helsinki	7005,32	-0,186	Oslo-top25	724,50	0,012	Vienna Atx	1780,93	0,316
						Zurigo Smi	5811,50	0,167

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2629	Corona Danese	7,4515
Yen Giapponese	137,2400	Dollaro Canadese	1,6809
Sterlina Inglese	0,6682	Dollaro Australiano	1,6207
Franco Svizzero	1,5740	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2337	Dollaro Neozeland.	1,8232
Corona Norvegese	8,8260		

DOLLARO

0,270%
1,2629

STERLINA

-0,447%
0,6682

YEN

0,557%
137,2400

TALLERO

0,008%
237,7200

KUNA

0,13%
7,7100

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,588	5,695	-1,88
Acegas-aps	5,816	5,845	-0,50
Acq. De Ferr. R Nc	3,663	3,590	2,03
Acq. De Ferrari	6,400	6,840	-6,43
Acq. Marcia	0,2591	0,2596	-0,19
Acq. Potab.	20,09	19,721	1,87
Acsm	1,743	1,730	0,75
Actelios	6,943	6,981	-0,54
Aedes	3,796	3,743	1,42
Aem	1,529	1,522	0,46
Aem Torino	1,350	1,318	2,43
Aem Torino 08 W	0,2840	0,2789	1,83
Aerop. Firenze	11,245	11,347	-0,90
Alerion	0,5140	0,5097	0,84
Alitalia	0,2686	0,2667	0,71
Alleanza	9,352	9,404	-0,55
Amga	1,128	1,129	-0,09
Amplifon	22,80	22,86	-0,26
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,822	1,822	0,00
Astaldi	2,657	2,653	0,15
Auto To-mi	11,213	11,155	0,52
Autogrill	11,002	10,991	0,10
Autostrade	13,667	13,540	0,94
B Intermobiliare 04	0,0610	0,0610	0,00
B Lombarda 04 W	0,0175	0,0179	-2,23
B. Antonveneta	15,600	15,639	-0,25
B. Bilbao Viz.	11,000	10,710	2,71
B. C.R. Firenze	1,472	1,477	-0,34
B. Carige	3,274	3,232	1,30
B. Carige Risp	3,617	3,591	0,72
B. Desio	3,941	3,841	2,60
B. Desio R Nc	3,047	3,035	0,40
B. Fideuram	4,973	4,962	0,22
B. Finnat	0,4745	0,4602	3,11
B. Ifis	8,935	9,019	-0,93
B. Intermobiliare	5,357	5,319	0,71
B. Intesa	2,972	2,960	0,41
B. Intesa R Nc	2,261	2,259	0,09
B. Lombarda	10,572	10,619	-0,44
B. Profilo	1,914	1,927	-0,67
B. Santander	9,207	9,195	0,13
B. Sard. R Nc	12,375	12,513	-1,10
B.P. Cremona	19,834	19,799	0,18
B.P. Etruria E L.	17,939	18,084	-0,80
B.P. Intra	13,362	13,379	-0,13
B.P. Lodi	7,863	7,875	-0,15
B.P. Milano	5,061	5,098	-0,73
B.P. Spoleto	6,758	6,738	0,30
B.P. Verona No	13,714	13,758	-0,32
B.P.U. Banca	14,072	14,054	0,13
Basicnet	0,6312	0,6389	-1,21
Bastogi	0,1441	0,1450	-0,62
Bayer	22,59	22,47	0,53
Beghelli	0,5553	0,5567	-0,25
Benetton	8,885	8,852	0,37
Beni Stabili	0,5611	0,5562	0,88
Biesse	2,016	2,031	-0,74
Bipielle Inv.	1,550	1,580	-1,90
Bnl	2,095	2,087	0,38
Bnl R Nc	1,758	1,759	-0,06
Boero	13,380	13,380	0,00
Bon. Ferraresi	13,775	13,824	-0,35
Bp Unite 04 W	0,4210	0,4182	0,67
Bp Unite W	0,0114	0,0119	-4,20
Bpl - Rtbn Put W	1,200	1,167	2,83
Brembo	5,914	5,882	0,54
Brioschi	0,2588	0,2609	-0,80
Brioschi W	0,0260	0,0258	0,78
Bulgari	6,981	6,971	0,14
Buzzi Unicem	9,715	9,779	-0,65
Buzzi Unicem R Nc	6,314	6,359	-0,71
C. Artigiano	3,170	3,183	-0,41
C. Artigiano 1.1	3,063	3,070	-0,23
C. Bergam.	17,345	17,450	-0,60
C. Valtellinese	9,490	9,519	-0,30
Caltagir. R Nc	5,200	5,150	0,97
Caltagirone	4,866	4,861	0,10
Caltagirone Ed.	6,505	6,519	-0,21
Cam-fin.	1,929	1,929	0,00
Camfin 06 W	0,1908	0,1947	-2,00
Campari	37,21	37,09	0,32
Capitalia	2,345	2,280	2,85
Carraro	2,822	2,827	-0,18
Cattolica Ass.	34,01	33,49	1,55
Cembre	2,432	2,455	-0,94
Cementir	2,598	2,588	0,39
Cent. & Zin.	0,7020	0,7320	-4,10
Cent. Latte To	4,647	4,682	-0,75
Cir	1,593	1,576	1,08
Cirio Fin.	0,1740	0,1740	0,00
Class	2,173	2,166	0,32
Cofide	0,5958	0,5918	0,68
Coin	2,442	2,452	-0,41
Credem	5,817	5,801	0,28
Cremonini	1,377	1,372	0,36
Crespi	0,6681	0,6614	1,01
Csp	1,461	1,449	0,83
Cucirini	0,9600	0,9010	6,55
Danieli	2,661	2,678	-0,63
Danieli R Nc	1,630	1,643	-0,79
De Longhi	3,229	3,235	-0,19
Ducati	1,295	1,296	-0,08
Edison	1,472	1,469	0,20
Edison 07 W	0,5481	0,5439	0,77
Edison R	1,315	1,325	-0,75
Emak	3,481	3,467	0,40
Enel	6,165	6,149	0,26
Enertad	4,011	3,991	0,50
Eni	15,548	15,548	0,00
Erg	4,143	4,183	-0,96
Ergo Previdenza	4,660	4,620	0,87
Ericsson	27,46	27,13	1,22
Espresso	5,026	4,977	0,98
Fiat	6,352	6,235	1,88
Fiat 07 W	0,2037	0,2029	0,39
Fiat Priv	3,811	3,738	1,95
Fiat R Nc	4,067	3,978	2,24
Fiera Milano	9,068	9,077	-0,10
Fil. Pollone	0,6902	0,6866	0,52
Fin. Part	0,1675	0,1650	1,52
Fin.Part 2005 W	0,0170	0,0167	1,80
Finarte-sem.	1,439	1,445	-0,42
Finecogroup	0,5147	0,5115	0,63
Finmecc.	0,6833	0,6830	0,04
Fondiaria-sai	19,020	19,229	-1,09
Fondiaria-sai 04 Ri	0,4203	0,4323	-2,78
Fondiaria-sai 08 W	3,689	3,715	-0,70
Fondiaria-sai R Nc	10,957	11,152	-1,75
Gabetti Hold.	1,841	1,859	-0,97
Gaiana	1,580	1,580	0,00
Garboli	0,8410	0,8980	-6,35
Gefran	3,811	3,780	0,82
Gemina	0,7750	0,7756	-0,08
Gemina R Nc	1,0000	1,0000	0,00
Generali	21,70	21,94	-1,09
Gewiss	3,798	3,802	-0,11
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,5081	0,5036	0,89
Gim R Nc	0,8455	0,8273	2,20
Grandi Navi V	1,612	1,622	-0,62
Grandi Viaggi	0,8116	0,8194	-0,95
Granitifiandre	6,611	6,619	-0,12
Hera	1,362	1,359	0,22
I. Lombarda	0,1444	0,1345	7,36
I. Lombarda W	0,0202	0,0172	17,44
Ifi Priv	7,004	6,843	2,35
Ifil	2,645	2,584	2,36
Ifil R Nc	2,475	2,423	2,15
Ima	10,291	10,342	-0,49
Immsi	1,191	1,190	0,08
Impregilo	0,4287	0,4300	-0,30
Impregilo R Nc	0,5454	0,5469	-0,27
Intek	0,6040	0,6030	0,17
Intek R Nc	0,5985	0,6090	-1,72
Interpump	3,602	3,631	-0,80
Ipi Spa	3,872	3,866	0,16
Irce	2,497	2,504	-0,28
Isagro	3,126	3,087	1,26
It Holding	1,959	1,945	0,72
Italcementi	9,770	9,762	0,08
Italcementi R Nc	6,141	6,149	-0,13
Italmobiliare	35,38	35,55	-0,48
Italmobiliare R Nc	25,01	25,02	-0,04
Jolly H.	4,993	5,158	-3,20
Juventus Fc	1,648	1,632	0,98
La Doria	2,493	2,516	-0,91
Lavorwash	1,730	1,730	0,00
Lazio	2,603	2,638	-1,33
Linificio	1,675	1,645	1,82
Locat	1,024	1,024	0,00
Lottomatica	18,510	18,388	0,66
Luxottica	13,232	13,326	-0,71
Maffei	1,575	1,580	-0,32
Marcolin	1,028	1,017	1,08
Mariella Burani	7,754	7,704	0,65
Marzotto	9,740	9,712	0,29
Marzotto R	9,398	9,398	0,00
Marzotto R Nc	6,855	6,944	-1,28
Mediaset	9,405	9,332	0,78
Mediobanca	9,604	9,686	-0,85
Mediolanum	5,753	5,771	-0,31
Meliorbanca	3,990	3,999	-0,23
Merloni	13,606	13,651	-0,33
Merloni Risp Nc	10,397	10,513	-1,10
Meta	1,986	1,998	-0,60
Milano Ass	3,103	3,124	-0,67
Milano Ass R Nc	2,886	2,882	0,14
Milano Ass. 05 W	0,0855	0,0885	-3,39
Mirato	6,172	6,164	0,13
Mittel	3,693	3,699	-0,16
Mondadori	8,073	8,127	-0,66
Monrif	0,7606	0,7618	-0,16
Monte Paschi Si	2,636	2,674	-1,42
Montefibre	0,2579	0,2545	1,34
Montefibre R Nc	0,3977	0,3912	1,66
Nav. Montanari	1,660	1,656	0,24
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,244	2,291	-2,05
Nicolay	2,580	2,580	0,00
Olcese	0,1556	0,1483	4,92
Olidata	1,194	1,196	-0,17
Pagnossin	1,282	1,283	-0,08
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2056	0,2056	0,00
Permasteelisa	12,687	12,419	2,16
Pininfarina	23,17	23,36	-0,81
Pininfarina R Nc	20,99	20,99	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7384	0,7420	-0,49
Pirelli & C Real E.	28,01	28,10	-0,32
Pirelli & C.	0,8073	0,8139	-0,81
Pirelli & C. 06 W	0,1019	0,1029	-0,97
Poligr. Ed.	1,557	1,552	0,32
Premafin	1,051	1,064	-1,22
Premafin W	0,2224	0,2389	-6,91
Premuda	1,753	1,756	-0,17
R. De Medici	0,6475	0,6604	-1,95
R. Ginori 1735	0,6425	0,6493	-1,05
Ras	14,600	14,669	-0,47
Ras R Nc	14,905	14,905	0,00
Ratti	0,4942	0,4908	0,69
Rcs Mediag. R Nc	2,064	2,053	0,54
Rcs Mediagroup	2,801	2,797	0,14
Recordati	14,628	14,704	-0,52
Reno De Med. R	0,7010	0,7010	0,00
Reti Bancarie	39,05	39,46	-1,04
Ricchetti	0,3062	0,3069	-0,23
Risanamento	1,410	1,428	-1,26
Risanamento-ipi Put	0,2400	0,2433	-1,36
Roland Europe	1,393	1,410	-1,21
Roma A.S.	1,550	1,554	-0,26
Roncadin	0,4315	0,4311	0,09
Roncadin 07 W	0,2286	0,2295	-0,39
S.Paolo-imi	10,326	10,173	1,50
Sabaf	14,060	14,097	-0,26
Sadi	1,513	1,504	0,60
Saeco	3,649	3,649	0,00
Saes G.	9,910	9,869	0,42
Saes G. R Nc	5,698	5,697	0,02
Saipem	7,228	6,938	4,18
Saipem R	7,290	7,000	4,14
Schiapp.	0,1777	0,1724	3,07
Seat P. G.	0,8068	0,8053	0,19
Seat P. G. R	0,7884	0,7895	-0,14
Sias	6,630	6,623	0,11
Sirti	1,739	1,741	-0,11
Smi	0,2730	0,2714	0,59
Smi R Nc	0,3428	0,3362	1,96
Smurfit Sisa	1,956	1,956	0,00
Snai	3,720	3,751	-0,83
Snam Rete Gas	3,739	3,694	1,22
Snia	0,3198	0,3235	-1,14
Socotherm	4,582	4,677	-2,03
Sogefi	2,710	2,683	1,01
Sol	3,593	3,617	-0,66
Sopaf	0,1835	0,1866	-1,66
Sopaf R Nc	0,1942	0,1962	-1,02
Sorin	2,444	2,470	-1,05
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,822	1,841	-1,03
Stefanel R	1,890	1,890	0,00
Stmicrolectr.	20,70	20,66	0,19
T.I.M.	4,563	4,555	0,18
T.I.M. R Nc	4,467	4,467	0,00
Targetti S.	3,082	3,101	-0,61
Tel. I. Media R Nc	0,3010	0,3010	0,00
Telecom (ex Oliv) W	0,0332	0,0341	-2,64
Telecom Ita Media	0,3938	0,3993	-1,38
Telecom Italia	2,562	2,567	-0,19
Telecom Italia R	1,805	1,819	-0,77
Tenaris	2,703	2,714	-0,41
Tod's	29,72	30,56	-2,75
Trevi	0,9321	0,9553	-2,43
Trevisan	3,058	3,054	0,13
Unicredito	4,207	4,191	0,38
Unicredito R	4,178	4,191	-0,31
Unipol	3,553	3,563	-0,28
Unipol Priv	1,956	1,966	-0,51
Unipol Priv. W	0,1488	0,1496	-0,53
Unipol W	0,1425	0,1431	-0,42
V.D. Ventaglio	1,411	1,384	1,95
Vemer Sib.	0,7992	0,8024	-0,40
Vianini I.	2,385	2,326	2,54
Vianini L.	4,872	4,875	-0,06
Vittoria	5,403	5,453	-0,92
Volkswagen	37,74	38,06	-0,84
Zignago	13,127	13,025	0,78
Zucchi	3,860	3,916	-1,43
Zucchi R Nc	4,050	4,050	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	16,104	16,148	-0,27
Aisoftware	1,739	1,685	3,20
Algol	3,675	3,688	-0,35
Arf'e'	25,76	25,78	-0,08
Bb Biotech	42,96	43,19	-0,53
Buongiorno Vitam.	1,809	1,808	0,06
Cad It	10,129	10,198	-0,68
Cairo Comm.	28,26	28,34	-0,28
Cardnet Group	1,795	1,792	0,17
Cdb Web Tech	2,657	2,870	-7,42
Cdc	9,540	9,482	0,61
Celi Therapeutics	6,861	6,814	0,69
Chl	0,6719	0,6579	2,13
Cio	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,458	4,458	0,00
Data Service	16,214	16,178	0,22
Datalogic	14,905	14,898	0,05
Datamat	5,713	5,781	-1,18
Digital Bros	3,326	3,398	-2,12
Dmail Gr.	2,960	2,973	-0,44
E.Biscom	50,65	50,20	0,90
El.En	15,145	15,204	-0,39
Engineering I.I.	23,49	23,92	-1,80
Eplanet	0,4144	0,4125	0,46
Eplanet 04 W	0,0861	0,0824	4,49
Esprinet	25,39	24,70	2,79
Euphon	8,471	8,346	1,50
Fidia	5,286	5,569	-5,08
Finmatica	7,537	7,537	0,00
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	45,24	45,03	0,47
Inferentia Dnm	5,350	5,401	-0,94
It Way	3,926	3,867	1,53
Mondo Tv	32,88	32,69	0,58
Nts	9,877	9,824	0,54
Poligrafica S.F.	49,84	50,05	-0,42
Prima Ind.	6,312	6,406	-1,47
Reply	9,776	9,747	0,30
Tas	21,65	22,30	-2,91
Tc Sistema	6,943	6,984	-0,59
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	5,355	5,298	1,08
Txt E-solutions	23,75	23,09	2,86
Vicuron Pharma	18,258	17,639	3,51

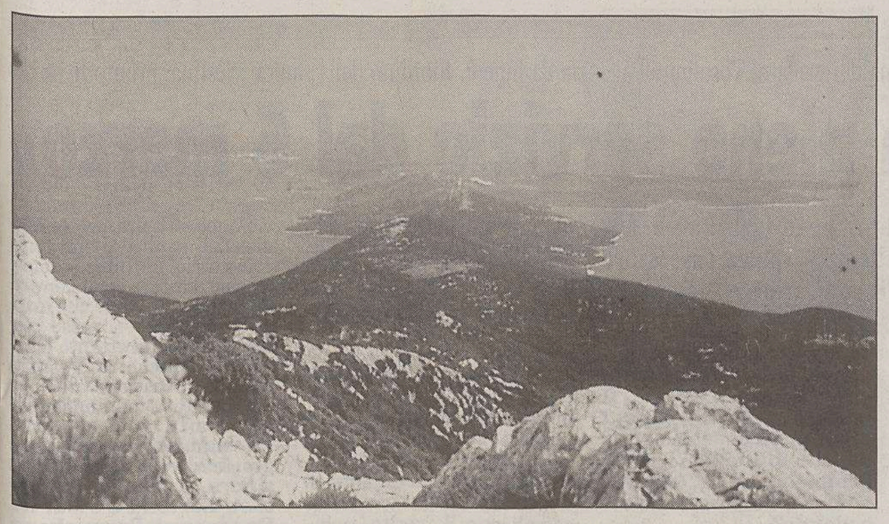
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,485	-0,52
Alberto Primo Re	7,537	-0,51
Alboino Re	6,678	-0,51
Apulia Az.It.	10,697	-0,5
Arca Az.It.	19,163	-0,51
Artigiancassa Az.It.	5,263	-0,42
Aureo Az.It.	17,848	-0,48
Azimut Crescita It.	22,223	-0,6
Bim Az.It.	7,039	-0,61
Bim Az.Small Cap It.	6,401	-0,53
Bipielle F.It.	21,766	-0,57
Bipielle F.Small Cap	10,828	-0,39
Bipiemme It.	14,518	-0,59
Bpb-tiziano	15,572	-0,36
Bpu Pru. Az.It.	4,824	-0,35
Bpvi Az.It.	4,223	-0,47
Ca-am Mida Az.It.	18,767	-0,56
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,475	-0,38
Capitalgest It.	16,227	-0,76
Cariparma Nextra Ind It	11,050	-0,52
Credit Suisse Az.It.	11,498	-0,59
Ducato Geo It.	12,683	-0,53
Dws Az.It.	11,441	-0,56
Dws It.N Equity Risk	16,745	-0,62
Effe Az.It.	6,084	-0,54
Epta Az.It.	11,134	-0,51
Epta Mid Cap It.	3,941	-0,4
Euroconsult Az.Ita	10,572	-0,6
Euromob. Az.It.	21,361	-0,56
F&f Gestione It.	20,324	-0,51
F&f Lagest It.	3,786	-0,5
F&f Select It.	11,941	-0,62
Fineco Am Az.It.	12,780	-0,59
Fineco Am Small Cap It.	3,911	-0,53
Fineco It. Opportunita	12,460	-0,51
Fondersel It.	18,350	-0,63
Fondersel P.M.I.	13,235	-0,46
Fondit. Eq. It.	10,343	-0,53
G.P. Capital	47,331	-0,56
G.P. It.	17,345	-0,55
Gestielle It.	12,810	-0,4
Gestnord Az.It.	10,128	-0,5
Grifoglobal	11,592	-0,63
Imi It.	19,460	-0,52
Interf.Equity It.	7,962	-0,51
Investire Az.	18,465	-0,52
Italfor. It.N Equities	85,110	-0,51
Leonardo Az.It.	8,286	-0,4
Leonardo Small Caps	7,986	-0,51
Nextam Part. Az.It.	4,833	-0,51
Nextra Az.It.	11,688	-0,54
Nextra Az.It. Din	16,974	-0,6
Nextra Az.Pmi It.	4,419	-0,18
Optima Az.	5,389	-0,52
Optima Small Caps It.	5,046	-0,43
Pixel Az.It.	21,370	-0,54
Primavera Tr. Az.It.	4,845	-0,57
Ras Capital L	20,802	-0,5
Ras Capital T	20,720	-0,5
Risparmio It. Crescita	15,519	-0,47
Rom. It.N Eq. Index	12,024	-0,48
Sai It.	18,049	-0,61
Spaolo Az.It.	25,976	-0,53
Spaolo It.N Equity Risk	11,755	-0,5
Spaolo Opportunità It.	4,236	-0,47
Symph.S Az.It.	10,805	-0,57
Unicredit Az.Crescita A	13,308	-0,56
Unicredit Az.Crescita B	13,168	-0,56
Unicredit Az.It. A	16,198	-0,61
Unicredit Az.It. B	16,034	-0,6
Vegagest Az.It.	6,040	-0,43
Zenit Az.	10,094	-0,61
Zeta Az.	18,480	-0,56
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,252	-1,
Alto Az.	16,058	-0,69
Aureo Emu Ecu	9,737	-1,17
Bipielle F.Euro	9,351	-1,1
Bipielle F.Medit.	12,663	-0,84
Bpu Pru. Az.Euro	4,520	-0,59
Bsi Az.Euro	4,184	-1,02
Ca-am Mida Az.Euro	4,769	-1,12
Capitalgest Ff Eurosect.	4,230	-1,12
Dws Az.Euro	3,910	-1,14
Epsilon Qequity	3,904	-0,99
Euromob. Euro Equity F.	3,304	-1,05
Fineco Euro Growth	11,190	-1,1
Fineco Euro Value	4,797	-1,11
G.P. Euro Innovation	2,476	-1,08
Kairos Partn. Small Cap	6,821	-0,18
Leonardo Euro	4,689	-0,82
Primavera Euro Blue Chip	4,565	-1,23
Rom. German Index	438,534	-1,24
Rominv. French Index	561,496	-1,01
Spaolo Euro	13,742	-1,09
Symph.S C.Az.Eurnm	3,807	-1,3
Symph.S C.Az.Euro	4,901	-0,99
Unicredit Az.Merc. Euro	7,584	-1,2
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,676	-1,2
Vegagest Az.Area Euro	6,667	-1,04
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,385	-1,24
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,096	-0,62
Amerigo Vespucci	5,337	-0,78
Anima Europa	3,848	-0,57
Arca Az.Europa	8,605	-0,86
Artigiancassa Euroaz.	3,103	-0,77
Astese Euroaz.	4,742	-0,9
Azimut Europa	12,760	-0,7
Bim Az.Europa	8,537	-0,61
Bipielle H.Conv. Europa	4,865	-0,14
Bipielle H.Europa	6,065	-0,91
Bipiemme Europa	11,521	-0,82
Bipiemme Iniziativa Euro	4,962	-0,72
Bpvi Az.Europa	3,613	-0,82
Capitalgest Europa	6,172	-0,4
Consultinvest Az.	8,375	-0,83
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,588	-0,65
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,544	-1,34
Ducato Geo Eur.Crescita	5,215	-0,82
Ducato Geo Europa	8,325	-0,79
Ducato Geo Europa Blue C	5,645	-0,76
Ducato Geo Europa Valore	5,659	-0,84
Effe Az.Europa	2,614	-0,83
Epsilon Qvalue	4,524	-0,92
Epta Selez. Europa	4,473	-0,91
Euroconsult Az.Europa	4,650	-0,92
Euromob. Europe E. F.	13,695	-0,66
Europa 2000	14,480	-0,88
F&f Lagest Az.Europa	19,918	-0,79
F&f Potenziale Europa	5,703	-0,63
F&f Select Europa	16,600	-0,78
F&f Top 50 Europa	3,112	-1,24
Fin.Put. Europe Equity	7,452	-0,83
Fineco Am Az.Europa	10,618	-1,03
Fineco Am Europe Researc	5,255	-0,72
Fineco Am Small Cap Euro	5,593	-0,85
Fondersel Europa	11,273	-0,63
Fondit. Eq. Europe	9,004	-0,92
Fs Best Of Europe	-	-
G.P. Europa	3,679	-1,02
G.P. Europa Value	21,699	-1,06
Geo European Equity	3,692	-
Geo European Ethical	3,745	-
Gestielle Europa	10,636	-0,92
Gestnord Az.Europa	7,706	-1,01
Gestnord Az.N.M. Euro	4,614	-1,49
Grifoeurope Stock	5,566	-1,05
Imi Europe	16,125	-0,89
Interf.Equity Europe	5,904	-0,91
Investire Europa	10,360	-0,83
Investitori Europa	4,370	-0,97
Laurin Eurostock	3,189	-0,9
Mc G. Fdf Europa	5,405	0,06
Nextam Part. Az.Europa	4,599	-0,45
Nextra Az.Europa	3,424	-0,98
Nextra Az.Europa Din	15,959	-0,94
Nextra Az.Pmi Europa	5,929	-0,7
Open Fund Az.Europa	3,356	-0,62
Optima Europa	2,757	-0,72
Pixel Europa	15,729	-0,75
Pixel Selez. Europa	11,035	-1,16
Primavera Tr. Az.Europa	4,168	-0,95
Ras Europe Fund L	13,604	-0,98
Ras Europe Fund T	13,551	-0,98
Ras Lux Equity Europe	36,150	-0,85
Ras Multipart. Multieuro	6,282	-0,41
Rom. British Index Gbp	6,157	-0,48
Rominv. Swiss Index Chf	17,999	-1,17
Sai Europa	9,515	-0,73
Spaolo Europe	7,233	-0,86
Symphonia Ms Europa	4,614	-0,04
Unibanca Az.Europa	5,186	-0,9
Unicredit Az.Europa A	14,174	-0,76
Unicredit Az.Europa B	13,997	-0,76
Vegagest Az.Europa	4,287	-0,63
Zeta Eurostock	4,093	-0,85
Zeta Medium Cap	4,988	-0,68
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,042	-0,71
Alto Amer. Az.	4,571	-0,67
Amer. 2000	10,366	-0,69
Anima Amer.	5,229	-0,21
Arca Az.Amer.	16,918	-0,83
Artigiancassa Az.Amer.	3,291	-0,69
Aureo Americhe	3,165	-0,19
Azimut Amer.	10,062	-0,64
Bim Az.Usa	5,972	-0,15
Bipielle H.Amer.	6,931	-0,8
Bipiemme Americhe	9,038	-0,78
Bpu Pru. Az.Usa	3,612	-0,61
Capitalgest Amer.	8,194	-0,27
Cristoforo Colombo	13,703	-0,52
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,931	-0,78
Ducato Geo Am. Crescita	4,712	-0,46
Ducato Geo Am. Small Cap	13,918	-0,54
Ducato Geo Am. Valore	5,621	-1,
Ducato Geo Amer.	4,604	-0,82
Effe Az.Amer.	2,548	-
Epta Selez. Amer.	4,087	-0,8
Euroconsult Az.Amer.	4,616	-0,22
Euromob. Amer. E. F.	14,840	-0,22
F&f Lagest Az.Amer.	3,818	-0,29
F&f Select Amer.	10,

Il sindaco isolano Gaetano Negovetic: costruzioni e strade illegali e piante centenarie tagliate nell'area «protetta» di Kruscica

Cherso, baia deturpata dall'abusivismo

Le denunce fatte ai competenti ministeri non hanno sortito alcun effetto



Una panoramica della splendida isola quarnerina di Cherso, minacciata dall'abusivismo.

CHERSO «Ci sentiamo impotenti di fronte a un simile scempio ambientale. Ma dove sono i vari ispettorati, perché non intervengono e bloccano la devastazione di una delle più belle insenature dell'isola? Quanto sta accadendo a Kruscica è a dir poco scandaloso». Lo sfogo è del sindaco chersino, Gaetano Negovetic, che non ha usato mezzi termini nel descrivere la situazione nella baia di Kruscica, lungo il versante orientale dell'isola e a poca distanza dallo scalo traghetti di Smergo. Nell'area in questione sono sorte costruzioni abusive e a nulla sono valsi gli appelli del primo cittadino affinché i competenti organismi statali ponessero fine all'andazzo.

«Dovrebbero essere gli Ispettori alle foreste, all'edilizia e alla Salvaguardia ambientale a fermare l'abusivismo che sta degradando Kruscica - ha sottolineato Negovetic - sono certo che se gli organismi di controllo fossero di competenza della nostra municipalità, l'insenatura e l'area contermine non sarebbero state sottoposte a obbrobriosi ritocchi».

Il problema è sorto nel 1996 quando Tomislav Savretic acquistò 6,9 ettari di area boschiva, trasformandoli in parcelle da 400 metri quadrati, ognuna venduta al prezzo di circa 4 mila euro. Un prezzo accessibile ma che nascondeva una verità indigesta per gli acquirenti: a Kruscica è vietato ogni tipo di costruzione e il regime è destinato a protrarsi negli anni a venire. Però a prescindere dalle «tutele» legali, baracche e altre strutture sono state comunque edificate, a uso e consumo di coloro che amano soggiornare a Kruscica durante i weekend. Insomma delle seconde case. Ma non basta: i proprietari hanno edificate stradine abusive per raggiungere le «vikendize» e per farlo hanno tagliato ettari di un vecchio bosco di lecci.

Il sindaco e la sua giunta si sono rivolti ai competenti dicasteri, però non hanno mai ottenendo una risposta nè tantomeno un intervento. «Mi chiedo a questo punto - ha concluso Negovetic - a che cosa serva il piano regolatore di Cherso, che vieta qualsivoglia intervento edile o colata di cemento nell'insenatura».

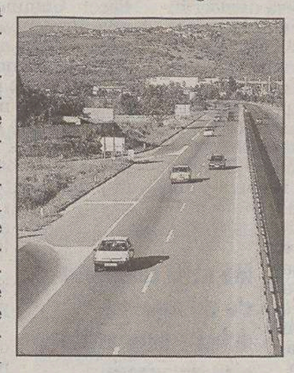
Andrea Marsanich

La superstrada a scorrimento veloce

Il governo di Lubiana rimette nel piano strade la Capodistria-Dragogna

LUBIANA La superstrada Capodistria-Dragogna torna a far parte della proposta di Risoluzione sul programma nazionale di costruzione della rete autostradale slovena. Il governo ha deciso di reinserire questa viabile nel documento che sarà vagliato dalla Camera di Stato pochi giorni dopo la decisione del Comitato parlamentare per l'infrastruttura di cancellare la Capodistria-Dragogna dalla lista delle opere da ultimare entro il 2013.

Nella risoluzione sono state reinserite anche la superstrada Dravograd-Velenje-Arja Vas e alcune strade secondarie di accesso alla rete autostradale nazionale. Sono direttrici importanti, questa la motivazione del governo, per migliorare la distribuzione del traffico sulla rete stradale nazionale, per migliorare i collegamenti tra le singole regioni slovene e per migliorare i collegamenti con le reti stradali di Austria e Croazia. E proprio quest'ultimo aspetto ha un'importanza «politica» perché la decisione dell'esecutivo sloveno viene incontro alle esigenze più volte espresse dai comuni croati della costa oltre che dalle stesse municipalità del breve tratto del Litorale sloveno, se n'era fatto interprete più volte il sindaco di Capodistria, Boris Popovic. Una strozzatura nelle comunicazioni verso l'Istria infatti verrebbe a danneggiare l'attività economica più importante dell'area, cioè il turismo.



Capodistria, superstrada.

Il programma nazionale sloveno per il periodo 2003-2013 prevede la costruzione di 540 chilometri di autostrade e superstrade. La prima a essere completata, entro l'inizio della stagione turistica 2005, sarà la Capodistria-Lubiana-Maribor, come dimostra il fervore di lavori in atto alla periferia del capoluogo costiero. Nel 2007 dovrebbe essere ultimata la strada a scorrimento veloce nella valle del Vipacco, nel 2008 si prevede invece di ultimare il collegamento autostradale tra il tunnel delle Caravanche (al confine con l'Austria) e ObreŽje (al confine con la Croazia all'altezza di Zagabria).

La superstrada costiera Capodistria-Santa Lucia e il suo completamento fino al valico di Dragogna e il confine sloveno croato che consentirà poi di innestarsi direttamente con la Ipsilon istriana, sono previsti invece per il periodo 2010-2013. Per realizzare l'intero piano 2003-2013, saranno necessari 3,5 miliardi di euro.

c.p.

L'aggressione è avvenuta nello spazio àntistante l'istituto e soltanto l'intervento della polizia, chiamata dai passanti, ha salvato i due malcapitati: arrestati i ragazzi

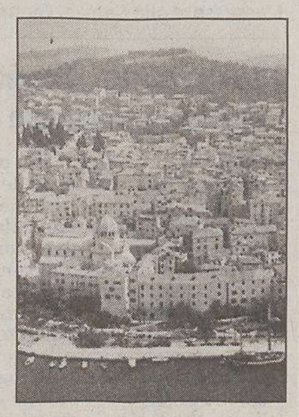
Sebenico: preside e professore malmenati da sei ex studenti

SEBENICO Grande scalpore nella città dalmata per l'aggressione avvenuta davanti a un istituto di avviamento professionale: quattro giovani, ai quali più tardi se ne sono aggiunti altri due, hanno maltrattato la preside della scuola, Marina Petkovic, 44 anni, e Romeo Vlahov, 37 anni, insegnante nello stesso istituto. I giovani, in evidente stato di «alterazione alcolica», tutti fra i 19 e i 20 anni, hanno infierito sulla preside colpendola con schiaffi e calci, mentre Vlahov veniva minacciato con un coltello. Tutto è avvenuto sullo spiazzo antistante la scuola, da dove la preside e l'insegnante, che aveva tentato di difenderla, sono comunque riusciti a rifugiarsi. A quel punto gli aggressori - risultati poi tutti ex allievi dell'istituto - hanno cercato di entrare a forza nell'edificio, tentando di sfondarne il portone e spaccando alcuni vetri.

Nel frattempo il trambusto e gli improperi urlati dai giovinastri avevano attirato l'attenzione degli inquilini di alcune case vicine, che hanno allertato la polizia. Ed è stato proprio l'intervento degli agenti a porre fine all'«assedio» dei due insegnanti. Gli aggressori, diventati nel frattempo sei, sono stati ammanettati e tradotti al più vicino commissariato. Tutti risultano domiciliati a Sebenico e fra essi c'è anche un minorenne.

Quanto alla preside, dopo l'intervento dei poliziotti la donna è stata trasportata d'urgenza al Pronto soccorso, dove le sono state riscontrate lesioni al torace e contusioni in varie parti del corpo. Le sue condizioni non sono gravi. Quanto ai giovani, tutti sono stati denunciati per aggressione e danneggiamento del patrimonio pubblico.

f.r.



Scorcio di Sebenico.

IN BREVE

Fiume, ventunenne muore stroncato da una overdose

FIUME La droga ha stroncato un'altra giovane vita nel capoluogo quarnerino. Si tratta di Marko Paro, 21 anni, il cui cadavere è stato trovato nella sua stanza da letto dalla madre che ha prontamente ha chiamato l'ambulanza. Nonostante l'intervento tempestivo dei medici per Marko non c'era più niente da fare. Accanto al corpo del ventunenne è stato trovato tutto l'occorrente per iniettarsi una dose. Sul luogo è giunto anche il giudice Dusko Tisma. Il corpo del ragazzo è stato portato all'Istituto di medicina legale, dove verranno effettuati gli esami autoptici per scoprire la vera causa del decesso, anche se tutto lascia intendere che si sia trattato di morte per overdose. Se fosse confermato, Marko Paro sarà la prima vittima della droga del 2004. Ricorderemo che circa un mese nella toilette del ristorante della Mc Donald's era stato trovato un ragazzo privo di sensi che però grazie agli sforzi dei medici del reparto di medicina intensiva del centro clinico-ospedaliero di Fiume è riuscito a superare la crisi e ora si sta lentamente riprendendo. La polizia è al lavoro per scoprire da chi Marko, che era noto come tossicodipendente, ha comprato la dose letale.

Operai, sciopero di un'ora in tutta la Slovenia

CAPODISTRIA Quasi 120.000 operai sloveni hanno partecipato ieri a uno sciopero di avvertimento organizzato dalle principali organizzazioni sindacali dei lavoratori nell'industria per sollecitare i datori di lavoro alle trattative sull'aumento delle paghe. Lo sciopero è durato un'ora, dalle 11 alle 12, e sembra aver dato i primi frutti: i manager di alcune delle più importanti industrie del Paese hanno annunciato che entro poche settimane potrebbe essere avviata la contrattazione. Se questa azione non darà i risultati sperati, sono stati espliciti i leader sindacali, tra un mese si tornerà a scioperare, e le conseguenze si sentiranno anche oltre il settore industriale. Nel Litorale, alla protesta hanno aderito i dipendenti della maggioranza delle imprese industriali: Cimos e Tomos di Capodistria, Mehano di Isola e Lama di Villa Decani.

Studenti istriani in viaggio di studio a Roma

TRIESTE Escursione di studio per i maturandi delle scuole italiane in Slovenia e Croazia nella capitale, promossa da Università popolare di Trieste e Unione italiana d'intesa con il ministero degli Esteri e la regione Friuli Venezia Giulia. Da ieri sono a Roma gli studenti delle scuole superiori «Antonio Sema» di Pirano, «Pietro Coppo» di Isola e «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria. La visita, che direrà fino a domenica, ha preso avvio dai Musei Vaticani per proseguire poi con il Campidoglio, il Carcere Mamertino, il Foro e il Colosseo. L'ultimo giorno verrà dedicato al centro della capitale con piazza del Popolo, piazza di Spagna, fontana di Trevi, piazza Colonna e piazza Navona, teatro del confronto artistico tra il Bernini e il Borromini. Gli studenti concluderanno la loro visita romana con la visita al Pantheon, unico edificio antico rimasto quasi intatto nei suoi aspetti strutturali.

Oggi è il dodicesimo anniversario della decisione del ministero dell'Interno sloveno di radiare dall'anagrafe 18 mila persone nate in altre repubbliche

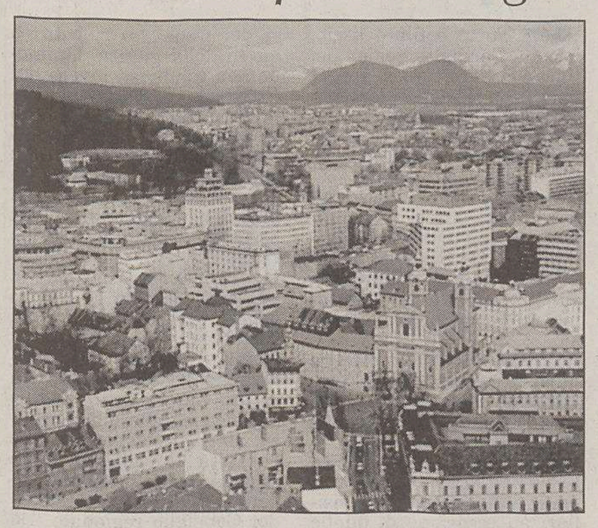
«Cancellati», mobilitazione in vista del referendum

Manifestazione in un parco di Lubiana perché venga sanata la grave ingiustizia

Timore che la consultazione popolare possa creare nuovi veleni e nuove strumentalizzazioni oltre a ulteriori ritardi nell'attuazione dei loro diritti

LUBIANA Dodici anni fa, esattamente il 26 febbraio, ha avuto inizio in Slovenia il calvario dei cosiddetti «cancellati». In quella data, il ministero dell'Interno, con un semplice provvedimento amministrativo, senza peraltro informare i diretti interessati, ha eliminato dal registro dei residenti più di 18.000 persone, la cui unica «colpa» era di essere nate nelle altre repubbliche ex jugoslave e di non aver chiesto, entro quella data, di diventare cittadini sloveni. Avrebbero dovuto essere considerati stranieri residenti in Slovenia, visto che alcuni vivevano nel Paese da decenni e che si erano trovati qui al momento del plebiscito per l'indipendenza (23 dicembre 1990), ma il governo dell'epoca è andato ben oltre, e tutte queste persone, da un giorno all'altro, in seguito alla cancellazione dai registri dei residenti sono diventate una specie di clandestini. Le conseguenze per loro sono state drammatiche: alcuni sono rimasti senza documenti, altri hanno perso il lavoro, altri ancora hanno dovuto rinunciare alla pensione.

Oggi, dodici anni più tardi, l'ingiustizia commessa nei loro confronti è stata riconosciuta (con due sentenze della Corte costituzionale, nel 1999 e nel 2003) ma non è stata ancora riparata. Anzi. Il 4 aprile in Slovenia si svolgerà il referendum voluto dall'opposizione per bocciare la cosiddeatta «legge tecnica» sui cancellati, ossia la norma che il ministero dell'Interno ha voluto fosse approvata dal Parlamento per consentire il riconoscimento retroattivo della residenza a queste persone. Le decisioni della Corte costituzionale dovranno essere comunque rispettate, ma il referendum significa comunque nuovi veleni sui cancellati (da alcune forze politiche definiti «nemici dell'indipendenza slovena») nuove strumentalizzazioni, vista l'imminenza del periodo elettorale, e nuovi ritardi nell'attuazione dei loro diritti.



Panorama della capitale slovena.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei cancellati, che ha polarizzato la politica e la società slovene, facendo emergere anche una notevole dose di xenofobia e di intolleranza, alcune associazioni della società civile slovena hanno organizzato la «Settimana dei cancellati». La serie di manifestazioni ha avuto inizio martedì con una tribuna pubblica intitolata «La libertà è diversità - diritti a tutti», è proseguita ieri con un incontro dei cancellati con alcuni ambasciatori stranieri accreditati in Slovenia, e si concluderà domani. Per oggi, anniversario della cancellazione, è prevista una manifestazione di protesta in uno dei parchi di Lubiana.

Della vicenda di queste persone si è occupata recentemente anche la comunità internazionale. Per il commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Alvaro Gil Robles, non ci sono dubbi: «Così com'è stato deciso dalla Corte costituzionale slovena, l'ingiustizia commessa deve essere riparata».

c.p.

Radin: «Sanader meglio di Racan con le minoranze»

ZAGABRIA Il governo di Centrodestra del premier Sanader ha un atteggiamento migliore nei riguardi delle minoranze nazionali rispetto a quello di Centrosinistra, ma purtroppo non si è adoperato al meglio nell'organizzare le elezioni per i Consigli delle comunità nazionali minoritarie, rivelatesi un fiasco per la scarsissima affluenza alle urne. Lo ha dichiarato il deputato italiano al Sabor e presidente della Commissione parlamentare per i diritti umani e minoritari, Furio Radin, che ha incontrato a Zagabria una delegazione dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Collaborazione in Europa Osce). Rivolgendosi a Rolf Ekeus, commissario Osce per le minoranze nazionali, Radin ha precisato che le minoranze che vivono in Croazia - viste le prime mosse del governo Sanader - hanno deciso di dargli il proprio appoggio, concludendo che questo governo ha finora dimostrato maggiori aperture rispetto alla precedente compagine ministeriale.

«Purtroppo la consultazione per i Consigli minoritari ha visto il modesto impegno sia dello Stato che delle associazioni delle minoranze nazionali - ha osservato Radin - considerato che la legittimità di questi consigli dipende dall'affluenza alle urne, ho deciso di proporre che la prossima consultazione si svolga in parallelo alle amministrative».

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1297 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,87 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,20 = 0,79 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

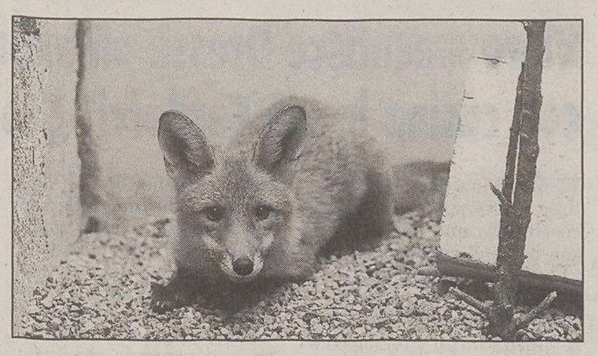
L'Ispettorato veterinario lancia l'allarme e invita la popolazione a vaccinare cani e gatti

Pola, volpi rabide in periferia

POLA Le volpi rabide ritornano a seminare il panico in Istria. All'inizio dell'anno, alle porte della Città dell'Arena, erano stati abbattuti dieci animali colpiti da rabbia silvestre, mentre nei giorni scorsi altri animali sono stati individuati nel comune di Marzana, dove, soltanto la scorsa settimana i responsabili dell'ambulatorio di veterinaria della zona hanno catturato quattro volpi rabide.

«L'ultima volpe sospetta l'abbiamo abbattuta sabato sera - ha reso noto Renato Peteh della stazione veterinaria di Pola - L'animale è entrato nel giardino di una casa prendendo prima di mira il cane e poi si è scagliato anche contro il padrone, graffiandolo alla mano. Il citato cane non era vaccinato e quindi abbiamo dovuto sopprimerlo, mentre l'uomo ha dovuto sottoporsi a vaccinazione all'ospedale polese. La volpe è stata inviata a Fiume dove sarà stabilito se era rabida. Comunque, non ci sono dubbi che lo fosse poiché questi animali non si avvicinano ai villaggi e non attaccano gli uomini se non sono malati».

Peteh ha poi messo sotto accusa i padroni che non vaccinano i propri cani, poiché anche questi animali, una volta infettati, possono trasmettere la malattia. «Voglio ringraziare anche i cacciatori della zona che ci offrono un grosso aiuto nella lotta contro le volpi rabide che nell'ultimo periodo stanno prendendo d'assalto l'hinterland polese» ha voluto aggiungere Peteh. Le sue parole hanno trovato conferma in questo ultimo episodio, però bisogna ricordare che già l'anno scorso le volpi rabide avevano fatto la loro comparsa nel rione polese di Montegrande e sulla tangenziale. In quell'occasione gli ispettori veterinari avevano adottato le misure specifiche di tutela in tutto il territorio polese. In quel periodo furono abbattute diverse volpi a Monticchio e Marzana.



Una volpe: allarme in Istria per gli animali rabidi.

«La situazione è preoccupante - ha proseguito Peteh -, poiché la rabbia sta minacciando la periferia di Pola e ben presto potrebbe allargarsi anche nella città stessa. L'unica soluzione è di mettere in atto l'obbligo di vaccinare tutti i cani che hanno superato i tre mesi d'età». In questo senso è in corso l'azione che si concluderà il 31 marzo. «Il costo del vaccino è di 115 kune (15 euro circa) - spiega il veterinario -, mentre le multe per coloro che non dovessero attenersi alle disposizioni di legge vanno da 2.000 (260 euro) a 200.000 kune (26 mila euro circa)». L'obbligo di vaccinazione vale anche per i gatti domestici. Renato Peteh ha voluto concludere invitando i genitori a vietare ai propri bambini di venire a contatto con animali sconosciuti.

Dall'inizio dell'anno abbattuti dieci animali alle porte della città

l.f.

Finisce nel mirino del governatore il referente della Sanità per un problema di mancata presenza ad alcuni incontri istituzionali

Illy invia un «richiamo» scritto a Pecol Cominotto

L'interessato spiega: «Troppo spesso si dà per scontata la mia partecipazione, d'ora in avanti richieste formali»

TRIESTE Riccardo Illy manda un «richiamo» scritto a Gianni Pecol Cominotto. E i riflettori di Palazzo, dopo aver puntato a lungo Enrico Bertossi, si accendono sull'assessore alla Sanità. Anzi, a distanza di qualche mese dalle sofferte nomine dei direttori sanitari, si riaccendono: perché mai il presidente della Regione invia una lettera riservata, e quindi un atto formale, a un suo fedelissimo? e perché mai prende carta e penna nel momento in cui, all'interno di Intesa democratica, si levano più alte le preoccupazioni e le perplessità sulla gestione di un settore delicatissimo che vale due miliardi di euro? il rapporto di fiducia si è forse incrinato?

Illy, non smentendo sé stesso, taglia corto: «La lettera è riservata». E non aggiunge una parola. Ma Pecol Cominotto, mentre in maggioranza c'è chi torna a scommettere (o sperare) su un rimpasto estivo, non si nasconde. Né nasconde il «richiamo» del suo presidente. Al contrario, all'insegna della trasparenza, conferma che sì, che quella lettera l'ha ricevuta, e che ha già dato risposta.

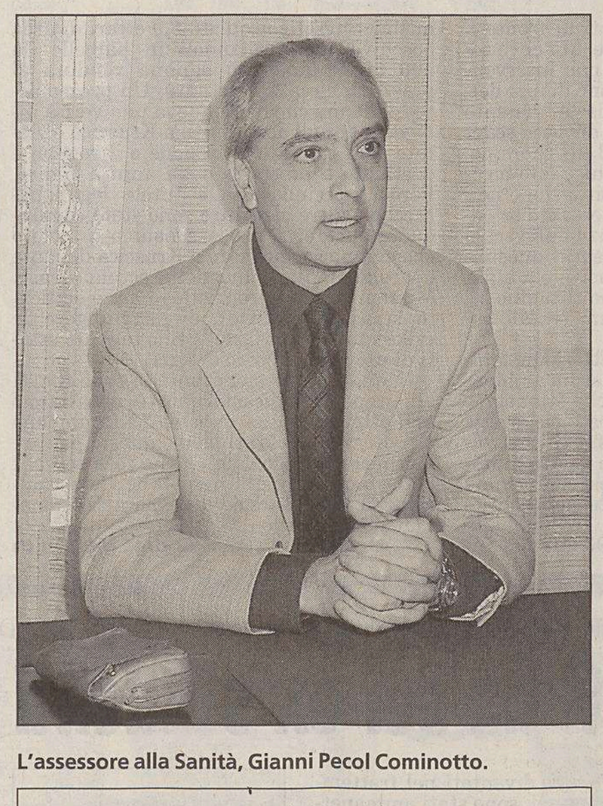
Ma nella coalizione c'è chi esprime dubbi e perplessità e spera ancora in un rimpasto estivo

«Ma, francamente, conteneva una sola osservazione. Il presidente - spiega l'assessore alla Sanità - mi segnalava di aver ricevuto delle rimostranze per il fatto che non avevo partecipato ad alcune iniziative alle quali era annunciata la mia presenza. E quindi, ricordando che tale aspetto riguarda l'immagine della giunta, mi chiedeva di evitare che tutto ciò si ripetesse. Tutto qui, non c'era altro». Pecol Cominotto aggiunge, subito dopo, che l'episodio è già stato chiarito: «Ho spiegato al presidente che la presenza del titolare alla Sanità viene iscritta quasi d'ufficio a molti convegni, senza che nessuno sondi preventivamente la sua disponibilità, tanto che capita di essere annunciati in due posti diversi in contemporanea. È questo il motivo per cui non ho partecipato a qualche iniziativa dov'ero atteso: non ne sapevo nulla». Altre volte, continua Pecol Cominotto, «ho dato una disponibilità di massima a un collega assessore o consigliere, dicendo che avrei fatto il possibile per partecipare a quell'appuntamento, ma ho capito che è un errore fornire risposte del genere, se non si è assolutamente certi di poter essere presenti. Tali risposte creano aspettative e delusioni».

Il «richiamo», insomma, ha prodotto il suo effetto: «Ho già dato disposizioni alla segreteria di richiedere per iscritto la mia presenza e di annunciarla in locandina solo a seguito di adesione per iscritto». Ma, conclude Pecol Cominotto, non c'è davvero nient'altro in quella lettera. Nulla su cui far fiorire leggende o ipotecare il futuro.

E se nei corridoi di maggioranza più d'uno alimenta voci o tentazioni diverse, esprimendo preoccupazione per la gestione attuale, il titolare della Sanità mantiene un grande aplomb. E si rimette a Illy. Quell'Illy che, sui destini dei suoi assessori, decide da sempre in totale autonomia. E che su una lettera «privata» non spende mai una parola.

Roberta Giani



L'assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto.

Il dottor Lupieri (Margherita) interroga la giunta: «Quando sarà operativa l'iperbarica di Trieste?»

TRIESTE Quanto manca alla piena operatività della camera iperbarica dell'ospedale triestino di Cattinara? Lo chiede in un'interrogazione al presidente Illy il medico e consigliere regionale della Margherita, Sergio Lupieri. Dopo aver ricordato come la sua installazione sia stata resa possibile dal contributo del Fondo Trieste, e l'ampia gamma di importanti interventi connessi alla sua funzionalità (ulcere diabetiche e vascolari, danni da radiazioni e una vasta tematica, oltre al conosciutissimo avvelenamento da monossido di carbonio e all'embolìa gassosa che può cogliere i subacquei), Lupieri chiede di stringere i tempi e di operare per l'arredo dell'area che ospita la macchina.

L'INTERVISTA

Lo psichiatra guiderà la riforma del welfare. Tosolini all'Agenzia da lunedì. Riordino della sanità triestina: pronto lo studio

«Rotelli a pieno servizio dal 6 marzo»

«Le critiche sul mio operato? Legittime. Può esserci chi non mi ritiene all'altezza - spiega l'assessore - ma sta a me dimostrare il contrario»

TRIESTE «C'è un clima di preoccupazione, in maggioranza, e lo capisco. Vogliamo realizzare in undici mesi quello che non si è fatto in cinque anni: come non nutrire un'oggettiva preoccupazione? Ma sono fiducioso che riusciremo a rispettare gli impegni». Sa di essere un «sorvegliato speciale», almeno da quando ha giocato il primo round delle nomine che ha innescato l'ira del pordenonese Sergio Bolzonello, ma Gianni Pecol Cominotto non perde la calma. Al contrario, incassata la lettera di Riccardo Illy, l'assessore alla Sanità invita l'intera coalizione a «collaborare» e ricorda che la fase del rodaggio sta per finire: «Franco Rotelli sarà a disposizione a tempo pieno dal 6 marzo, e quindi potrà coordinare i gruppi di lavoro sul recepimento della "328", oltre a guidare l'Azienda territoriale. E Gino Tosolini arriverà all'Agenzia dal 1. marzo».

Assessore, perché tante voci sul suo conto?

La spiegazione che mi dò è la preoccupazione per i tanti impegni che ci attendono. Una preoccupazione che vivo ogni giorno. Ma non credo sia opportuno fasciarsi la testa prima che sia rotta: non abbiamo valicato nessuna delle scadenze che si siamo dati. Le prime, lo ricordo, ci portano a giugno.

Di cose da fare, però, ce ne sono tantissime. Il piano a medio termine, i piani dell'emergenza e della riabilitazione, il recepimento della "328" sul welfare: come state procedendo?

Ci siamo impegnati a dare segnali concreti in tempi molto brevi. Una sfida sicuramente impegnativa ma il lavoro sta andando avanti. Stiamo vedendo crescere, ad esempio, la bozza che riguarda la legge di riforma della 8, destinata a coinvolgere maggiormente i sindaci. Abbiamo già adottato le linee guida per il 2004 che sono fortemente innovative, più di quanto non sia emerso, perché iniziano in maniera importante il vero riequilibrio finanziario territoriale. Abbiamo fatto un passo decisivo verso il riordino delle strutture ospedaliere di Trieste...

Franco Rotelli

Quale passo?

Abbiamo praticamente completato lo studio di fattibilità: adesso, dopo averlo realizzato in sei mesi, lo vedremo a livello di giunta e maggioranza. Oggettivamente si tratta di un lavoro molto complicato: il merito, certo, va alla struttura tecnica dell'Agenzia regionale. Ma è una struttura che anche i miei precedessori avevano in mano.

Gino Tosolini

L'Agenzia è ancora senza guida...

Quando abbiamo fatto certe scelte sulle nomine, sapevamo tutti quali erano le disponibilità temporali.

Eppure, in maggioranza, le «attenzioni» nei suoi confronti non si placano...

Sono «attenzioni» legittime. La sanità è un tema prioritario di Intesa democratica: l'intera coalizione ritiene fondamentale che le cose vadano per il verso giusto. E trovo altrettanto legittime le critiche: può esserci chi non mi ritiene all'altezza, ma sta a me dimostrare il contrario.

I «malumori» della maggioranza verso la giunta, sinora, si sono concentrati su Bertossi e su di lei. Due tecnici. Pensa che sarebbe oggetto di un simile pressing, se appartenesse a un partito?

Ma io appartengo, se non a un partito tradizionale, a una forza della coalizione e cioé alla componente civica. E quindi la mia posizione è diversa da quella di un assessore puramente tecnico. Detto questo, ci siamo dati una serie di strumenti operativi che possono compensare ampiamente le tensioni esistenti: il gruppo di lavoro della maggioranza, istituito con i componenti della commissione sanità, è un luogo importante dove il dialogo tra assessore e maggioranza avviene in modo diretto. Con il diessino Nevio Alzetta ci siamo visti non più tardi di tre ore fa: credo sia la strada migliore per far sì che le tensioni e le preccupazioni si trasformino in spinta collaborativa.

Ma lei, un illyano doc, sente di avere ancora la fiducia di Illy?

Lo chieda al presidente.

r.g.

Ancora scricchiolii nella tenuta della coalizione: «Cittadini» contrari al nuovo organismo

Malattia boccia la commissione di controllo Voto trasversale sull'incompatibilità consiliare

TRIESTE Tutto è filato liscio, ieri in Consiglio regionale, finché si è trattato di approvare una legge bipartisan sui casi di ineleggibilità dei consiglieri e degli assessori regionali. Ma quando è stata la volta di varare una speciale commissione di controllo, secondo una proposta altrettanto bipartisan, i Cittadini per il presidente si sono fatti venire il mal di pancia producendo un ennesimo strappo nella maggioranza.

CONTROLLO. A proporre la costituzione di una commissione che controlli l'attuazione delle leggi e che valuti gli effetti delle politiche regionali sono stati – sottoscrivendo la relativa mozione – tutti i capigruppo consiliari ad eccezione di quello dei Cittadini. Tale commissione – che viene così a sostituire quella per il controllo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione dell'Amministrazione regionale, presieduta nella scorsa legislatura dal diessino Lodovico Sonego – consegue al nuovo assetto istituzionale che consiglia un opportuno riequilibrio dei poteri del Consiglio rispetto a quelli della giunta. Opinione non condivisa invece dai Cittadini, per i quali si tratterebbe di uno strumento «inutile e costoso, fatto solo per addolcire la pillola alle opposizioni». Le quali – è già deciso – ne avranno la presidenza (che andrà all'ex assessore aennino Sergio Dressi).

IL VOTO. La mozione è passata coi voti di tutti i gruppi, eccetto quello dei Cittadini, contrari. Questi ultimi si sono poi astenuti – mentre il Centrodestra ha votato «no» – su un ordine del giorno della maggioranza, con cui si specifica che l'attività di vigilanza della nuova commissione si svolgerà tramite la presidenza del Consiglio regionale. Ed è passato (unico «no» quello del diessino Bruno Zvech, mentre il suo gruppo ha votato a favore) anche un ordine del giorno di Luca Ciriani (An) e Maurizio Salvador (gruppo misto), con cui si impegnano pure i dirigenti regionali a fornire alla commissione i rispettivi decreti.

INCOMPATIBILITÀ. Sono stati tutti i capigruppo di maggioranza a sottoscrivere, stavolta, la proposta di legge che individua i casi di ineleggibilità e incompatibilità dei consiglieri regionali, estendendo la norma a tutti i sindaci (e non solo quelli dei comuni sopra i 10 mila abitanti come prevede lo statuto) ed anche agli assessori comunali, nonché ai presidenti e assessori provinciali e infine ai presidenti dei consigli comunali e provinciali.

E se Illy aveva interpretato restrittivamente la norma statutaria secondo la quale «la carica di assessore è incompatibile con qualsiasi altra» e perciò aveva scelto solo assessori «esterni», ora egli stesso si è dichiarato disponibile, per fugare ogni dubbio, a modificare lo statuto, quando vi si metterà mano, sì da rendere daccapo compatibili le cariche di consigliere e di assessore.

Ed ecco, a fronte di questo impegno, anche An si è dichiarata favorevole come Forza Italia, sicché la legge è passata con 47 «sì», astenuti Udc e Lega. Si è trattato di una norma con procedura «rafforzata», trattandosi di una modifica statutaria, e perciò passibile di conferma referendaria; ma avendo essa ottenuto i due terzi dei voti, l'eventuale richiesta dovrebbe venir sottoscritta – entro tre mesi – da almeno un terzo degli elettori.

COMMENTI. La giunta – ha dichiarato il presidente Illy – non ha preorientamenti («In questi casi bisogna essere flessibili») sulle decisioni che verranno assunte in sede di riforma statutaria. E il presidente dell'assemblea, Sandro Tesini, ha tratto dall'orientamento a così larga maggioranza espresso dall'aula su questo punto «un buon auspicio per il tavolo politico che sta lavorando sulle riforme».

Giorgio Pison

Sempre più «libero» il voto della maggioranza in aula.

E i Verdi avvisano Moretton: «Gestione acqua da discutere»

TRIESTE L'acqua deve rimanere un bene a disposizione dell'intera collettività, non trasformarsi in una semplice merce, oggetto di contrattazioni fra privati.

Su questi concetti si articolerà domani il convegno tavola rotonda sull'interrogativo «Privatizzare l'acqua ? Non ce la date a bere», organizzato dal gruppo dei «Verdi» presente in consiglio regionale, con la partecipazione di Oscar Oliveira, leader del movimento boliviano per la vita e l'acqua, in programma alla Stazione marittima con inizio alle 18.

Alessandro Metz

Lo spunto per l'appuntamento, durante il quale sarà anche proiettato il filmato «In difesa della Pachamama», è originato dalla prossima discussione che si svolgerà nell'assemblea di piazza Oberdan e che avrà per oggetto la proposta di legge regionale predisposta dall'assessore Gianfranco Moretton. Questo provvedimento dovrà adeguare, in chiave locale, le direttive emanate a livello nazionale dalla legge Galli «e che tante regioni hanno già provveduto a ratificare - è stato detto ieri in sede di presentazione del convegno - mentre il Friuli Venezia Giulia è rimasto fermo al palo». In sostanza, si tratterà di decidere, con questa nuova normativa, quali linee adottare in relazione alla gestione della risorsa acqua sul territorio regionale «che non potrà essere improntata a pure regole di concorrenza del mercato - ha sottolineato il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz - ma dovrà invece tener conto delle esigenze di tutti, in quanto patrimonio della gente». I Verdi auspicano inoltre che «vengano coinvolte tutte le associazioni e le rappresentanze della popolazione che in qualche modo sul tema dell'acqua hanno qualcosa da dire - ha proseguito Metz - e che devono tutelare interessi legittimi e diritti, che sono poi quelli elementari relativi all'utilizzo di un bene, come l'acqua appunto, che deve essere a disposizione di tutti, senza distinzioni». Domani ci sarà anche l'occasione per formulare le controproposte da parte di coloro che aspettano ed esigono un incontro con Moretton «che non può trascurare la volontà di partecipazione a scelte così importanti - ha concluso Metz - da parte di una grande componente della realtà sociale di questa regione».

u. sa.

Da Intesa sì agli incentivi alla promozione

Studi di informatica e inglese Gottardo trova la sponda sui banchi del Centrosinistra

TRIESTE Vero tour de force quello di ieri dell'aula comnsiliare, che ha affrontato una fitta serie di provvedimenti, dalla promozione dell'uso di massa dell'informatica e della padronanza delle lingue straniere (la proposta del forzista Gottardo è stata rinviata in commissione, è vero, ma per farne entro l'anno una norma, ha detto il diessino Alzetta, in sintonia con le leggi nazionali e comunitarie) alla legge per lo sviluppo del trasporto combinato, passata coi voti del Centrosinistra, nonché di Forza Italia, Lega e Udc, mentre An si è divisa: «sì» di Ritossa, astensione di Dressi e Ciani, «no» di Di Natale.

Isidoro Gottardo

Sul primo punto è da rilevare che Gottardo – riproponendo una legge già cassata la scarsa legislatura dal Centrodestra – puntava all'«alfabetizzazione» informatica e alla diffusione delle lingue straniere degli alunni dalla prima elementare alla prima media: 110 mila i ragazzi interessati.

E il Centrosinistra – con l'assessore Antonaz – è andato più in là: piuttosto che una legge limitata se ne studi l'opportuna estensione al mondo universitario e a quello del lavoro.

Sull'altro punto va detto che il testo era stato predisposto dalla precedente giunta, ma ci sono voluti due anni perché da Bruxelles si ponesse il provvedimento – in quanto sfiora problemi ambientali e di sicurezza – in riga con i dettami europei; ed è stato perciò approvato senza ulteriori modifiche, per non rischiare altri anni di esami comunitari.

Ed ecco il varo di questa legge che promuove il trasporto combinato in alternativa a quello su strada è stato vivamente apprezzato dal presidente Illy, trattandosi di una norma – ha commentato – che sarà «uno strumento utile ed efficace per l'incentivazione del trasporto su rotaia di passeggeri e merci, come pressantemente richiesto dagli operatori regionali del settore».

Nell'occasione è stata inserita, con un emendamento della maggioranza, la previsione di finanziare – insieme con le infrastrutture e i mezzi di trasporto – l'adozione di sistema a raggi infrarossi per l'abbattimento delle barriere che ostacolano gli utenti ciechi.

E su richiesta dei Ds si sono estesi i benefici ai collegamenti marittimi con l'Istria.

Ed è passata anche una «leggina» che in tema di vigilanza sul trasporto di persone stabilisce che i proventi delle contravvenzioni comminate a bordo dei mezzi pubblici siano destinati alle Province alle quali il servizio di trasporto pubblico fa capo.

Pollice verso, infine, per le modifiche alla disciplina organica del turismo proposte dall'ex assessore Dressi: tutti gli articoli e la legge nel suo complesso sono stati bocciati a maggioranza, dopo che il firmatario aveva respinto l'invito di ridiscuterne in commissione insieme con il testo che sulla stessa materia sta elaborando la giunta.

Il proposito di Dressi era quello di valorizzare ancor più il ruolo degli imprenditori, rispetto alla legge che egli stesso aveva prodotto in materia.

g.p.

Viero smentisce Dressi: «Maxi-appartamento con cucina in via Carducci? Sto meglio a casa»

TRIESTE Il supermanager Andrea Viero *(nella foto)* si sta costruendo una dependance, con tanto di cucina attrezzata e una struttura abitativa, in un piano della sede regionale di via Carducci? È quanto chiede in un'interrogazione, indirizzata al presidente Riccardo Illy, il consigliere regionale Sergio Dressi (An) prendendo spunto dai lavori di ristrutturazione nel palazzo attualmente occupato dal governo regionale.

«Solo da pochi mesi è stato completamente ristrutturato il palazzo di via Carducci, che ospita gli uffici della Segreteria generale e della giunta trasferitisi dalla sede di piazza Unità, lasciata libera per i lavori di ristrutturazione», scrive nella premessa Dressi formulando poi alcuni quesiti a Illy. «Corrisponde al vero che gli uffici della Segreteria generale sono stati spostati dal quarto al terzo piano e che quelli del Sir, ospitati al terzo piano, siano in procinto di essere smembrati e spostati in diverse sedi? Tutta questa operazione è dovuta alla necessità di riservare un intero piano al dottor Viero?».

Una ristrutturazione che, stando alle informazioni raccolte dall'esponente triestino di An, comporterebbe l'utilizzo di porte blindate («costosissime e inutili, visto che il palazzo è sotto continua sorveglianza») e la realizzazione di una struttura abitativa comprensiva di cucina. «Non ritiene che sia uno spreco di denaro pubblico e che quest'ultima richiesta sia incomprensibile, posto che a 200 metri, in piazza Oberdan, c'è la mensa del Consiglio regionale?», conclude Dressi nella sua interrogazione, accolta con una crassa risata dall'interessato. «Ho la mia abitazione, perché mai dovrei trasferirmi nei buchi di via Carducci? Non mi abbasso a controbattere queste insinuazioni, occuperò solo un quarto del piano - ribatte Viero - assieme alle sette persone del mio staff quando, in qualsiasi altra società, gli spazi riservati al direttore centrale sono molto più spaziosi».

Pietro Comelli

Ritirato l'emendamento che voleva riservare allo Stato i maggiori introiti legati all'aumento delle accise nelle Regioni speciali

Benzina, indietro tutta del governo

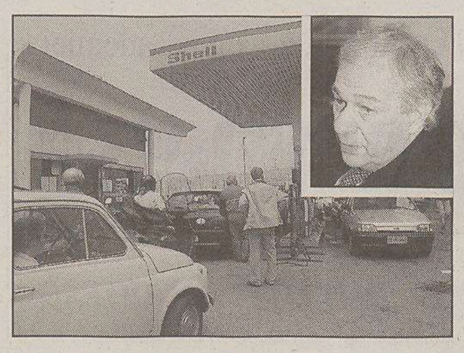
Rosato: «Fondate le mie preoccupazioni». Romoli: «Non penalizzava il Fvg»

TRIESTE Forza Italia affila le armi ma all'ora di pranzo svanisce l'oggetto del contendere: il governo fa dietrofront e ritira l'emendamento della discordia. Quello che - riservando allo Stato le maggiori entrate riscosse nelle Regioni e nelle Province autonome grazie all'aumento delle accise sulla benzina - aveva spinto Ettore Rosato, il deputato della Margherita, a lanciare l'allarme. E a gridare alla penalizzazione del Friuli Venezia Giulia.

E Ettore Romoli, il forzista che non condivide affatto quell'allarme e né teme quella penalizzazione, ad annunciare per primo la scelta del governo: «Sull'argomento presenterà un successivo e più articolato progetto di legge». Ma è Gian Franco Anedda, il capogruppo dei deputati di An, a cantare vittoria: «Sono molto soddisfatto che il governo abbia accolto la nostra proposta di ritiro. Ritengo che l'emendamento poteva essere interpretato come una minaccia ai valori delle autonomie speciali che il governo e la maggioranza rispettano e valorizzano».

E così, in serata, Rosato può commentare soddisfatto che «la decisione del governo conferma la fondatezza delle mie preoccupazioni». Il deputato della Margherita - mentre a Roma c'è chi assicura che i deputati siciliani e sardi hanno alzato le barricate contro l'emendamento inserito nel decreto «mille proroghe» - non infierisce. Anzi, si rallegra: il Friuli Venezia Giulia, adesso, dovrebbe intascare qualche milione di euro in più.

Ma è Giorgio Moretti, l'uomo della Confesercenti che meglio conosce la benzina a prezzo ridotto, a cimentarsi nei conti. Ebbene, l'accordo sugli «sconti al distributore» prevede che Roma incameri ogni anno una quota fissa di accise, pari a quella incamerata nel '95, e che Trieste si tenga la quota eccedente. Una quota che va calcolata sui 150 milioni di litri aggiuntivi di benzina venduti da quando esistono gli sconti e che ammonta a circa 90 milioni di euro. Adesso, con l'aumento delle accise, l'introito regionale dovrebbe crescere di 3 milioni.



Il governo, anticipa Romoli (nel riquadro) non sottrarrà i proventi dei fondi benzina alla Regione

Nell'attesa di conferme, tuttavia, restano le posizioni contrapposte di Romoli e Rosato. «L'emendamento che è stato ritirato - afferma, infatti, il forzista - non avrebbe avuto effetto in Friuli Venezia Giulia e non ci avrebbe in alcun modo penalizzati. Nella nostra Regione, infatti, vige un sistema di benzina a prezzo ridotto che si basa su una legge in cui è prestabilita la quota fissa di accise che la Regione stessa deve versare allo Stato». Il deputato di Forza Italia, nell'occasione, allarga il tiro: «L'attuale gestione regionale della benzina è penalizzante per i cittadini. Ho appreso da notizie di stampa che l'utile per il 2003, pari a 20 milioni di euro, è servito a rimpolpare le traballanti finanze regionali e non a far diminuire il prezzo del carburante».

Rosato, più che soddisfatto per il ritiro dell'emendamento, guarda oltre. E si dedica a un'altra questione aperta: gli effetti potenziali della direttiva europea del 27 ottobre 2003 sul contingente agevolato di Trieste e Udine. Manlio Contento, sottosegretario all'Economia, risponde infatti all'interrogazione presentata da Rosato assieme a Roberto Damiani, con toni rassicuranti: «Il sottosegretario - conferma il deputato triestino - ha affermato che il ministero, a una prima lettura, ha ritenuto che tale direttiva non modifichi la situazione esistente. Ma, dopo l'interrogazione, si è impegnato a effettuare una verifica ancor più accurata direttamente a Bruxelles».

r.g.

Camber convoca la Paritetica per l'8 marzo

Giulio Camber

TRIESTE Giulio Camber rompe il ghiaccio. E muove il primo passo da presidente della commissione paritetica Stato-Regioni: il forzista triestino convoca infatti a Trieste, lunedì 8 marzo, la componente regionale «per un primo confronto sul metodo e sulla scaletta dei lavori». L'appuntamento con Renzo Travanut, Marzio Strassoldo e Franco Richetti si terrà, «grazie alla disponibilità del presidente Alessandro Tesini», in Consiglio regionale. Alla riunione parteciperà anche il segretario generale della giunta Giovanni Bellarosa. Nei giorni successivi, questa volta a Roma, si terrà invece la riunione «plenaria».

Si spacca anche il Centrodestra sul voto

Ersa, le Autonomie locali favorevoli alla riforma Strassoldo per la chiusura

UDINE Elio De Anna «si accontenta» e vota a favore della legge di riforma dell'Ersa. Marzio Strassoldo, invece, vorrebbe addirittura la chiusura dell'ente e alza la voce contro l'assessore all' Agricoltura Enzo Marsilio. Alla fine, sul ddl su cui martedì era inciampata la maggioranza regionale e che oggi verrà esaminato in aula, arriva dall'Assemblea delle Autonomie il via libera con 9 voti a favore, 6 contrari (il Centrodestra tranne De Anna) e 2 astenuti. Ma gli enti locali non si negano, in un acceso dibattito, contrasti e contraddizioni.

La discussione ruota attorno a un documento elaborato da una sub-commissione (formata dai presidente di Provincia di Udine e Pordenone Strassoldo e De Anna, dai sindaci di Cividale Attilio Vuga e Forgaria Guglielmo Biasutti), che suggerisce l'eliminazione dell' acronimo Ersa, propone l'istituzione di un cda, si oppone all'«esproprio» regionale della felice esperienza delle aziende agricole sperimentali del Pordenonese e incalza, infine, sull'inquadramento del personale del nuovo ente.

De Anna, che già in mattinata è venuto a sapere di emendamenti che accolgono alcune richieste dell'Assemblea, pronuncia il «sì» e se ne esce per altri impegni, lasciando il solo Strassoldo a combattere contro le volontà regionali. «L'Ersa va chiusa - attacca - e la Regione va liberata di compiti gestionali in campo agricolo. La ricerca e la sperimentazione dovrebbero andare al mondo universitario, assistenza tecnica e divulgazione alle Province. Al contrario, assistiamo a una presunta riforma, che non incide sul settore». Marsilio replica forte di un ddl «uscito dalla Commissione senza alcun voto contrario e con tutti i gruppi consiliari favorevoli a mantenere la dizione Ersa". «Non possiamo accogliere la richiesta di un cda - precisa l'assessore - perché non vogliamo sovrapposizioni con la Direzione regionale, ma non c'è alcuna intenzione di espropriare il servizio dell'Agricoltura della Provincia di Pordenone».

Nonostante la ferma opposizione anche del presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro, (che anticipa la volontà di «replicare le aziende sperimentali della Destra Tagliamento al parco dell'Ermada, in via di acquisizione da parte del nostro ente»), le spiegazioni di Marsilio convincono le Autonomie, che aggiungono il parere favorevole al ddl sul nuovo Ersa a quelli assegnati alla proposta della giunta sul terzo triennio di programmazione del piano di edilizia scolastica (2003-2005) e sul finanziamento della prima e della seconda annualità dello stesso strumento programmatico (2003-2004). «Si tratta di risorse inadeguate alle esigenze - commenta l'assessore Roberto Antonaz, presente all'Assemblea -, ma la Regione può far ben poco trattandosi di fondi dello Stato».

m.b.

---

†

Ha raggiunto l'amato GIULIO

Silva Paliaga ved. Bari

Soprano

Ha amato tanto la famiglia, il canto e la musica.

Ne danno il triste annuncio gli adorati figli PATRIZIA e LUCIANO, i nipoti CRISTIANO e ILARIA.

La famiglia ringrazia la dottoressa MARTELLANI della II Medica dell'Ospedale Maggiore, la dottoressa DE MATTIO dell'Ospedale di Cattinara, i medici di famiglia dottoresse COLLARI e BEL, l'amico dottor CLOCCHIATI, la residenza VILLA VERDE di S. Croce, l'Associazione GOFFREDO de BANFIELD.

Per l'assistenza prestata le badanti ELEONORA, MAIA e SERENA, l'assistente MARIA LUISA, l'avvocato LORENZA GUGLIELMONI e la società FIDES.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa Madonna del Mare.

Offerte Associazione de Banfield

Trieste, 26 febbraio 2004

Sei stata per me come una seconda mamma.
- EDDA

Trieste, 26 febbraio 2004

Addolorati per la perdita della cara zia

Silva

Partecipano affettuosamente ANITA, PAOLO e ROMINA.

Trieste, 26 febbraio 2004

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta.

Le cugine ISA con il marito LORENZO D'EMILIO e LIA con il marito VINCENZO MIELE.

Trieste, 26 febbraio 2004

La tua bellissima voce risuonerà nel mio cuore.
- Tuo fratello VITTORIO, con IOLANDA, ANNA, MARTA, GUIDO, FEDERICA.

Trieste, 26 febbraio 2004

Partecipa con affetto la famiglia RISSOLO.

Trieste, 26 febbraio 2004

---

†

Silva

non potrò mai dimenticarti.

- LINA KROHNE

Lussemburgo,
26 febbraio 2004

---

†

Mafalda Sincovich in Marincich

Il suo grande cuore si è fermato.

Lo annunciano ERMINIO e FULVIA con LUCIO, la sorella, i fratelli, cognate e parenti tutti.

Il funerale seguirà sabato 28 febbraio, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro GAU-Claun Dottori

Trieste, 26 febbraio 2004

Sono vicini a ERMINIO e FULVIA le famiglie MARINCICH e parenti tutti.

Trieste, 26 febbraio 2004

Si associano STEFANO, BEATRICE e ALICE.

Trieste, 26 febbraio 2004

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Pisani (Nandi)

Ne danno il triste annuncio il figlio ATTILIO con GIANNA, i nipoti MIRIAM con DAVIDE e la piccola SERENA, SABRINA con CHRISTIAN e TIZIANA con DANIELE, la nuora MARA, i nipoti MASSIMILIANO con PATRIZIA e il piccolo SEBASTIANO, MONICA con MAURIZIO e il piccolo MAURO, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 27 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2004

Partecipano al lutto gli amici e vicini di casa.

Trieste, 26 febbraio 2004

XIV ANNIVERSARIO

Amedeo Scordilli

La moglie SILVIA e la sorella LUCIA lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 26 febbraio 2004

VI ANNIVERSARIO

Il 2 marzo ricorrerà l'anniversario della morte della mia adorata indimenticabile mamma

Aleandra Scamperle

La figlia SILVIA

Trieste, 26 febbraio 2004

---

†

All'età di 96 anni ha lasciato i suoi cari

Salvatore Catalano

Addolorati ne danno l'annuncio i figli GIULIO e LILLI con LIVIANO ed il nipote MARCO, la cognata GEMMA con SILVA.

Un sentito ringraziamento ad ALBINA e LORETTA.

Si ringraziano i medici ed infermieri della Clinica Medica di Cattinara.

I funerali si terranno venerdì alle ore 11.50 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2004

Partecipano: ADRIANA, SABRINA, NERINA, DILVA, STELIO e MICHELE.

Trieste, 26 febbraio 2004

Partecipano FRANCA, MARY, ANTONELLA, ALESSANDRA.

Trieste, 26 febbraio 2004

Partecipano al dolore di GIULIO:
- GIUSEPPINA CATTARUZZA
- GIULIANA e ALDO DEBELLI
- GIULIANA e FULVIO DEL TOSO
- MAURO DI GIORGIO
- MARINA e FABIO CAPRIN
- LAURA e NINO MASSARI
- PAOLO PASSAGLIA
- VINICIO RAVALICO
- RANIERI TAVERNA
- ANTONIETTA TAVIAN
- MARIO TOMICICH
- FABIO ZOLLIA

Trieste, 26 febbraio 2004

Siamo vicini con grande affetto: famiglie GIORGIO e RICCARDO PERTOLDI.

Sgonico - Tarvisio,
26 febbraio 2004

---

†

Il giorno 23 febbraio si è spento silenziosamente

Ermenegildo Simsig

persona onesta e generosa.

Lo piangono i suoi cari e quanti gli hanno voluto bene.

I funerali avranno luogo sabato 28 febbraio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 febbraio 2004

II ANNIVERSARIO

26.2.2002 26.2.2004

Guido Gusella

Assieme ai familiari lo ricorda

la moglie LIVIA

Trieste, 26 febbraio 2004

---

†

Ci ha lasciato un uomo buono

Giuseppe Lovisato (Bepi Pul)

marito, padre e nonno esemplare.

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFI, le figlie LILIANA e GRAZIELLA con SERGIO e i nipoti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle 9, da Costalunga per il Duomo di Muggia.

Non fiori, opere di bene

Muggia, 26 febbraio 2004

Ciao

Nonno Pul

IRENE, FRANCESCO, MARZIA, PAOLA, ELISABETTA, FRANZ, MARCO, CRISTINA.

Muggia, 26 febbraio 2004

Vicina al dolore della famiglia la Compagnia «Brivido».

Muggia, 26 febbraio 2004

---

†

Un uomo buono e generoso ci ha lasciato

Mario Varisco

di anni 69

Ne danno l'annuncio la moglie TATIANA e il figlio MICHELE.

I funerali avranno luogo domani, 27 febbraio, alle ore 11 nella chiesa del cimitero di Monfalcone, partendo dalla Cappella dell'ospedale di San Polo.

Monfalcone, 26 febbraio 2004

Partecipano al dolore le sorelle BRUNA e LIDIA, il cognato SILVANO e i nipoti.

Duino Aurisina,
26 febbraio 2004

---

†

Se n'è andato in silenzio il nostro caro e amato marito e papà

Domenico Fonda

A tumulazione avvenuta, per espressa volontà del defunto, ne danno il triste annuncio la moglie RINA, le figlie SILVIA con LUCIO, ANITA con MARIO, nipoti, pronipoti, il fratello NARCISO e i parenti tutti.

Trieste, 26 febbraio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Norma Minca ved. Notarrigo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 26 febbraio 2004

---

†

Salutatemi tutti coloro che mi vollero bene.
Così ci ha lasciati

Maria Concetta Pasculli ved. Ballerini (Zia Tina)

La rimpiangono la sorella MARIA con PINO, i nipoti WALTER con NADIA, DAVIDE e ALESSIA, KETTY con EDY e VANESSA.

Le esequie con la S. Messa avranno luogo sabato 28 febbraio, alle ore 11.30, nella chiesa S. Vincenzo de Paoli.

Trieste, 26 febbraio 2004

Uniti nel dolore MIMMO, LILLY, VALENTINA, MARCOS.

Perteole, 26 febbraio 2004

Si associano al lutto famiglie BALDINI, BIANCHINI, COVERLIZZA.

Trieste, 26 febbraio 2004

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Cortese

Ne danno il triste annuncio la moglie VANDA, il figlio MAURIZIO con CLAUDIA, l'adorata nipote NIKY ed i cognati FERRUCCIO ed AJKA unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, venerdì 27 febbraio, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni di Duino, muovendo alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Non fiori ma oblazioni pro A.N.T. (B.C.C. Staranzano c/c nr. 101010)

Trieste,
San Giovanni di Duino,
26 febbraio 2004

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Alfredo Cok

Con grande dolore lo annunciano la moglie TULLIA, i fratelli ALDO e GUIDO, la sorella SONIA, la suocera MARIA, cognati, nipoti e parenti tutti.

La salma sarà esposta sabato 28 dalle ore 11.30 alle 13 in Costalunga.

Aquilinia-Muggia,
26 febbraio 2004

---

†

I funerali di

Olivia Apollonio ved. Micheli

seguiranno giovedì 26 febbraio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per Muggia Vecchia.

Trieste, 26 febbraio 2004

---

†

Ciao mamma

Giorgia Perissich ved. Terranova

sarai sempre nel mio cuore.
ROSSANA
Con grande rimpianto salutano

Giorgia

SERGIO con ADRIANA, BRUNA con DIEGO e famiglia, LUIS.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.50 da via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2004

Vicini a ROSSANA affettuosamente, MARINA e DARIO.

Trieste, 26 febbraio 2004

I colleghi del Dipartimento di Italianistica partecipano al lutto di ROSSANA TERRANOVA per la scomparsa della madre.

Trieste, 26 febbraio 2004

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciato la cara nonna e mamma

Albina Stelco ved. Belletti

nata a Montona D'Istria

La ricordano il figlio ROMILDO, la nuora LICIA, CATERINA e PIERANTONIO.

I funerali seguiranno venerdì 27 febbraio alle ore 110 nella chiesa parrocchiale di Begliano ove la cara salma giungerà dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 26 febbraio 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Virginia Leban

Ne danno il triste annuncio la nipote SONIA con ALDO, la pronipote MARINA con ALDO, la sorella MATILDE assieme a tutti i parenti.

Si ringrazia sentitamente per le amorevoli cure la sig.ra MANUELA CIGUI e tutto il personale della casa di riposo «Nonna Adriana».

Il funerale seguirà sabato 28 alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2004

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cergoli

(pittore)

Ne danno il triste annuncio la moglie CARLA, la figlia GRAZIELLA con DINO, i nipoti CINZIA con FABIO e FABRIZIO con FEDERICA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 28 febbraio alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2004

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati nel dolore

Umberto Pregelj

Lo annunciano la moglie MERI, il figlio CARLO con VALENTINA, la cognata SILVIA, i cugini GIULIANA e TANINO, MARINO e MARIUCCIA, FEDERICA e SILVIO e i loro familiari.

Sempre insieme.

I funerali seguiranno sabato 28 febbraio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2004

Partecipano al dolore famiglie REVERDITO.

Trieste, 26 febbraio 2004

Partecipano commossi i cugini GIORGIO e PAOLO SLUGA con i familiari.

Cormòns - Monfalcone,
26 febbraio 2004

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Viviana Marc in Grisonich

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli MASSIMO e STEFANO, le nuore MIRTA e PAOLA, la sorella MAGDA, la cognata NADIA e le loro famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 28 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 febbraio 2004

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

MATEMATICA E FILM

Al via oggi il ciclo di film "Matematica, matematici, tecnologie", organizzato dal Dipartimento di Scienze Matematiche e dal Laboratorio Interdisciplinare della Sissa, con la collaborazione della Cappella Underground e dell'Erdisu di Trieste. La proiezione si terrà nella Sala Convegni della Casa dello Studente dell'Erdisu in via Valerio 12 (edificio E3). Si parte alle 20.30 con "Morte di un matematico napoletano" di Mario Martone.

UNIVERSITA'

BANDO

E' disponibile sul sito http://cofin.cineca.it/murst-dae/ il nuovo bando "Prin" del Miur per i progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale: le scadenze per la presentazione via rete delle domande sono fissate al 20 marzo 2004 per i progetti locali, ed al 31 marzo 2004 per quelli nazionali. Chiarimenti ed informazioni potranno essere richiesti al Miur - Dipartimento per l'Università - Direzione Generale.

Il 24 e 25 marzo gli studenti dell'ateneo giuliano sono chiamati a eleggere i loro rappresentanti in tutti gli organi accademici

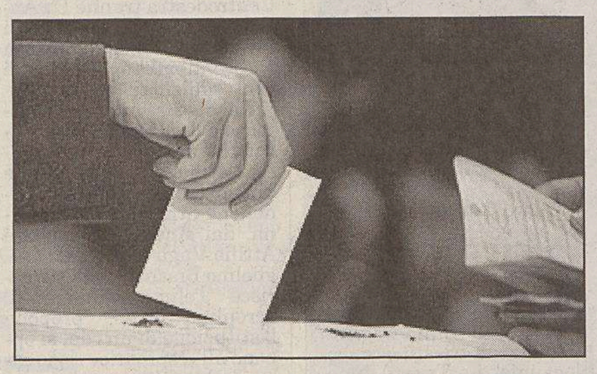
Elezioni universitarie, ecco le liste ammesse

Azione Universitaria, Lista di Sinistra, Student Office e Oltre i "partiti" in corsa

Sono quattro le liste che si contenderanno il 24 e 25 marzo i posti negli organi maggiori dell'Università di Trieste. Quattro studenti saranno infatti eletti sia in Senato accademico che in Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo, due troveranno posto nel Comitato per lo sport universitario e infine tre siederanno nel Consiglio d'amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario.

Secondo le previsioni della vigilia la Commissione Elettorale Centrale ha ammesso ieri alle consultazioni, nell'ordine, Azione Universitaria, la Lista di Sinistra, Student Office e Oltre.

Azione Giovani è da anni la struttura giovanile di Alleanza Nazionale, mentre la



Lista di Sinistra da sempre raccoglie gli universitari che si rifanno ai valori della sinistra europea.

Student Office, secondo i suoi promotori, nasce non da una presa di posizione politica, ma dal voler affrontare seriamente, con chi si incontra in università, i problemi che ci sono. Infine Oltre è una lista "civica" di studenti che si dice libera dai condizionamenti partitici.

A parte le quattro liste principali, in corsa anche due liste indipendenti. "Faust" ha presentato quattro candidati per il consiglio di facoltà di Architettura, mentre "Rapps Sslmmt" ha fatto altrettanto ma per quello della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

Una ottantina di studenti eletti andranno poi a formare il Consiglio degli studenti dell'Università di Trieste che resterà in carica per il biennio accademico 2003/2005.

Ma chi può votare? Secondo il regolamento l'elettorato attivo per le elezioni dei rappresentanti degli studenti spetta a tutti gli studenti dei vari corsi di laurea triennale di primo livello, di laurea specialistica di secondo livello e di laurea specialistica a ciclo unico ovvero dei vari corsi di diploma o di laurea anteriforma ancora attivi, che risultino regolarmente iscritti, in corso e fuori corso, all'anno accademico nel quale vengono indette le consultazioni. Fatto importante: la regolare iscrizione si basa sull'avvenuto pagamento della prima rata della quota di iscrizione all'Università.

In tutto sono chiamati alle urne circa 27 mila studenti, ma appena l'8 per cento due anni fa ha deciso di esprimere una preferenza. Da sempre il poco interesse da parte della stragrande maggioranza degli studenti verso questo appuntamento rappresenta il lato negativo dell'intera faccenda.

Il 24 e 25 marzo gli studenti triestini potranno comunque votare anche per eleggere i rappresentanti nel Cnsu, il parlamentino degli universitari italiani. Alla fine saranno scelti 28 componenti iscritti a corsi di diploma universitario, laurea e laurea specialistica, un rappresentante eletto dagli iscritti ai corsi di specializzazione e un componente eletto dagli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca.

Le operazioni di voto avranno luogo dalle 8.30 alle 19.00 di mercoledì 24 marzo e dalle 8.30 alle 14.00 di giovedì 25 marzo presso tutte le sedi dell'ateneo giuliano.

L'elenco completo dei candidati è già on line. Per consultarlo basta entrare nella home page del sito internet dell'Università di Trieste www.units.it e cliccare il link "elezioni".

LETTERA

L'associazionismo è una palestra di vita

Rappresentanti, non "politicanti"

Rappresentare gli studenti. Il perché spiegato in questa breve lettera.

In queste poche righe desidero rispondere a quella persona che spinta dalla sua coscienza civile, sulle bacheche delle liste dei rappresentanti degli studenti qualche tempo fa ha scritto, "politicanti". Voleva essere una polemica, verso un qualcosa visto come distante e inutile.

Invito a riflettere sul fatto che una nazione non necessita di una classe dirigente capace solo di accusare e denunciare, uno stato può evolvere se a guidarlo ci sono persone con dei progetti, con degli ideali e che sentono il desiderio di lavorare e lottare per essi. Il governo chiede alle università che incentivino l'associazionismo studentesco perché la cultura fine a se stessa è sterile ed anche perché studenti in grado di collaborare per gestire un progetto saranno dirigenti e amministratori con un bagaglio di esperienze più consistente.

Aggregarsi ha un'utilità immediata legata al fatto che le proteste di un singolo sono aneddoti mentre un gruppo che si mobilita riesce a sensibilizzare l'opinione pubblica...

Alberto Vendrame
Ex rappresentante degli studenti in Senato accademico

Al via a Gorizia il Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Comunicazione, leadership e negoziato"

Buone relazioni interpersonali, risultati ok

Una iniziativa aperta a tutti, laureati e non. Le iscrizioni fino al 18 marzo

Nel mondo del lavoro capita spesso di dover affrontare e gestire le difficili relazioni fra colleghi

Scuola e università forniscono agli studenti tutto il sapere necessario per poter poi svolgere abilmente la professione che hanno scelto. Ma una volta entrati nel mondo del lavoro si è sicuri di saper affrontare i problemi lavorativi quotidiani, rappresentati molto spesso dall'incapacità di gestire le relazioni interpersonali? Pare proprio di no. Ma a tutto c'è una soluzione. È stato infatti appena attivato, presso l'Università degli Studi di Trieste, il Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale in "Comunicazione, Leadership e Negoziato", diretto dal professor Giorgio Gabassi.

Il corso è finalizzato a promuovere un miglioramento in termini di efficacia ed efficienza personale in coloro che, indipendentemente dal livello di carriera raggiunto, hanno rapporti di lavoro con le altre persone, siano essi colleghi, collaboratori o clienti. Destinatari del corso sono operatori dei settori pubblici e privati che vogliono acquisire conoscenze e tecniche di gestione della comunicazione interpersonale e potenziare la loro performance individuale e di gruppo nella trattativa e nel coordinamento delle risorse umane.

«Nel mondo del lavoro - spiega la professoressa Lisa Garzitto, una dei docenti del corso - emerge molto spesso la problematica di non saper affrontare e gestire delle situazioni a livello personale. A meno che uno non sia uno psicologo di natura - ma i casi sono rari, specifica la Garzitto - molte persone hanno la reale necessità di approfondire delle vere e proprie tecniche relative alla gestione dei rapporti interpersonali. Al nostro corso abbiamo voluto dare un taglio più applicativo che teorico, infatti - sottolinea la Garzitto - molto spesso le persone chiedono non tanto di sapere le cose, ma di saper gestire alcune situazioni».

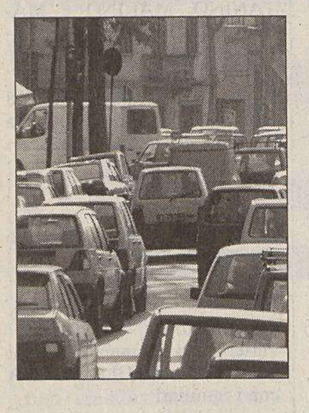
Per quanto riguarda la didattica il corso è articolato in tre materie principali: Psicologia della Comunicazione, che getterà le basi della comunicazione interpersonale, verbale e non verbale, esplicita o implicita, Psicologia e Negoziato con un interesse per le dinamiche più specifiche di negoziazione e Psicologia del Leader che aiuterà a gestire nel miglior modo possibile le posizioni di potere. Lisa Garzitto ci tiene comunque a sottolineare che alla fine delle lezioni verrà rilasciato un certificato di frequenza e superamento del corso. «Quello che più importa - conclude - non è l'attestato in se stesso, bensì l'arricchimento personale dei frequentanti». Per quanto riguarda le informazioni pratiche, al Corso possono accedere candidati in possesso della laurea in Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia, Ingegneria, Scienze della Comunicazione, i laureati in altre discipline in relazione al curriculum ed ai titoli e i candidati con diploma di scuola media superiore, previa valutazione della domanda da parte del Consiglio del Corso.

Le lezioni si terranno presso il Polo Universitario di via Alviano n° 18 a Gorizia. Per essere ammessi al Corso, si dovrà presentare regolare domanda di pre-iscrizione alla Segreteria delle Scuole di Specializzazione – Corsi di Perfezionamento e Master dell'Università, entro il prossimo 18 marzo.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione del Corso (tel: 0481 599251 - e-mail: gabassi@pug.univ.trieste.it) oppure dare un'occhiata al sito dell'Università di Trieste, www.units.it.

Metka Kuret

La qualità dell'aria in regione, la chimica in aiuto della salute



"Qualità dell'aria nella regione Friuli Venezia Giulia: tecniche di campionamento e moderne metodologie analitiche". E' questo il titolo dell'iniziativa organizzata dal Dipartimento di Scienze Chimiche il prossimo 26 marzo.

Gli "Incontri di chimica analitica ambientale" sono diventati un momento d'incontro annuale per quanti si occupano attivamente di controllo ambientale con l'impiego di metodi ed approcci propri delle scienze e tecnologie chimico-analitiche.

Giunti ormai alla loro quinta edizione, conservano lo scopo di far conoscere agli studenti universitari e ai ricercatori le esperienze e le realtà professionali degli operatori impegnati nella valutazione della qualità dell'ambiente e nella tutela della salute pubblica.

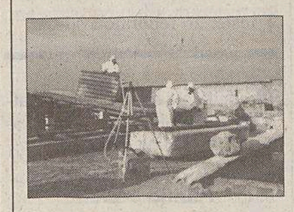
Quest'anno gli incontri saranno tenuti in due sessioni: una presso l'Università di Trieste e una presso l'Università di Udine. La stessa tematica verrà affrontata con diversi relatori e in diverse strutture scientifiche favorendo in tal modo sia l'interazione fra gli esperti che l'interesse verso una realtà di grande attualità quale quella ambientale

Gli incontri previsti in questa sessione si focalizzeranno sulle metodologie analitiche più attuali per la valutazione di vari indicatori chimici della qualità dell'aria che respiriamo.

Saranno riportati alcuni recenti studi svolti in ambito regionale in aree urbane ed industriali. Si discuterà a fondo del particolato atmosferico e delle diverse tecniche di campionamento di emissioni gassose. Agli incontri parteciperanno diversi ricercatori che si occupano da anni di monitoraggio ambientale. Per informazioni è possibile contattare il prof. Gianpiero Adami (tel. 040 5583996).

TESI PER IL FUTURO

Amianto, la legge penalizza i lavoratori



L'amianto è sempre un tema scottante. Oggetto anche di tesi di laurea. Una di queste, dal titolo "I benefici previdenziali per l'amianto", (relatore Luigi Meneghini, docente di Diritto del lavoro) è stata discussa recentemente a Legge. Milena Trimarchi si è infatti laureata trattando i problemi riguardanti la prevenzione sociale per gli esposti all'amianto, soffermandosi in particolare sulle ultime novità che vedono coinvolte migliaia di persone, specialmente nella nostra regione. La studentessa ha approfondito le disposizioni legislative in materia che sono in continua evoluzione come il decreto legge 269 del 30 settembre 2003 e in maniera specifica l'articolo 47 che modifica la legge 257 del 1992 sulle norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

La legge del'92 prevedeva trattamenti privilegiati per gli esposti all'amianto sia dal punto di vista salariale che da quello del prepensionamento. Con l'ultimo decreto si è finito invece per penalizzare il lavoratore e chi ha già avuto certificazione da parte dell'Inail.

Questo lavoro ha messo in evidenza l'arretramento compiuto in Italia in questo settore. Un problema, quello dell'amianto, di difficile interpretazione dove sono previste soglie minime e massime di esposizione, sempre difficili da dimostrare da parte del lavoratore.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email **universita@ilpiccolo.it** A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manfestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

IN BREVE

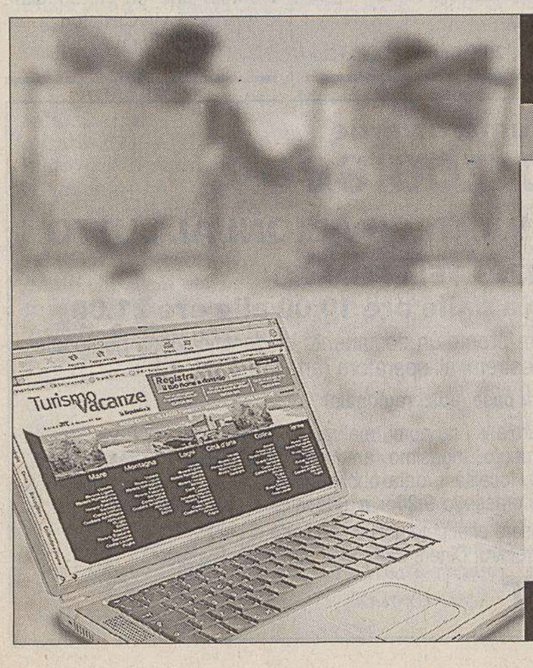
Management infermieristico

E' stato attivato il Master universitario di I livello in "Management infermieristico per le funzioni di coordinamento". La domanda di pre-iscrizione deve pervenire entro martedì 30 marzo 2004. Per informazioni: tel. +39 040 558 7960. Email: master@amm.univ.trieste.it

Il Corso ha una durata di venti mesi per un totale di sessanta "cfu", pari a 1500 ore. L'inizio del Corso è previsto per il giorno 13 maggio 2004. Il bando è visibile al sito: http://www-amm.univ.trieste.it/master

25 giovani tutor per Economia

Il Consiglio della Facoltà di economia ha approvato la continuazione del Progetto di Tutorato che prevede l'utilizzo di 25 studenti, iscritti almeno al terzo anno, per attività di assistenza ai colleghi più giovani. La domanda dovrà essere presentata entro il 2 marzo, mentre le selezioni sono previste due giorni dopo. Per informazioni ci si può rivolgere al dott. Giuseppe Cittarella (tel. 040 558 7011).

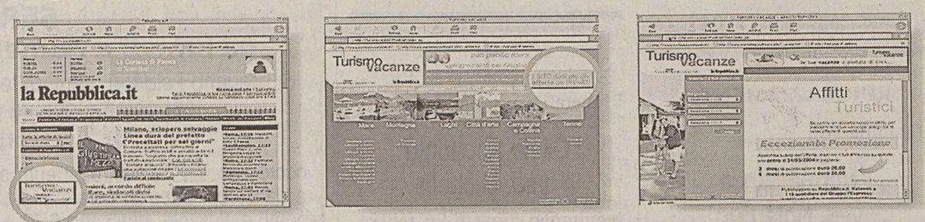


Hai un **appartamento turistico** da affittare?

OFFERTA RISERVATA A PRIVATI

Pubblica il tuo annuncio su Turismo Vacanze

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa



Puoi accedere a **TurismoVacanze** da **www.repubblica.it**, da Kataweb.it e da tutti i 19 quotidiani on-line del Gruppo l'Espresso.

collegamento diretto: www.turismo-vacanze.it

Approfitta dell'**ECCEZIONALE PROMOZIONE** a partire da 20,00 € (iva inclusa) puoi pubblicare il tuo annuncio per 3 mesi

Affittare il tuo appartamento turistico **è facile, veloce e conveniente!**

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

Tullio Kezich
Balilla a Trieste

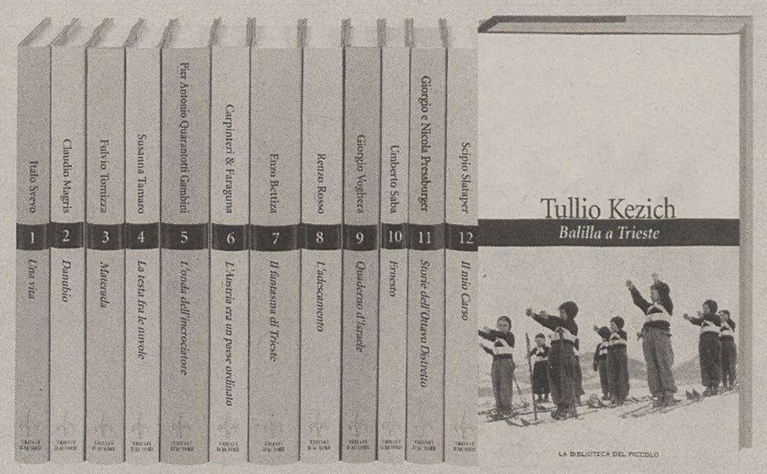
LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

TRIESTE D'AUTORE. CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA.

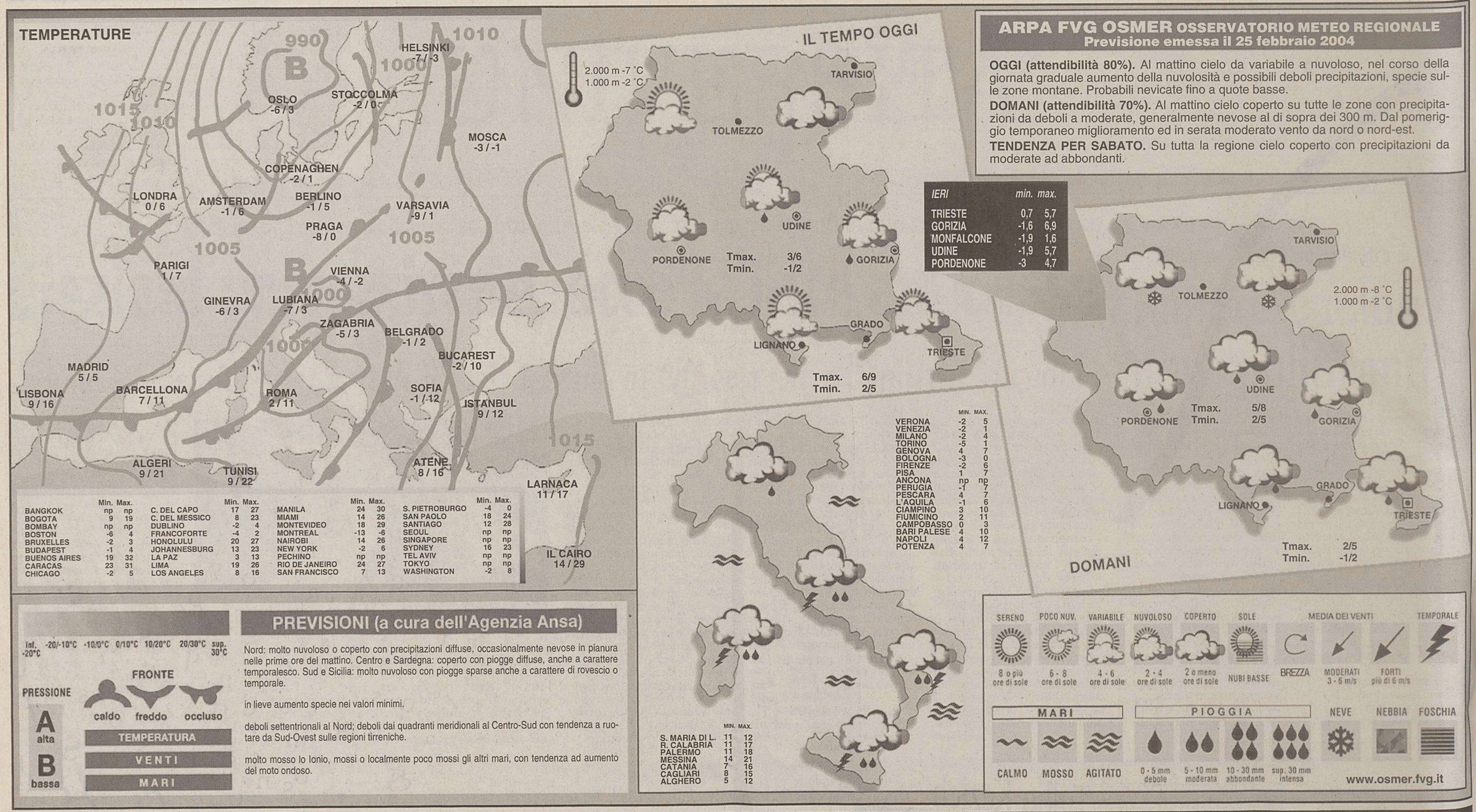
A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

La tragedia di Trieste, città provata dalla guerra e condannata a convivere in un clima di violenza anche dopo la fine del conflitto. Uno scenario difficile e drammatico che lo scrittore Tullio Kezich ha saputo trasporre con una serie di racconti, riflessioni e ricordi, ricchi di sfumature e introspezione. Pagine dense di emozione, dove le tragiche vicende di quegli anni si intrecciano a storie personali e ritratti famigliari, regalando al lettore un'opera piena di umanità, in cui trovano spazio ironia e speranza.

"BALILLA A TRIESTE" DI TULLIO KEZICH, È IN EDICOLA A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO



ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 25 febbraio 2004

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo da variabile a nuvoloso, nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità e possibili deboli precipitazioni, specie sulle zone montane. Probabili nevicate fino a quote basse.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo coperto su tutte le zone con precipitazioni da deboli a moderate, generalmente nevose al di sopra dei 300 m. Dal pomeriggio temporaneo miglioramento ed in serata moderato vento da nord o nord-est.

TENDENZA PER SABATO. Su tutta la regione cielo coperto con precipitazioni da moderate ad abbondanti.

IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	0,7	5,7
GORIZIA	-1,6	6,9
MONFALCONE	-1,9	1,6
UDINE	-1,9	5,7
PORDENONE	-3	4,7

	Min.	Max.
BANGKOK	np	np
BOGOTA	9	19
BOMBAY	np	np
BOSTON	-6	4
BRUXELLES	-2	3
BUDAPEST	-1	4
BUENOS AIRES	19	32
CARACAS	23	31
CHICAGO	-2	5
C. DEL CAPO	17	27
C. DEL MESSICO	8	23
DUBLINO	-2	4
FRANCOFORTE	-4	2
HONOLULU	20	27
JOHANNESBURG	13	23
LA PAZ	3	13
LIMA	19	26
LOS ANGELES	8	16
MANILA	24	30
MIAMI	14	26
MONTEVIDEO	18	29
MONTREAL	-13	-6
NAIROBI	14	26
NEW YORK	-2	6
PECHINO	np	np
RIO DE JANEIRO	24	27
SAN FRANCISCO	7	13
S. PIETROBURGO	-4	0
SAN PAOLO	18	24
SANTIAGO	12	28
SEOUL	np	np
SINGAPORE	np	np
SYDNEY	16	23
TEL AVIV	np	np
TOKYO	np	np
WASHINGTON	-2	8

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	5
VENEZIA	-2	1
MILANO	-2	4
TORINO	-5	1
GENOVA	4	7
BOLOGNA	-3	0
FIRENZE	-2	6
PISA	1	7
ANCONA	np	np
PERUGIA	-1	7
PESCARA	4	7
L'AQUILA	-1	6
CIAMPINO	3	10
FIUMICINO	2	11
CAMPOBASSO	0	3
BARI PALESE	4	10
NAPOLI	4	12
POTENZA	4	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	12
R. CALABRIA	11	17
PALERMO	11	18
MESSINA	14	21
CATANIA	7	16
CAGLIARI	8	15
ALGHERO	5	12

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, occasionalmente nevose in pianura nelle prime ore del mattino. Centro e Sardegna: coperto con piogge diffuse, anche a carattere temporalesco. Sud e Sicilia: molto nuvoloso con piogge sparse anche a carattere di rovescio o temporale.

in lieve aumento specie nei valori minimi.

deboli settentrionali al Nord; deboli dai quadranti meridionali al Centro-Sud con tendenza a ruotare da Sud-Ovest sulle regioni tirreniche.

molto mosso lo Ionio, mossi o localmente poco mossi gli altri mari, con tendenza ad aumento del moto ondoso.

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso — TEMPERATURA — VENTI — MARI

SERENO (8 o più ore di sole) · POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) · VARIABILE (4 - 6 ore di sole) · NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) · COPERTO (2 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE)

MEDIA DEI VENTI: BREZZA · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

la vetrina immobiliare

E' un'iniziativa di A. Manzoni & C. spa

la trovi su: www.ilpiccolo.it

FANTASIA

Edizioni Unicopoli inaugura una collana con il libro di Dario De Toffoli

«Giochi», cento titoli selezionati per farsi una biblioteca minima

Edizioni Unicopli inaugura con il libro «Giochi» del veneziano Dario De Toffoli la collana «100 libri, 100 fiori». Si tratta di una raccolta di cento bibliografie ragionate: cento titoli selezionati che possono costituire «cento fiori» da leggere, sfogliare, studiare. Un progetto che intende indicare a librai, studenti, operatori, semplici lettori quei cento libri che, a giudizio di ciascun compilatore, rappresentano punti fermi della materia, proposte stimolanti, percorsi interessanti.

Dunque naturalmente spazio all' «Enciclopedia dei giochi» di Giampaolo Dossena, a «The Oxford History of Board Games» di David Parlett, ma anche a capolavori della letteratura in cui il gioco stato eletto a protagonista («Il giocatore» di Fedor Dostoevskij, «La difesa di Luzin» di Vladimir Nabokov...) nonchè a vere e proprie «perle» come «Il gioco delle biglie sulla spiaggia» di Gianni Micheloni o «Giòcondor contro l'enigmistica» di GiòCondor.

E naturalmente spazio ad altri 94 testi. Quanto basta per una biblioteca «minima» del gioco nelle sue varie espressioni e con solo alcuni ricorsi a testi in lingua inglese, come «A history of board-game» di Murray, l'opera base sulla storia dei giochi.

De Toffoli spiega il criterio utilizzato nella selezione dei testi con una «riflessione generale sull'idea di gioco», e per questo non si trovano nell'elenco riferimenti a manuali tecnici, approfondimenti strategici e trattazioni troppo specifiche.

Da segnalare nel frattempo lo sbarco in America di «Peacebowl», gioco di Angelo Porazzi legato all'immaginario mondo di War Angel. Non è il primo gioco che Torrazzi vede distribuito oltre oceano, ma forse il meno facile. Se da noi il legame con il mondo del «superbowl» è semplice e lineare, in America non lo è. Un po' come se da noi qualcuno facesse un gioco sul calcio, basato sui meccanismi del gioco di carte collezionabili Magic.

«Peacebowl» è uno strano gioco di carte che ripercorre le azioni tipiche di partita di un improbabile football americano, ma finalizzato alla pace. L'aggressività, insomma, scaricata per realizzare un modello di mondo migliore. Per il mondo ludico italiano, comunque, è un piacere vedere i giochi nostrani entrare in un mercato importante come questo, grazie alla tenacia e alla passione di chi li produce e fa conoscere.

Appuntamenti: Il quinto salone del soldatino e della bambola d'epoca si svolgerà a Calenzano (Fi), nel Centro Congressi Delta Florence (Via Vittorio Emanuele 3), domenica 7 marzo.

Nell'ambito della manifestazione si terrà il 4° Concorso del soldatino Model da collezione, al quale parteciperanno oltre 52 club italiani, con oltre mille opere, che potranno essere ammirate e votate dal pubblico (informazioni Agostino Barlacchi 055.882041 330.565439 o a.barlacchi@mclink.it).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre flessibilità. Un rivale in amore vi creerà preoccupazioni. Siate più obiettivi.

Toro 21/4 20/5
Sarà utile avere fiducia in voi stessi per trovare la forza per superare un momento di incertezza su una scelta di lavoro e in campo amoroso.

Gemelli 21/5 20/6
Lo spirito di iniziativa e la fiducia in voi stessi sono sicuramente importanti. Non lasciatevi prendere la mano da un protagonismo eccessivo.

Cancro 21/6 22/7
Non sprecate energie preziose dietro sogni irrealizzabili: maggiore concretezza nel fare un programma di lavoro. Vita sentimentale stimolante.

Leone 23/7 22/8
Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile ma di grande importanza. Attenzioni di una persona interessante vi lusingheranno.

Vergine 23/8 22/9
Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che sul lavoro. Un malinteso provocherà rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

Bilancia 23/9 22/10
Sviluppi positivi di una trattativa di lavoro. La vita affettiva si preannuncia stabile e rassicurante. Gioie in amore. Evitate di fare promesse.

Scorpione 23/10 21/11
Potrete concretizzare gli ambiziosi progetti che avete nel cassetto. Gli astri vi proteggono e potrete anche contare sull'aiuto della persona amata.

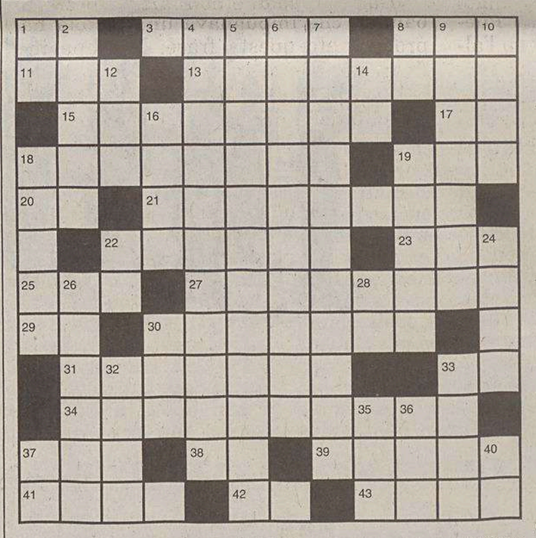
Sagittario 22/11 21/12
Supererete l'attuale momento di confusione con tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili.

Capricorno 22/12 19/1
In campo professionale darete l'ultimo ritocco a un progetto che vi porterà successo nel giro di poco tempo. Rendete partecipe il partner.

Aquario 20/1 18/2
Vi trovate in una fase molto positiva. Non prendete decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare un'amicizia che è stata importante.

Pesci 19/2 20/3
Situazione generale movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più. Un invito.

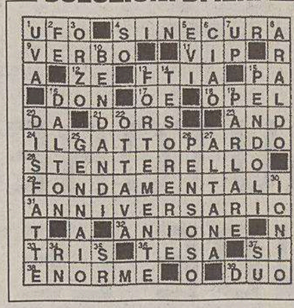
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 In mezzo all'aula - 3 Indimenticabile David del cinema - 8 Fiaccarono Annibale a Capua - 11 Un legno molto duro - 13 Città della Spagna - 15 Tornare in superficie - 17 La fine di Armstrong - 18 Nadia che è stata una campionessa romena di ginnastica - 19 Io per Cicerone - 20 Le ultime in Uruguay - 21 Un film di Dino Risi con Vittorio Gassman - 22 Se le fa pagare il medico - 23 Metallo in lingotti - 25 Il fiume esplorato da Bottego - 27 L'attrice Neal - 29 Centouno romani - 30 Vi nacque Maometto - 31 Fiume americano che forma famose cascate - 33 Sigla di Vicenza - 34 Increspature della pelle - 37 Georg Simon, grande fisico tedesco - 38 Le estreme dell'alfabeto - 39 Lo raggiunge ogni giorno il Sole - 41 Il «duca della vittoria» - 42 L'attore Pacino - 43 Negò la divinità di Gesù.

VERTICALI: 1 Sono sempre in tuta - 2 Un Philippe attore - 4 Nota cantante italiana - 5 Una famosissima top model argentina - 6 Ascendente in linea retta... - 7 Noto complesso vocale salernitano - 8 L'antica lingua dei felibri - 9 Nomadi, gitani - 10 Un «cattivo» del teatro - 12 L'attrice Basinger - 14 La coda del leone - 16 Antica tribù iranica - 18 Gonfia molti cuscini - 19 Era - 22 Le ultime lettere in corsivo - 24 Un angolo di pace - 26 Amedeo cantautore - 28 Spicca nel mezzo - 30 I lamenti di Dante - 32 Una delle sorelle Gramatica - 33 Erano famosi quelli di Samo - 35 Sigla di un'imposta - 36 Il bis del bis - 37 Disgiuntiva eufonica - 40 In fondo al cassetto.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
L'UOVO

Doppio scarto centrale:
FATA, BICA = FATICA

DIMINUTIVO (4/6)
Maria Stuarda
Chiusa tra quattro mura,
quella che della Casa fu l'eletta,
che gran seccatura,
quale dura amarezza in sé ricetta!
Marac

INDOVINELLO
Solidarietà fra mercanti beduini
Qui arabi vediam, che in un piazzale
espongono i prodotti di ciascuno
ed applican la legge universale
dell'«un per tutti» e del «tutti per uno».
Fra Ristoro

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	66	45	3	56	60
CAGLIARI	72	88	36	31	19
FIRENZE	72	24	11	26	74
GENOVA	79	19	12	30	15
MILANO	76	83	33	23	8
NAPOLI	81	49	68	1	9
PALERMO	77	57	85	50	24
ROMA	85	66	48	34	65
TORINO	1	31	85	87	23
VENEZIA	82	2	38	12	85

Superenalotto (Concorso n. 16 del 25/2/04)

						Jolly
66	72	76	77	81	85	82

Montepremi €	6.156.314,85
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	34.629.440,76
All'unico vincitore con 5+1 punti €	1.231.262,97
Ai 37 vincitori con 5 punti €	33.277,38
Ai 3206 vincitori con 4 punti €	406,89
Ai 97.870 vincitori con 3 punti €	12,58

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.50**
	tramonta alle	**17.46**
La Luna:	si leva alle	**9.29**
	cala alle	**23.59**

9.a settimana dell'anno, 57 giorni trascorsi, ne rimangono 309.

IL SANTO

San Claudiano

IL PROVERBIO

L'errore è una pianta tenace, finisce in ogni suolo.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**8**
Piazza Goldoni	µg/m³	**np**
Via Carpineto	µg/m³	**9**
Via Svevo	µg/m³	**np**
Via Pitacco	µg/m³	**3**
Muggia	µg/m³	**17**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,2**
Via Battisti	mg/m³	**2,5**
Piazza Vico	mg/m³	**1,0**
Piazza Goldoni	mg/m³	**np**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,3**
Via Pitacco	mg/m³	**0,4**
Via Svevo	mg/m³	**np**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,6**
Muggia	mg/m³	**0,5**
S. Sabba	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	0.09	**+37**	cm
	ore	12.20	**+3**	cm
Bassa:	ore	7.02	**-24**	cm
	ore	17.14	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.23	**+31**	cm
Bassa:	ore	7.56	**-20**	cm

TEMPO

Temperatura:	**0,7** minima
	5,7 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1014,1** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**7,2** km/h da SW
Mare:	**7,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste -Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128

Una mamma un anno e mezzo fa, in epoca non sospetta, aveva tentato invano di far allontanare dal «Pertini» Danilo Valle, ora accusato di violenza sessuale su una bimba

«Quell'educatore maltrattava i nostri bambini»

Franca Bubnich aveva anche fatto pubblicare una lettera sulle «Segnalazioni». Ottenendo una brusca risposta

Per altri motivi, ma forse poteva essere fermato in tempo Danilo Valle, l'educatore trentenne arrestato dai carabinieri con la terribile accusa di violenza sessuale su una bambina di 12 anni. Questa è l'opinione di una mamma, Franca Bubnich, che un anno e mezzo fa aveva tentato invano di farlo allontanare dopo aver segnalato alle autorità scolastiche e a quelle comunali un suo comportamento aggressivo sia dal punto di vista psicologico che da quelle fisico nei confronti degli allievi.

Le sue accuse sono stampate nero su bianco in una lettera inviata alla rubrica «Segnalazioni» e pubblicata sul «Piccolo» ancora il 5 ottobre 2002. Secondo i carabinieri di via Hermet che conducono l'inchiesta e che stanno vagliando una serie di testimonianze che potrebbero anche portare alla scoperta di altri casi di abusi, la violenza sulla bambina sarebbe avvenuta, più di una volta, nel secondo semestre 2003, quindi in un'epoca nettamente successiva. «Leggendo quel nome mercoledì sul giornale - ha detto ieri la donna - mi sono sentita male e non ho dormito per tutta la notte.»

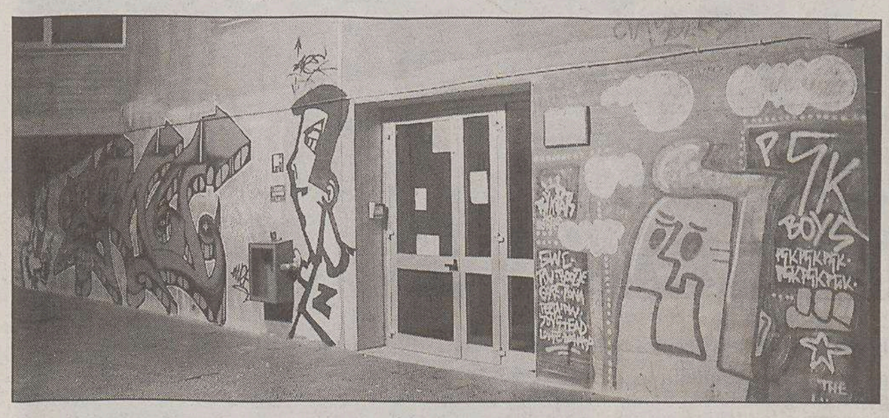
«Tutto ha inizio - raccontava Franca Bubnich in quella lettera - alla fine dello scorso anno scolastico quando un gruppo di bambini delle classi quarte iscritte al servizio integrativo scolastico 'Pertini' scrive una lettera di protesta sul modo che ha il nuovo educatore di trattarli durante la mensa, il gioco e i compiti scolastici. Questa protesta, nelle intenzioni dei bambini, sarebbe dovuta arrivare al giornale e al sindaco, ma accidentalmente è stata intercettata proprio dall'educatore chiamato in causa che, con l'ausilio di altre figure, ha fatto rientrare la protesta facendo in modo che i bambini ritirassero tutto. Lungi dal migliorare, la situazione si è aggravata e sono emerse alcune confidenze da qualche bambino (forse più preso di mira di altri) quali, a esempio, 'strizzatine' di testa, tirate d'orecchie, niente cibo per chi lo tocca con le mani, niente acqua a chi la spande, eccetera).»

«Allora mi chiedo - concludeva in modo sinistramente premonitorio quella lettera - se il direttore del servizio, l'assessore competente, oppure anche il sindaco potranno fare qualcosa al riguardo.» Nell'occasione la mamma aveva avuto un incontro sia con il coordinatore del Sis di Melara, Eugenio Bevitori che con Tiziana Tiozzo, dirigente del Servizio affari generali e ricreatori dell'Area educazione del Comune. Entrambe queste strutture dunque fin dall'ottobre 2002 erano a conoscenza di alcune perplessità su quell'educatore.

Eppure Tiziana Tiozzo aveva anche risposto sul «Piccolo» a quella lettera in un modo abbastanza brusco. Dopo una premessa in cui definiva comunque comprensibili certi atteggiamenti dei genitori, replicava: «Enfatizzare situazioni che altro non sono che normali regole da seguire nella quotidianità, significa sostenere e dar adito al minore di poter sempre e in ogni modo contestare gli adulti nel loro ruolo educativo.» Definiva anche l'accusa «inaccettabile nei confronti del Sis Pertini e di quanti vi operano, godendo il servizio della massima fiducia dell'amministrazione, della scuola ospitante e dei genitori tutti.» Ieri Tiziana Tiozzo ha ribadito di aver sentito dopo quella segnalazione sia gli altri educatori che alcuni genitori, e nessuno ha avuto alcuna rimostranza da fare.

Questo pomeriggio alle 17 a Melara si svolgerà un'assemblea dei genitori con la partecipazione dell'assessore Angela Brandi.

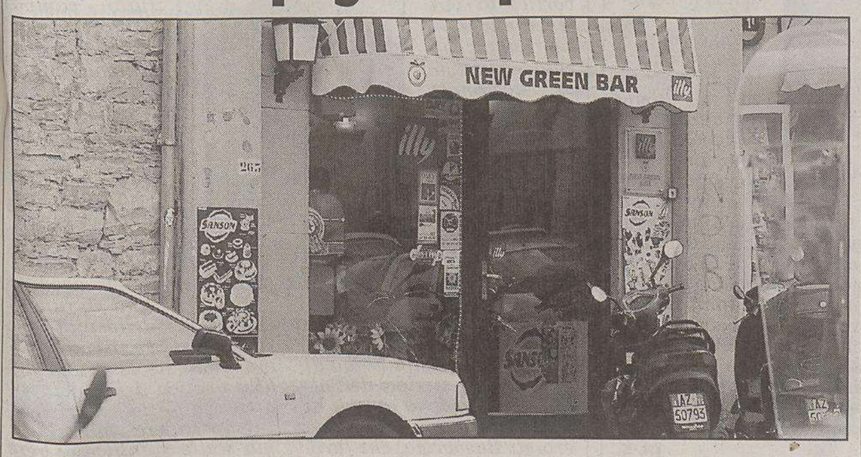
Silvio Maranzana



Il ricreatorio di Rozzol Melara dove oggi si terrà un incontro tra i genitori.

Misero bottino di 220 euro per due malviventi in piazzetta Puecher

Pistola in pugno rapinano un bar



Il bar «New Green» di piazzetta Puecher preso d'assalto da due rapinatori. (Lasorte)

Con la pistola in pugno hanno rapinato il bar «New Green» in piazzetta Puecher. Il colpo è stato messo a segno l'altra sera verso le 21 proprio mentre una commessa stava ripulendo il locale pochi minuti dopo la chiusura. Modesto il bottino: 220 euro. Tutto il denaro che era in cassa.

La donna spaventata ha avvisato la polizia dopo qualche minuto che i banditi se n'erano andati. Vane le ricerche degli agenti della squadra volante che hanno effettuato una battuta in tutta la zona ma senza ottenere risultati. Uno aveva un berretto di lana e al collo una sciarpa scura. Anche l'altro aveva la faccia nascosta da una sciarpa.

«Dammi i soldi e non fare scherzi». Il bandito che impugnava una pistola ha pronunciato questa frase. Nessuna inflessione. Il malvivente, per dimostrare la propria decisione, ha puntato l'arma al volto della donna e secco ha ripetuto la frase ribadendo: «Fuori i soldi. Questa è una rapina».

La commessa ha alzato le mani e non ha avuto nemmeno la forza di parlare: era terrorizzata. L'altro malvivente a questo punto ha aperto la cassa arraffando tutto il denaro. I due banditi sono scappati a piedi. Ma l'allarme, come detto, è scattato solo dopo qualche minuto, quando la donna si è ripresa dalla paura e ha telefonato al 113.

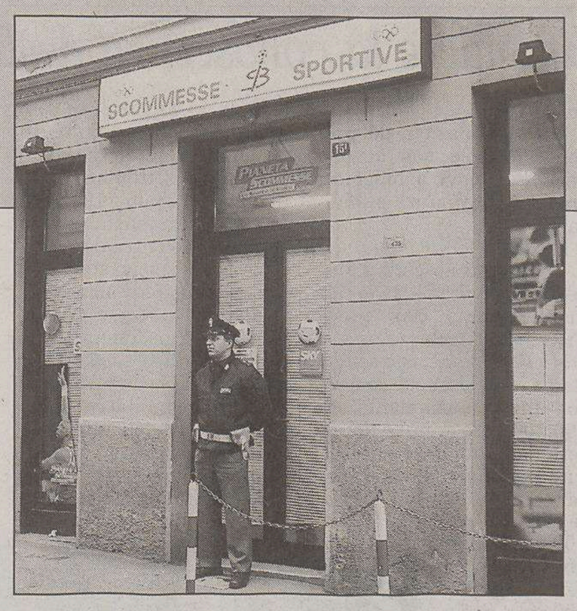
Non ha mai lavorato con la Duemilauno

Danilo Valle, l'educatore arrestato dai carabinieri con l'accusa di atti sessuali su minore, non ha mai avuto nulla a che fare con la Cooperativa sociale Duemilauno prima di essere assunto con contratti a termine al Comune, così come apparso nell'edizione di ieri. La precisazione arriva dalla stessa Duemilauno, che sottolinea come Valle non abbia mai collaborato con la cooperativa in alcuna forma né in qualità di educatore né in nessuna altra veste. Prendiamo atto della precisazione e ci scusiamo con gli interessati.

Blitz della polizia nella sala giochi di via Ginnastica 15/a: sequestrati computer e videopoker

Scommesse fuorilegge, sigilli a un'agenzia

Il titolare si difende: «È l'Italia che non applica le norme europee»



L'agenzia finita nel mirino della polizia. (Lasorte)

Fino alle 15 di ieri si poteva fare ogni genere di scommessa: dalle partite del campionato di calcio inglese, agli incontri di tennis internazionali, per finire con le elezioni americane. L'agenzia in via Ginnastica 15/a era stata aperta una decina di giorni fa dopo la disdetta del contratto con il Coni ed era frequentatissima...

Ieri pomeriggio è scattato un *blitz* degli investigatori della sezione criminalità organizzata della polizia. Sono stati messi i sigilli ai computer collegati in rete con la «Stanley» di Londra e disattivati quattro *videopoker* ritenuti fuorilegge. Sequestrati oltre duemila euro: il denaro raccolto in poche decine di minuti di attività pomeridiana. Denunciato il titolare Bruno Della Toffola, 34 anni. E' accusato di raccolta abusiva delle scommesse: rischia fino a tre anni di reclusione.

«Da adesso non si gioca più»: queste parole sono state ripetute per un centinaio di volte da un poliziotto fermo alla soglia dell'agenzia fuorilegge ai clienti che ieri pomeriggio si sono presentati per scommettere: giovani, ma anche casalinghe e pure anziani. È stato un via vai continuo. Qualcuno ha anche protestato. «Questa non è un'attività illegale. La normativa europea sulle scommesse permette la raccolta di denaro anche al di fuori dai sistemi tradizionali», ha tuonato il gestore dell'attività uscito per pochi minuti in via Ginnastica mentre i poliziotti stavano mettendo i sigilli. Gli agenti della sezione criminalità organizzata coordinati dal responsabile Leonardo Boido gli hanno formalmente contestato la violazione dell'articolo 4 bis della legge 401 del 1989 che vieta in Italia la raccolta abusiva direttamente o per via telematica delle scommesse anche se gestite da società straniere. Gli investigatori hanno accertato che gli addetti agli sportelli svolgevano di fatto un'attività di ricezione di denaro, rilasciando ricevute e pagando in contanti le vincite. Il tutto sotto l'egida della società inglese che, per la polizia, incassava il denaro senza nemmeno pagare un euro di tasse.

«Qui si scommette su tutto, anche sugli Oscar. La legge europea lo consente. È l'Italia che non si è adeguata alla normativa comunitaria. In molte altre città sono state aperte queste attività e in tutti i casi i sequestri si sono risolti in breve tempo. Gli investigatori avrebbero dovuto informarsi prima di bloccare l'agenzia», ha affermato Bruno Della Toffola. Ha aggiunto: «Mi sono messo in contatto con l'avvocato Agnello di Catania che tutela gli interessi in tutta Italia dei *bookmaker* inglesi. Sono convinto che in breve tempo la faccenda sarà risolta».

L'attività, aperta da dieci giorni, faceva riferimento a una società inglese che, per gli investigatori, ha incassato il denaro senza autorizzazione

Ma comunque, nonostante le proteste del gestore e la meraviglia degli scommettitori, i sigilli sono stati apposti sui computer e sui videogiochi. Tutto bloccato, computer spenti e macchinette disattivate.

In serata i verbali sul blitz sono stati trasmessi al sostituto procuratore Laura Bacer che nei prossimi giorni dovrà convalidare il sequestro.

Corrado Barbacini

Supermercato ZAZZERONI
la Domenica servizio di pane caldo
Vasto assortimento di vini di qualità
Via Donadoni 22 e 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 26 febbraio 2004 fino al 03 marzo 2004

CARNI

Muscolo o polpa brasato di bovino	€ 4,99 al Kg
Fettine di bovino per involtini	€ 7,20 al Kg
Spezzatino di bovino	€ 4,99 al Kg
Macinata scelta di bovino	€ 4,60 al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 7,48 al Kg
Arrotolato di vitello	€ 6,25 al Kg
Costine di maiale	€ 2,98 al Kg
Cotolette di maiale	€ 3,98 al Kg
Salsiccia fresca puro suino	€ 5,99 al Kg
Lonza di maiale in trancio	€ 5,90 al Kg

ORTOFRUTTA

Insalata nostrana orig. Italia cat. 1ª	€ 0,69 al Kg
Finocchi orig. Italia cat. 1ª	€ 0,49 al Kg
Bieta costa orig. Italia cat. 1ª	€ 0,49 al Kg
Cicoria novella orig. Italia cat. 1ª	€ 0,69 al Kg
Arance Tarocco da tavola orig. Italia cat. 1ª calibro 90	€ 0,69 al Kg
Mandarini orig. Italia cat. 1ª	€ 0,69 al Kg
Noci California	€ 1,98 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto crudo di Parma La Badia 1ª qualità	€ 19,90 al Kg
Bresaola punta d'anca di bovino 1ª qualità	€ 17,99 al Kg
Prosciutto cotto al naturale Miramare	€ 5,99 al Kg
Coppa di Parma stagionata dolce	€ 8,90 al Kg
Montasio 60 gg saporito	€ 5,99 al Kg
Pecorino dolce maremmano	€ 7,49 al Kg
Provolone dolce Soresina	€ 7,98 al Kg
Taleggio Colombo	€ 7,99 al Kg
Latte fresco Carnia P.S. bott. lt. 1	€ 0,79 al litro
Yogurt Torvis gusti assortiti gr. 125x2	€ 0,39 al pezzo
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,49 al pezzo
Stracchino Torvis gr. 200	€ 0,99 al pezzo
Yogurt Muller gr. 500 gusti assortiti	€ 0,99 al pezzo

E POI ...

Caffè Illy macinato gr. 250	€ 4,48 al pezzo
Vini Corvo di Salaparuta assortiti cl. 75	€ 4,49 al pezzo
Vini assortiti Antonini Ceresa cl. 75	€ 1,96 al pezzo
Olio extravergine Bertolli lt. 1 (gentile, robusto e fragrante)	€ 3,99 al litro
Polpa di pomodoro Jolly Colombani gr. 700	€ 0,48 al pezzo
10 dadi Knorr funghi porcini/vegetale	€ 0,88 al pezzo
Risotti Knorr busta gusti assortiti gr. 175	€ 1,29 al pezzo
Maionese Calvè gr. 600	€ 1,68 al pezzo
Sughi assortiti Knorr gr. 400	€ 1,29 al pezzo
Caramelle Dietorelle gommose assortite gr. 50	€ 0,88 al pezzo
Schiuma da barba Gillette ml. 300 classica e mentolo	€ 1,50 al pezzo

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 21.00
ANCHE LA DOMENICA

Cominciato con la relazione alla Prima Commissione l'iter di approvazione della normativa che riguarda esodo e foibe

Il «Giorno del ricordo» in Senato

Il provvedimento potrebbe essere approvato definitivamente entro il 10 marzo

È cominciato ieri al senato l'esame della legge che istituisce il «Giorno del ricordo», licenziata dalla Camera dei deputati l'11 febbraio scorso. Il primo passo è stato compiuto con la lettura della relazione alla Prima commissione effettuata dal senatore di Alleanza nazionale, Luciano Manialbò. Si è trattato più che altro di un adempimento formale per avviare l'iter di approvazione della normativa. I prossimi passi saranno la presentazione nell'aula di Palazzo Madama, prevista per giovedì prossimo 4 aprile e la discussione fissata per i giorni 9 e 10 marzo, quando verranno esaminati gli articoli e gli eventuali emendamenti, che dovranno essere proposti entro lunedì prossimo, primo marzo.

Se non ci saranno intoppi la legge dovrebbe essere approvata entro il 10 e forse addirittura entro il 9 marzo. Almeno così la pensa il senatore diessino Milos Budin, il quale afferma che «il lavoro grosso è stato fatto alla Camera ed è quindi abbastanza probabile che in senato la legge non incontri ostacoli». Budin ricorda il voto quasi plebiscitario con cui la normativa è passata a Montecitorio.

Resta da vedere che non passi qualche emendamento che modifichi la normativa (che pubblichiamo integralmente qui sotto) che dovrebbe allora ritornare alla Camera. Ma non sembra che possano insorgere problemi.

«Una soluzione inaspettata» commenta a caldo il presidente della Federazione delle associazioni degli esuli Guido Brazzoduro, stupito dalla celerità con cui il provvedimento è stato preso in esame dal senato. Certo lui l'aveva auspicato, ma che sia successo costituisce una bella sorpresa. Brazzoduro rileva che questo risultato è dovuto al fatto che sono «state cercate soluzioni condivise, prese d'accordo tra le parti». Il presidente della Federazione auspica che altrettanta celerità venga impressa all'iter di due altre leggi che interessano gli esuli: si tratta della legge 72 che garantisce i finanziamenti alle attività culturali svolte dalle associazioni per la salvaguardia della cultura italiana e della legge 73 che riguarda invece i fondi da destinare alle attività della minoranza italiana in Slovenia e Croazia, che sono state entrambe già approvate dalla Camera.

Pierluigi Sabatti

Istriani lasciano la propria terra stipati su un traghetto diretto a Trieste.

SKGZ

Ammettono l'orrore delle foibe ma non vogliono essere criminalizzati. Menia critica l'invito a Casini

Gli sloveni rivendicano le loro memorie

«Giorno del ricordo»: gli sloveni rispettano la decisione del Parlamento italiano di onorare la memoria di questi fatti, ma rifiutano fermamente l'immagine estremamente negativa degli slavi in genere e dunque anche degli sloveni. Il pericolo, secondo gli esponenti dell'Unione culturale economica slovena (Skgz), è quello «di rifarsi al passato per creare nuovi nemici nel presente».

«Non vogliamo offrire un'immagine idealizzata di noi stessi – scrivono – tuttavia percepiamo come un torto inaccettabile il fatto che i media parlino di noi alla stregua di sanguinari conquistatori barbari». Ma non sono soltanto i media sotto accusa anche «alcuni parlamentari del Centrosinistra durante i lavori della Camera».

E affermano inoltre che gli sloveni d'Italia hanno riconosciuto le loro colpe per ciò non vogliono che i concittadini italiani tacciano tutte le sofferenze di cui loro sono stati vittime nel corso della storia. Rifacendosi alle vicende del confine orientale dove «hanno tuonato i cannoni della Prima guerra mondiale», dove i nazionalismi sono andati accentuandosi, dove il fascismo «non è stato più mite del nazismo», gli sloveni ricordano di aver sofferto «solo perché parlavano una lingua diversa». E ammettono che la lotta antifascista «non per tutti e non dappertutto è stata salvifica». Le ostilità hanno continuato a produrre i frutti più svariati: stalinismo, foibe, esodo dei profughi istriani, cortina di ferro, mancato riconoscimento dei diritti della minoranza slovena nell'Italia ormai democratica. Tutti questi eventi danno il diritto agli sloveni, come a ogni popolo e ogni individuo, «al proprio ricordo, a onorare le proprie vittime, a rievocare le proprie sofferenze». Però ciò non deve far resuscitare i demoni del passato per condizionare le scelte del futuro.

Una strada, indicata dall'Skgz, per superare i contrasti è quella seguita dalla commissione mista di storici italo-slovena che ha elaborato una relazione in cui queste vicende vengono esaminate con le relative assunzioni di responsabilità.

Una memoria storica, quella degli sloveni, che li ha indotti a chiedere al presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, di rendere omaggio ai fucilati del 1930. Richiesta aspramente criticata dal deputato triestino di An, Roberto Menia, il quale afferma che «i fucilati del 1930 non erano partigiani ante litteram ma terroristi che agivano, come essi stessi ammisero, per staccare Trieste dall'Italia, e si resero responsabili di attentati incendiari e dinamitardi ad asili e scuole italiane, a monumenti e giornali, che provocarono la morte e il ferimento di uomini e bambini». Motivi questi per cui è inopportuno un omaggio del presidente della Camera.

Menia aggiunge che è «preoccupante» che alla richiesta delle associazioni slovene si associno i sindaci sloveni di alcuni comuni del Triestino, com'è preoccupante «l'abolizione dei toponimi italiani di San Dorligo della Valle divenuto Dolina e di Monrupino e Zolla diventati Repentabor e Col». «Stravolgendo la storia e cancellando i nomi italiani – conclude – non si crea una giusta e rispettosa convivenza».

pl. s.

Il cippo di Basovizza.

L'INTERVENTO

La tappa di Casini al cippo di Basovizza

L'eroismo non nasce da atti terroristici

I sindaci di San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino, hanno fatto appello al Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini perché, nel corso della sua visita a Trieste il 12 marzo, renda omaggio al monumento che ricorda i quattro sloveni antifascisti fucilati a Basovizza nel 1930. Subirono la condanna del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato in seguito agli attentati contro il Faro della Vittoria e il giornale del Regime «Il popolo di Trieste», che causò un morto e tre feriti.

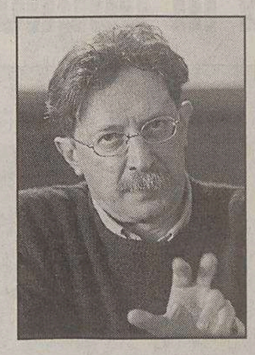
Si trattava della conclusione di una lunga serie di attentati contro le persone, le caserme, le scuole, in un vortice di violenza quale ultima ed esasperata risposta al nazionalismo prevaricatore e aggressivo del fascismo. Al Presidente Casini, che ha in programma la visita del campo di concentramento italiano di Gonars, della Risiera di San Sabba e della Foiba di Basovizza, i sindaci dell'altopiano chiedono quindi di onorare anche i «...quattro eroi di Basovizza, che furono tra le prime vittime del regime fascista e dalle quali attingono l'esempio durante la seconda guerra mondiale tutti i movimenti di liberazione» (Il Piccolo, 22.02.04).

Ferdinand Bidovec, Alojz Valenčič, Franjo Marušič e Zvonimir Miloš, si dice che abbiano affrontato il plotone di esecuzione con coraggio e fierezza. Non è difficile crederlo. Il bolso nazionalismo del fascismo e la protervia del Tribunale Speciale, che tra il 1927 e il 1932 condannò 106 slavi ad un insieme di 1124 anni di prigione, otto condanne a morte, di cui cinque slavi, avevano generato nelle nuove generazioni slovene un autentico moto di orgoglio e ribellione. Il fascismo e il suo tribunale non hanno alcuna attenuante sotto questo profilo.

Tuttavia mi chiedo se l'errore e l'orrore storico della dittatura fascista, possano farci ritenere le azioni e l'operato del movimento clandestino sloveno, e dei quattro sloveni fucilati a Basovizza, come gesti eroici, da ritenersi esempi e modelli per i movimenti di liberazione della seconda guerra. Io credo che i movimenti di liberazione nel corso del conflitto non possono essere assimilati a quelli organizzati in clandestinità contro la dittatura.

La guerra si apre alla logica spietata del conflitto a tutto campo, della rappresaglia sulla popolazione civile, all'attacco militare diretto, all'occupazione violenta. La lotta contro una dittatura implica innanzitutto lotta di idee, a costi e rischi elevatissimi (anche della vita, naturalmente), ma non necessariamente alla pratica della violenza attiva, all'atto terroristico. Intraprendere quest'ultima scelta significa correre un rischio altissimo perché l'indipendenza che nasce dal terrorismo è difficile che sia una indipendenza democratica e consapevole.

Quella dei quattro sloveni fucilati fu una risposta cieca a un potere liberticida e cieco



Marco Coslovich

Nel corso di quegli anni cupi e terribili tra la fine degli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta, so che i giovani sloveni che appartenevano all'organizzazione clandestina dell'Orjuna, del Tigr e del gruppo Borba, amavano definirsi «guerriglieri».

Io credo si sia trattato di una risposta cieca ad un potere cieco e liberticida. Si tratta di una risposta che comprendo e rispetto, ma che non penso sia da citare a modello e da definirsi eroica.

Marco Coslovich

La battaglia contro una dittatura implica innanzitutto una lotta di idee, sia pure a costi elevatissimi

In sette articoli lo Stato riconosce il diritto a conservare ufficialmente con una cerimonia la memoria della tragedia di queste terre

Ecco il testo come è stato approvato dalla Camera

Iniziative per diffondere la conoscenza degli eventi e una targa ai parenti delle vittime

Ecco il testo della legge, approvata dalla Camera dei deputati l'11 febbraio e trasmesso al Senato il 12.

Art. 1.

1. La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

2. Nella giornata di cui al comma 1 sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. È altresì favorita, da parte di istituzioni ed enti, la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende. Tali iniziative sono, inoltre, volte a valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi, negli anni trascorsi e negli anni presenti, allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero.

3. Il «Giorno del ricordo» di cui al comma 1 è considerato solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260. Esso non determina riduzioni dell'orario di lavoro degli uffici pubblici né, qualora cada in giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

4. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 2.

1. Sono riconosciuti il Museo della civiltà istriano-fiumano-dalmata, con sede a Trieste, e l'Archivio museo storico di Fiume, con sede a Roma. A tale fine, è concesso un finanziamento di 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2004 all'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata (IRCI), e di 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2004 alla Società di studi fiumani.

2. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 200.000 euro annui a decorrere dall'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

1. Al coniuge superstite, ai figli, ai nipoti e, in loro mancanza, ai congiunti fino al sesto grado di coloro che, dall'8 settembre 1943 al 10 febbraio 1947 in Istria, in Dalmazia o nelle province dell'attuale confine orientale, sono stati soppressi e infoibati, nonché ai soggetti di cui al comma 2, è concessa, a domanda e a titolo onorifico senza assegni, una apposita insegna metallica con relativo diploma nei limiti dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7, comma 1.

2. Agli infoibati sono assimilati, a tutti gli effetti, gli scomparsi e quanti, nello stesso periodo e nelle stesse zone, sono stati soppressi mediante annegamento, fucilazione, massacro, attentato, in qualsiasi modo perpetrati. Il riconoscimento può essere concesso anche ai congiunti dei cittadini italiani che persero la vita dopo il 10 febbraio 1947, ed entro l'anno 1950, qualora la morte sia sopravvenuta in conseguenza di tortura, deportazione e prigionia, escludendo quelli che sono morti in combattimento.

3. Sono esclusi dal riconoscimento coloro che sono stati soppressi nei modi e nelle zone di cui ai commi 1 e 2 mentre facevano volontariamente parte di formazioni non a servizio dell'Italia.

Art. 4.

1. Le domande, su carta libera, dirette alla Presidenza del Consiglio dei ministri, devono essere corredate da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la descrizione del fatto, della località, della data in cui si sa o si ritiene sia avvenuta la soppressione o la scomparsa del congiunto, allegando ogni documento possibile, eventuali testimonianze, nonché riferimenti a studi, pubblicazioni e memorie sui fatti.

2. Le domande devono essere presentate entro il termine di dieci anni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Dopo il completamento dei lavori della commissione di cui all'articolo 5, tutta la documentazione raccolta viene devoluta all'Archivio centrale dello Stato.

Art. 5.

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituita una commissione di dieci membri, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri o da persona da lui delegata, dai capi servizio degli uffici storici degli stati maggiori dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri, da due rappresentanti del comitato per le onoranze ai caduti delle foibe, da un esperto designato dall'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata di Trieste, da un esperto designato dalla Federazione delle associazioni degli esuli dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, nonché da un funzionario del Ministero dell'interno. La partecipazione ai lavori della commissione avviene a titolo gratuito. La commissione esclude dal riconoscimento i congiunti delle vittime perite ai sensi dell'articolo 3 per le quali sia accertato, con sentenza, il compimento di delitti efferati contro la persona.

2. La commissione, nell'esame delle domande, può avvalersi delle testimonianze, scritte e orali, dei superstiti e dell'opera e del parere consultivo di esperti e studiosi, anche segnalati dalle associazioni degli esuli istriani, giuliani e dalmati, o scelti anche tra autori di pubblicazioni scientifiche sull'argomento.

Art. 6.

1. L'insegna metallica e il diploma a firma del Presidente della Repubblica sono consegnati annualmente con cerimonia collettiva.

2. La commissione di cui all'articolo 5 è insediata entro due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge e procede immediatamente alla determinazione delle caratteristiche dell'insegna metallica in acciaio brunito e smalto, con la scritta «La Repubblica italiana ricorda», nonché del diploma.

3. Al personale di segreteria della commissione provvede la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 7.

1. Per l'attuazione dell'articolo 3, comma 1, è autorizzata la spesa di 172.508 euro per l'anno 2004. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. Dall'attuazione degli articoli 4, 5 e 6 non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'aula di Palazzo Madama. I senatori dovranno pronunciarsi entro il 10 marzo.

I discendenti degli esuli chiedono di incontrare Casini

Invito al presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, nella sua prossima visita in regione il 12 marzo prossimo, a un incontro con i discendenti degli esuli. Lo ha formulato in una lettera Massimiliano Lacota, coordinatore del Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani, che ringrazia Casini per l'esito favorevole del voto alla Camera e gli chiede di partecipare a un confronto per conoscere le attività di questi giovani. Lacota fa presente che «dopo questo primo importante passo, ci si aspetta vengano affrontati gli altri temi fondamentali per porre in modo definitivo le basi per la soluzione delle questioni ancora aperte: innanzitutto la restituzione e l'indennizzo dei beni nelle terre cedute, ma anche il mantenimento del patrimonio artistico e culturale nell'Istria, Fiume e Dalmazia, attraverso una maggiore tutela dei cimiteri e la conservazione e la salvaguardia degli archivi storici e dei monumenti artistici ed architettonici».

Ci sono anche altre questioni «minori», aggiunge Lacota, ma non meno marginali, quali ad esempio, il riconoscimento ai fini previdenziali del periodo di detenzione, carcere oppure internamento per motivi politici che tanti esuli hanno subìto nell'ex Jugoslavia di Tito, un tema più volte affrontato ai massimi livelli istituzionali ed oggetto di alcune proposte di legge che però non hanno avuto alcun esito.

Lacota ricorda a Casini che gli esuli «hanno riposto in questo Governo le loro ultime speranze e hanno investito in questa che possiamo definire una scommessa, persino la loro dignità, con la convinzione di ottenere dopo oltre cinquant'anni, il dovuto rispetto e quella stima che fu loro negata con i fatti questa volta, non più con illusioni e vane promesse» E conclude sottolineando che il suo gruppo sta svolgendo studi e ricerche a livello nazionale sui campi profughi.

pl. s.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●
Apertura 9 - 12

Consegnate dal presidente della Cciaa Paoletti al ministro Frattini le missive di appoggio di rappresentanze consolari

Expo, sostegno da New York all'Australia

109 lettere da Camere di commercio italiane e estere per la candidatura

Di qui a dicembre, quando l'assemblea generale del Bureau International des Expositions emetterà il verdetto, la corsa all'Expo sarà serrata. Il lavoro in cui impegnarsi consiste sostanzialmente in una «offensiva» diplomatica sul piano internazionale, ma anche nel coordinamento delle azioni tra Roma e Trieste e nel reperimento di fondi privati da affiancare a quelli pubblici per sostenere la candidatura. Stamattina in Prefettura si terrà una riunione operativa con i rappresentanti degli enti locali, il gruppo della Farnesina guidato dal sottosegretario Roberto Antonione e lo staff di TriestExpo Challenge, con l'obiettivo di concordare i prossimi passi da farsi.

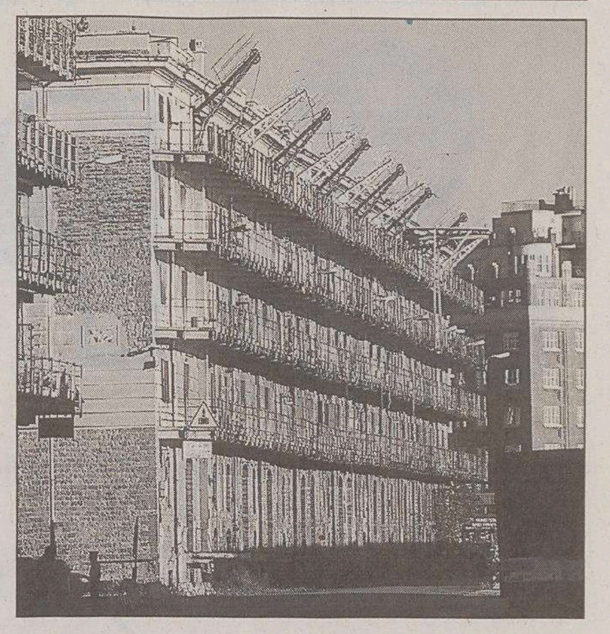
Sul fronte dei consensi alla candidatura, intanto, sono centonove lettere di appoggio alla candidatura di Trieste all'Expo consegnate ieri dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti al ministro degli Esteri Franco Frattini, che dal malloppone di assensi è rimasto - dicono - alquanto colpito. Detentrice del 20% della società TriestExpo Challenge (assieme a Comune e Provincia, entrambe assestate sul 40%), la Camera di commercio si è mossa negli scorsi mesi

La visita del ministro Frattini in Porto Vecchio. (Sterle)

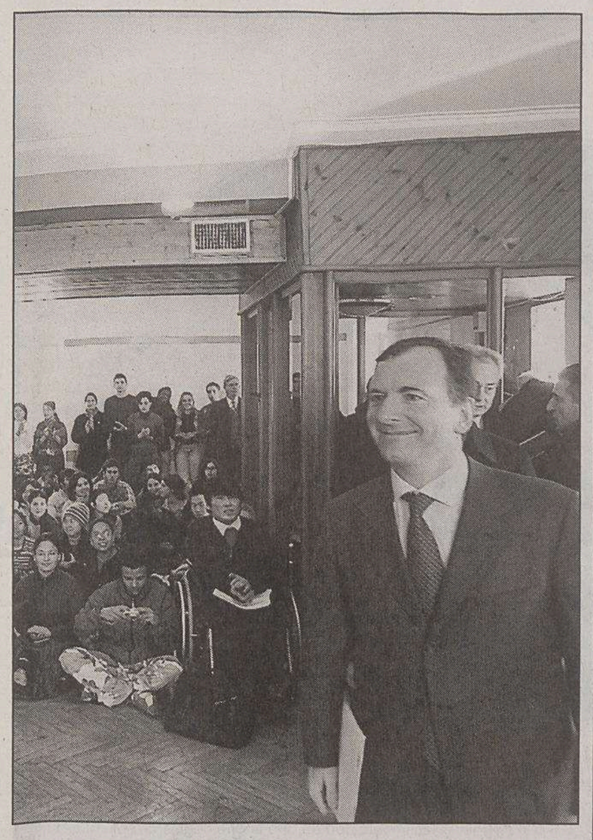
in ambito nazionale e internazionale per far conoscere l'iniziativa di Trieste. Tra gli assensi che Paoletti ha potuto vantare con Frattini figurano quelli di numerose Camere di commercio italiane, da Como a Cagliari, da Siracusa a Vicenza. Non mancano le lettere di appoggio delle Camere di commercio italiane all'estero - New York, Bratislava, Argentina, Australia, Svezia, Marocco... - affiancate ad assensi provenienti dal corpo consolare di Trieste e da autorità estere.

Fin qui il coinvolgimento «esterno» alla città. Ma nel corso dell'incontro di presentazione della candidatura, ieri mattina in Prefettura, sono state ricordate ancora una volta le iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza in merito ai vantaggi a breve e a lungo termine che Trieste e l'intera area circostante potrà avere dall'Esposizione. Una parte dei fondi che la Camera di commercio prevede di riservare alla promozione dell'Expo (250 mila euro in tutto, non ancora però tutti stanziati) saranno utilizzati per collocare cinquemila «vele» colorate e arricchite del logo dell'Expo lungo tutte le arterie d'accesso alla città. La Camera di commercio, ha ancora annunciato Paoletti, ha messo una sede a disposizione del Comitato Pro TriestExpo Challenge, che «è arrivato a quasi mille adesioni». Saranno poi attivate delle postazioni interattive di informazione sull'Expo. Tra le altre iniziative, quella che nella seconda metà di marzo (la data esatta è ancora da definire) verrà organizzata al teatro Verdi dove si terrà una presentazione della candidatura alla cittadinanza. Si sta valutando, ha detto ancora Paoletti in Prefettura, la possibilità di coinvolgere nella promozione dell'Expo le squadre sportive locali, mentre se il soprintendente ai Beni architettonici Giangiacomo Martines concederà l'autorizzazione alcune scuole cittadine potranno essere impegnate nella realizzazione di alcuni murales in Porto Vecchio. Tra le idee anche quella di realizzare un foglio di «Expo News» da abbinare alla stampa locale. Infine, ha annotato il sindaco Dipiazza, eventi come il raduno degli Alpini o le celebrazioni per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia potranno servire ugualmente a «pubblicizzare» la città.

Tutto questo fervore di iniziative non è affatto gratuito. Da qualche mese Trieste è impegnata a recuperare uno svantaggio iniziale accumulato rispetto alle rivali Salonicco e Saragozza proprio in merito al coinvolgimento attivo - e positivo - della cittadinanza, fattore questo considerato indispensabile dal Bureau International des Expositions ai fini della scelta finale della città sede dell'Expo. A fine marzo arriveranno in città i delegati del Bie membri della commissione che dovrà verificare sul campo i contenuti del dossier di candidatura. Nei tre giorni di permanenza a Trieste i commissari vorranno capire anche quanto e in che termini i triestini sappiano dell'Expo. E se la vogliano davvero.



Uno scorcio dell'area destinata ad ospitare l'Expo.



La tappa di Frattini al Collegio del Mondo Unito. (Sterle)

Il titolare della Farnesina in visita alla struttura si impegna a reperire maggiori fondi dopo l'appello dei parlamentari

«Uno sforzo in più per il Collegio di Duino»

Quella del Collegio del Mondo Unito di Duino «è una iniziativa molto meritevole di sostegno. Noi faremo di tutto, anche malgrado le limitazioni finanziarie, per cercare di trovare qualche cosa in più per questo Collegio. Cercheremo di fare qualche sforzo supplementare». È questa la risposta che ieri il ministro degli Esteri Franco Frattini, giunto ieri in città per sostenere la candidatura triestina all'Expo, ha dato in via indiretta alla lettera che tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia avevano inviato al ministro stesso, proprio in occasione del suo arrivo nel capoluogo giuliano.

Sottolineando il momento di «grande difficoltà finanziaria» che la prestigiosa istituzione sta attraversando, deputati e senatori si erano appellati all'esponente di governo ricordandogli le penalizzanti scelte della legge Finanziaria nazionale. Di qui, appunto, la risposta - non certo impegnativa - di Frattini.

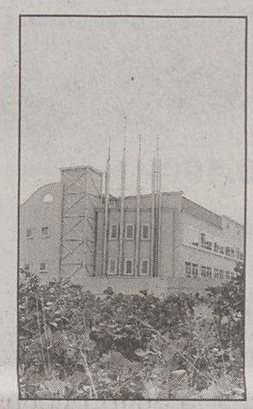
È stata proprio il Collegio del Mondo Unito la prima tappa che ieri il ministro ha compiuto durante la sua visita a Trieste. Una visita brevissima in base alla scaletta ufficiale, che si è trasformata però - come sottolinea una nota del Collegio stesso - in «una vera e propria "lezione" di politica italiana a livello internazionale, a seguito delle specifiche e precise domande poste dagli allievi». Parlando (in inglese) ai duecento studenti che frequentano il Collegio provenendo ogni anno da decine e decine di Paesi di tutto il mondo, Frattini - accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione - ha parlato ai ragazzi del Collegio di tutta una serie di tematiche relative al suo mandato.

Prima di conoscere gli studenti, il ministro - accolto al suo arrivo dal sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Ret - ha visitato le strutture didattico-scientifiche assieme al presidente Michele Zanetti e al rettore Marc Abrioux. È stato fatto il punto sulla situazione finanziaria dell'istituto assieme ai vertici del Collegio, che riprendendo la lettera dei parlamentari hanno chiesto che il ministero si impegni a ripristinare il finanziamento iniziale al Collegio. Alla richiesta i vertici del Collegio hanno aggiunto una dettagliata nota in cui, in assenza di precisi finanziamenti, si ipotizza perfino l'interruzione dell'attività. Promettendo il proprio interessamento per «stabili soluzioni governative», Frattini e Antonione hanno prefigurato, tra le possibili vie da percorrere a difesa del Collegio, anche l'impegno a sensibilizzare le Regioni per l'attivazione di borse di studio per i propri studenti che vengono a Duino.

«Area di ricerca, filo diretto con i Paesi in via di sviluppo»

«L'Area di ricerca è la più significativa al mondo per densità e concentrazione di ricercatori, e certo è una delle aree-chiave in Europa anche per la novità rappresentata dall'offerta di un parternariato stretto dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo».

In questi termini il ministro degli Esteri Franco Frattini ha parlato ieri del sistema scientifico cittadino, carta principale che Trieste gioca per aggiudicarsi l'Expo 2008. Nella sede dell'Area science park il ministro, accolto dalla presidente di Area Maria Cristina Pedicchio, ha incontrato i rappresentanti dei principali centri di ricerca nazionali e internazionali stanziati a Trieste, ognuno dei quali ha illustrato le caratteristiche e i punti di eccellenza del proprio istituto. Frattini è rimasto «colpito» soprattutto dalla rete di contatti che la comunità scientifica internazionale intesse attraverso Trieste: «Mi ha molto colpito vedere quanto vasti siano i collegamenti tra la città e i ricercatori di tutto il mondo, in particolare dei Paesi in via di sviluppo. Il migliore biglietto da visita dell'Italia - ha aggiunto Frattini - sono la cultura e la scienza elementi importanti per la politica internazionale del nostro Paese che punta molto sulle partnership con i Paesi in via dei sviluppo, unica via per prevenire estremismi e fondamentalismi e accompagnare il Sud del mondo verso un corretto sviluppo». Frattini ha annotato, ancora, che «in questo quadro abbiamo proposto al G8 un vasto piano di cooperazione nell'e-government, per fare crescere in quest'area del pianeta il livello tecnologico e favorire politiche di sviluppo sostenibile».



L'Area di ricerca

In merito infine alla proposta avanzata da Paolo Budinich, presidente della Fondazione internazionale per il progresso e la libertà delle scienze, di indire nel 2006 un grande congresso mondiale e una mostra biennale sulle scienze e la tecnologia per i Paesi in via di sviluppo, Frattini ha affermato che il governo è pronto a dare il proprio sostegno, qualora l'iniziativa troverà l'appoggio degli enti locali.

ILLY: «CON L'EXPO BENEFICI PER L'EUROREGIONE»

Secondo il presidente della Regione Riccardo Illy, se Trieste vincerà la sua battaglia per l'Expo 2008 a trarne beneficio saranno non solo il capoluogo regionale e l'intero Friuli Venezia Giulia, ma tutte le città e i Paesi che si trovano nel raggio di 150 chilometri, con un coinvolgimento che, a partire dall'utilizzo dei quattro aeroporti di Ronchi dei Legionari, Venezia, Lubiana e Klagenfurt, delle strutture alberghiere, dei ristoranti, sancirà la definitiva consacrazione turistica del territorio che si identifica con il nucleo del progetto dell'Euroregione. Durante la presentazione della candidatura ieri è stato lo stesso project manager di TriestExpo Challenge, Pierpaolo Ferrante, a ricordare come l'idea di un'Expo sia nata quando ancora Illy era sindaco della città mentre Roberto Antonione guidava la Regione.

Sul fronte dei finanziamenti privati, la cui necessità è stata sottolineata dal ministro Franco Frattini, «per il momento a dare supporto a Expo Challenge c'è la Banca Popolare Friuliadria - ha commentato Illy - ma non dimentichiamo che esiste tutta una serie di concessionarie che hanno chiesto di poter utilizzare alcune parti del Porto Vecchio ben sapendo che il loro progetto poteva essere attuato solo subordinatamente all'Expo. E che potrebbero investire in immobili e strutture da utilizzare a Esposizione conclusa».

Il feretro del Re Carnevale portato per le vie di Servola.

Il comitato organizzatore ha deciso di rinviare la sfilata del Palio dei rioni in primavera, forse addirittura nel mese di giugno

Il corso mascherato si farà. Tra qualche mese

Confermato invece lo svolgimento della lotteria. Servola dà l'addio a Re Carnevale

Il Carnevale triestino diventa manifestazione estiva, almeno per quest'anno. Ieri, nel corso dell'ennesima riunione del Comitato organizzatore, impegnato, dopo il maltempo di martedì, a individuare una soluzione per poter collocare in uno dei prossimi giorni lo svolgimento del corso mascherato con protagonisti i rioni in lizza per la conquista del Palio, ha deciso di rinviare l'evento alla prossima primavera o addirittura a giugno.

«L'ipotesi di far compiere ai carri un percorso circolare attorno a piazza dell'Unità d'Italia sabato - ha spiegato il presidente del Comitato, Roberto De Gioia - si è esaurita ben presto, perché per tale data è già stato fissato il recupero del Carnevale del Carso, e non possiamo sovrapporre le due manifestazioni, che coinvolgono persone e associazioni che partecipano a entrambe le sfilate».

E così è maturata l'idea di spostare molto più in là nel tempo il Carnevale di Trieste: «Vogliamo tentare quest'avventura - ha aggiunto De Gioia - e non è escluso che possa venirne fuori una novità che magari si potrà ripetere...»

Maschere e allegorie per i carri saranno dunque momentaneamente riposte in magazzino in attesa che arrivi il caldo, poi il Comitato organizzatore discuterà con l'assessore comunale, Maurizio Bucci, quale potrà essere la data più favorevole. Ciò che rimane invece fissato comunque per lunedì sera è l'estrazione per la lotteria abbinata al Carnevale. I biglietti sono stati venduto in una discreta quantità e nella sede del Comitato, nella sala matrimoni del Municipio, lunedì verranno estratti i numeri vincenti.

Anche a Muggia e a San Giovanni si sono svolte le esequie e il rogo del monarca dei burloni

Ieri, comunque, Re Carnevale ha trovato ugualmente il modo di essere protagonista. E per non smentire la propria fama di pazzerellone, Re Carnevale si è fatto vivo solo nella giornata del suo...funerale. È proprio vero che il Carnevale è scherzo: nella giornata del suo funerale, il re del mondo al rovescio si è congedato dai suoi sudditi alla grande, in una giornata non certo mite ma almeno priva degli eccessi dei giorni precedenti.

Il monarca decaduto è stato accompagnato al rogo, come d'uso da alcune vedove facilmente consolabili che si sorreggevano, affrante, al parentame altrettanto sbalestrato.

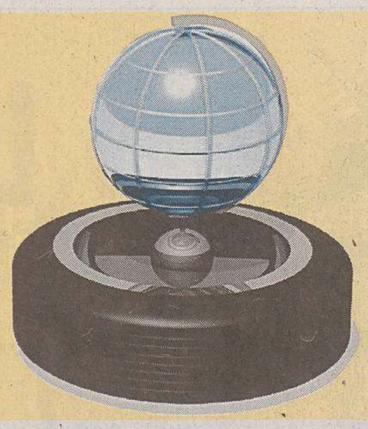
A Servola, una delle patrie consolidate delle esequie del Re Carnevale, il corteo si è snodato lungo le strade principali del borgo in un itinerario differente rispetto a quello legato alla tradizione. E la pira del compianto «Giovannin» – un tempo noto nel paese con il più appropriato nome di Cornelio – si è consumata nel centro di Servola di fronte a un buon seguito di pubblico. Un congedo in grande stile, dopo il programma forzatamente ridotto dei giorni scorsi.

Funerale anche a Muggia, anche se il Carnevale in realtà deve ancora vivere il momento clou, domenica con il recupero della sfilata saltata per il maltempo.

Anche a San Giovanni, il Re Carnevale è stato bruciato, come d'obbligo. Le esequie sono state organizzate dalla locale Pro Loco. E prima degli ultimi uffici, gli organizzatori hanno coinvolto i numerosi intervenuti in una simpatica tombola. Per alcuni piccolini, vestiti da orsetti o da dalmati, è stato finalmente un attimo di divertimento e di meraviglia di fronte alla pira scoppiettante. La vedova del regnante e i suoi accompagnatori, invero, non vedevano l'ora di cremare il fantoccio per dedicarsi all'ottimo *punch* e ai crostoli.

m. lo.
u. sa.

Fany confezioni DI STEFANIA MILLO
BUS 20 - 47 - 49 • Via Flavia di Stramare 99 • Tel. 040/231118
☞ E. MIRÒ e MY LADY per le signore forti.
☞ MY TIME e DREAM per l'elegante e lo sportivo.
☞ LEBOLE e MABRUN per l'uomo dinamico.
Ampio parcheggio



PIANETA AUTO

La scadenza del documento di guida è una data fondamentale da ricordare: ecco una piccola guida sulle pratiche necessarie da sbrigare

Patente, come muoversi per rinnovarla

A volte, di fronte alle incombenze riguardanti la patente di guida, si è spaesati e si cercano informazioni ovunque. Un rinnovo, un cambio di residenza, un malaugurato caso di smarrimento, sono in realtà pratiche più facili di quel che sembra.

Vediamo ad esempio come muoversi in caso di rinnovo: le patenti di guida delle categorie A e B sono valide 10 anni, fino al compimento del 50° anno di età (oltre la loro validità è limitata a 5 anni). Per la conferma della validità della patente, cioè per il cosiddetto rinnovo, occorre effettuare innanzitutto un versamento di euro 5,16 sul c.c. postale n. 9001 della Motorizzazione Civile. Munendosi di una marca da bollo di euro 10,33 e portando con sé il codice fiscale, bisogna poi sottoporsi a visita medica presso una delle autorità sanitarie indicate dal Codice della Strada (ASL, medico militare, del Ministero della Sanità, della Polizia, un ispettore medico del Ministero del Lavoro o delle FF.SS.), dando dimostrazione dell'avvenuto pagamento, se dovuto, del compenso per tale visita, nella misura e con le modalità stabilite dalle singole autorità sanitarie.

A seguito della visita con esito positivo, l'autorità sanitaria rilascia un certificato medico con il quale si può guidare in Italia ma non all'estero. Il tagliando adesivo di rinnovo, che va applicato sulla patente, viene poi spedito all'interessato dall'Ufficio della Motorizzazione Civile.

Colorosa [colorata e *vantaggi*osa]
- Easy Micra. Tua con finanziamento tasso 0.

DA € 10.400*

*Emissioni CO2: da 122 a 163 g\km. Consumi: da 4,5 a 6,8 l\100km (ciclo combinato).

DO YOU SPEAK MICRA?
SIMENTE [**sim**patica e divert**ente**]. Disponibile nei nuovi colori PAPRIKA e BEANS, la nuova Micra è sempre più divertente, anche da guidare. Infatti, grazie al servosterzo elettrico con raggio di sterzata di soli 4,6 metri, puoi parcheggiarla facilmente con un dito anche negli spazi più ristretti.
BRILLIOSA [**brill**ante e vantaggi**osa**]. Motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e il nuovo1.5 dCi Turbodiesel Common Rail da 65 e 82 CV, in grado di percorrere 633 km con 20 € di gasolio.
INNOVATICA [**innov**ativa e p**ratica**]. Intelligent Key, per aprire e partire senza mai usare le chiavi. Hi-fi con lettore CD e comandi al volante, per programmare la musica senza distogliere gli occhi dalla guida.

www.nissan.it

TUA DA 10.400 EURO TASSO ZERO*

*Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p listino 10.400 €. Anticipo 2.080 €, 36 rate da 231 €. TAN 0%, Taeg 1,48%, spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

NISSAN
SHIFT_expectations
NEW MICRA

PROVA LA NEW MICRA DA:
DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN PER TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - CERVIGNANO

TRIESTE	Via Flavia, 118	Tel. 040.2821128	**GORIZIA**	Via 3ª Armata, 95	Tel. 0481.523574
MONFALCONE	Via Boito, 30	Tel. 0481.412837	**CERVIGNANO**	Via Aquileia, 108	Tel. 0431.35159

La magia di Nissan Micra

Quando comparve dieci anni fa, Micra, con le sue linee tonde e il carattere dinamico, unica citycar con motori tutti 16 valvole e servosterzo di serie, scrisse un capitolo fondamentale della storia dell'auto in Italia, risultando la prima giapponese a vincere il premio "Auto dell'anno".

Oggi la formula magica del successo Micra si rinnova nella nuova generazione, proponendo un mix esplosivo di design moderno e gusto retrò, e fondendo una tecnologia innovativa con una linea accattivante per creare un'auto dall'attitudine giovane e originale.

Del design colpiscono i fari a goccia e la silhouette originale, col tocco di classe dei quattro cerchi in lega dal design spaziale. Gli interni raffinati consentono cinque comodi posti extra-large mentre il climatizzatore a controllo elettronico garantisce sempre il massimo comfrot a bordo.

La nuova Nissan Micra è più alta e più larga, quindi più spaziosa, ma più corta di 3 cm che significa ulteriore agilità; e non a caso è l'unica che può effettuare una inversione completa nel raggio di soli 4,6 metri.

La nuova Micra, grazie al nuovo servosterzo elettrico con sensore di velocità, ha una maneggevolezza e una tenuta di strada incredibile, riuscendo a soddisfare qualsiasi stile di guida. E con i suoi comandi ergonomici e i suoi schermi LCD, la nuova vettura di casa Nissan si rivela una vera e propria relax-machine.

Nissan Micra è disponibile a 3 o 5 porte, con diverse motorizzazioni, cambio automatico o manuale, 11 diversi colori abbinabili con tre differenti interni in due gradazioni. Per quanto riguarda i propulsori a benzina si può scegliere tra il 1.0 16v (da 48 kw e 65 cv), il 1.2 (da 59 kw e 80 cv)16v e il 1.4 16v (da 65 kw e 88 cv): gli ultimi due sono disponibili anche con cambio automatico a 4 marce. Le valide proposte diesel sono invece il 1.5 dCi 65PS (da 48 kw e 65 cv) e il 1.5 dci 82PS (da 60 kw e 82 cv)

Nutrito il pacchetto sicurezza, che può contare sul dispositivo Abs combinato con l'Ebd (distribuzione elettronica della forza frenante) e il sistema di assistenza alla frenata, airbag lato guida e passeggero e laterali, pretensionatore cinture di sicurezza anteriori con limitatore di carico, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza (sulla 5 porte), cinture di sicurezza posteriori ancorate a tre punti, 2 punti d'attacco isofix e poggiatesta anteriori. In alcune versioni come optional si può avere anche l'Esp.

Da segnalare anche il sistema di spegnimento automatico dei fari con dispositivo salvabatteria e il nuovo sistema Intelligent key grazie al quale le chiavi non si tirano più fuori dalla tasca: basta infatti sfiorare la maniglia e la portiera si apre perché Micra riconosce sempre il suo proprietario.

Fiat Idea: il monovolume compatto ad alto livello tecnologico

E' davvero un'Idea "geniale" quella della Fiat, che con questo monovolume compatto propone un mix di intelligenza, design ed architettura, un Multi Purpose Vehicle a tutti gli effetti che offre una maggiore agilità rispetto ad un veicolo di segmento C e, allo stesso tempo, è più ampio di uno di segmento B.

Il tutto concentrato in poco meno di quattro metri di lunghezza, 1,70 di larghezza e 1,66 metri di altezza. Misure che garantiscono grande abitabilità e versatilità.

Fiat Idea si caratterizza per una tecnologia sofisticata, come dimostrano i tanti dispositivi adottati per garantire il massimo benessere a bordo: dall'innovativo tetto apribile al sofisticato climatizzatore automatico "bizona", dal Cruise Control al servosterzo elettrico "Dualdrive", alla funzione "follow me home".

Da segnalare anche il sofisticato Connect Nav+, il più avanzato strumento infotelematico integrato.

Anche il design è innovativo ed elegante, con spalle larghe e una linea generale pulita e moderna, con una nota d'aggressività nei fari orizzontali e una forma che enfatizza il carattere di "guscio" accogliente dell'abitacolo.

All'interno tutti e cinque i sedili sono comodi, ergonomici e sicuri, e lo spazio interno cambia a seconda delle esigenze, grazie al sedile anteriore che si ribalta e ai due sedili posteriori che scorrono avanti e indietro e sono capaci di reclinarsi indipendentemente. Grande modularità quindi, come si conviene a una monovolume. Il bagagliaio, a seconda della posizione dei sedili, ha una capacità di un minimo di 320 litri (23 in più della Punto), fino a un massimo di 1420.

I motori, brillanti nelle prestazioni ma contenuti nei consumi, sono anche particolarmente silenziosi, grazie agli impianti di scarico ottimizzati nella disposizione e nella configurazione: sono un 1.4 16 valvole a benzina da 95 cv e un 1.3 16v Multijet da 70 cv entrambi abbinati ad un cambio manuale o robotizzato "Dualogic", e un 1.9 Multijet da 100 cv.

Fiat Idea è disponibile in 4 allestimenti (Actual, Active, Dynamic ed Emotion), 11 colori di carrozzeria e 3 rivestimenti interni, ciascuno dei quali disponibile in due o tre tinte di colore.

Fornitissimo il pacchetto sicurezza, che offre fino a 6 airbag (anteriori a doppio stadio di attivazione, laterali e window-bag che proteggono anche i passeggeri posteriori); cinture di sicurezza regolabili anteriori (con pretensionatore e limitatore di carico) e quelle posteriori a tre punti (compreso il posto centrale).

Per i bambini, il modello è dotato anche di attacchi Isofix. Nell'ambito della sicurezza attiva, Fiat Idea adotta di serie l'Abs con Ebd e il Brake Assistant, mentre è a richiesta l'Esp, completo di Hill Holder che rende più facili le partenze in salita.

SOLO DA NOI FARAI AFFARI DA 5 STELLE!

+5 ANNI DI GARANZIA COMPRESA NEL PREZZO

Alfa 147
Fino a **€2.500 di supervalutazione** del tuo usato anche se da rottamare.

Fiat Punto
Fino a **€2.500 di sconto!**

Fiat Stilo
Fino a **€3.700 di sconto!**

Con possibilità di pagamenti fino a **72** rate a partire da **GENNAIO 2005.** E in più **36** rate sono a **INTERESSI ZERO!**

Esempio di finanziamento: Fiat Punto 1.2 8v Dynamic 3p. prezzo di listino € 11.950; + I.P.T. Sconto rottamazione € 2.500. Importo finanziato € 9.600 • 36 rate da € 220,60 (T.A.N. 9,35%, T.A.E.G. 10,36%) • 36 rate da € 139,13 (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%). Salvo approvazione finanziaria. **Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna.**

LUCIOLI FIAT
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

PIANETA AUTO

Il controllo dei pneumatici va eseguito con cura e periodicamente per viaggiare sempre in sicurezza

Gomme, occhio alla pressione

Le gomme e la loro cura sono uno dei principali fattori di sicurezza, visto che sono l'unico contatto con il terreno che ha la vettura. Una degli aspetti fondamentali riguardanti i pneumatici, è quello della pressione. Chi guida spesso se ne dimentica, ma proprio la pressione può essere causa di spiacevoli sorprese se i valori non vengono controllati in maniera periodica. Questo perché i valori di pressione di un pneumatico non restano costanti, ma a causa di molteplici fattori tendono a diminuire. La corretta pressione di esercizio è un fatto essenziale non solo per la sicurezza, ma anche per la prestazione e la durata del pneumatico stesso. Pressioni insufficienti sono infatti all'origine di surriscaldamento, di insicurezza e di consumi irregolari.
Quindi le pressioni vanno verificate, ed eventualmente riportate ai valori previsti con gomme fredde, almeno una volta al mese (l'ideale sarebbe controllarle ogni due settimane). Il controllo va comunque fatto in ogni caso prima di un lungo viaggio, senza dimenticarsi di controllare anche la gomma di scorta. Ovviamente i valori da seguire sono sempre quelli prescritti dal costruttore e indicati sul libretto di uso e manutenzione della vettura.
Comunque, anche se sottoposti a regolare controllo, i pneumatici non sono eterni. Il ridursi dello spessore del battistrada diminuisce le prestazioni, soprattutto sul bagnato, e si può dire che l'allarme scatta quando la profondità del battistrada scende sotto i 3 mm (da nuovi è mediamente 7-8 mm).
La sostituzione è addirittura obbligatoria quando la profondità raggiunge appena i 1,6 mm.
Va ricordato poi che un pneumatico invecchia anche se usato poco o addirittura mai usato, questo a causa dell'esposizione a condizioni ambientali particolari. Comunque, a prescindere dai chilometri percorsi, dopo cinque anni è consigliabile far eseguire un controllo, compresa la ruota di scorta e considerare la sostituzione.

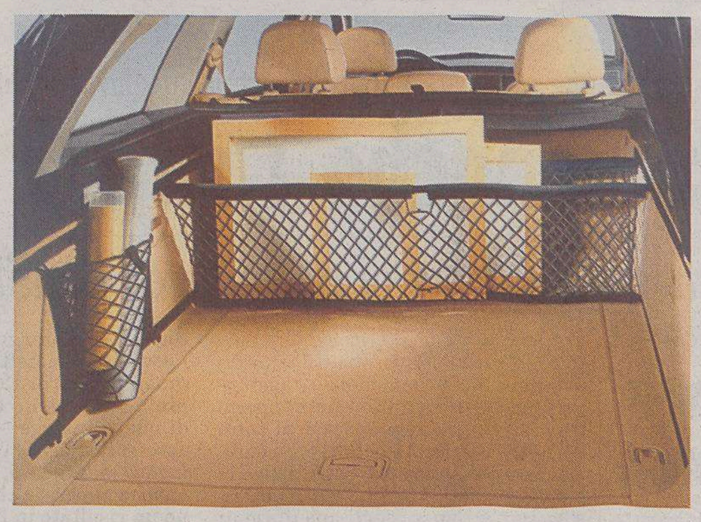
Yaris Blue, l'impianto radio come vivavoce

Da tempo Toyota con la Yaris ha saputo creare un prodotto che è diventato il punto di riferimento nel mondo delle piccole. Con il suo stile, la tecnologia avanzata ed intelligente, le prestazioni brillanti, il rispetto per l'ambiente, la versatilità, l'equipaggiamento, Yaris ha portato freschezza e dinamismo nel segmento delle compatte.
Ma ora Toyota fa ancora di più, proponendo la Yaris Blue, l'unica auto della categoria equipaggiata di serie con il sistema vivavoce senza fili Bluetooth.
Su Yaris Blue, in pratica, si possono effettuare e ricevere chiamate con un semplice comando vocale. Tutto questo senza togliere le mani dal volante e quindi senza distogliere l'attenzione dalla guida.
Semplice nell'uso e geniale nella tecnologia, Yaris Blue riconosce automaticamente il cellulare Bluetooth, trasferendo le telefonate all'impianto audio e riducendo automaticamente il volume dell'impianto stereo. E il cellulare può essere lasciato tranquillamente nel taschino della giacca, nella borsa, nel cassetto portaoggetti o ovunque faccia comodo.
La tecnologia Bluetooth è una tecnologia che permette di trasferire dati tra diversi dispositivi elettronici utilizzando le onde radio a corto raggio, al posto dei tradizionali cavi. La frequenza di trasmissione è libera e gratuita, non soggetta ad alcuna restrizione di utilizzo. Rispetto alla classica trasmissione ad infrarossi, la tecnologia Bluetooth offre una maggiore versatilità e velocità di collegamento, poiché non richiede l'allineamento tra i dispositivi ed è capace di gestire la trasmissione per un raggio di circa 10 metri.

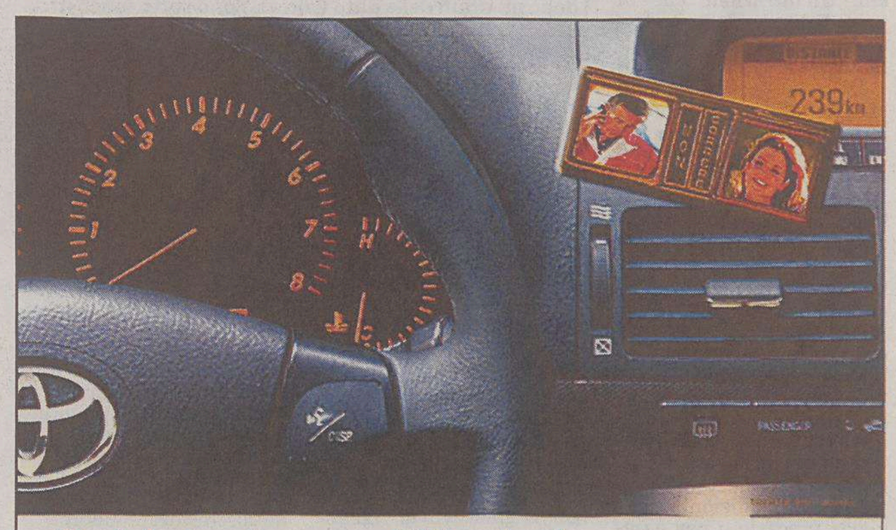
Il sistema vivavoce Bluetooth è composto da: una centralina (non visibile), dotata di una memoria capace di gestire fino a 300 nominativi attivabili vocalmente; un microfono, orientabile, capace di captare al meglio la voce di tutti gli occupanti; due pulsanti, integrati in plancia, per ricevere, inviare, rifiutare e terminare le chiamate.
Grazie a questa innovativa tecnologia, ogni volta che si sale a bordo, il vivavoce di Yaris Blue riconosce automaticamente il cellulare Bluetooth. Perfettamente integrato in plancia, utilizza gli altoparlanti dell'impianto stereo della vettura per assicurare la massima fedeltà audio. Il vivavoce di Yaris Blue è dotato, inoltre, dell'utile funzione "mute" che riduce automaticamente il volume audio.
Yaris Blue garantisce quindi nuovi standard in termini di comfort e sicurezza: nessuno scomodo auricolare, nessun antiestetico supporto portatelefono. E con Yaris Blue si è subito in regola con il Codice della Strada.

Opel Vectra Station Wagon: comfort potenza e grande capacità di carico

E' comoda, elegante, capace di offrire sempre il massimo del comfort. Ma allo stesso tempo è capace di garantire potenza e un grande spazio interno, con un occhio di riguardo anche al design: a coniugare tutte queste brillanti qualità è la nuova Vectra Station Wagon, con la quale l'Opel, sfruttando al meglio l'estensione del passo, è riuscita a coniugare una capacità di carico al vertice della categoria e un abitacolo comodo e spazioso con una linea molto elegante e un ottimo comportamento dinamico su strada. Il tutto nel più grande comfort per i passeggeri, grazie all'ergonomia del posto di guida e alla spaziosità dell'abitacolo.



Uno dei punti di forza della Vectra Station Wagon è il bagagliaio, che non solo è uno dei più grandi della categoria, ma anche il più intelligente perché è facilmente accessibile grazie al portellone ad azionamento elettrico (a richiesta): il movimento infatti può essere regolato a distanza tramite un pulsante sulla chiave d'avviamento che blocca a qualsiasi altezza l'apertura e la chiusura del portellone. Anche il vano di carico è stato pensato in funzione della massima praticità e funzionalità, in modo da soddisfare qualsiasi esigenza. I sedili posteriori frazionati possono essere ribaltati in avanti e a quel punto il vano a superficie piatta può vantare addirittura una capacità di 1850 litri.
Un altro dei grandi vantaggi offerti da Vectra Sw è il sistema FlexOrganizer, che permette di trasportare sempre in tranquillità oggetti di tutte le forme e dimensioni: si tratta di un sistema flessibile che si serve di una serie di rete e divisori su misura per soddisfare qualsiasi esigenza di carico. E' disponibile anche un tappettino reversibile, moquette da una parte e gomma dall'altra.
Anche per quanto riguarda i motori, Opel Vectra Station Wagon offre il meglio: sono disponibili due potenti turbodiesel (2.0 e 2.2 DTI), un 3.0 CDTI common rail e un brillante 1.8 a benzina. Inoltre si può scegliere tra due cambi manuali a 5 o 6 marce, una trasmissione automatica coin funzione Active-Select e una trasmissione a variazione continua.
La sicurezza di guida può contare su un apparato tecnologico di primordine, a partire all'autotelaio interattivo IDS, che sincronizza sterzo, sospensioni e freni. Ma ci sono anche l'Abs, il controllo della frenata in curva (Cbc) che rileva le forze di accelerazione laterale e regola la pressione del circuito frenante sulle ruote, il ripartitore elettronico della frenata (Ebd), il controllo elettronico di trazione e il controllo elettornico della tenuta di strada (Esp). Il robusto abitacolo di sicurezza è integrato poi da airbag "full-size" frontali, laterali e a tendina, poggiatesta attivi e pedaliera di sicurezza.



Guidate tranquilli, ci siamo sempre.

UNA DIFFERENZA CHE CONTINUA

La scelta di una nuova automobile è un viaggio in avanti in cui non contano solo sicurezza, piacere di guida e comfort di bordo. Un prodotto superiore deve saper offrire una serie di servizi che continuano anche dopo l'acquisto, e che accompagnano auto e automobilista per tutto il tempo in cui saranno insieme.

L'AUTO, I SERVIZI, L'UOMO

Service Forever è l'impegno che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota, è una promessa piena di servizi rivolti all'automobile e al suo guidatore. E' parte integrante delle dotazioni e della tecnologia di cui è fatta la vettura. Dal momento in cui il suo motore si accende per la prima volta.

ASSISTENZA SPECIALIZZATA NO-STOP

I Concessionari e i Centri di Assistenza Toyota propongono 12 ore giornaliere di apertura continuata. In questo modo il flusso degli appuntamenti può offrire una disponibilità ancora più elevata, lasciando ampio spazio e libertà di scelta a chi ne deve usufruire.

RICAMBI CHE PARLANO TOYOTA

La reperibilità dei ricambi originali Toyota è assicurata in pronta consegna o al massimo entro 48 ore. Questa rapidità di consegna si affianca a una qualità insuperabile che negli anni ha saputo conquistare milioni di clienti, facendo di Toyota una delle principali aziende automobilistiche del mondo.

TRASPARENZA DI RAPPORTO

Utilizzare i servizi di assistenza Toyota vuol dire avere a disposizione il prospetto trasparente di quelli che saranno gli oneri di intervento. Preventivi scritti e fatture dettagliate, oltre alla possibilità di controllare anticipatamente i costi sulle lavagne "prezzi-chiari" esposte negli spazi dell'officina.

IDEE E SERVIZI INNOVATIVI

Servizio di carrozzeria con vettura sostitutiva e garanzia della lavorazione Smart Repair per scheggiature dei cristalli e danni ai tessuti di pannelli e sedili. Servizio Gomme per assetto, bilanciamento, convergenza e sostituzione dei pneumatici. Infine, gestione degli appuntamenti anche via internet.

ATTENZIONE VERA PER L'AMBIENTE

Toyota ha creato Optifit, una seconda linea di ricambi che offre anche pezzi originali rigenerati. Ciò consente un risparmio molto interessante e, pur lasciando immutate le caratteristiche qualitative, evita sprechi e contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente.

FACCIAMO LA STESSA STRADA

Tutti coloro che guidano una Toyota possono contare su un esclusivo Servizio Eurocare che offre assistenza stradale 24 ore su 24 (nel mese di agosto estesa anche alle vetture fuori garanzia). Viaggiare diventa ancore più rilassante.

IN FUTURO SERVITAVI DI NOI

Service Forever è un futuro più certo. L'affidabilità dei tecnici Toyota saprà risolvere in modo veloce e soddisfacente ogni richiesta di intervento, e i 190 Punti di Assistenza sparsi su tutto il territorio nazionale avranno le porte aperte per servirvi senza attese e farvi uscire sempre soddisfatti.

SERVICE FOREVER una promessa piena di servizi

800-011555

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA

FUTURAUTO S.r.l.
Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle TRIESTE - Tel. 040.383939

PIÙ SPAZIO AL COMFORT
- Abitacolo più grande della categoria
- Sistema FlexOrganizer®.
- Portellone elettrico con telecomando.

PIÙ SPAZIO AL DINAMISMO
- Interactive Driving System
- ESP di ultima generazione
- Motorizzazioni, benzina e diesel, fino al potente 3.0 V6 16V CDTI.

FLESSIBILITÀ DI ACQUISTO

Puoi decidere di acquistare subito la tua nuova Vectra SW con un finanziamento a tasso zero e comode minirate mensili da € 190*. Nuova Opel Vectra SW, da € 22.900*.

*Offerta in collaborazione con i Concessionari Opel che aderiscono all'iniziativa. IPT esclusa. Esempio di finanziamento con contratto Scelta Opel: Opel Vectra SW Comfort 1.8 € 22.900; anticipo € 7.086,00; importo finanziato € 15.814,10; 35 rate mensili da € 190; saldo finale € 9.160,35. Spese di bollo € 10,50; costo istruzione pratica € 200; TAN 0% TAEG 0,54%. Salvo approvazione GMAC. Vectra SW consumi da 6,0 a 8,0 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 162 a 208 g/km.

Panauto
Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176
SABATO APERTO ANCHE IL POMERIGGIO

www.opel.it
Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Gli ispettori della Forestale hanno da tempo nel mirino il più grosso centro di stoccaggio di rifiuti della zona industriale: sequestrati migliaia di documenti

L'indagine sulla Calcina mette nei guai gli artigiani

Molte carte contengono irregolarità formali e sono fioccate raffiche di multe da 521 a 1500 euro e oltre

Un'indagine condotta dagli ispettori della Forestale sull'azienda «Calcina iniziative ambientali srl.», il più grosso centro di stoccaggio di rifiuti della zona industriale triestina, sta mettendo in ginocchio pressoché tutte le ditte artigianali della provincia, per la precisione oltre 500. Immani quantità di rifiuti sono stati infatti posti sotto sequestro e gli investigatori hanno sequestrato ben 13 mila 100 formulari, che si riferiscono all'anno 2002, compilati dalle singole ditte artigiane. Di questi, addirittura 4mila 688 sono stati giudicati contenenti irregolarità amministrative in base al decreto Ronchi. Un'infrazione che in precedenza sembra non fosse mai stata contestata nella nostra zona.

Di conseguenza in questi giorni stanno fioccando le multe che vanno da un minimo di 521 euro fino a 1500 euro e oltre. La cifra va moltiplicata per due dal momento che vengono sanzionati sia il titolare dell'impresa che l'autista (non sono quasi mai la stessa persona e sotto il modulo deve esserci la firma di entrambi). La situazione si fa tragica se si pensa che molti artigiani in quell'anno hanno compiuto anche qualche decina di trasporti, uno addirittura quaranta. Ce n'è abbastanza per ridurre in condizioni finanziarie precarie o per assestare il colpo di grazie a decine e decine di piccole ditte triestine.

La Confartigianato locale è insorta. «E' assurdo - ha commentato Enrico Eva, responsabile dell'Ufficio ambiente e sicurezza del lavoro dell'Associazione artigiani - si sta punendo una categoria con multe salatissime per errori puramente amministrativi e non sostanziali. Basta che manchi una data o che il peso venga indicato su una riga sbagliata e scattano le sanzioni, oltretutto con il compito di pagare entro un mese.»

La Giunta della Confartigianato locale l'altra sera si è riunita d'urgenza e il presidente Fulvio Bronzi non ha esitato a definire l'operazione una «criminalizzazione dell'impresa che finisce per allontanare gli artigiani dalla legalità anziché avvicinarli.» E' stato rilevato tra l'altro che sono ben 34 gli organi di vigilanza che effettuano controlli sulle imprese. «Chi scarica di nascosto nei fiumi - la fa franca - ha commentato qualcuno nei corridoi - mentre chi si affanna a seguire tutti i crismi delle leggi viene punito e alla fine costretto a chiudere.»

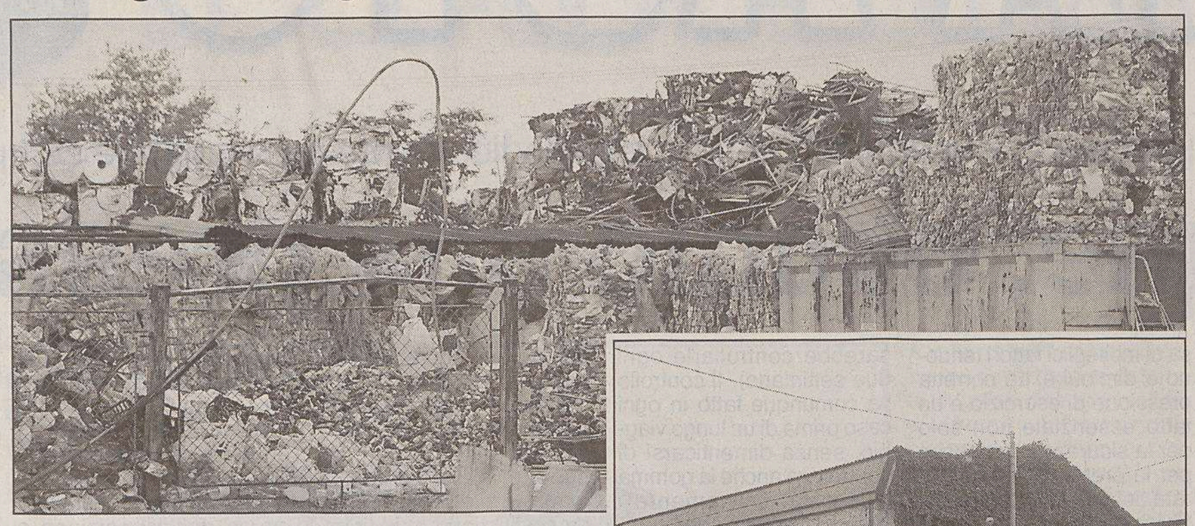
E' stato chiesto un incontro urgente all'assessore regionale all'agricoltura Enzo Marsilio, dal quale dipende la Forestale, corpo del quale ha deciso di avvalersi la Procura della Repubblica di Trieste in questa inchiesta che coinvolge, come detto, nelle vesti di indagato, l'imprenditore Lino Calcina. Ma soprattutto nella sede della Confartigianato di via Cicerone è stato istituito un vero e proprio Ufficio ricorso al quale sono invitati a rivolgersi tutti gli artigiani interessati e che è diretto dallo stesso Eva. In realtà l'ufficio è già invaso di protestatari e la vertenza è appena all'inizio. Le pratiche sono assolutamente gratuite e i ricorsi dovranno essere inviati nel termine di 30 giorni al presidente della Provincia, ente competente in materia ambientale.

Le ditte interessate sono quelle metalmeccaniche, edili, di impiantistica. E poi elettricisti, falegnami e trasportatori. Complessivamente, come detto, oltre cinquecento piccole aziende, per la maggior parte con sede in zona industriale, ma non solo. Molte le tipologie di rifiuti che venivano portati da Calcina, in particolare legno, vetro, metalli ferrosi, cavi elettrici. Immani le cifre che alcune ditte dovranno pagare, considerate le loro dimensioni piuttosto ridotte. Ad esempio, quella che ha fatto quaranta viaggi: se le viene contestata ogni volta l'infrazione minima di 521 euro che, come detto va sempre moltiplicata per due (titolare e autista), dovrà pagare 41 mila 680 euro. Si tratta di oltre 80 milioni delle vecchie lire.

Abbastanza facile anche fare un calcolo di quanto l'erario guadagnerà complessivamente incassando le multe. I formulari irregolari sono complessivamente 4mila 688, le multe vanno moltiplicate per due. Consideriamole a un ammontare medio di mille euro. Fanno nove milioni di euro.

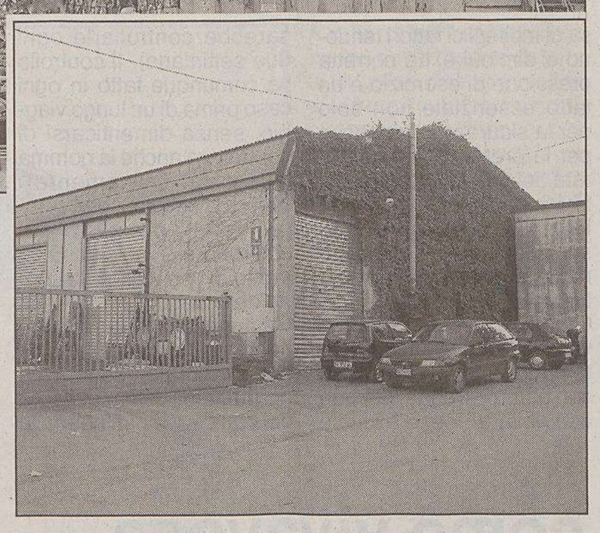
Frattanto c'è anche da rilevare che dal momento in cui c'è stato il sequestro, dapprima parziale e poi vincolato (come riferiamo nel riquadro a fianco), dei depositi della «Calcina» che di conseguenza non svolge più questo ramo della propria attività, gli artigiani triestini sono in qualche modo obbligati a qualche fatica supplementare dovendo servirsi di stoccatori di fuori provincia o utilizzando alcune discariche autorizzate della zona carsica. Sull'economia triestina, che già non vive una fase propriamente esaltante, un'altra tegola che potrebbe mettere in crisi anche settori che non erano in particolare sofferenza.

Silvio Maranzana



I depositi rifiuti della ditta Calcina. Sono sotto sequestro.

La discarica serviva numerose ditte artigiane.

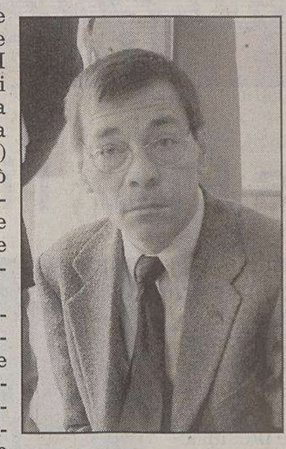


Il capannone principale della ditta di via Errera.

CHI È LINO CALCINA

Salì agli onori delle cronache in occasione del crack Kreditna

Lino Calcina è accusato di violazioni formali in materia di normative sui rifiuti. Nell'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Maddalena Chergia che per queste indagini si avvale degli ispettori della Forestale, gli contesta lo stoccaggio di alcune categorie di rifiuti senza aver avanzato richiesta delle autorizzazioni necessarie. Dell'area, come ha ribadito ieri il suo avvocato difensore Giovanni Borgna, c'è stato dapprima un dissequestro parziale e poi uno ulteriore, condizionato alla conclusione di una serie di lavori. I dipendenti (all'epoca erano una quarantina) sono però stati impiegati in altre delle varie attività dell'azienda.



Raffaele Tito

Gli uomini della Forestale, che evidentemente stanno esaminando a fondo tutti i documenti della ditta, compresi i formulari di tutte le ditte che hanno portato lì i loro materiali di scarto, pochi giorni dopo il sequestro della ditta, nell'agosto 2002, avevano fatto un blitz anche negli uffici della Provincia di via Sant'Anastasio a caccia delle autorizzazioni rilasciate dall'ente. Subito il magistrato aveva cominciato un'attenta lettura dell'istruttoria delle autorizzazioni, in particolare quelle riguardanti lo stoccaggio di batterie usate e di tubi fluorescenti.

Ma Lino Calcina, 52 anni, che sul riciclaggio dell'immondizia ha costruito un vero e proprio impero, è balzato agli onori delle cronache giudiziarie in occasione del processo per il crac della Kreditna Banka, l'istituto che fu della minoranza slovena in Italia e che nel 1996 è stato travolto da uno «sbilancio» superiore ai 350 miliardi di lire. Calcina, collaboratore e buon amico del senatore Giulio Camber, nel luglio scorso è stato condannato a un anno e quattro mesi di carcere senza condizionale per millantato credito. E' la stessa pena che era stata inflitta nel novembre precedente, però con la condizionale, allo stesso Camber.

Secondo l'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Raffaele Tito, Camber e Calcina avrebbe agito in concorso tra loro. Il primo avrebbe fatto credere ai vertici della Kreditna, ormai in affanno, di poter influire in ambienti romani per evitare alla banca il commissariamento coatto. Il secondo avrebbe collaborato fattivamente all'operazione in termini finanziari. Calcina era stato condannato anche a versare una provvisionale di 20 mila euro alla presidenza del Consiglio e al ministero dell'Economia e 4500 euro alla Banca d'Italia.

s.m.

Cinque ordinanze di custodia cautelare. Mitragliette e pistole erano destinate a mafia e 'ndrangheta

Traffico d'armi da Trieste a Enna

Erano destinate alla criminalità organizzata e in particolare a una famiglia mafiosa di Enna e ad alcuni gruppi vicini alla 'ndrangheta le armi sequestrate in diversi episodi dai carabinieri del nucleo operativo in collaborazione con i militari del Ros di Milano.

Ieri mattina sono state notificate in carcere cinque ordinanze di custodia cautelare del sostituto procuratore Pietro Montrone. Gli arresti sono stati eseguiti in collaborazione con la procura di Milano. Al vertice dell'organizzazione un ex militare bosniaco, Milorad Granulic, 44 anni, originario di Banja Luka. In carcere anche Sanja Tominac, 27 anni, croata. I due saranno giudicati con rito abbreviato il prossimo 23 marzo.

Granulic era finito in manette il 10 febbraio dello scorso anno proprio a Trieste. Le informazioni sull'arrivo del carico d'armi (mitragliette Skorpion, pistole Zastava e Beretta) erano giunte da un carabiniere che si era infiltrato nell'organizzazione. La Ford Mondeo rossa sulla quale Granulic, Sonia Tominac e altre due donne stavano viaggiando era stata bloccata in piazza Duca degli Abruzzi, sulle Rive. Poi la vettura era stata trasportata nel cortile della caserma di via dell'Istria dove, per trovare le armi, era stata smontata.

Le indagini non si sono fermate. Sono emersi altri trasporti di armi passate proprio per Trieste. Da qui il nuovo provvedimento dei magistrati triestini e milanesi.

c.b.

IN BREVE

Dopo la breve tregua di ieri

Il maltempo torna alla carica Da oggi freddo e neve sul Carso fino a domenica pomeriggio

Solo una pausa, quella di ieri, sul fronte meteorologico. Da oggi è previsto un ritorno del maltempo, con freddo e neve, che darà tregua solo a partire dal pomeriggio di domenica. Secondo le previsioni dell'Istituto Nautico, una depressione porterà oggi aria fredda da Nord, con qualche precipitazione che causerà nevicate nelle zone più alte del Carso. Anche domani le temperature saranno basse, poco sopra lo zero in città e sotto lo zero sulle alture e nell'altipiano. La nuvolosità in aumento determinerà qualche nevicata sul Carso. Sabato sarà la giornata peggiore: a un leggero miglioramento in mattinata faranno seguito pioggia e neve. Una nuova perturbazione è attesa infatti nel pomeriggio, con la quale oltre alla neve ritornerà la Bora, che in serata potrà raggiungere i 100 chilometri orari.

Fiore Babudri, nuovo segretario provinciale dello Spi-Cgil, subentra a Luciano Del Rosso

Fiore Babudri è il nuovo segretario del comprensorio di Trieste del Sindacato pensionati italiani Cgil. E' stato eletto dal consiglio direttivo in seguito alle dimissioni presentate da Luciano Del Rosso che ha ricoperto l'incarico per sette anni. Del Rosso continuerà a operare nello Spi a livello regionale. Alla riunione del direttivo sono intervenute la segretaria regionale, Renata Bagatin, e Gabriella Poli della segreteria nazionale. Babudri è stato a lungo dirigente sindacale del settore commercio ed è stato responsabile del distretto di Domio dello Spi.

Nove automobilisti «pizzicati» in stato di ebbrezza nel corso dei controlli dei carabinieri di Aurisina

Trenta contravvenzioni per un totale di 129 punti tolti dalle patenti. Sono state inoltre ritirate nove patenti a persone che guidavano in stato di ebbrezza, di conseguenza denunciate a piede libero. Altre due patenti sono state invece ritirate a automobilisti che, in prossimità di una curva, avevano eseguito una manovra di sorpasso. È il bilancio dei controlli effettuati nei giorni scorsi dai carabinieri della Compagnia di Aurisina. Complessivamente da parte dei militari sono stati controllati 135 veicoli e 149 persone.

Il gruppo dei «Cittadini per Trieste» lancia una proposta per utilizzare al meglio la struttura di smaltimento delle immondizie

«All'inceneritore anche i rifiuti della Slovenia»

«È un modo per equilibrare costi e ricavi ed evitare l'inquinamento delle falde carsiche»

Far lavorare a pieno ritmo l'inceneritore, in modo che la struttura di distruzione delle immondizie raggiunga il punto di equilibrio nel rapporto fra costi di gestione e ricavi. Il tutto portando a Trieste anche le immondizie prodotte nelle zone della Slovenia più vicine al confine, che altrimenti rischiano, a causa degli insufficienti controlli che in quell'area vengono svolti sulle discariche, di entrare comunque in Italia «ma senza la necessaria sicurezza che tale operazione comporta», a causa delle infiltrazioni nel terreno carsico.

È questa la proposta che proporrà domani il gruppo dei «Cittadini per Trieste» presente in consiglio provinciale, nell'ambito del pubblico incontro che inizierà alle 17.30 nella sala Alessi del Circolo della Stampa e che avrà per tema l'analisi del «Piano provinciale di smaltimenti dei rifiuti». «Lo schema che vorrebbe seguire l'attuale maggioranza che governa la Provincia - ha detto il consigliere comunale Alberto Russignan, da sempre molto attento alle problematiche di questa natura - con l'avvallo dell'assessore Fulvio Tamaro è assolutamente inadeguato, perché risponde a logiche superate che non garantiscono un risultato in linea con le esigenze di una città come Trieste».

«Rivolgeremo un appello all'intera popolazione - ha annunciato la capogruppo in Provincia, Eliana Frontali - affinché ci sostenga in questa lotta che riguarda la salute e il benessere di tutti».

All'appuntamento di domani hanno fra l'altro annunciato la loro partecipazione Wwf, Italia Nostra e Lega Ambiente. «Soggetti - ha aggiunto la Frontali - che possono fornire un importante contributo alla causa comune». La capogruppo ha poi denunciato «l'assoluto disinteresse della Provincia per lo stato di manutenzione dei bottini destinati alla raccolta differenziata, che vengono abbandonati, lasciati sporchi e rovinati, con il risultato che i cittadini vi si avvicinano poco volentieri. La riprova di tutto questo - ha proseguito la Frontali - sta nel fatto che oggi siamo al 16% per quanto concerne l'adesione dei triestini al progetto di raccolta differenziata per vetro, plastica e carta».

In chiusura la capogruppo dei «Cittadini per Trieste» in Provincia ha richiamato l'attenzione generale sul «pericolo rappresentato dal disinteresse dell'ente per quanto avviene in Slovenia, dove l'ammassarsi di rifiuti in alcune zone totalmente prive di controllo da parte delle autorità - ha concluso - potrebbe comportare che i residui di questo enorme volume di scarti di ogni tipo possano arrivare nelle acque sotterranee del Carso e riversarsi nel corso del Timavo e in mare».

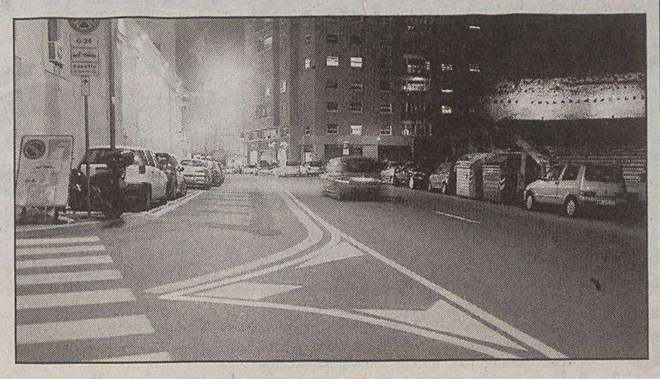
u. sa.

Sigaretta nel cestino: fiamme negli uffici forzisti in Comune

Principio d'incendio ieri negli uffici di Forza Italia in Municipio. A causa di una sigaretta spenta male ha preso fuoco un cestino della carta straccia, provocando un principio d'incendio che ha danneggiato il pavimento e il muro. Le fiamme sono state spente dal personale che si trovava in una stanza attigua, e che aveva visto uscire del fumo dall'ufficio. Sul posto sono intervenuti per un sopralluogo i vigili del fuoco. Dura la reazione del capogruppo di Forza Italia Piero Camber, che ha criticato i suoi colleghi troppo attaccati alla sigaretta. «Finalmente - ha detto Camber dopo una lode estemporanea al ministro Sirchia - introdurremo il divieto di fumo anche nei nostri uffici».

NUOVA VIABILITA' DAVANTI LA QUESTURA

Novità nella viabilità in via del Teatro romano, riguardante però solo i mezzi della questura che tra qualche giorno potranno da corso Italia svoltare a destra per raggiungere più rapidamente la sede. Una novità che però comporterà la soppressione di alcuni posti auto.



Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Dopo la sentenza del Tar che ha giudicato illegittimo il parere negativo sull'ammissibilità del referendum

Baia di Sistiana, si riaprono i giochi

Canciani (Rc): «Il sindaco non trovi altri cavilli per sottrarsi alla consultazione»

Il parere negativo nei confronti dell'ammissibilità del referendum sulla Baia di Sistiana non esiste più. E' stato bocciato per illegittimità dal Tribunale amministrativo regionale, con una sentenza resa nota ieri che dà totale ragione al Comitato «l'altra Baia» e obbliga il Comune a pagare anche le spese legali del procedimento.

Per gli ambientalisti che si oppongono al progetto di Carlo Dodi sul recupero turistico della Baia di Sistiana si tratta di un'importante vittoria, alla quale partecipano anche gli esponenti di Rifondazione Comunista. Ieri pomeriggio, infatti, in Consiglio regionale si è tenuta una conferenza stampa, aperta dal consigliere regionale Igor Canciani, che ha visto la soddisfazione di quanti avevano proposto il referendum, se l'erano visto bocciare e ora invece assistono alla riapertura dei giochi.

La sentenza emessa dal Tar giudica illegittimo il parere negativo del comitato di saggi nominato dal Comune di Duino Aurisina. I saggi, infatti, avevano bocciato i quesiti referendari partendo da due considerazioni fondamentali: da un lato i referendum non possono riguardare questioni di carattere urbanistico, dall'altro alcuni dei quesiti proposti non avevano i necessari requisiti di chiarezza nei confronti del cittadino chiamato a votare.

A sua volta, il Tar ha considerato illegittimo il parere dei saggi, poiché - si evince dalla sentenza - da un lato erano necessarie delle osservazioni più puntuali e più specifiche relativamente ai quesiti che afferiscono ai temi trattati nei piani regolatori, dall'altro la chiarezza dei quesiti è stata considerata sufficiente (al contrario dei saggi, ndr).

Maurizio Rozza

Caterina Mervic

Resta da capire cosa succederà adesso. Come spiega l'avvocato difensore del Comitato «l'Altra Baia», Alessandro Tudor, «il parere della commissione di saggi non esiste più, quindi serve un altro parere».

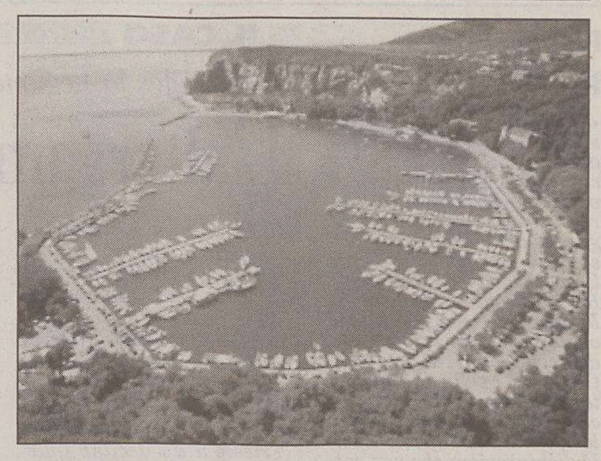
Esaminata dal punto di vista politico, la situazione assicura però ulteriori sviluppi: «Ci attendiamo - ha dichiarato infatti il consigliere regionale di Rifondazione comunista Igor Canciani - che il sindaco di Duino Aurisina non trovi altri cavilli per sottrarsi alla consultazione popolare». Insomma, il referendum sulla Baia appare sempre più vicino.

Il comitato che ha ottenuto la vittoria in tribunale festeggia: «Ha vinto la democrazia - dichiara Giuliano Goat, di Rifondazione comunista, ex consigliere comunale nella giunta Vocci - e ha vinto chi crede nella necessità che i cittadini abbiano la libertà di esprimersi».

Anche il verde Maurizio Rozza - che assieme a Goat ha sostenuto le attività del comitato «l'Altra Baia», ma anche le azioni della Lista Uniti, la lista civica che siede in consiglio comunale con due rappresentanti ed è l'unica a opporsi finora alla realizzazione del progetto turistico nella Baia - esulta: «Siamo riusciti a far vincere il buon senso e la legalità. Ora il sindaco non può sottrarsi alle proprie responsabilità e anche ai propri impegni, avendo sottoscritto l'agenda 21, ossia tutti i principi di partecipazione democratica e l'impegno di trasparenza nei confronti dei cittadini».

Il comitato «l'Altra Baia» - che è ufficialmente rappresentato da Caterina Mervic, anche «intestataria» del ricorso al Tar - ora prosegue nella sua attività: porterà avanti una serie di cene di autofinanziamento, per riuscire a sostenere le battaglie contro il progetto in corso, e attende la risposta del Comune in merito alla volontà o meno del sindaco di attivare il referendum sui quattordici quesiti, «promossi d'ufficio» dal Tribunale amministrativo regionale.

Francesca Capodanno



Nuovo capitolo nell'annosa vicenda della baia di Sistiana.

I QUESITI

Questi i quattordici quesiti del referendum popolare consultivo sulla Baia di Sistiana

1. Volete che l'accesso alla Baia di Sistiana sia gestito, limitato e/o regolato da soggetti e società private?
2. Volete che la circolazione dei mezzi su strade pubbliche sia regolata e/o vietata da soggetti privato o società private?
3. Volete che il Comune si faccia carico in tutto o in parte degli oneri per lo spostamento del depuratore comunale voluto da un soggetto privato?
4. Siete favorevoli alla cessione di suolo comunale di pubblica fruizione nella Baia di Sistiana a società private?
5. Volete che siano poste limitazioni all'accesso e alla fruizione delle spiagge attualmente di proprietà demaniale site nel comprensorio della Baia di Sistiana?
6. Siete d'accordo che nelle aree protette presenti nel Comune si possano edificare fabbricati e/o strutture non connesse con attività agricole o con la gestione delle medesime aree protette?
7. Siete favorevoli al fatto che aree di proprietà pubblica e/o demaniali incluse nell'ambito della Baia e Cava di Sistiana divengano di proprietà o uso privato?
8. Siete favorevoli al fatto che tratti di costa nell'ambito della Baia e Cava di Sistiana vengano scavati, modificando la linea di costa, con contestuale interruzione dei percorsi pedonali lungo l'attuale linea di costa?
9. Siete favorevoli al fatto che l'accesso ad alcune aree comprese nell'ambito della Baia e Cava di Sistiana venga disciplinato e regolamentato da parte di privati?
10. Siete d'accordo che, ai fini dello sfruttamento turistico, venga ulteriormente arretrato con scavi e mine l'attuale ciglio della cava di Sistiana in direzione dell'abitato di Sistiana e del Borgo San Mauro?
11. Siete favorevoli alla realizzazione di un nuovo porticciolo turistico a utilizzo privato nell'ambito della Cava di Sistiana - Costa dei Barbari?
12. Siete favorevoli alla chiusura ai residenti dell'attuale parcheggio ubicato nel porto di Sistiana?
13. Siete favorevoli a interventi di nuova edificazione all'interno delle aree di particolare tutela a cui è sottoposta la Baia ai sensi dell'articolo 3 della legge 1947/1939 con avviso n. 22 del 26/3/1953 a firma dell'Ufficio educazione del Governo militare alleato?
14. Volete che vengano approvati progetti riguardanti la Baia di Sistiana senza che prima sia stata data adeguata collocazione alle sedi delle società nautiche di Duino Aurisina, alle strutture dei pescatori e ai chioschi attualmente esistenti nel compresorio del porto?

IL SINDACO

Il primo cittadino non si dice comunque contrario al referendum

Ret: «Sentiremo i legali»

«Sentiremo il parere dei legali prima di prendere una decisione». Il sindaco Giorgio Ret vuol vederci chiaro sull'esito del ricorso al Tar relativo al referendum per la Baia di Sistiana. «Dobbiamo chiedere un parere legale per capire cosa la sentenza realmente prescriva. Se dobbiamo riformare una commissione, e attendere un altro parere, o agire diversamente».

Il sindaco non si dice contrario al referendum: «Se dobbiamo farlo, lo faremo. Dovremo fare una variazione di bilancio, perché non è vero quello che alcuni affermano, e che cioè che vi è un accantonamento automatico da utilizzare in caso di referendum. Dovremo attingere da altri capitoli di spesa».

Oltre all'aspetto economico, il sindaco riflette ad alta voce anche sull'aspetto politico della questione: «Non sono convinto del ruolo del referendum: dal punto di vista politico, il progetto della Baia è condiviso da più di due terzi del consiglio comunale, compresa gran parte dell'opposizione. Se non è rappresentatività questa...».

Il primo cittadino non scende comunque in polemica, e si prende qualche giorno per valutare il da farsi. Le strade sono sommariamente tre: il Comune potrebbe decidere di ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar, potrebbe attivare una nuova commissione tecnica che valuti gli stessi quesiti proposti tenendo conto del parere del Tar, o potrebbe esprimersi in maniera forte a favore del referendum. Le prossime giornate saranno cruciali.

fr.c.

LA PROPRIETA'

Cesare Bulfon, responsabile per la realizzazione del progetto

«Nessuna dichiarazione»

«Non abbiamo nulla da dichiarare, attendiamo». Così reagisce il responsabile per la realizzazione del progetto nella Baia di Sistiana, Cesare Bulfon, che solo tre giorni fa aveva dichiarato la buona volontà dell'azienda a collaborare con le amministrazioni pubbliche - Comune, Regione, Soprintendenza in primis - per modellare il progetto secondo il miglior impatto possibile per il territorio.

Ma l'«incantesimo» sembra ormai spezzato, se non altro perché nuove incertezze arrivano all'orizzonte, che si accompagnano all'ipotesi di un ulteriore allungamento dei tempi. Ci vogliono almeno due mesi per organizzare un referendum. Calendario alla mano, significa arrivare a fine aprile, quando saranno rese note anche le altre sentenze del Tar relative al progetto per la Baia, quelle che minano la stabilità della variante 21 al piano regolatore, sulla quale poggia l'intero piano particolareggiato della Baia.

Il responsabile per il progetto non commenta oltre, ma lascia intendere che la pazienza del proprietario, Carlo Dodi, potrebbe non essere infinita. Da qui la possibilità di veder implodere su se stesso il progetto, lasciando una Baia incolta e in parte anche chiusa, in quanto proprietà privata. Nessuno conferma o smentisce, ma il silenzio si lascia interpretare.

fr.c.

MUGGIA Scade domenica il periodo in cui è possibile parcheggiare gratuitamente. Una decisione attesa a breve

Caliterna, rebus dei posteggi a pagamento

Il sindaco continua il silenzio. Morgera (Act): «Potremmo partire subito»

Oggi è in programma un altro incontro fra l'amministrazione e l'Azienda trasporti. La questione potrebbe andare in aula la prossima settimana

Nei prossimi giorni si dovrebbe sapere qualcosa di più, se non di definitivo, sulla sorte dei parcheggi di Caliterna. Domenica scade il periodo di parcheggio gratuito e qualcosa potrebbe cambiare. Sarà davvero una gestione congiunta, come da tempo anticipato, tra Comune e Act? E poi quanti parcheggi a pagamento? Gli oltre 200 accennati, o molti di meno? Intanto sembra che le tariffe saranno più basse di quelle applicate a Trieste.

Continua a votarsi al silenzio il sindaco Gasperini: «Faremo una conferenza stampa quando sarà il momento». Più «loquace», invece, il presidente dell'Act Claudio Morgera: «Giovedì (oggi, ndr) avremo un altro incontro. Penso che la questione andrà in consiglio comunale la settimana prossima, e mi risulta che lo stesso giorno ci sarà la conferenza stampa. Ormai manca pochissimo».

Nelle ultime settimane le voci comunque sono girate. Sembra ci sia stato un incontro fra il Comune e un esperto in materia. In un paio di riunioni di maggioranza pare poi che non si siano escluse altre idee, come la gestione diretta del parcheggio. Ma sembra prendere piede anche un'altra ipotesi, che abbandonerebbe la vecchia idea di istituire oltre 200 posti a pagamento sul territorio. Il numero potrebbe essere ridotto, dando ascolto così alle proteste dei cittadini che avevano raccolto firme, ma anche dei consiglieri di maggioranza della Lista per Muggia.

L'interno del parcheggio ex Caliterna.

Claudio Morgera

«I numeri usciranno dal consiglio comunale», afferma Morgera, che confessa anche di non sapere nulla delle voci su un'eventuale gestione diretta del Comune.

Come detto, però, da lunedì si dovrebbe cominciare a pagare per parcheggiare a Caliterna. Ma si pagherà a chi? «Noi potremmo partire anche subito, con i parcheggiatori, in attesa di una gestione definitiva», dice Morgera.

Gasperini, volendo sempre rimanere nel vago, afferma: «Potremmo farlo anche noi. E poi, se si tratta di pochi giorni non occorre passare per il consiglio comunale». Alle affermazioni di Morgera circa una seduta del consiglio la prossima settimana, il sindaco risponde: «Bisogna prima riunire le commissioni. Il consiglio potrà essere anche convocato più avanti».

Insomma, sulla questione c'è ancora un alone di mistero. Quei residenti del centro che chiedono lumi, o anche disapprovano un parcheggio a pagamento davanti a casa, senza una «fascia di rispetto» gratuita («Non verrà nessuno ad abitare nelle calli»), dovranno attendere ancora. Il sindaco aveva risposto loro, nell'incontro pubblico di una settimana fa, che «un'opera così non potrà che essere a pagamento. Sulle possibilità per i residenti, ne discuteremo».

Sulle tariffe, anche se sarà il consiglio a stabilirle, Morgera fa qualche accenno: «Si è parlato di tenerle più basse che a Trieste: inoltre costerà meno parcheggiare all'interno che all'esterno. Sarà un sistema flessibile, con parcometri che accetteranno vari tipi di pagamento, ponendo Muggia all'avanguardia anche rispetto a Trieste».

Sergio Rebelli

L'assemblea di ieri mattina davanti allo stabilimento di Bagnoli

Meloni: i lavoratori decidono di dare tempo alla Regione

Assemblea interlocutoria, ieri mattina, per i dipendenti della Meloni, l'azienda metalmeccanica collegata direttamente alla Wartsila, un centinaio di dipendenti della quale sono in cassa integrazione e il cui futuro occupazionale è ad alto rischio.

L'incontro, che si è svolto ancora una volta di fronte all'ingresso dello stabilimento di Bagnoli, è stato promosso dalle Rsu della Meloni, dalle segreterie provinciali di categoria di Cgil, Cisl e Uil e dal comitato eletto dai lavoratori.

L'assemblea dei lavoratori della Meloni. (Lasorte)

La ventilata serie di proteste – l'occupazione dello stabilimento, in primis – è rientrata. «I lavoratori hanno deciso di dare tempo e spazio agli assessori regionali Roberto Cosolini ed Enrico Bertossi, con la speranza che si evidenzi un nuovo soggetto che possa rilevare dalla Meloni la carpenteria. Certo è – afferma Stefano Borini, della segreteria Fiom-Cgil – che ci troviamo in una situazione molto difficile e complicata, e non è facile azzardare un'ipotesi sul futuro aziendale. Per questo, anche se esistono solo minimi margini di manovra per tentare di salvare la Meloni, è opportuno che si prosegua per questa strada fino in fondo».

Borini annuncia poi che, sempre nella mattinata di ieri, le organizzazioni sindacali hanno provveduto a chiedere incontri con il prefetto, con i presidenti della Regione e della Provincia, e con i sindaci dei Comuni di Trieste e San Dorligo della Valle.

Della delicata questione è stato informato anche il vescovo, con il quale è probabile si formalizzi un incontro nei prossimi giorni.

Lavoratori e sindacati hanno deciso di aggiornarsi a martedì 2 marzo. In quella giornata verrà indetta una nuova assemblea nel piazzale di fronte alla Wartsila.

ma. lo.

Stanziamento della Provincia per cinque progetti internazionali di sviluppo

Cooperazione, 30 mila euro

Trentamila euro per cinque progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e interventi di solidarietà. Li ha stanziati la giunta provinciale, su proposta dell'assessore agli Affari sociali Grizon, ripartendo la cifra tra le associazioni che hanno presentato domanda nel 2003. «Questi interventi — ha precisato Grizon – sono stati finanziati con il fondo che lo scorso anno il Consiglio provinciale ha istituito e regolamentato in base a una proposta dei consiglieri di opposizione, modificata e condivisa dall'amministrazione».

Sulla scelta, l'unico appunto che viene dall'opposizione è la suddivisione della somma, in quanto il bando prevedeva che l'intera cifra fosse destinata a un unico progetto. Non si è graduato il valore dei singoli progetti, afferma ancora l'opposizione, finendo con il non premiare l'impegno del volontariato.

Quanto al dettaglio delle assegnazioni, all'Associazione di cooperazione cristiana internazionale, che ha proposto un progetto per promuovere la dignità dei bambini e dei giovani dell'Hogar, sono andati 5.520 euro. All'Associazione volontari di sviluppo internazionale, che intende attuare un'iniziativa presso l'Holy Family Hospital di Nazareth (ospedale italiano), sono stati assegnati 7.550 euro. Per la Federazione italiana maricoltori, che vuol fornire assistenza tecnica alla maricoltiura in Dalmazia, sono stati stanziati 6.300 euro. All'Istituto euromediterraneo del Friuli Venezia Giulia, che intende sviluppare il commercio e l'artigianato a Betlemme, sono andati 4.680 euro. Infine, alla Polisportiva Fuori C'Entro sono stati assegnati 6.000 euro, che saranno impiegati per la formazione di operatori argentini nel settore della salute mentale.

Il 2 e 3 marzo alla Sala Tripcovich la quindicesima edizione dell'iniziativa che vede protagonisti gli studenti delle scuole superiori

«Palio teatro scuola», in 160 sul palcoscenico

Più studenti o più attori? Il «Palio teatro scuola», giunto alla quindicesima edizione, vedrà il 2 e il 3 marzo sul palco della sala Tripcovich 160 ragazzi delle scuole triestine, che dalle 18 in poi insceneranno testi propri e adattamenti teatrali.

Il primo giorno toccherà al Carducci con «La vera storia di Peter Pan», al Dante con «Quattro gambe è buono, due gambe cattivo», all'Oberdan con «La casa delle bambole» e al Da Vinci, che assieme al Sandrinelli porterà sulla scena «Storia di un disegno».

Il giorno dopo il Nordio proporrà un adattamento dal film «Velvet goldmine» di Todd Haynes, cui seguirà «Re-citato» preparato dal Petrarca e «Uno sprazzo di felicità» portato sul palco dai ragazzi del Deledda.

Giornalisti e professionisti dello spettacolo premieranno la migliore pièce, così come lo spettacolo che arriverà secondo, il miglior interprete maschile, quello femminile nonché la migliore locandina. A tutte le compagnie l'Associazione donatori di sangue regalerà buoni spendibili nelle librerie triestine.

La scuola che avrà vinto il Palio per la terza volta porterà definitivamente a casa la coppa. Incrocia dunque le dita il Galilei che, dopo aver già vinto nelle scorse edizioni con «Le sette anime dannate» e «Il barone di Münchausen», quest'anno proporrà «Il burattino di latta», dal testo originale di Ruth Not, studentessa ormai «veterana» del Palio.

«Fra i testi indicati dai ragazzi - afferma Michele Gregori, presidente dell'associazione Teatro degli asinelli - abbiamo purtroppo dovuto scartarne parecchi, perché i detentori del diritto d'autore hanno negato l'autorizzazione alla messa in scena».

Ma allora come nasce il copione? «Di solito - racconta Ruth Not del Galilei - i suggerimenti degli studenti integrano un testo già pronto». «E gli iniziali ostacoli organizzativi - aggiunge Fabio Marson, del Dante - vengono subito superati dall'entusiasmo». Secondo Cecilia Starc del Carducci, invece, «il gruppo è partito in quarta, l'organizzazione è stata puntuale e veloce, anche se adesso si teme un po' il grande passo sulla scena».

La Provincia si è fatta carico delle quote di partecipazione che altrimenti sarebbero state versate direttamente dalle scuole. La Fondazione Teatro Verdi, ha concesso la sala Tripcovich per quattromila euro. «Questi - rende noto l'Associazione - rappresentano più dei due terzi delle spese», ammortizzati tuttavia dai «due-tremila» euro sborsati dalla Provincia.

Pioppi pericolosi

«Sul giornale del 14 febbraio è apparsa sulla rubrica delle Segnalazioni una lettera che mi riguarda in prima persona alla quale voglio dare risposta per dovere nei riguardi dei cittadini interessati dal problema. Il signor Canciani, noto militante di Rifondazione comunista di Muggia, nel suo scritto che vuole illustrare la richiesta dei condomini di via San Giovanni 14/B e C a far potare alcuni pioppi vicini al condominio, reputati pericolosi, è riuscito a inserire delle dichiarazioni che non corrispondono alla realtà.

Infatti non mi consta di aver mai fatto delle dichiarazioni come quelle asserite dal signor Canciani «che il Comune è assicurato e che quindi i condomini potevano stare tranquilli in caso di danni provocati dagli alberi». L'unica dichiarazione che ho fatto è stata quella di assicurare i condomini che mi sarei fatto parte diligente, comunicando agli uffici e all'assessore competente la situazione, cosa che ho prontamente fatto facendo anche protocollare una lettera presso il Comune. Comunque, sentito l'assessore competente, mi ha assicurato che gli uffici tecnici si stanno interessando alla questione.

Edoardo Costanzo
assessore comunale
di Muggia

«I finti tonti»

I nostri vicini sloveni, dal sindaco di Nova Gorica ai funzionari del loro ministero degli Esteri, fanno i finti tonti e non finiscono di stupirci con una tracotanza inversamente proporzionale al loro peso politico, economico e demografico (Piccolo del 14 febbraio). Se l'occupazione di territorio altrui è un crimine, lo è per gli italiani come per gli sloveni. Sta però il fatto che, mentre il territorio sloveno occupato dall'Italia nella seconda guerra mondiale è tornato tutto ai legittimi proprietari, quello italiano, occupato dagli sloveni nonostante il proclamato antifascismo della loro lotta, è rimasto tutto nelle loro mani.

Non è certo una situazione di equità, favorevole ad un futuro di amicizia e di collaborazione ed è evidente che i conti potrebbero risultare pareggiati soltanto con la restituzione all'Italia di città come Capodistria, Isola e Pirano, mai appartenute alla Slovenia ed abitate quasi esclusivamente da italiani, anche se oggi quasi integralmente slavizzate.

Sergio Borme
Pavia

Fatture sbagliate

Mi è giunta una fattura Acegas per la fornitura domestica d'energia elettrica di € 1.423,80, con scadenza 23.2.04, relativa al consumo dal 24.5.02 al 24.11.03.

Nel lasso di tempo è stato sostituito il contatore e sono state eseguite ben quattro letture periodiche dimostrabili dai conguagli alla fornitura d'acqua.

Nel medesimo periodo, mi sono stati addebitati in c/c gli importi di € 205,52, al 12.8.2002, € 191,57, al 14.10.2002, € 3,78, al 17.7.2003 ed € 7,63, al 20.10.2003. Le relative fatture indicavano «i pagamenti sono regolari». Ciò nonostante, visti gli importi irrisori delle ultime due fatture, provvedevo ad informare dei fatti la stessa Acegas.

L'Azienda, in data odierna, mi riferisce di un errore tecnico, che io definirei letargo, superato il quale chiede il pagamento di ulteriori 1148 kwh, del vecchio contatore (che non ho modo di verificare) e di 8.723 kwh del nuovo. Io credo di aver diritto a non subire alcun disagio economico da questa vicenda e, pertanto, mi rendo disponibile al versamento dell'importo in dodici rate mensili, di circa 118 € senza alcun aggravio di spese. Impegno che affiancherò al pagamento dell'ordinario consumo.

L'Acegas pretende il pagamento immediato o dilazionato in sei mesi con interessi legali. La vicenda, per la società, è considerata, non un errore di gestione, ma un semplice conguaglio per affrontare il quale mi propone, in pratica, un assurdo finanziamento che, per motivi tecnici, non posso accettare. Mi chiedo se sono il solo fortunato utente.

Renato Gargiulo

Il caso in questione dipende effettivamente da un problema di carattere tecnico la cui responsabilità è già stata riconosciuta dall'azienda. Per completezza di informazione è però bene aggiungere che Acegas-Aps, che incidentalmente ha «finanziato» per sei mesi i consumi elettrici del signor Gargiulo, non ha ricavato alcun beneficio dalla situazione che si è venuta a creare.

Ciò premesso, l'azienda è ben consapevole che il ripristino delle condizioni di equilibrio ha creato una situazione di oggettiva difficoltà al nostro cliente, che peraltro si era attivato diligentemente nel segnalare l'anomalia.

C'è quindi da parte di Acegas-Aps la più ampia disponibilità ad individuare, nel rispetto dei principi fissati dall'Authority per i casi di fatturazione discontinua, una soluzione che possa adeguatamente compensare il disagio lamentato. Invitiamo quindi il signor Gargiulo a prendere contatto con il nostro numero verde commerciale e a richiedere l'applicazione dei benefici previsti in questi casi dalla delibera 200/99 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Federico Trevisan
Relazioni esterne
Acegas-Aps Spa

La poesia della vita

Redenta Il primo giorno d'autunno/era ancor giovane,/quando te ne sei andata./Il mondo crollò tutto d'intorno,/l'amore di una vita/affiorò da quelle rovine./Il giorno che giovane e felice/dalla guerra tornato,/in una bella sera agostana t'incontrai./Giorno radioso fu per me,/divenne quello/il compleanno del nostro amore./Quando quel giorno compì un anno,/fedeli alla promessa,/due fedi d'oro davanti a Dio scambiammo./Da quel dì poi,/quante lotte assieme affrontammo,/ma tutte vincemmo, con l'arma dell'amore./Il peregrinare di alloggi,/in tempi pesanti colmi,/di rovinosi ricordi di guerra./Non v'era gronda o ramo,/su cui intrecciare/un semplice rifugio come pur gli uccelli hanno./Alfine per qualche tempo/a S. Marco 45 sostammo,/e fu modesta sontuosa reggia./Erano gli anni giovani della nostra felicità,/cose piccole,/ma sontuose, un fiore, un dolce tutto erano./Pur con la poca mercede/che a casa portavo,/raffinate cose il nostro desco aveva./Le calde estive sere/quando al castello lavoravo,/mi raggiungevi con il desinare, poi di musica godevamo./Venne poi il tempo del grande viaggio,/nell'incognito emisfero/la nave di tutte le speranze ci traghettò./Nuova terra, nuova gente, nuovi usi,/sconosciuto idioma,/di molte buffe situazioni pagammo lo scotto./Ma tutto vincemmo assieme,/caldo Natale nuotando,/al calor del caminetto l'anniversario agostano./Dal calendario i fogli cadevano,/ma noi insensibili/mai invecchiammo, sempre la mia bella sposa eri./Quando fiori ti portavo,/vicini a te/ belli divenivano,/e finalmente colore avevano./Ancora fiori nel dì di festa/ti porto,/tristi seppur belli./Maltrado tu sia sempre al mio fianco,/più non sento/il passo, o la voce tua nella voluta casa./Di .tutta la tristezza mia,/il ricordo tuo/felice gratitudine mi consola./Arrivederci amore mio,/dove ora tu sei,/il tempo tutto assieme consumeremo.

A Redenta, moglie mia, nata il 4/11/1921, da Nereo, nato il 14/5/1921, sposi dal 1946.

Nereo Turco

Servizio di neurofisiologia

Avendo avuto la necessità di effettuare alcuni esami specialistici presso il Servizio di neurofisiologia clinica dell'ospedale di Cattinara desidero ringraziare sentitamente il tecnico, signora Rita Piemonte, e a tutto lo staff per la loro professionalità e cortesia.

Alessandro Rasman

Pareri discordi

L'opera di Thomas

Desidererei rispondere alla signora Noris Tery che ha voluto esternare, attraverso le Segnalazioni, il suo disappunto per aver assistito, con l'opera di Ambrose Thomas tratta dal dramma di W. Shakespeare, a una snaturazione dell'opera dell'immortale scrittore inglese, soprattutto da lei particolarmente disapprovata nel finale.

Se proprio vogliamo la trama di Thomas, che si rifà a una versione della tragedia modificata da Dumas, è talmente diversa dall'impronta originale da rendere arduo elencare tutti i momenti in cui questa cozza con la base da cui dovrebbe essere tratta; a mio avviso la mancanza di Fortebraccio è, forse, politicamente più incisiva rispetto alla mancanza della carneficina finale.

L'incoronazione di Amleto corrisponde piuttosto all'idea romantica dell'eroe senza macchia (infatti non uccide Polonio) che non può morire, anzi deve continuare a vivere per piangere l'amata! La follia d'Ofelia deve esserci perché deve gratificare sia l'interprete – che deve avere il suo momento – sia il pubblico che s'aspetta «la grande scena tragica».

Non bisogna dimenticare che nell'Ottocento poco si sapeva delle versioni originali dei drammi di Shakespeare, anzi erano praticamente tutte spurie quelle che circolavano nei teatri. Per prendere in esame solamente una delle opere di Shakespeare (a me particolarmente cara) e cioè «Re Lear» si può dire che esistevano delle versioni completamente stravolte: Francia moriva lasciando vedova Cordelia che vinceva sulle sorelle, si prendeva cura del padre e sposava Edgar, e anche qui la politica non c'entrava ma era semplicemente una questione di «aderenza al gusto dell'epoca».

Queste versioni erano reputate addirittura le migliori e preferite da impresari e artisti che, mettendole in scena così, sapevano di accontentare il pubblico. Gentile signora, punterei piuttosto sull'apprezzare la bellezza dell'impronta registica e delle scenografie dell'allestimento appena dato al Verdi.

Silvia Nieder

IL CASO

A Bruxelles la Regione deve concentrare gli sforzi per condurre a compimento l'operazione «Via adriatica»

L'allargamento dell'Ue rilancerà il porto di Trieste

L'Unione europea allargata ha bisogno di un porto franco come quello di Trieste.

Il Portofranco è stato la mostra «miniera», la quale, come accadeva per tante città del mitico Far West, una volta esauritasi nel 1918 con la disintegrazione del vasto spazio economico e politico unitario costituitò dall'Impero asburgico, ha condannato Trieste a un declino inarrestabile. Paradossalmente, da decenni si vuol far credere che tutto sia invece dipeso dalla mancanza di infrastrutture, nonostante che quasi tutte quelle invocate sono divenute realtà: i raddoppi della Cervignano-Quarto d'Altino, della nuova e più veloce Pontebbana e della Redipuglia-Cormons; la galleria di circonvallazione; lo scalo di Cervignano; le autostrade per Venezia, per Tarvisio e le bretelle verso la ex Jugoslavia; mentre il Molo VII è stato fatto, raddoppiato... e anche ceduto alla concorrenza.

La vera ragione è che l'Italia ha interesse a devitalizzare un porto che dopo il 1918 opera «estero per estero», dunque a beneficio di economie nostre concorrenti (senza contare che la breve distanza di Trieste dai confini ha finora impedito la redditività dei trasporti su rotaia).

La globalizzazione ha determinato rapporti commerciali sempre più rafforzati tra grandi aree economiche (Usa, Ue, Cina, India, Brasile,...), in cui vigono norme molto disomogenee. L'Ue dovrà e potrà esercitare i necessari controlli (quantitativo, qualitativo, sanitario, della sicurezza, della falsificazione dei marchi, ecc.) solo concentrando le importazioni «più sensibili» in predeterminati porti franchi.

Con l'Ue a 25 membri, non solo su Trieste ritornerà dopo 86 anni a gravitare uno spazio economico e politico unitario ben superiore a quello dei tempi dell'Impero A.U., ma essa si troverà anche nella migliore condizione per divenire uno dei porti franchi di cui oggi ha bisogno l'Ue. Tenuto conto che le norme dell'Allegato VIII, di cui solo Trieste già dispone, consentono di allargare il Portofranco all'intera provincia, e poiché il rilancio del porto richiede più anni, cade ogni ostacolo alla realizzazione dell'Expo 2008, con la sola condizione che gli spazi interessati ritornino alla loro destinazione portuale originaria.

A Bruxelles la Regione ha già una sede: è lì che Trieste deve concentrare gli sforzi per portare finalmente a buon fine l'operazione «Via adriatica», la stessa che negli Anni '80, in condizioni geopolitiche molto meno favorevoli, il Parlamento europeo approvò all'unanimità, grazie all'intelligenza e alla tenacia solitaria dell'onorevole Cecovini, ma che allora fu vanificata dal governo italiano e dal commissario Cee ai trasporti Giolitti.

Salvatore Fernetti

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

26 febbraio 1954

Attraverso una relazione del direttore delle tranvie, ing. Alessandro de Mottoni e una pubblicazione illustrativa dell'Acegat, è stato riaffermato l'opportunità di continuare la trasformazione delle linee tranviarie in filoviarie o, eventualmente, automobilistiche con il miglioramento delle strade.

Il miglior successo è arriso al ballo di Carnevale per i figli dei soci della Ginnastica Triestina, comprendente anche il balletto allegorico «Giri di danza intorno al mondo» e la premiazione delle migliori maschere: prima la coppia «Druze Mirko e signora» (Enrichetta e Piero Spadaro).

A cura dell'Onmi sarà presto dato inizio alla costruzione di una «Casa della madre e del bambino» a Valmaura.

Giorgio, 50

Giorgio compie 50 anni. Auguri da Lucy, Silvano e da tutti i familiari.

Nicola, 50

Nicola compie 50 anni. Auguri da tutti i familiari e amici.

Giuseppina, 70 primavere

Giuseppina (a sinistra nella foto) festeggia i suoi meravigliosi 70 anni. Gli anni sono passati ma il sorriso è sempre lo stesso.

LA POLEMICA

Un lettore dimostra che questa misura fa addirittura consumare di più

«Assurde quelle targhe alterne»

Premetto che in famiglia siamo in quattro e disponiamo di due vetture (una con targa pari e l'altra dispari, entrambe catalizzate) e tre scooter (tutti con targa pari) e abitiamo a circa 400 metri entro il cosiddetto «perimetro».

Questo è stato il nostro programma obbligato di spostamenti di sabato scorso, 7 febbraio, in ottemperanza alle disposizioni comunali in tema d'inquinamento atmosferico: dalle 8 alle 9 ho dovuto correre come un pazzo con lo scooter per riuscire a fare un paio delle commissioni che di norma al sabato eseguo in centro città con tutta calma nel corso della mattinata.

Risultato: nessun contributo alla riduzione dell'inquinamento, semmai un aumento per una condotta di guida piuttosto «aggressiva» per rispettare il tempo limite. Per contro, invece, un maggiore rischio di provocare incidenti.

Dalle 9 alle 13 ho dovuto recarmi al «Giulia» (uno dei pochi supermercati raggiungibili lungo il «perimetro») per fare la spesa. Risultato: il doppio di strada giacché l'unica percorribile era quella del Boschetto.

Contemporaneamente, mia moglie usava l'unico mezzo di famiglia che poteva circolare sabato per accompagnare le figlie, una a scuola (accompagnata alle 7.30, ripresa alle 12.30), l'altra in piscina (accompagnata alle 10.30, ripresa alle 13.30), quando di norma le ragazze usano lo scooter.

Risultato: una levataccia non desiderata, un pranzo da infami e, conti alla mano, un consumo di carburante ben cinque volte superiore con un supplemento di stress non proprio necessario dato che il sabato rappresenta l'unico giorno della settimana nel quale mia moglie o dorme un po' di più o fa altri lavori in casa che non riesce a fare durante la settimana.

Tralascio il prosieguo della giornata con i vari altri impegni delle ragazze per i quali mia moglie e io ci siamo alternati nell'attività di tassisti improvvisati, con ulteriore aumento di consumo di carburante e conseguente maggiore inquinamento.

Desidero puntualizzare che utilizziamo le auto per meno di 6000 km all'anno ciascuna (4000 dei quali per recarmi io al lavoro) per cui, anche dal punto di vista dell'inquinamento, contribuiamo in misura decisamente inferiore rispetto alla media della percorrenza locale o nazionale che, se non erro, si attesta oltre i 10.000 km all'anno. In centro con l'auto poi si va sì e no un paio di volte all'anno.

Sarà il nostro un caso isolato, ma alla luce di quanto sopra vorrei che qualcuno nell'amministrazione comunale ci spiegasse la validità di queste norme che, per quanto ci riguarda, vanno ad aumentare piuttosto che a diminuire l'inquinamento.

Non sarebbe forse più logico e giusto trovare il modo di far usare di meno le auto a chi di percorrenza ne fa tanta (e quindi inquina di più) e a non penalizzare tutti quanti indiscriminatamente?

Sergio Molinari

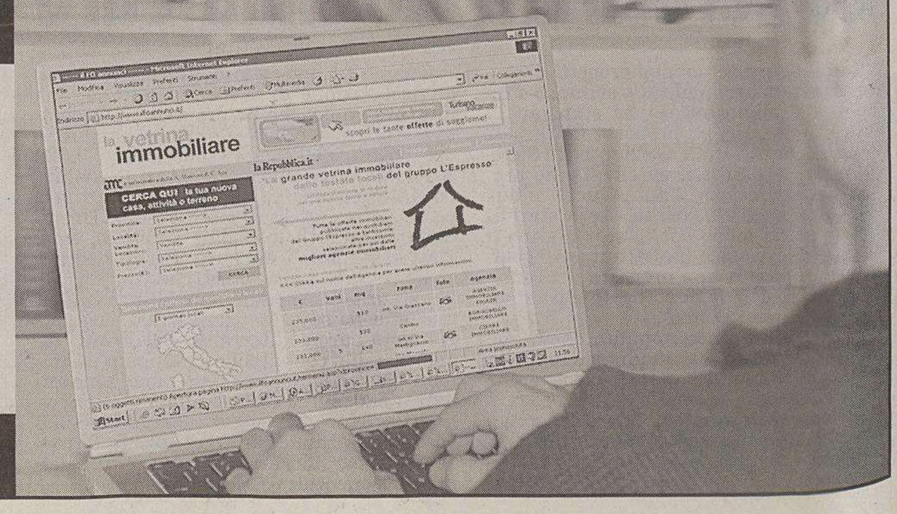
la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it



Consorzio Geriatrico
Friuli-Venezia Giulia s.r.l.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
"BARILLÀ"

Con annessa l'assistenza agli anziani affetti dal Morbo di Alzheimer

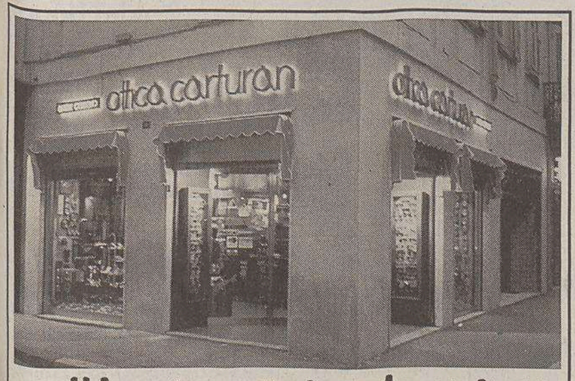
Via Udine, 13 - 34132 Trieste
Tel. 040.413035 / 040.411195

Cristal

Abitazione collettiva polifunzionale
Giardino interno
10 posti letto
Assistenza professionale

TRIESTE
via San Francesco, 15
tel. 040 632801

FARMACIA AL GIGLIO
DR. PATRIZIA LIGI E DR. GIANANDREA COSSI
TELEFONO: 040306283
VIA BELPOGGIO 4
(ANGOLO V. LAZZARETTO VECCHIO)
LUNEDI' CHIUSO
Prenotazioni esami
VISITE SPECIALISTICHE CUP
Glicemia e colesterolo
Noleggio e vendita articoli sanitari
Laboratorio preparazioni
Veterinaria Omeopatia Erboristeria
Consegne a domicilio



ottica carturan
dal 1920 al servizio dei vostri occhi
Laboratorio proprio
occhiali pronti in un'ora
Trieste - Via Roma, 6 - Tel. 040 368686

Speciale **Anziani** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Programmato o casuale, l'invecchiamento va vissuto come un fenomeno naturale

Opportuna una riprogrammazione degli obiettivi personali e quotidiani

L'invecchiamento è un processo naturale e irreversibile che porta con sè una riduzione delle abilità psico-fisiche. Non sono ancora state dimostrate con riscontri obiettivi quali siano le cause dell'invecchiamento e al momento esistono due teorie per spiegare un fenomeno che interessa tutti da vicino: la teoria dell'invecchiamento programmato e la teoria dell'invecchiamento casuale. Secondo la prima ipotesi esisterebbero dei geni regolatori che causerebbero, secondo uno schema predeterminato, i cambiamenti caratteristici dell'età senile. Per i sostenitori della seconda teoria l'invecchiamento sarebbe il prodotto di una serie di modificazioni peggiorative che aumentano con il passare del tempo e che potrebbero essere causate da una serie di "errori combinati", come si legge sul sito www.anzianoinforma.it. Sempre più numerosi in ogni caso gli studi per scoprire il segreto della longevità. Sembra che il patrimonio genetico influisca solo per il 30%, mentre il 50% dipenderebbe dallo stile di vita (corretta alimentazione, poco stress e così via), ma ci potrebbero essere anche fattori geografici. Nel sito salute di www. libero.it si legge che in Italia l'isola della longevità è la Sardegna con un gran numero di ultracentenari. L'aria del parco nazionale del Cilento sarebbe il fattore positivo per gli abitanti del paesino di Gioi, mentre per Campodimele, località laziale, il plus sarebbe costituito dal consumo di scalogno. Studiosi di tutto il mondo confluiscono a Limone sul Garda dopo la scoperta della proteina della lunga vita fra i suoi abitanti. L'importante però, a detta di tutti gli esperti, è vivere questo periodo naturale della nostra vita accettando i cambiamenti e riprogrammando gli obiettivi personali, cercando di costruire giorno per giorno un nuovo equilibrio fisico e mentale. o slogan è "non aggiungere più anni alla vita, ma più vita agli anni". Le aspettative di vita si ampliano a ritmo vertiginoso: rispetto a mezzo secolo fa gli ultraottantenni in Italia sono aumentati del 400%! Saper ricominciare a vivere attivamente in età avanzata è l'autentica sfida da vincere per sentirsi sempre giovani dentro.

aziende informano

I Distretti dell'ASS N.1 per avvicinare ai cittadini i percorsi di salute

A Trieste i Distretti dell'Azienda Sanitaria (ciascuno assiste circa 60.000 abitanti) sono nati nel 1995 per avvicinare ai cittadini i percorsi di salute ed offrire risposte unitarie, coordinate e continuative. Al loro interno operano servizi diversi che sono rivolti specificatamente agli anziani. Di qui la necessità, brevemente, di presentarli nella loro attività complessiva. Il Distretto interviene affiancandosi all'attività ospedaliera, per raccordare i momenti di cura ed assistenza, all'interno ed all'esterno dell'ospedale stesso, e per rispondere in modo integrato collaborando con i servizi socio-sanitari di altri enti o soggetti pubblici e privati quali ad esempio il Comune di Trieste. Il Distretto 1 comprende le circoscrizioni di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola del Comune di Trieste, e l'intero territorio dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico e Monrupino. Il Distretto 2 include le circoscrizioni di Trieste "verso il mare" (S.Vito, Città Vecchia e Nuova, Barriera Nuova e S.Giacomo), mentre il Distretto 4 quelle del versante "monte" (Chiadino, Rozzol, S.Giovanni, Barriera Vecchia). Il Distretto 3 si estende a Servola-Chiarbola, Valmaura, Borgo S.Sergio, e comprende anche i Comuni di Muggia e S. Dorligo. Nel Distretto si ricevono informazioni sanitarie ed amministrative, aiuto ed assistenza anche di tipo personalizzato, visite mediche ed analisi, trattamenti infermieristici e riabilitativi, consulenze specialistiche mediche e psicologiche. Nel Distretto tutti gli operatori assistono il cittadino, individuando le risposte sanitarie adeguate, accompagnandolo sempre lungo il percorso di cura da svolgere in sede, a domicilio, nelle residenze polifunzionali,con l'obiettivo di lavorare insieme e trovare condivisione e partecipazione nei familiari e nella comunità. Individuare e raggiungere, di persona o per telefono, il tuo Distretto di appartenenza è facile: basta consultare l'elenco telefonico o il nostro Portale all'indirizzo: www.ass1.sanita.fvg.it.

Prevenzione tempestiva dell'osteoporosi cortisonica

I cortisonici sono farmaci attualmente molto usati nella pratica clinica, specialmente nel trattamento dell'artrite reumatoide, della polimialgia reumatica e delle patologie ostruttive broncopolmonari. Una delle più prevedibili e disabilitanti complicanze del trattamento a lungo termine con corticosteroidi è l'osteoporosi, che conduce a fatture circa il 30-50% dei pazienti, specialmente se si stratta di donne in post-menopausa senza protezione di estrogeni. Ampi studi epidemiologici indicano inoltre che il trattamento corticosteroideo quadruplica il rischio di fratture vertebrali e raddoppia quello delle fratture femorali (e tali fratture si verificano anche in presenza di una densità minerale ossea non francamente ridotta). L'incidenza di fratture vertebrali è elevata già nel primo anno di terapia cortisonica, con differenze trascurabili fra il primo anno e quelli successivi. L'effetto osteoporizzante dei cortisonici è infatti più rapido durante i primi 6-12 mesi di terapia e l'osso trabecolare (ad esempio quello delle vertebre) è penalizzato più precocemente e più severamente di quello corticale (ad esempio il femore). L'osteoporosi cortisonica, afferma il dottor Ffanco Spangaro, appare essere dosedipendente. Infatti l'effetto osteoporizzante e l'aumento del rischio di frattura sono particolamrente documentati per dosi di prednisone uguali o maggiori a 5 mg al giorno per periodi superiori a tre mesi di terapia. Anche il trattamento con corticosteroidi per via inalatoria determina, seppure in minor misura, perdita di massa ossea. In tuti i pazienti nei confronti dei quali viene istituito un trattamento corticosteroideo a lungo termine, sottolinea il dottor Diego Giuntini, andrebbe determinata la densità minerale ossea basale mediante Densitometria Ossea Computerizzata con metodica DEXA e le misure preventive andrebbero instaurate fin dall'inizio del trattamento steroideo, dal momento che la perdita di massa ossea è massima nei primi mesi di terapia. Le strategie ottimali preventive dovrebbero includere il ricorso alla dose più bassa efficace del cortisonico, una modificazione dello stile di vita (abolizione di fumo e alcool), un adeguato apporto di calcio e vitamina D. L'intervento farmacologico da prendere in considerazione per la prevenzione e/o il trattamento dell'osteoporosi da glucortinoidi è rappresentato da Bisfosfonati e in particolare dell'Aledronato e del Risedronato. Questi due farmaci infatti, conclude Giuntini, hanno dimostrato di ridurre in modo significativo l'incidenza di fratture vertebrali; per tale motivo sono dispensati gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale (secondo la nota 79). In considerazione dell'alta incidenza e della drammaticità delle complicanze fratturative è allo studio del Parlamento la possibilità di un ampliamento della nota 79, cioè la dispensazione di tali farmaci per l'osteoporosi cortisonica anche in assenza di frattura.

Geros: sportello informativo per rispondere ai bisogni dell'anziano

Dall'esperienza diretta sul campo e dal riscontro dei molteplici bisogni cui si trovano di fronte gli anziani e/o i loro parenti nel reperire informazioni tempestive rispetto alla rete di servizi sociosanitari disponibili sul terriotrio è nato un nuovo servizio: il centro d'ascolto GEROS. Si tratta si un vero e proprio sportello informativo - gratuito, in quanto svolto da un'associazione ONLUS a livello di volontariato - che consente di conoscere in tempo reale non solo quali siano i servizi territoriali a disposizione, ma soprattutto, grazie a un'attività di counseling, è in grado di suggerire le soluzioni più idonee e mirate, grazie a una profonda disponibilità di dialogo.

L'informazione, in questo progetto ideato da Tiziana Piccinino, diventa dunque soprattutto prevenzione, e da questi primi mesi di attività risultano molto richiesti proprio il "colloquio d'aiuto", la "consulenza di orientamento" sulla possibilità di usufruire di eventuali ricoveri di sollievo (anche per brevi periodi) in strutture residenziali accreditate. GEROS, che come abbiamo più sopra detto, si basa su attività di volontariato, è aperto ogni giorno (sabato e domenica esclusi) dalle ore 12.00 alle ore 13.00 presso la Mademar di via Madonna del Mare. Il numero telefonico di riferimento è 040/322021. Il centro d'ascolto Geros, che aiuta l'anziano e i suoi familiari anche nel disbrigo di pratiche burocratiche, si propone fra i suoi obiettivi sia di ridurre l'insorgere di situazioni di isolamento dell'anziano sia di evitare scelte non idonee, spesso causate solo da una scarsa conoscenza della realtà complessiva dei servizi territoriali a disposizione dei cittadini. GEROS si pone quindi come soggetto di supporto alla pur già consistente disponibilità del servizio sociale pubblico.

Un servizio che però non è sempre in grado di rispondere, spiegano i responsabili del progetto, in maniera tempestiva ed esaustiva alle molteplici richieste dovute proprio all'enorme crescita di richieste da parte dei cittadini più anziani.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
L'ATMOSFERA DI UN POSTO GENTILE ...
• ASSISTENZA QUALIFICATA
• RICOVERO DI SOLLIEVO
• VISITE MEDICHE PROGRAMMATE
• ANIMAZIONE
• FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
• CENTRO DIURNO
• PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI
• DIETE PERSONALIZZATE
... QUANDO L'AUTOSUFFICIENZA VIENE A MANCARE
Per visitare la struttura o per informazioni si può telefonare allo 040 638200
Siamo in Corso Italia, 27 a Trieste.

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

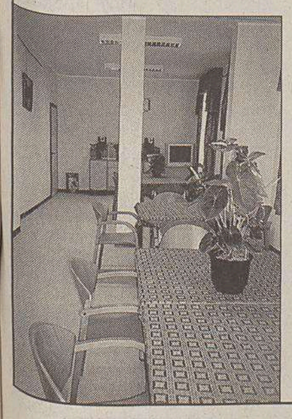
FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Reumatologia
Specialista in Medicina Interna
Specialista in Nefrologia
Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100
Autorizz. n. 244 rilasciata dal Comune di Trieste in data 23.12.2003

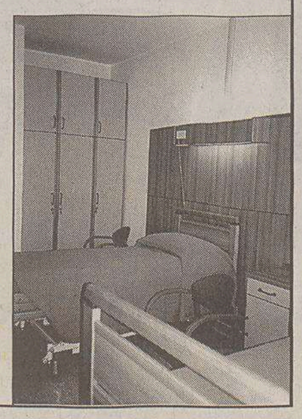
FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi

Omeopatia
Erboristeria
Veterinaria
Cosmesi
Dietetica
Prima infanzia
Articoli sanitari
ORARIO:
dal lun al ven:
08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Casa Maria 2
la residenza polifunzionale per anziani di via Machiavelli 13,
situata nel cuore della città, a due passi dal mare e dalla chiesa di Sant' Antonio.
Un ambiente moderno e confortevole che dispone di 17 posti letto, attrezzato per ogni tipo di esigenza,
con fisioterapia, assistenza infermieristica qualificata 24 ore su 24, animazione e cucina casalinga.
1 posto letto disponibile per provare gratuitamente per 3 giorni



Casa Maria 2 via Machiavelli 13
tel. 040 3478323
Casa Maria via Battisti 26
tel. 040 634535



ASS n.1 TRIESTINA
8 - 13 dal lunedì al venerdì per prenotare prestazioni sanitarie nella provincia di Trieste
call center
040 6702011

GRAZIE A VOI POSSIAMO FARLO.

Il listino prezzi Novi per tutto il 2004 resta bloccato al Gennaio 2003.

Questa seria e concreta iniziativa è il nostro contributo in questo momento molto discusso di rincari.

Grazie a Voi Novi è diventata la prima marca di cioccolato in tavolette in Italia.

Abbiamo pensato di ricambiare tanta fiducia, in stretta collaborazione con la Distribuzione (Negozi, Supermercati, Ipermercati), non aumentando il nostro listino prezzi del Gennaio 2003 fino al 31 Dicembre 2004.

Vi auguriamo un sereno anno... naturalmente con Novi, il Grande Cioccolato Italiano.

NOVI CIOCCOLATO ... PASSIONE DAL 1903

IL GRANDE CIOCCOLATO ITALIANO

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

Oggi e domani l'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo-ginnasio F. Petrarca comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo, la dott.ssa Grazia Bravar terrà una conferenza dal titolo «I tesori di Piazza Armerina», con supporto di diapositive.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, verrà presentato il libro «Una bella e grande rosa» di Riccardo Muner Sr., a cura di Paolo Muner, presenteranno Roberta Alberotanza, Ennio Maserati e Marino Rossi. Ingresso libero.

Aggiornamento volontari

L'associazionel onlus «Stella Alpina» con sede in Trieste, via Biasoletto 12, organizza 4 corsi di formazione e aggiornamento volontari che saranno anche occasione per l'accoglimento di nuove adesioni. I primi tre corsi si terranno oggi, il 2 e 9 marzo alle ore 20 al caffè S. Marco in via Battisti 18. Relatori saranno Lucia Carriero su «psicologia del comportamento» e Battaglini Pietro Paolo «principi di neurofisiologia».

San Domenico Savio

Quest'anno ricorre il 50.o anniversario della canonizzazione di un giovane, san Domenico Savio (1842-1857), allievo di san Giovanni Bosco. Per la Famiglia salesiana si tratta di un grande avvenimento. Si è deciso perciò di far passare l'urna contenente le spoglie del giovane santo nelle città italiane. Oggi e domani presso la chiesa dei salesiani di via dell'Istria.

Round Table 9 Trieste

Questa sera si terrà alle 20.15 al ristorante le Terrazze Hotel Riviera, la 2.a conviviale di febbraio in cui si programmerà il service di tavola per l'anno in corso.

Matematica e tecnologie

Oggi la proiezione di un film con conferenza introduttiva alle 20.30 nella sala convegni della Casa dello studente dell'Erdisu. Il film fa parte dell'iniziativa «Convegno su film con tema: matematica, matematici, tecnologie».

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle ore 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Il favoloso giardino della Napoleonica - Primavera». Ingresso libero.

Lega nazionale

Il centro studi «Alfieri Seri» della Lega nazionale ospiterà oggi alle 18, nella sede sociale di via Donota 2 (III piano), una conferenza del filosofo Alain De Benoist sul tema: «Europa e America oggi».

Associazione Panta rhei

«Quando cantavano i nonni» è il tema dell'incontro dedicato alla musica degli anni '20-'30 che si terrà questo pomeriggio dalle 18, nel salone dell'Associazione Panta rhei in via del Monte 2, a cura di Alma Ventura e Germano Crevato. Per ulteriori informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.or.

Seminario rimandato

L'Associazione Izanami comunica che il seminario di moxa con Rino Cortigiano e il dott. Renato Toffanin è rimandato a data da destinarsi.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, «Musica e versi... a sorpresa». Un programma di Mariagrazia Detoni Campanella.

Amici dei musei

Oggi alle 17, nella sala conferenze della Ras, Francesca De Bei terrà, per gli Amici dei musei, una conferenza con diapositive dal titolo «Abbozzare con fuoco ed eseguire con flemma - L'attività scultorea di Antonio Canova».

Educazione cristiana

Oggi alle 18.30, alla libreria Demetra in via Imbriani 7, conferenza a cura del Cegen (Centro di studi generali dott. Ferriz Olivares): «Educazione cristiana, iniziazione cristica». Per ulteriori informazioni tel. 333 4236 902 o 040 364 211.

Lions club Alto Adriatico

Il Lions club Alto Adriatico organizza la conviviale per soci e ospiti, al ristorante Suban in via Comici, oggi alle 20.30. Sarà ospite l'ing. Pier Paolo Ferrante, project manager, che parlerà sulle «Prospettive dell'Expo 2008 per la città e per il territorio triestino».

Salutisti italiani

Oggi alle 16, nella sede di via Caprin 8/b, meditazione sul comportamento di Gesù, che sembra quasi controverso, come descritto in Matteo 15:21-28, «Sono stato inviato soltanto alle pecore perdute della Casa di Israele».

«Il consumatore attivo»

Giustino Trincia, vicesegretario nazionale di Cittadinanzattiva, movimento a tutela dei diritti dei cittadini, presenterà oggi il suo libro «Il consumatore attivo - Istruzioni per l'uso dei servizi pubblici e strumenti di tutela dei diritti», alle 18, presso la libreria «Minerva» in via San Nicolò 20. L'iniziativa è promossa dalle reti di Cittadinanzattiva «Giustizia per i diritti» e dal Tribunale per i diritti del malato.

«Le vie dell'astratto»

Continua la collettiva intitolata «Le vie dell'astratto» all'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6. Alla rassegna vi partecipano Graziella Atzori, Franca Batich, Sonia D'Alessandro, Patrizia de Angelini, Freeman (Pissacco-Milani), Lili Lupieri, Germano Pasin, Silvia Pavlidis, Roberto Sardo, Daniele Severi e Renato Valentinuzzi. La mostra rimarrà aperta sino a sabato.

Alpina delle Giulie rifugio Premuda

La Società alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il rifugio Premuda riaprirà sabato. Per informazioni ci si può rivolgere alla società in via Donota 2 (tel. 040 630 464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

La fotografia di Cecere

Tertulia 2004. Sabato alle 18, all'Atelier di fotografia di Alice Zen in via Mazzini 30, tel. 040 396 633, si svolgerà il quarto incontro di fotografia con Guido Cecere, artista fotografo, che collabora per il Museo di storia della fotografia fratelli Alinari di Firenze ed è docente di fotografia. Ingresso libero.

Fototeca del museo

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che la fototeca sarà chiusa al pubblico fino al 14 marzo con sospensione della consultazione e del servizio di riproduzione. La fototeca dei Civici musei di storia e arte riaprirà al pubblico il 15 marzo nella nuova sede di palazzo Gopcevic via Rossini 4 (III piano) con il consueto orario: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16.

Corso di psico-grafologia

Sabato 6 marzo Silene Piscanec inizierà un corso di psicografologia rivolto a tutti coloro che cercano una maggiore chiarezza e comprensione di se stessi attraverso un approccio analitico: l'analisi grafologica. Per informazioni rivolgersi all'Arnia di piazza Goldoni 5, tel. 040 660 805.

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute, con sede in via Valdirivo 11, l'8 marzo organizza per i soci la «Festa della donna», dalle 12.30, al ristorante «Al Barattolo» in piazza Sant'Antonio. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi), dalle 10 alle 12.

Viaggio a Budapest

Viaggio a Budapest e l'ansa del Danubio, in occasione dell'8 marzo, con i gruppi pesca e boxe del Cral Porto di Trieste. Per informazioni, i soci possono rivolgersi in segreteria alla Marittima, dalle 17 alle 19 lunedì e giovedì (telefonare allo 040 309 930).

Inner wheel club

Sabato le socie effettueranno una visita alla nave da crociera «Caribbean Princess» nel cantiere di Monfalcone della Fincantieri. Appuntamento all'interno del cantiere alle 10.45.

Gita al Vinitaly

Domenica 4 aprile l'Onav di Trieste (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) organizza una gita al Vinitaly di Verona. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. Per informazioni telefonare segr. cell. 347 2238 777.

Touring club italiano

Sono aperte le iscrizioni al viaggio culturale «Istria e l'isola di Brioni» in programma dal 9 al 12 di aprile. Per informazioni contattare il Punto Touring club in via San Nicolò 11, tel. 040 3480 595. Orario dal lunedì al venerdì 9-13, 15-19, sabato 9.30-12.30.

Pasqua all'isola d'Elba

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa i soci e i simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al viaggio di Pasqua all'isola d'Elba previsto dal 9 al 12 aprile. Iscrizioni nella sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, telefono 040 300 363 con stesso orario, oppure 340 2662 512.

Circolo tennis Grignano

Il Circolo tennis Grignano organizza nei fine settimana corsi collettivi di tennis per ragazzi e adulti. Per informazioni telefonare al numero 040 224 361 o recandosi personalmente al circolo in via Junker 8.

Gita Ugl a Predappio

L'Ugl, Federazione pensionati di Trieste, ha organizzato nella ricorrenza del 59.o anniversario della morte di Benito Mussolini una gita/pellegrinaggio, a Ravenna e a Predappio, aperta a tutti, da effettuarsi nei giorni 24 e 25 aprile (due giorni) in pensione completa. Per informazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040 661 000 (chiedere di Marino Tuzzi).

Servizio docce

La Caritas diocesana informa che è funzionante e attivo un nuovo servizio di docce per i poveri presso Casa «Betania» di via Chiadino 2. L'orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 e venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

Gruppi auto-aiuto Idea

Sono aperte le iscrizioni per la formazione di gruppi di auto-aiuto Idea (per disturbi dell'umore e di ansia) composti da pazienti o familiari. Per fissare un appuntamento, le persone interessate devono contattare la sede di via Don Minzoni 5 (autobus 30), o telefonare al n. 040 314 368 il lunedì dalle 16-18, mercoledì 15-18, venerdì 10-12/16-18.

Giochiamo muovendoci

L'Associazione InCammino onlus, via Ginnastica 15, ricorda che sono aperte le iscrizioni ai corsi: Giochiamo muovendoci, laboratorio di Feldenkrais per bambini e ragazzi con supervisione pedagogica il martedì dalle 16.30 alle 17.30 e Raccontiamo e raccontiamoci, laboratorio narrativo per giovani e adulti il venerdì dalle 16 alle 18.

Evoluzione dell'uomo bambino

Animateca. L'evoluzione dell'uomo bambino: un percorso giocoso all'indietro per riassaporare il sapore della nostra infanzia, bella o brutta che sia stata. È il tuo bambino interiore che ti chiede «Vuoi giocare con me?». Incontro con Marco Tortul, questa sera alle 20.30, presso l'Animateca in via Cittanova 1.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di «Amalia» tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Il Circolo amici del dialetto organizza all'«Unicredit» la rappresentazione di «Otelo»

Una parodia operistica di vecchie canzoni

Attori e cantanti di Farit-Teatro che saranno protagonisti domani alle ore 18.15 al Circolo Unicredit di via Valdirivo.

Il circolo «Amici del dialetto triestino» organizza per domani alle 18.15 al Circolo Unicredit (via Valdirivo 42) la rappresentazione di «Otelo», parodia operistica su vecchie canzoni triestine di Ugo Amodeo. Ne saranno interpreti alcuni attori di Farit-Teatro (Sandro Predonzan, Daniela Fon, Sergio Maggio, Lorenzo Grdina) insieme al coro e all'orchestra «Le Gorne» per la regia di Riccardo Fortuna. A Trieste la parodia ha avuto sempre molto successo: ironia e sberleffo accompagnavano creazioni popolari come la celebre «Teresute» che si cantava sull'aria di «Come pioveva» (trasformata in «ma la beveva» trattandosi di un'ubriacona) e sul ritornello di «Vola colomba» nacquero versi come «Noi lasciavamo il cantiere / con do e zinquanta de aconto...». Il più celebre autore di parodie fu certamente Carlo De Dolcetti (che compose il libro godibilissimo «Le opere liriche spiegate al popolo») e la famosa «Norma senza regola» (su motivi «bellini e carini») fu strumentata addirittura da Illersberg in una «sinfonia-minestrone». Ugo Amodeo non è da meno nel suo «Otelo» in cui la storia è intessuta su motivi popolari triestini. Jago canta il suo Credo («Son trapoler, son cativo e son falso») sull'aria della «Venderigola», l'Esultate di Otello viene intonato sul motivo di «Demoghèla» e nel finale dell'opera, dopo la tragica uccisione di Desdemona, al moro non resta che cantare «In un canton del scovazon / xe l'amor mio».

l.b.

PICCOLO ALBO

Il giorno 21/2 abbiamo trovato un furetto in Scala dell'Erica, nei pressi di via Commerciale. Se l'avete perso contattateci allo 040 411 825.

Cerco le due persone, che mi hanno soccorso dopo l'incidente subito sabato 14/2/'04 alle 5.15 in piazzale Cagni. L'autore della manovra azzardata, aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Ringraziando anticipatamente, allego n. telefonici 040 381 957, 040 368 028.

Pregasi chi ha assistito all'incidente del giorno 12 febbraio alle 15 circa, all'incrocio tra via Flavia e via Forti (Borgo San Sergio) di telefonare urgentemente allo 040 569 442.

Smarrito orologio uomo zona via Diaz, via Cavana, via Crociferi il 18 febbraio mattina. Grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040 305 773.

Smarriti occhiali da vista fusto tartaruga, busta marrone Ken Scott. Pregasi telefonare allo 040 943 173.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

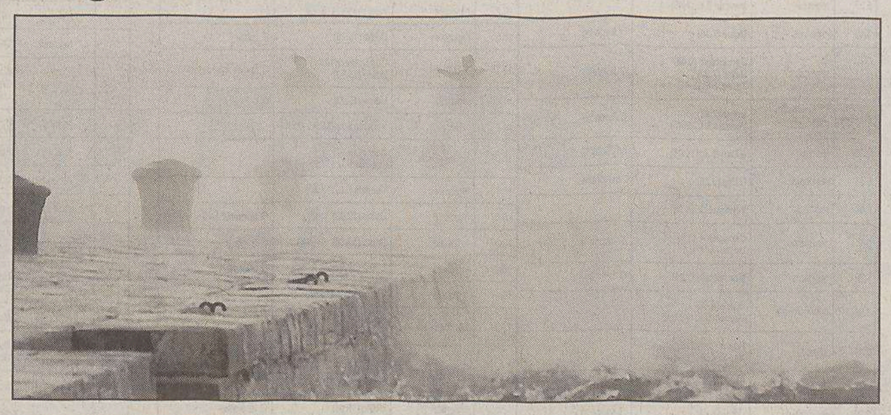
Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.
Aula A, 9-10.50, dott.ssa C. Fettig, lingua tedesca: II corso; **aula A, 11-11.50,** prof. L. Earte, lingua inglese: III corso; **aula B, 10-10.50,** prof. L. Valli, lingua inglese: conversazione; **aula C, 10-10.50,** riunione assistenti; **aula D, 9-11.50,** sig. S. Renco, disegno: sospeso; **aula 16, 9-10.50,** prof. A. Sanchez, lingua spagnola: II corso, conversazione; **Laboratorio,** 9-11.30, sig.ra G. Tommasini, maglia; **aula A, 15.30-16.20,** prof. F. Firmiani, Due anniversari: Cesare Dell'Acqua e Gino Parin; **aula A, 16.35-17.25,** dott. De Angelis, corso di medicina: La terapia trasfusionale; **aula A, 17.40-18.30,** m.o L. Verzier, attività corale; **aula B, 15.30-16.20,** dott.ssa G. Bernardi, Gemmologia di base: diamante, zaffiro, rubino, smeraldo, I lezione; **aula B, 16.35-17.25,** dott. S. Ruju, Storia, cultura e arte della Sardegna; **aula B, 17.40-18.30,** dott. B. Mannino, L'Unione europea e l'Italia: i nuovi orizzonti.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.
Liceo Scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15.30-18.30, Disegno e Pittura I e II (maestri Girolomini/Rozmann); **16-17,** Inglese I (prof. Pettersson); **16-18,** Convers. sloveno (prof. Rauber); **17-18:** sospeso Ebraismo (Rabbino Piperno); **17-18,** Inglese II (prof. Pettersson); **17-18,** recupero conv. tedesco (dr. Ugolini); **17-19,** cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); **17-19**, cucito II (sig.ra Poretti); **17-19,** Laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (sig. Fumo); **17.30-19,** Gemmologia: Conoscere le pietre preziose II ciclo (Lab. di De Bortoli); **18-19,** Inglese III (prof. Pettersson); **18-19,** Tedesco III (dott. Cuccaro).
Aula magna. Dalle 17.15 Le Vie del Pellegrinaggio: Sufi, Dervisci e Marabutti (relatore dott. Cortelli).
Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1. Ore 17.30-18.30, Cristianesimo: «Evangelizzazione Cristiana nel I millennio» (relatore don Malnati).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Domani conferenza di Renato Roberto Colucci al Tam Alpina delle Giulie

Prigionieri ma affascinati dalla bora



Il mare, spinto dalla bora violenta, ribolle e sembra aggredire il molo Audace. (Lasorte)

La bora spiegata nei molteplici aspetti meteorologici in base ai nuovi rilèvamenti degli studiosi. Dalla sua formazione alle diverse tipologie, dalla connotazione geografica triestina all'influenza esercitata su nuvole, vegetazione, mare, temperatura e, evento di questi giorni, neve. Il tutto accompagnato da una proiezione multimediale inedita che proporrà immagini locali, foto e disegni peculiari.

È quanto si ripromette di fare domani alle 19 nella sede della Società alpina delle Giulie, in via Donota 2, Renato Roberto Colucci, tecnico dell'Istituto scienze marine del Consiglio nazionale delle ricerche e segretario dell'Unione meteorologica del Friuli Venezia Giulia, durante l'incontro a ingresso libero sul tema «La bora di Trieste, cause ed effetti», organizzato dalla commissione Tutela ambiente montano (Tam) nell'ambito del ciclo naturalistico del 2004. L'appuntamento è propedeutico alla successiva gita domenicale sul monte Nanos guidata dallo stesso Colucci.

Fra i numerosi esempi e aneddoti, il relatore menzionerà i rari episodi di bora estiva, spesso collegata all'arrivo di qualche perturbazione temporalesca, che comportano una diminuzione di temperatura del mare causata, contrariamente a quanti la attribuiscono alla pioggia, dal cambiamento di circolazione delle acque del Golfo con emersione dal fondo di quelle più fredde.

Sarà inoltre illustrato il fenomeno cosiddetto dello «scaccianeve», che avviene quando raffiche molto intense sollevano da terra la neve depositata riportandola violentemente in circolo con riduzione della visibilità specie per pedoni e centauri.

Fiorenzo Ricci

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 In SHRAVAN da Basrah a rada; ore 8 Gr MSC TUSCANY da Ravenna a molo VII; ore 8 Ci HEIDI H da Beirut a orm. 4; ore 11 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31.
PARTENZE
Ore 14 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 14 Ci HEIDI H da orm. 4 a Beirut; ore 18 Al FATI da Italcementi a Durazzo; ore 19 Pa HAKUFU da orm. 45 a Venezia; ore 20 Gr MSC TUSCANY da molo VII a Pireo; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 11 SHRAVAN da rada a Siot 4.

FARMACIE

Dal 23 al 28 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Domani al «Silvio Pellico» la commedia con «Fariteatro» per la stagione dell'Armonia

Quando ritornano i parenti d'Australia

La compagnia Fariteatro mette in scena «C'è posta da Sydney»: repliche fino al 7 marzo.

Nell'ambito della stagione teatrale dell'Armonia la compagnia «Fariteatro» presenterà domani alle 20.30 al «Silvio Pellico» la commedia «C'è posta da Sydney» di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini. Repliche fino al 7 marzo. Per la prevendita dei biglietti e la prenotazione dei posti rivolgersi alla biglietteria centrale Utat di galleria Protti (tel. 040 630 063) o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Questa commedia vuole essere un omaggio ideale a tutti i triestini che per motivi di lavoro hanno lasciato la loro città: è uno spettacolo multimediale con balletti, registrazioni e video che accompagnano la recitazione degli attori, il testo diverte e insieme fa riflettere.

L'arrivo inatteso di posta dall'estero crea generalmente un misto di curiosità e apprensione nel destinatario, ma il pacco consegnato a Luciano e Marino Ferluga, figli del titolare della nota ditta «Re.Be.Chin.», porta un vero e proprio scompiglio in famiglia. I parenti emigrati da cinquant'anni in Australia, presi da improvvisa nostalgia, annunciano i loro prossimo ritorno a Trieste e chiedono aiuto per la nuova sistemazione.

Ecco dunque i due giovanotti che, in assenza dei genitori al momento in vacanza, devono darsi da fare per trovare casa e lavoro a zii e cugini e contemporaneamente continuare a seguire l'andamento della ditta. Il loro socio di minoranza è, infatti, alle prese con un importantissimo contratto con un'eccentrica donna di affari che, guarda caso, viene proprio dall'Australia. Da questo spunto si sviluppa una girandola di situazioni e colpi di scena.

Liliana Bamboschek

Un corso sabato e domenica al Giardino pubblico, oggi incontro introduttivo gratuito

Diventare maghi e indovini in due giorni

Un esperimento di levitazione di un santone nepalese, forma estrema di magia.

Come costruirsi la bacchetta magica. Come preparare un filtro miracoloso. Come scacciare i fantasmi dalla propria casa. Si imparerà anche questo, secondo quanto affermano i promotori, alla Scuola di magia che sbarca in questo fine settimana a Trieste. L'animatore dell'iniziativa è un giovane di 27 anni, Piero Mura, che con gli occhialini e la cappa nera assomiglia a Harry Potter. Ma il mitico Harry stavolta c'entra poco perché un corso ad ho per bambini e ragazzini tr i 5 e i 13 anni verrà organizzato successivamente. Or invece ci si rivolge a un pubblico adulto, tant'è vero che a Roma, nelle precedente sessione, non sono mancati apprendisti settantenni. L'organizzazione a Trieste è curata dall'associazione «Iaia» di Ariella Novato sensitiva nota anche per i suoi contatti con monsignor Milingo.

L'appuntamento con la lezione introduttiva (la sola gratuita) è per questo pomeriggio alle 18 al centro New age di via Nordio 4/1 (info ai numeri 040-3721479 e 347-4867118). Il corso full immersion si terrà sabato e domenica al padiglione Arac del giardino pubblico con orario in entrambe le giornate dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Quattro gli insegnamenti che saranno tutti impartiti dal poliedrico Mura: Arti divinatorie (introduzione a tutte le pratiche per scrutare il nostro avvenire, tarocchi compresi naturalmente), Fondamenti di stregoneria e magia pratica (visione magico-folcloristica degli elementi naturali), Difesa dalle arti oscure (come difendersi dalla sfortuna e dagli ospiti indesiderati) e Storia della magia (Dalla notte dei tempi a oggi frammenti di tradizioni e di maghi celebri).

Trieste, città magica per eccellenza, dovrebbe rispondere bene. «Questi corsi - sostengono i promotori - servono anche per difendersi dalle truffe dei cialtroni che promettono assurdità. Noi ad esempio diciamo chiaro e tondo che non riusciremo mai a far volare nessuno a cavallo di una scopa.»

s.m.

Lo scrittore e poeta capodistriano oggi alle 18 al Circolo Generali

Tremul, la cultura senza confini

Un'altra presenza di particolare rilievo al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1. Oggi alle ore 18 – nell'ambito degli appuntamenti curati da Irene Visintini, con «la letteratura giuliana dal Novecento ai nostri giorni». L'ospite sarà Maurizio Tremul, esponente di spicco della seconda generazione degli istriani rimasti in quella terra. Poeta e narratore, nato a Capodistria nel 1962, già presidente per tre mandati consecutivi – dal 1991 al 2002 – della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Tremul, dal luglio del 2002, è presidente dell'Unione italiana, insignito nello stesso mese di quell'anno, dal Presidente Ciampi, dell'onorificenza di grande ufficiale dell'ordine della stella della solidarietà italiana. Ma altri ancora sono gli incarichi che impegnano Tremul, e che Irene Visintini evidenzierà prima di addentrarsi nell'altrettanto proficuo percorso letterario dell'autore, voce dell'avanguardia della poesia italiana dell'Istria e del Quarnero, le cui tematiche si contrappongono al realismo e al post-realismo della prima generazione dei rimasti. Un talento, quello di Maurizio Tremul, rivelatosi sin dall'esordio nel 1979 con la silloge «Amore come vita» vincitrice di quel premio «Istria Nobilissima» che lo scrittore capodistriano ha ricevuto molte altre volte per gran parte delle sue pubblicazioni. Pubblicazioni per lo più poetiche: tutta una serie di raccolte di versi i cui contenuti sono legati al sentimento amoroso, ma anche al dolore per il destino della propria terra. Il tutto nel segno di quello smarrimento, quella rassegnata malinconia, e quell'inquietudine che la Visintini metterà in luce, e che la lettura di Ugo Amodeo e Luciano Volpi sottolineerà nel suo spessore emotivo.

Maurizio Tremul

Grazia Palmisano

Alla galleria Rettori Tribbio 2 la mostra del pittore inglese recentemente scomparso

Con John Corbidge il trionfo cromatico

John Corbidge, un pittore inglese con predilezioni ed attitudini mediterranee approdato, come nella vicenda del «Vascello fantasma», su una sponda misteriosa e lontana dalla patria: la magica Trieste, popolata di personaggi dalle molteplici etnie, silenziosa e nel contempo vivace, percorsa dalla bora e baciata dal sole. Di tale paesaggio e dei protagonisti che la animano, l'artista, con la sua pittura ricca di luce e di arditi cromatismi, ci ha lasciato, nel corso della sua pluriennale permanenza nella nostra città conclusasi nel 1989, una testimonianza vivida e, a dir poco, accattivante. A breve distanza dalla sua scomparsa, avvenuta a Cipro nel novembre dello scorso anno, la Galleria Rettori Tribbio 2 ci propone, grazie ad un'esaustiva rassegna di una ventina di tecniche miste su cartoncino realizzate negli anni '70-'80, due momenti autobiografici importanti di Corbidge, nato a Sheffield nel '35: le atmosfere di Città Vecchia, del Carso e dell'architettura neoclassica dei palazzi di Trieste, magistralmente interpretate nella loro inquieta realtà; accanto compaiono alcune opere appartenenti al ciclo intitolato «Sole amaro», che raffigurano i volti tristi e pensosi, dolci ed intensi, dei profughi fuggiti da Cipro (altra patria d'elezione del pittore), in seguito all'invasione turca del '74. La rassegna presenta un taglio unitario ed affronta un periodo stilisticamente coerente con gli anni del fecondo esilio triestino dell'artista, in cui egli seppe intrecciare felicemente il rapporto tra figura umana e paesaggio, prima della decisiva e fascinosa svolta verso l'astratto.

La pittura di Corbidge è molto immediata e piena di luce.

Marianna Accerboni

ELARGIZIONI

– In memoria dei miei genitori nell'anniv. (22/2-24/2) dalla figlia Liliana e nipote Mauro 30 pro Residenza Campanelle (cerebrolesi), 30 pro Amare il rene Onlus.
– In memoria del prof. Fulvio Tuvo, II anniv. dai cugini Torriano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Carli (19/2) nel XIII anniv. da Leda e Irina Carli 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Marino per il suo compleanno 19/2 da Annamaria, Marco, Alessandro 50 pro Cuamm (medici con l'Africa).
– In memoria di Giuseppe Semeraro nell'VIII anniv. (20/2) dalla moglie e dalla figlia 52 pro Astad.
– In memoria di Velia Uggè nel I anniv. (25/2) da Loredana e famiglia 30 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del cap. Tullio Bon nel IX anniv. (26/2) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Fabris nel I anniv. (26/2) dai famigliari 40 pro chiesa Madonna del Carmelo (Gretta), 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Giuliano Mauri nel VII anniv. (26/2) dalla moglie Elda 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Bruno Sculli per il I anniv. (26/2) dalla moglie Nella 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
– In memoria di Italia Zacchigna nel VII anniv. (26/2) dalle sorelle 20 pro Famiglia umaghese S. Pellegrino.
– In memoria di Giuseppina Bevilacqua in Zennaro dalle famiglie Zennaro e Manfreda 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ginevra Braini da Silvana Suzzi 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giorgia Buset in Altamura da tutti i suoi cari 50 pro La Via di Natale.
– In memoria di Liliana Cecchetti dalla sorella Diomira e dai figli 20 pro Astad, 30 pro Agmen.
– In memoria di Anna Maria Delponte da Ugo e Bruna Borsatti 30 pro Fondo assistenza Luigi Cristiani (Falc) Confartigianato.
– In memoria di Maria Furlan dai figli 150 pro Itis.
– In memoria di Bianca Gelsi da Chmet, Foradoschi, Cazzola, Romanelli, Gasti 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Iacobucci dai colleghi di Sergio 145 pro Associazione Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Edda Marin Rossi da N. Burla 20 pro Agmen.
– In memoria di Sergio Matcovich dagli amici di Giuli (Aurisina 183) 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della mamma Irma Maurel da Fulvia 500 pro Airc.
– In memoria di Laura Pertot in Cappilli da Franco e Rosetta, Vincenzo, Anna, Luisella, Patrizia, Erna, Nadja, Marta e Diego, Martina 145 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Regina Ploker Russiani da Giorgio Damiani 50 pro Unicef; dalle fam. Aguzzi-Braida 50 pro liceo ginnasio «F. Petrarca» (fondo Mauro Aguzzi); da Norina ed Edoardo Flaiban 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Claudia Prandi D'Ulmhort da Giorgio 100 pro Astad.
– In memoria di Emilio Ramani dalla zia Vittoria e dai figli 65 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Egidio Rinaldi da Edina ed Edoardo Morteani 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Turrini dai colleghi ufficio stampa e pubbliche relazioni Regione Friuli Venezia Giulia 236 pro La Via di Natale.
– In memoria di Vittorio Vatta dalla cognata Iolanda 30 pro chiesa Beata Vergine Rosario Trieste.
– In memoria dei propri cari da Elia Vesnaver 50 pro Uic.
– Dal dott. Ovidio Posa 50 pro Comunità famiglia Opicina.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. lavorativi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
20.29	regionale	Udine (21.51)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.11	regionale	Udine (20.48)	
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

MAX INFORMATION

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

A. MANZONI & C. S.p.A.
Gruppo Editoriale L'Espresso
Filiale di Trieste
www.manzoniadvertising.com

L'Azienda è una concessionaria di pubblicità articolata su diversi mezzi di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di sviluppo delle Divisioni Commerciali Stampa Locale, ricerca:

UN AGENTE VENDITA (Rif. Av)

Da avviare alla professione di Agente Pubblicitario nel Settore Stampa Locale, a cui affidare lo sviluppo e la gestione di un portafoglio consolidato. È un'opportunità offerta a candidati di buon livello culturale, 25/30enni, brillanti e motivati ad un lavoro di ampia autonomia con spiccate capacità relazionali che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento degli obiettivi. Sono previsti: affiancamento iniziale, interessanti momenti formativi e supporti di marketing.
Si offre compenso provvigionale adeguato con erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti. Si richiedono: auto propria ed iscrizione all'Albo Agenti.

Sede di lavoro: Trieste

Le ricerche sono rivolte indistintamente a uomini e donne. Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum vitae dettagliato con indicazione del Riferimento e consenso al trattamento dei dati, rivolgendosi ai seguenti indirizzi:

Fax 040.6728327
E-mail: tbonazza@manzoni.it

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFARE Grado-porto vendesi appartamento mq 120 posto auto interno no intermediari tel. 335/1353713. (B00)

BOCCACCIO: in bel palazzo d'epoca, tranquillo app. di ingresso, soggiorno ad angolo, cucina abit., matrimoniale, ampia singola, servizi sep. e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

C. ANTONI ampio appartamento nel verde: ingresso, salone, cucina, matrimoniale, tre singole, due bagni, tre terrazzi, box doppio. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

CASACITTÀ Colle di Scorcola, appartamento immerso nel verde, composto da ingresso, salone, cucina con poggiolo, due matrimoniali, singola, bagno, wc, ottime condizioni 040/362508. (A00)

CASACITTÀ p.zza Perugino adiacenze, disponibili due appartamenti con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con poggiolo, bagno, termoautonomo. Da € 87.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Roiano alta, in palazzina con ascensore appartamento da ristrutturare, con soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, € 52.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ semicentrale, in palazzina in ottime condizioni, disponibili appartamenti di varie metrature da ristrutturare internamente a partire da € 46.000 040/362508.

CASACITTÀ via Gambini, in stabile con ascensore, appartamento di ampia metratura con terrazza di 40 mq internamente in perfette condizioni, termoautonomo. € 190.000 + box auto € 30.000 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Orlandini adiacenze, appartamento primingresso, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, rifiniture interne a scelta. 040/362508 (A00)

CASAPROGRAMMA Catullo panoramico, piano alto, nel verde: ingresso, soggiorno con balcone, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Foscolo epoca, luminoso, ampia metratura: atrio, salone, tre stanze, cucina abitabile, servizi separati euro 100.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giulia epoca, luminoso: atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, studiolo, servizi separati, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Monfalcone vista aperta, recente: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, box, euro 105.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Giacomo in piccolo palazzetto prossima realizzazione di quattro monolocali con bagno e ripostiglio anche con travi a vista a partire da euro 60.000 con possibilità mutuo al 100%. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Michele epoca, soleggiato, buone condizioni interne: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio euro 84.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE: ristrutturato, perfetto: ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, ampia singola, bagno completo e rip. Termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

CENTRALI (zona Viale e Ospedale Maggiore) tre appartamenti ampia metratura. Un primingresso altri due da rimodernare. Prezzi da 135.000 €. Da visitare! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

CUMANO in palazzina signorile nel verde, appartamento piano alto, vista: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, terrazzo abitabile, bagno, grande box. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

DOMUS Grignano appartamento in villa, vista golfo: soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo, sottotetto, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano, negozio d'angolo, fronte strada, disposto su due piani per totali 120 mq circa, adatto a qualsiasi attività, anche istituto di credito, vendesi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giacomo panoramico appartamento in palazzo moderno: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCASA Flavia recente, soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto, € 75.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, termoautonomo, 220.000. 040/638440. (A00)

GALLERY Duino appartamento ca. 99 mq rimodernato, soggiorno, cucina, due stanze, ripostiglio, terrazzo, posto auto. Cod. 101/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Grignano appartamento vista mare, soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, servizi, posti auto. Cod. 7/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari. Casa accostata disposta su 2 livelli, da ristrutturare, possibilità di creare 2 appartamenti indipendenti, giardino di proprietà. Cod. 94/P 0481790679. (A00)

GALLERY Vermegliano, prossima realizzazione, 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli, taverna, giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P 0481790679, (A00)

P.ZZA C. Romana casa d'epoca, ampio alloggio restaurato con ascensore Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

P.ZZA Sansovino euro 72.000 appartamento di c.ca 48 mq vende Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131. (A00)

PAULIANA mansarda di ampia metratura, ottime rifiniture: salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina, rip., soffitta. 225.000 €. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale, ca. 82 mq, soggiorno, angolo cottura, bicamere, ripostiglio, balconcino interno, cantina ca. 12 mq 125.000. Cod. 622/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Corso Italia ufficio ca. 46 mq, ingresso, due stanze, bagno, balcone verandato, ascensore, 70.000. Cod. 644/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Gretta appartamento in casetta da ristrutturare, cortile, cantina, 130.000. Cod. 643/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo, arredato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due terrazze, garage. Cod. 636/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Università uso investimento, libero. Appartamento ca. 81 mq soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno. Cod. 640/P 040/368283. (A00)

SAN Sabba alloggio in casetta trifamiliare con ampia cantina/box Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 casetta con 3600 mq (parzialmente edificabile) Rozzol di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta con giardinetto S. Luigi di cucina, soggiorno, 1/2 stanze, 2 bagni, cantina, terrazza. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta validissima S. Giovanni di cucina, soggiorno, 2 ampie stanze, bagno, servizio, cantina, giardino. (A00)

STARANZANO: perfetto app. di: ampio soggiorno con poggiolo, cucina, matrimoniale con veranda, singola, bagno completo, rip. e box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

STR. per Longera signorile palazzina di nuova costruzione, volendo bifamiliare Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

V.LE MIRAMARE ad.ze: app. di ingresso, soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, servizi sep. e cantina. Condizioni più che buone, termoautonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

VENDESI-AFFITTASI immobile industriale, in Friuli-Venezia Giulia, 800 metri dal casello autostradale di Villesse sulla Venezia-Trieste. Mq 10.000 frazionabili in lotti da 3000. Area esterna di mq 29.000 9 carriponte. Interessante per posizione logistica. Tel. 039/616131 Fax 039/6014799. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia «Residence Panorama» vista mare vendesi appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi poggiolo riscaldamento box. (A00)

VESTA 040/636234 viale Ippodromo affittasi appartamento arredato lussuoso piano alto panoramico stanza soggiorno cucinotto bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 Zona Ospedale Maggiore vendesi appartamento tre stanze cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 zona piazzale Rosmini affittasi appartamento arredato piano alto panoramico tre stanze soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VIA Belpoggio piano terra da rimodernare euro 55.000 di c.ca 60 mq vende Tecnocasa di Baiamonti 040/810277. (A00)

VIA Morgagni appartamento di c.ca 60 mq 63.000 euro vende Tecnocasa di Baiamonti 040/810277. (A00)

VIA Pindemonte ultimo piano euro 185.000 appartamento in villa vende Tecnocasa di San Giovanni 040/5708131. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CUMANO, Montebello, ricerchiamo immobili di piccola metratura per numerosissime richieste! Vendita al miglior prezzo! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

DA Duino a Gradisca cerco appartamento anche con piccoli lavori da fare 328/3761247. (C00)

EREMO, S. Pasquale, Bergamino ricerchiamo 100 mq piano alto panoramico, biservizi, terrazzo e box auto. Disponibilità oltre 200.000 €. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

IMPRESA di costruzioni, acquista a Trieste, case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

ROZZOL, S. Luigi, Cattinara ricerchiamo casetta con giardino anche da ristrutturare. Clienti con disponibilità fino a 300.000 €. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ALTURA I ingresso, ampio alloggio vuoto, posto auto condominiale € 650 Immobiliare Rossetti. Tel. 040/662767. (A00)

CANALE Ponterosso splendido secondo piano asc. 160 mq. €1200. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

CARPINETO (residence Agavi) quarto piano, cucinino, soggiorno, camera, bagno, € 450. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

CENTRO Giulia, splendido arredato, soggiorno-zona cottura, camera, bagno, terrazzini € 490 Immobiliare Rossetti. Tel. 040/662767. (A00)

COLOGNA terzo piano asc. Soggiorno, cucina, camera, bagno e terrazzo, € 500. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

DOMUS centralissimi prestigiosi uffici open-space, primoingresso in palazzo signorile ristrutturato mq 130 canone 1.900 € mensile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo negozio piano strada ben vetrinato in posizione molto commerciale mq 100 affittasi referenziando. Altre disponibilità di diversa metratura in ottime posizioni. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

FRESCOBALDI quarto piano asc. Cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazzo, garage, € 570. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

GALLERY piazza Ponterosso mini appartamento, 38 mq, appena restaurato con possibilità arredamento. € 500. Cod. 339/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Vito villetta d'epoca, 130 mq, arredata, giardino. Contratto annuale rinnovabile, adatto famiglia di quattro persone. Persone referenziate. € 1.900. Cod. 338/P. Tel. 040/760025. (A00)

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 136 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno + wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Pam locale interrato di 110 mq adatto magazzino/autorimessa, buone condizioni. Cod. 266/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GRETTA casetta ammobiliata primo ingresso con giardino; soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno. € 650. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

MILANO sesto piano asc. Cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, € 550. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

MUGGIA villa bifamiliare di 130 mq con giardino. Condizioni perfette. € 1100. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

PARINI soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio e giardino, € 420. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

PINGUENTE, tinello, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Risc. centr. € 390. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo appartamento c.ca 130 mq due livelli, doppio ingresso cucina, tre stanze, terrazza a vasca, 1.500. Cod. 599/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA p.zza S. Antonio locale ca. 122 mq, vano unico, vetrine fronte strada, servizio, 1.600 mensili. Cod. 641/P 040/368283. (A00)

RAGAZZA referenziata cerca in affitto piccolo appartamento vista aperta prezzo modico no agenzie tel. 347/3085638. (A1037)

REVOLTELLA quarto piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, camera, bagno, rip., terrazzo. € 650. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

ROIANO quarto piano, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. € 520. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

ROSSETTI (adiacenze) appartamento in villa 130 mq, su due livelli, giardino e posto auto. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

VIA Franca piano terra con giardino: soggiorno, cucina, due matrimoniali, cameretta, bagni, € 630. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

VIALE D'Annunzio sesto piano con asc., soggiorno, cucina, camera, bagno, rip., poggiolo. € 500. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

VIALE D'Annunzio terzo piano asc. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, € 400. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

VIALE Miramare quinto piano asc. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina, parcheggio, € 800. Agenzia Calcara 040632666. (A00)

Continua in 28.a pagina

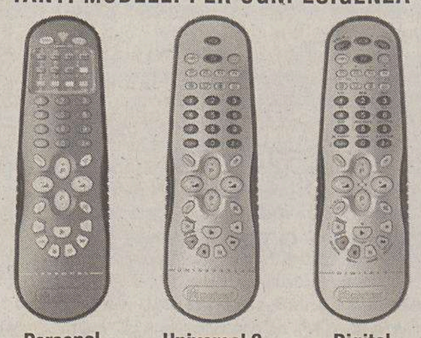
Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con

GumBody® Facile Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO. SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!

FACILE DA USARE CON I TASTI PIÙ GRANDI.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA



Personal Universal 2 Digital

GumBody Facile Meliconi è il telecomando di ricambio per tutti i TV, l'unico con il corpo in gomma che lo protegge e i tasti più grandi per un uso semplificato. GumBody è facile, sicuro e conveniente: protezione e telecomando in un'unica soluzione. Oltre al Facile, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: **Personal**, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale; **Universal 2, 3, 4** per raggruppare più apparecchi insieme e **Digital** già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.

Meliconi®
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

MAX INFORMATION

SMStadio di Kataweb, le notizie della tua squadra di serie A e B in diretta sul tuo telefonino.

Qualunque sia il tuo operatore telefonico potrai ricevere direttamente da Kataweb Sport tutte le notizie, le curiosità ed i risultati della tua squadra di calcio.

Invia un SMS con scritto KWSPORT seguito dal nome della tua squadra e ON **(es. KWSPORT TRIESTINA ON)** al numero: **48442** **TIM-VODAFONE-WIND**

Il servizio consente di ricevere in media 3 SMS al giorno fino a un massimo di 28 SMS a settimana. Per smettere di ricevere le notizie invia un SMS con scritto KWSPORT OFF al 48442.

Costo iva inclusa di ogni SMS di informazione ricevuto dal cliente: TIM 0,3098 euro, Vodafone 0,26 euro, Wind 0,30 euro.Costo iva inclusa di ogni SMS inviato dal cliente per attivare/disattivare il servizio: TIM gratuito - Vodafone secondo proprio piano telefonico - Wind 12,40 centesimi di euro. Servizio realizzato da Kataweb e Sonera Zed Srl in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per rispettivi clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Per maggiori informazioni: Servizio clienti TIM numero 119, servizio clienti VODAFONE numero 0957 462 954 (dalle 9.00 alle 21.00 attivo 7 giorni su 7) e-mail **vodafone@zed.it** e servizio clienti WIND e-mail **wind@zed.it.**

www.kataweb.it/cellulari

KataWeb

Continuaz. dalla 27.a pagina

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Ipsoa tecnoservizi cerca 2 figure professionali: 1 ragioniera autonoma esperta contabilità bilanci dichiarazioni, 1 venditore/tecnico software hardware esperto sistemi operativi e reti Windows. Spedire curriculum via Cicerone 6/a Trieste o info@tecnoservizisas.it.

APPRENDISTA banconiera cercasi richiesta velocità bella presenza presentarsi in v. Università n. 1 ore 17 lunedì.

CERCASI estetista per istituto avviato, zona centrale Trieste tel. 040/3725742.

DINAMICO intraprendente convinto/a che guadagni e carriera dipendano dalle tue capacità; società Cattolica di assicurazione Monfalcone ricerca per Aquileia , Grado mandamento di Monfalcone subagenti con portafoglio di provata esperienza; 2 collaboratori con e senza esperienza attività produttiva ; 1 collaboratore esperto vita-finanziario cui affidare lo sviluppo agenziale. Massima riservatezza ampia possibilità di reddito e carriera. Telefono 0481/44395. Per colloquio curriculum e-mail: Monfalcone@cattolica.it.
(C00)

SCOUTING spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive seleziona aspiranti attrici/tori modelle/i volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800/979035 www.scoutingweb.it.
a
(Fil 17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

RAGAZZA 29enne esperienza pluriennale come impiegata, pratica pc, dattilografia cerca lavoro part-time 348/0711787. (A1190)

TECNICO-COMMERCIALE, 33enne, serietà, disponibilità a viaggiare, offresi. Tel. 328/6542403.
(A1179)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

5.000 euro rata 105 euro mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040/772633. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca, massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590. (A1177)

A.A.A.A.A.A.A. INDIANA, 7.a misura, 21enne, affascinante, completa. 040/414316 340/8703935. (A1171)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ dolce, frizzante ti aspetta 339/8891147. (A1184)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima rumena diavoletta di fuoco ti aspetta. Chiamami 329/3373941. (A1158)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima 339/4408958. (A1123)

A.A.A.A.A. TRIESTE Susana nuovissima trasgressiva esuberante sensuale super sorpresa tutta per te 320/2706280. (A1161)

A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella, affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1170)

A.A.A.A. PAULINA novità sensualissima femminilità travolgente disponibilissima super sorpresa 340/2289657. (FIL47)

A.A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente 349/8586945. (FIL 47)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima spagnola V misura molto tenera disponibile. 347/1252104. (A1144)

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650. (A1187)

A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068.

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A1185)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa 329/7636040. (A1186)

A.A. ANGI, bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti giorni. 339/2894297 (A1188)

A. APPENA arrivata. Esuberante, affascinante, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile 340/1772384.

A. MASSAGGIATRICE tropicana per farsi coccolare nell'oasi del piacere. 320/2755891. (A1164)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima, tutti i giorni. 11-19. 340/9116222.

BELLA ragazza sudamericana, mulatta, alta, elegante, dolce sensuale. Solo distinti. 320/3053845. (A1175)

CLAUDIA, 22enne bellissima sexy incontrerebbe uomo per momenti trasgressivi piacevoli romantici. 338/9728805. (Fil60)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single idromassaggi discoteca zona relax 340/2538041. (Fil 84)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A1173)

MAIRA nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1165)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A719)

ORGE al telefono 899001577. Ascolta zitto 899122137. ML, Tonale 5, Novate. Euro 2,4 min. ivato. V.m. 18. (Fil 1)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore riceve senza fretta nè squallore 338/3052937. (A1192)

26ENNE bellissima, ti conoscerei per esaudire ogni tuo desiderio. 333/8538266 (FIL60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 02/29518014.

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari tel. 040/412201 347/0504493. (A1061)

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Il critico Rossana Bossaglia presenterà domani a Trieste la monografia dedicata al pittore triestino*

Gino Parin, espressionista di ritorno

Ben 570 opere riprodotte, schedate e catalogate tra dipinti e disegni

TRIESTE Sarà presentata domani pomeriggio, alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27, la prima importante monografia dedicata al pittore triestino Gino Parin, edita dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste nella Nuova Collana d'Arte diretta da Franco Firmiani. Si tratta di un accurato lavoro realizzato dalla studiosa Claudia Ragazzoni che ripercorre attentamente l'intero percorso dell'artista, nato a Trieste il 25 agosto 1876 e morto in campo di concentramento a Bergen Belsen, il 9 giugno del 1944.

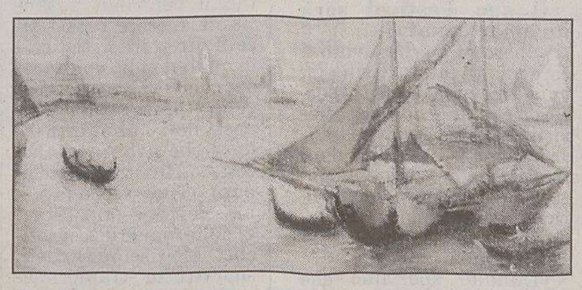
Nella pubblicazione di 430 pagine sono ben 570 le opere riprodotte, schedate e catalogate: dipinti, disegni e opere su carta, tra cui compaiono diversi e notevoli inediti, grazie anche alla grande disponibilità dimostrata in questa occasione dai collezionisti.

L'autrice della monografia «Gino Parin» ha compiuto le sue ricerche presso vari archivi, biblioteche, istituzioni museali in Italia e all'estero, rintracciando importanti notizie sulla biografia dell'artista anche attraverso un'intervista ottenuta con la pronipote di Parin, residente a New York.

Di particolare importanza è la ricostruzione compiuta da Claudia Ragazzoni del periodo relativo alla formazione di Parin avvenuta tra Monaco di Baviera e Vienna, a contatto con i principali artisti che lì operavano a cavallo tra Ottocento e Novecento. Assorbendo in maniera sempre personale e originale i diversi stimoli che gli provenivano dai diversi movimenti, le Secessioni, il mondo delle riviste e delle esposizioni internazionali, proprio tra Monaco e Vienna, l'artista triestino ha modo di trovare un proprio stile e di affermarsi, ottenendo importanti premi e riconoscimenti.

Alcune immagini fotografiche di Gino Parin e dei suoi familiari, di amici e di una delle sue principali muse ispiratrici, Fanny Tedeschi, insieme alla riproduzione di un taccuino di appunti datato al 1926, completano la pubblicazione contribuendo ad avvicinare il mondo privato oltre che artistico di questo autore, sino ad ora ingiustamente trascurato dalla critica.

f. mar.



In senso orario, da sinistra, Gino Parin (1876-1944) in una fotografia con il padre; Venezia, San Giorgio Maggiore, anni '20; sul molo Audace, 1927; nudo femminile disteso, 1921.

TRIESTE Rossana Bossaglia, tra i più illustri critici e storici dell'arte italiana, sarà domani al Museo Revoltella di Trieste per la presentazione del volume monografico dedicato a Gino Parin. Già professore ordinario di storia della critica d'arte all'Università di Genova, quindi ordinario di storia dell'arte moderna all'Università di Pavia, Rossana Bossaglia, a partire dagli anni Cinquanta, ha curato diverse ed importanti pubblicazioni sull'arte del Medioevo e del Settecento lombardo.

Il suo interesse e i suoi studi si sono quindi focalizzati sui fenomeni artistici tra '800 e '900. Nel 1968 ha curato la prima monografia sul Liberty e nel '73 assieme ad altri studiosi ha organizzato la mostra «Il Liberty italiano», alla Permanente di Milano. E' stata quindi tra i curatori della mostra «Le Arti a Vienna. Dalla Secessione alla caduta dell'Impero asburgico», tenutasi nel 1984 a Palazzo Grassi a Venezia. Recentemente ha curato le mostre su «Il liberty a Milano», nello spazio Oberdan (con Valerio Terraroli) e l'Art Déco al Museo Archeologico di Aosta (assieme ad Alberto Fiz). Si occupa inoltre d'arte contemporanea come critico sulle pagine del «Corriere della Sera» e come ordinatrice di diverse mostre e manifestazioni. Proprio facendo riferimento ai suoi studi riguardanti l'arte tra Ottocento e Novecento in Italia e in Europa le abbiamo rivolto la prima domanda.

Come vede la figura di Gino Parin nel contesto delle Secessioni di Monaco e di Vienna?

«Parin raggiunge una sua fisionomia d'artista personale e molto particolare intorno agli anni venti, quando quelle scuole, quei movimenti sono già passati e superati. Indubbiamente l'impronta derivata alla sua arte è quella della Secessione monacense, è la cultura figurativa della capitale bavarese di fine '800 che permea la pittura di Parin; anche quando si afferma indipendentemente nel corso del xx secolo, rimane sempre legato alla scuola monacense. Nella sua pittura si avverte quindi una forte influenza di Fernand Khnopff, oltre a qualche traccia klimtiana e ad un gusto per un "espressionismo di ritorno", per un tipo di pittura morbida, intensa che viene a costituire negli anni venti e trenta un filone parallelo e opposto al linguaggio asciutto come quello di Novecento rappresentato da Sironi o Carrà, ma che conta in Italia diversi rappresentanti: penso ad esempio al pittore milanese Giuseppe Palanti che assomiglia per molti versi a Parin».

Qual è invece l'idea che si è potuta fare di Gino Parin uomo, leggendo ad esempio il suo taccuino di appunti?

«Non sempre gli artisti corrispondono a ciò che dicono o scrivono di loro stessi. Quando Parin scrive di "ferro, fiamma, desiderio, tormenti, rassegnazioni e ribellioni" nei suoi appunti pare emergere una personalità molto più originale e complessa di quanto possa apparire poi come pittore, un pittore comunque decorosissimo...».

Per gli artisti dell'epoca di Parin le grandi esposizioni internazionali di Monaco o di Venezia, le riviste, costituivano importanti occasioni di conoscenza delle nuove tendenze, oltre che luoghi di confronto e sperimentazione.

Oggi, secondo lei, quali sono i territori di confronto per gli artisti e i luoghi dove poter riscontrare le tendenze emergenti o trainanti dell'attuale arte contemporanea?

«Ritengo che le tendenze emergenti di oggi si possano evidenziare con il passare del tempo, potendole distinguere soltanto in una prospettiva storica, attraverso il segno del tempo che è sempre molto forte. Ancora oggi comunque le Biennali di Venezia, per quanto le si critichi una volta sì e l'altra no, costituiscano importanti e stimolanti luoghi di incontro e di confronto, accanto alle Fiere d'arte come ad esempio quella di Bologna».

Si potrebbe fare di più in particolare per i giovani artisti?

«Non credo che ci possiamo lamentare. Guardando a cosa accade a Milano, dove vivo, sono molti i luoghi di incontro e le occasioni per gli artisti di conoscere e farsi conoscere».

A proposito di Fiere d'arte, come le sembra l'attuale stato del mercato dell'arte?

«I mercanti si lamentano di un calo, ma pur non intendendomene e non seguendo io direttamente l'andamento del mercato dell'arte, ho l'impressione che si tratti delle solite lamentele che ho sempre sentito, anche negli anni sessanta, un periodo di grande fervore e vitalità per l'arte e per le gallerie».

E per quanto riguarda l'editoria d'arte, se la Fondazione CRTrieste attraverso la sua collana viene a colmare alcune significative lacune nell'ambito della storia della critica d'arte triestina, anche lei dirige una collana che si occupa di argomenti anche del tutto inediti. Ce ne vuole parlare?

«La collana è "Appunti d'arte", per Ilisso editore. Più che di singoli artisti tratta temi generalmente trascurati o insoliti. Un titolo della collana riguarda, ad esempio, Sironi arredatore. Oltre ad una grafica molto curata hanno la divertente singolarità di essere accompagnati da segnalibri appositamente disegnati da celebri artisti».

Attualmente a cosa sta lavorando? C'è qualche progetto che vorrebbe realizzare prossimamente?

«Con la mostra sugli Orientalisti italiani, ho realizzato il mio sogno. Dopo la ripresa del Liberty a Milano è attualmente aperta la mostra sul Déco ad Aosta che sta andando molto bene, sta riscuotendo un grande successo di pubblico anche grazie ad un ottimo allestimento. Ora mi piacerebbe occuparmi del confronto tra i movimenti del Novecento, trattando temi di impostazione storica poco approfonditi».

E per quanto riguarda la carriera di attrice? Lei ha anche conseguito il diploma dell'Accademia Filodrammatica di Milano....

«Eh sì, ottenendo il primo premio in entrambi gli anni di corso. L'arte, l'università è stata una scelta sistematica, dove decisivo è stato l'incontro con il professor Arslan. Il teatro è stato sin da bambina una vera, autentica passione, fisica».

Che, seppur sporadicamente, ha potuto continuare a coltivare....

«In effetti la mia ultima esibizione è stata nell'ambito del Festival del Piccolo Teatro di Milano all'Arengario nel 1999».

Franca Marri

STORIA *Gli ideali e gli orrori della prima guerra mondiale in due autobiografie fresche di stampa*

Come talpe in trincea. Altro che «bella morte»

I «diari» di Reina, siciliano in grigioverde, e Muner, triestino in divisa austriaca

Il dibattito sulla memoria di frontiera si alimenta anche attraverso la pubblicazione di testi autobiografici, spesso antitetici nei contenuti e nell'orientamento ideologico. Lo confermano due diari freschi di stampa.

Giuseppe Reina è autore del primo, «**Noi che tignemmo il mondo di sanguigno. Combattendo sull'Isonzo e sul Carso con la Brigata Perugia. Maggio-novembre 1911**» (Nordpress Edizioni. pagg. 125). Reina, siciliano (classe 1884), segretario al ministero della Pubblica Istruzione, nel marzo 1915 viene richiamato in servizio con il grado di tenente nel 13° reggimento di Fanteria, di stanza a Spoleto.

Giuseppe Reina

Inviato a Roma per prendersi i complementi, vive l'esaltazione patriottica del «maggio radioso», nei giorni che precedono l'entrata in guerra dell'Italia. Nella sua testimonianza, scritta a conflitto in corso, descrive l'esperienza vissuta assieme al suo reggimento nelle trincee del Friuli orientale, del Carso e dell'Isontino. Rievoca gli eventi che lo videro protagonista in quei primi mesi di guerra, l'entusiasmo iniziale degli assalti ai ponti di Gorizia, i duri scontri sul San Michele, secondo i canoni espressivi dell'idealità liberal-nazionale, cui rimarrà fedele per tutta la vita.

Ritroviamo, accanto ai *topoi* della guerra di trincea, preziose descrizioni di quel fronte: paesaggi stravolti dai bombardamenti dell'aviazione austriaca e della contraerea italiana, paesi ridotti a cumuli di macerie, come Lucinico, popolazioni inermi in balia degli occupanti. La guerra è accettata dall'autore come evento necessario a raggiungere l'Unità nazionale. Il mito della «bella morte» condivisa insieme a tanti altri irredentisti s'infrange ben presto nel lezzo delle trincee: «Avevamo immaginato la morte venir contro di noi a viso aperto in lotta leale, cavalleresca la bella morte; e invece si doveva languire nelle trincee come talpe...» e nelle pietraie carsiche insanguinate.

Due volte ferito, decorato con Croce al merito di guerra, medaglie di bronzo e d'argento al valor militare, si distingue nei combattimenti del '15 davanti a Gorizia e sul S. Michele, guadagnandosi il grado di capitano. La gravità delle ferite riportate lo sottrae alla prima linea e lo costringe a lunghe degenze in ospedale.

Il testo, edito per la prima volta a Roma nel 1919, ebbe successo di pubblico e consensi critici (Silvio Benco, Eugenio Cecchi, Giovanni Gentile, Alfredo Panzini), tanto da uscire in altre quattro edizioni.

Dopo Vittorio Veneto, Giuseppe Reina riveste, agli ordini del Governatore militare Carlo Petitti di Roreto, l'incarico di capo dell'Ufficio Istruzione della Venezia-Giulia. Dopo un breve rientro in Sicilia, si stabilisce a Trieste come Provveditore agli Studi, prima per la Venezia-Giulia, poi per Trieste. Le ricerche di Elio Apih, Adriano Andri e Giulio Mellinato danno ampi riscontri della fedeltà del Reina al credo fascista, cui aderì fin dal 1919 e al suo fervido impegno di funzionario nell'opera di snazionalizzazione delle scuole slovene e di applicazione delle leggi razziali del '38. Entrato in conflitto con le autorità del terzo Reich per salvaguardare l'autonomia della Scuola italiana, il 25 luglio 1944 fu arrestato dalle SS e, per fortuna, subito rilasciato. Altre ferite fisiche e morali minavano però il suo fisico. Morì il 17 febbraio 1945, mentre la città subiva uno dei più gravi bombardamenti aerei della guerra.

I mille risvolti individuali e collettivi della guerra vissuta al fronte orientale dai triestini, dagli istriani, dai friulani dell'Isontino e dai trentini, riafforano, invece, in «**Una bella e grande rosa. Piccolo diario di guerra di un italiano d'Austria (Dal fronte dei Carpazi 1916/18)**» (pagg. 91), il diario del triestino **Riccardo Muner Sr.** (classe 1898), che si presenta oggi, alle 18, al Circolo Ufficiali di Trieste, pubblicato a Tirana da uno dei figli, Paolo Muner (capitano di fregata, membro della Delegazione Italiana di Esperti presenti in Albania nell'ultimo biennio), riaffiora. Nel documento ritroviamo le fasi salienti di quell'esperienza: la mobilitazione e la partenza per i depositi dalla Stiria il 27 aprile 1916, mentre l'esercito zarista era pronto a sferrare l'offensiva Brusilov, l'addestramento e la difficile convivenza con i coscritti di altre nazionalità, l'invio al fronte carpatico nel freddo, nel fango, nella sporcizia e nel sangue di quelle trincee.

Riccardo Muner, 1916.

Con l'entrata in guerra della Romania (27 agosto 1916) al fianco delle potenze dell'Intesa, il Muner raggiunge la linea del Sereth. Riesce a rientrare in licenza a Trieste nel novembre 1917 quando la rivoluzione russa pone fine alle ostilità e sul Sereth si intensificano i momenti di fraternizzazione tra i due opposti eserciti. I traumi subiti hanno però modificato profondamente l'animo del giovane, che ritorna in prima linea quasi con sollievo. Impugnerà le armi ancora per poco in Bucovina; partirà quindi per l'Ucraina, assegnata, in base al trattato di Brest-Litowsk, come zona l'occupazione e di sfruttamento agli austrogermanici; rivedrà la sua Trieste nel settembre 1918.

Il figlio lo ricorda come una persona semplice, dedita alla famiglia ed al lavoro nel suo negozio di abbigliamento e manifatture. Amante della montagna annoverò tra i suoi amici Julius Kugy ed Emilio Comici. Appassionato di musica e di storia, si rivelò autentico cittadino di un mondo in cui il «si», il «ja», il «da» ebbero pari diritto di cittadinanza, senza trascurare lo studio della lingua inglese, appresa da James Joyce e da suo fratello Stanislaus.

Marina Rossi

Il ponte di Sagrado distrutto dai bombardamenti austriaci (dal libro di Giuseppe Reina).

Da oggi, su Raitre, le dieci puntate monografiche curate da Minoli

Inediti choc sulla Grande Guerra

ROMA Reduci di guerra pieni di tic, tremolanti e fuori di testa: immagini choc finora custodite negli archivi del Ministero della difesa francese. Un pugno nello stomaco alle 8 di mattina su Raitre, collocazione istituzionale per Rai Educational certo non adeguata al progetto speciale della «Storia siamo noi», dedicato alla Grande Guerra. Dieci puntate monografiche, con filmati inediti e interventi di illustri storici europei, frutto delle ricerche di Maurizio Cascavilla e della consulenza dello storico contemporaneo Giovanni Sabbatucci.

«La grande guerra - La tragedia della modernità», prodotta da Rai Educational diretta da Giovanni Minoli, va in onda da oggi alle 8.05 su Raitre per 10 puntate settimanali. «Orgoglio - ha detto il presidente della Rai Lucia Annunziata, presentando il programma - una parola non sprecata in questa occasione. Torno ad esprimere il mio grande apprezzamento per il lavoro di Minoli e spero che prima o poi si trovi una soluzione all'interno della Rai per mostrarci questo, ed altri lavori, in altri orari di palinsesto».

È la chiave a tema monografico la cifra di queste puntate che mostrano la prima guerra mondiale in tutta la sua crudeltà, grazie anche «all'apertura delle cineteche dopo la caduta del Muro di Berlino - ha detto Minoli - che ha permesso a chi racconta la storia in tv di trovare materiali interessanti».

Molti materiali inediti per l'Italia riguardano il fronte dell'Est. E una grande collaborazione si è avuta con la maggiore organizzazione museale francese dedicata ala Prima Guerra: l'Historial de la Grande Guerre di Peronne.

MUSICA *Il tour del popolare interprete arriva il 3 marzo a Udine, il 4 e il 5 a Trieste*

Morandi: «Basta con questa tv»

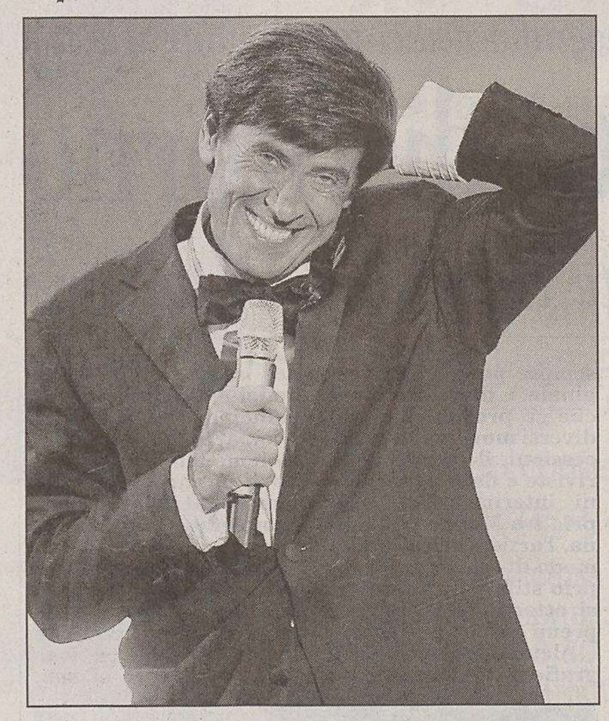
«Torno agli spettacoli in teatro, dice, per disintossicarmi»

TRIESTE «Ciao, sono Morandi...». Di solito quando vuoi intervistare un cantante, perchè ha fatto un disco nuovo o magari perchè viene in tournèe da queste parti, devi telefonare al suo ufficio stampa, chiedere appuntamenti, ritelefonare, richiedere... E più l'artista è - o crede di essere - famoso e importante, più la trafila può risultare lunga. Nel caso di Gianni Morandi da Monghidoro, Bologna, sessant'anni a dicembre, da una quarantina protagonista di primissimo piano della canzone e dello spettacolo italiani, il metodo è diverso: chiama lui. Semplice, spontaneo, disponibile, quasi amichevole, proprio come da tanto tempo appare al suo pubblico.

«Torno volentieri al Rossetti - dice l'artista, il cui tour fa tappa mercoledì 3 marzo al palasport di Udine, giovedì 4 e venerdì 5 al Politeama Rossetti di Trieste - con uno spettacolo teatrale che richiama un po' quell'"Immagine Italiana" di quasi vent'anni fa. Poi a Trieste sono tornato altre volte, ma mai ripetendo quella formula, di cui avevo un po' nostalgia...».

Uno spettacolo acustico?

«Sì, diciamo semiacustico: due soli musicisti in scena, un chitarrista e un tastierista, e in qualche punto una giovane cantante. Un po' concerto e un po' recital, con un filo che lega le canzoni: piccoli racconti, episodi, qualche riflessione... Io mi racconto parlando con me stesso attraverso un mio alter ego, Gianluigi, che poi è il mio vero nome, quello scritto sui documenti. Gianni è sempre stato il diminutivo...».



Gianni Morandi compie sessant'anni a dicembre.

Dopo tanta televisione, torna ai teatri...

«Sì, avevo bisogno di un po' di disintossicazione. Avevo fatto troppa tivù: "C'era un ragazzo", Sanremo, lo show della Lotteria Italia... Mi sono imposto di dire no ad altre proposte, sia Rai che Mediaset, dalle Iene alla fiction, dalla conduzione di Sanremo ad altri speciali musicali».

La tv non le piace più?

«No, ne avevo fatta troppa. Poi è un fatto che la televisione generalista è molto cambiata negli ultimi tempi. Ci salva il satellite, le centinaia di canali tematici dove ognuno può trovare quel che vuole. I cantanti, poi, fanno fatica a essere invitati per cantare una canzone: o vai all'"Isola dei famosi" come Pappalardo, o partecipi a uno dei tanti "reality show", oppure puoi anche stare a casa».

La Pivetti?

«Beh, il suo "Bisturi" è qualcosa che, fino a poco tempo fa, nessuno si sarebbe mai immaginato. L'ex terza carica dello Stato, poi... Incredibile. Il guaio dei "reality show" è che ognuno genera dieci imitazioni, e il livello è sempre più basso. Io me ne sto alla larga...».

Berlusconi?

«Un'ex presidente della Camera presenta operazioni di donne che si rifanno il seno. Un cantante è diventato premier oltre che padrone dei media. Diciamo che la situazione è perlomeno anomala. Mio padre, il vecchio ciabattino comunista di Monghidoro, se si svegliasse direbbe: ma in che mondo viviamo? Ma ne usciamo, ne usciamo...»

Sanremo?

«Non condivido la teoria secondo cui l'hanno fatto fare a Tony Renis perchè è amico di Berlusconi. Prima di lui l'avevano offerto a me, a Dalla e anche a Celentano. Poi organizzare il Festival è difficile, porta più grane che altro, e infatti ci hanno messo due mesi per convincerlo. In mezzo a una bufera giudiziaria, ci voleva un personaggio forte...».

Il suo Festival sarà un'americanata?

«Spero di no. Ha avuto il coraggio di puntare sui giovani, sui nomi nuovi. D'accordo che la Fimi (l'associazione delle maggiori case discografiche - ndr) ha dato forfait, ma ha comunque lasciato fuori alcuni nomi storici del Festival, da Al Bano a Reitano...».

Dunque...

«Dunque speriamo che Sanremo rimanga in piedi. La canzone italiana ne ha comunque bisogno. Noi cantanti dovremmo dire la nostra, mettere da parte gli individualismi, gli interessi di bottega. Per farne una grande vetrina internazionale. Invece ognuno pensa al suo orto».

Carlo Muscatello

Verso Sanremo

Tony Renis: «Le star invitate che non vengono sono "cagasotto"»

ROMA «Avevo invitato Eros per festeggiare il ventennale del suo esordio al Festival, quando nel 1984 trionfò fra le Nuove Proposte. Entusiasta mi aveva detto di sì, poi ho saputo dai giornali che non sarebbe più venuto, perché bloccato dalla sua casa discografica, la Bmg». A pochi giorni da Sanremo Tony Renis si sfoga sulle tante difficoltà incontrate, in un'intervista che verrà pubblicata da Sorrisi e Canzoni. «Ho ricevuto attacchi personali pesantissimi e pretestuosi - dice il direttore artistico - ai quali non ho voluto rispondere perché non accetto provocazioni da nessuno». I cantanti famosi che non hanno accettato l'invito a partecipare «sono - secondo Renis - dei cagasotto, ostaggi delle major discografiche. Moltissimi artisti, soprattutto stranieri sarebbero venuti a Sanremo, ma le grandi case discografiche aderenti alla Fimi glielo hanno impedito». Renis definisce inoltre «un'idiozia» organizzare un controfestival della canzone a Mantova proprio nei giorni del Festival.

CINEMA *Uscito negli Usa l'atteso film di Mel Gibson*

Il giorno della Passione è incominciato all'alba

NEW YORK Il giorno della «Passione» per l'America è cominciato all'alba del Mercoledì delle Ceneri: alle 6.30 del mattino, ieri a Dallas, circa seimila fedeli cristiani si sono pazientemente messi in fila davanti al Cinemark del sobborgo di Plano dove in venti sale contemporaneamente è stato proiettato il controverso film di Mel Gibson sulle ultime dodici ore di vita di Gesù.

Le processioni dei fedeli si sono ripetute in ogni angolo d'America dove «Passione» è uscito in 2.800 sale, 800 in più rispetto alle iniziali previsioni dei distributori di Newmarket. Al successo annunciato al box office ha fatto da riscontro un altrettanto colossale fiasco della critica che però non ha minimamente turbato il regista.

Intanto, intervistato da Variety, Gibson ha lasciato capire di essere interessato a fare il bis della «Passione» con un nuovo film ispirato dalla Bibbia: «Ci sono tante belle storie in quel libro. Val la pena di guardarci dentro».

I cristiani conservatori applaudono al suo coraggio: «Andate al cinema, portateci la famiglia, i figli, gli amici, pregate per il successo di Gisbon», ha esortato la Christian Coalition per nulla prevenuta dall'etichetta «Rated R» (il vietato ai minori non accompagnati da un adulto) attribuita a una pellicola che gronda violenza dal primo minuto all'ultimo.

Con Variety Gisbon si è detto stupito dalla «ferocia della controversia». I temi religiosi toccano spesso un nervo, ha ammesso il regista che ha aggiunto: «Non sapevo di aver reciso un'arteria».

Della «Passione» si parla da mesi, ma i critici cinematografici lo hanno visto solo di recente e il loro verdetto è stato nella stragrande maggioranza un «pollice verso». Ieri, in coincidenza con l'arrivo nelle sale, il New Tork Times ha demolito Gibson per un film «che sembra nato dall'odio non dall'amore» e che ha la stessa carica di brutalità e di violenza dei film di Quentin Tarantino, l'autore di «Pulp Fiction» e «Kill Bill».

DANZA *Stasera al Nuovo di Udine spettacolo della «Dance Company»*

Sono le eredi di Martha Graham

UDINE «Un danzatore, più di ogni altro essere umano, muore due volte. La prima, quella fisica, quando si accorge che il suo corpo allenatissimo non risponde più ai propri desideri... L'ultima volta che danzai avevo 76 anni. Non avevo programmato di smettere quella notte: fu una decisione penosa quella che sapevo di dover prendere...».

Martha Graham

Parole di Martha Graham, che rappresentano il modo migliore per raccontare l'arte della danza. Un'arte che ha fatto della stessa Graham una ballerina-coreografa di primissima grandezza, scabrosamente attenta alle problematiche sociali, e della sua Dance Company la formazione più antica e celebrata d'America.

Ora, a più di dieci anni dalla sua scomparsa, l'inconfondibile standard stilistico del gruppo si ripete con Christine Dalkin e Therese Capucilli. E sarà il Teatro Nuovo ad accogliere, oggi alle 20.45, uno degli spettacoli più importanti della stagione. Uno spettacolo che ripercorre quattro acclamati capolavori coreografici della Graham: «Errand into the Maze» (su musica di Gian Carlo Menotti), «El Penitente» (su musica di Louis Horst), «Circe» (su musica di Alan Hovhaness) e «Sketches from Chronicle» (su musica di Wallingford Riegger).

Per l'edizione 2004

Premio Campiello: giuria rinnovata e riconoscimento all'«opera prima»

VENEZIA Rinnovo della Giuria dei Letterati, istituzione del Premio Campiello Opera Prima, aumento dell'importo dei premi per i finalisti e una serie di iniziative tutto l'anno: sono le novità della quarantaduesima edizione del Premio Letterario Campiello. Tra i principali appuntamenti, il 5 giugno in provincia di Belluno la Selezione della cinquina finalista, il 18 settembre a Venezia la premiazione.

La Giuria dei Letterati che sceglierà la cinquina finalista è composta da: Paola Bianchi de Vecchi, filologa; Domenico De Masi, docente della Sapienza di Roma; Guido Gentili, direttore del Sole 24 Ore; Elena Loewenthal; Renato Mannheimer; Lorenzo Mondo; Tim Parks; Antonio Puri Purini; Beppe Severgnini; Folco Quilici; Umberto Vattani, segretario generale del ministero degli Esteri.

Nei teatri di Londra

Jerry Hall attrice da record: sei spettacoli in meno di 3 ore

LONDRA L'ex-modella reinventatasi attrice Jerry Hall è entrata nel Guinness dei primati l'altra sera quando, trasportata a massima velocità da un corriere in motocicletta tra un teatro del West End e l'altro, è apparsa in ben sei spettacoli in meno di tre ore. L'incredibile maratona ha visto la 47/enne ex moglie di Mick Jagger apparire sul palco di «Phantom Of The Opera», «Les Miserables», «Fame», «Blood Brothers», «Anything Goes» e «Chitty Chitty Bang Bang», di fronte a 9.214 spettatori in tutto. In tutte le sei scene la Hall non aveva nessuna battuta. Al termine dell'ultima performance - parte dell'iniziativa One Amazing Week, mirata a promuovere Londra come meta turistica - la Hall, ha detto: «Per l'industria teatrale londinese è stata un'idea favolosa e meglio ancora è il fatto che posso includere sei spettacoli del West End nel mio curriculum».

TEATRO *Domani e sabato a Pordenone*

Riondino e Lombardi nel Paradiso di Dante

Da sinistra, David Riondino e Sandro Lombardi al leggìo.

PORDENONE Dante, ancora Dante, fortissimamente Dante. Da alcuni mesi il sommo poeta è ritornato prepotentemente nel cuore degli italiani, che affollano teatri e auditorium per ascoltarlo o rimangono incollati al televisore rapiti dalle declamazioni di Benigni. Sull'onda di questo rinnovato interesse, a maggior ragione si presenta come un bel regalo quello che Sandro Lombardi e David Riondino hanno voluto fare a Pordenone, decidendo di presentare in prima nazionale, sabato alle 20.45, all'Auditorium Concordia - nell'ambito della stagione teatrale organizzata dall'Associazione per la prosa - «Paradiso di Dante», il nuovo «racconto» della Divina Commedia dedicato alla poesia del poeta contrappuntata da voci contemporanee quali quelle di Eliot, Pound, Raboni, Pasolini. Il progetto poesia si compone anche di un secondo spettacolo, «Dante-Inferno», in calendario domani alle 20.45, già approdato in anteprima a Pordenone alcuni anni fa e poi riproposto in regione da molti altri teatri e festival.

ARTE

Originale rassegna da domani al 20 marzo allo Studio Tommaseo di Trieste

Facciamoci un bel «VideoSpritz»

Cinquanta lavori provenienti dall'Europa centrorientale

TRIESTE Gli ultimi decenni hanno visto affermarsi la pratica video come una forma di espressione artistica autonoma e riconosciuta. Le opere audiovisive e multimediali vivono più di ogni altra realtà d'arte i cambiamenti frenetici di linguaggio, di moda, di contesto sociale. Per offrire una panoramica ampia e multiforme sull'attuale produzione di video arte Trieste Contemporanea propone una rassegna di più di cinquanta video provenienti dai paesi dell'Europa centrorientale.

Da domani al 20 marzo, allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1 a Trieste, si alterneranno le proiezioni di video e alcuni incontri con artisti ed esperti nell'orario tradizionalmente dedicato all'aperitivo, le 19. Da qui il nome «VideoSpritz». Accanto alle proposte sulla realtà dell'Europa dell'Est, di cui Trieste Contemporanea si è sempre occupata, tre saranno gli appuntamenti speciali della rassegna: domani nella serata inaugurale la maggior esperta italiana di video arte, Valentina Valentini, presenterà i suoi ultimi due libri e introdurrà l'ultimo video di Nam June Paik, «Tiger Lives». Valentini insegna all'Università della Calabria e al Corso di Studi in Arti e Scienze dello Spettacolo dell'Università di Roma La Sapienza. Le sue ricerche comprendono lo spettacolo nel Novecento e il campo delle interferenze fra teatro, arte e nuovi media. Questi interessi l'hanno portata a curare i due testi appena editi che presenterà a Trieste: «Le pratiche del video» (Bulzoni Editore), antologia di testi scritti da artisti impegnati nel campo delle arti visive, del cinema, della televisione, tra cui Daniele Ciprì e Franco Maresco, Matthew Barney e Jean-Luc Godard, e «Le storie del video» (Bulzoni Editore).

Sabato 6 marzo sarà la volta di Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti, componenti del gruppo teatrale Societas Raffaello Sanzio e autori di cinque video che dimostrano l'interesse per la sperimentazione e le contaminazioni artistiche di questa compagnia la cui fama travolgente ha valicato i confini italiani.

Mercoledì 17 marzo Carlo Montanaro terrà una conversazione sui primi video di Bill Viola, di cui saranno visibili quattro introvabili opere degli anni Settanta. I tre incontri che fanno parte del progetto «Brainwork» sono a cura dell'associazione L'Officina. Inoltre lo Studio Tommaseo proporrà ogni sera la visione di una propria produzione, il video «Fragile!» di Emanuela Marassi, che segna anche il debutto dell'artista triestina nella video arte, e che anticipa i festeggiamenti che si terranno nel corso del 2004 per i trent'anni di attività dello Studio Tommaseo.

Durante la rassegna alla Libreria degli Studenti di piazza Benco saranno disponibili i testi di video artisti presentati negli incontri e verrà allestita un'apposita vetrina.

Oscar: polemica su film che parla di pedofilia

WASHINGTON Polemiche sulle pedofilia agli Oscar. Una campagna è stata lanciata contro il documentario «Capturing the Friedmans», candidato alla statuetta, che ha riaperto il caso di un padre e figlio condannati anni fa a New York per accuse di molestie sessuali contro minorenni. Il film racconta la storia di Arnold Friedman e di suo figlio Jesse accusati di avere molestato oltre una decina di ragazzini che partecipavano a un corso di computer tenuto nello scantinato della loro abitazione a Great Neck (alla periferia di New York).

NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNEL ore 22.00

PRIMA TV

Deserti

Il fascino dei deserti e la potenza delle tempeste di sabbia sono al centro di questa puntata de "I distruttori", una nuova serie dedicata ai disastri naturali. Nel crescente processo di desertificazione le tempeste di sabbia saranno sempre più diffuse ed il loro studio importante per la salvaguardia della Terra.

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO

Chiama l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY Immagina che...

*IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA. PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.00 – 18.30 SAB 8.00 – 13.00) E 0,05 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30 – 8.00 SAB 13.00 – 8.00 – FESTIVI 24 H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.

LIRICA *Applausi a scena aperta per l'opera-simbolo di Rossini, al «Verdi» con la regia di Jerôme Savary*

Un Barbiere che diverte con levità

Nell'ottimo cast spicca il veterano Leo Nucci, Figaro per antonomasia

Applausi per Daniel Oren e Leo Nucci al termine dell'opera. (Foto Lasorte)

TRIESTE Di un altro «Barbiere di Siviglia» non si avvertiva proprio la mancanza, ma per l'opera simbolo di Gioacchino Rossini ci sono sempre, ovunque, spazio e disponibilità. Delle tante versioni fin qui offerte, torna difficile identificare un'ideale, neanche nelle due più recenti affidate a maestri in qualche modo ed all'epoca legati da patto di stabilità all'Orchestra del Teatro Verdi, quella dell'89 al greco Spiros Argiris e quella del congedo dalla Sala Tripcovich nel '97, al bulgaro Julian Kovatchev.

Stavolta le cose sono andate molto meglio e lo si deve a Daniel Oren, di questi tempi il musicista più invocato dagli appassionati frequentatori del Comunale, con lui sul podio non correndo mai il rischio di restare indifferenti o di uscire annoiati. Comicità e umorismo non rientrano fra le sue vocazioni, ma anche questa conduzione regala alla partitura attenzioni, una cura minuziosa, con momenti di squisita levità e di turbolente accensioni. L'Orchestra gira al massimo e si offre precisa nelle mille trovate, nei repentini cambiamenti d'umore, scale, scalette, trilli, piroette, volate, sberleffi, cantabili e chiassosità.

La linea, più che altrove quando Oren si affida alla sua musicalità istintiva, risulta un po' «studiata», con adagi strascicati e stupefazioni esasperate in contrasto con stacchi a velocità proibitive, vedi la stretta finale dell'Atto primo. Ma all'effetto positivo, concorre l'impronta, per così dire, manageriale di Oren, con la convocazione di interpreti di sua completa fiducia: un cast, questo del «Barbiere», al quale si deve il pieno godimento dell'ascolto, gli entusiastici consensi alla fine e molti applausi a scena aperta.

Il primo è toccato al veterano, al Figaro per antonomasia, Leo Nucci, invocato da prolungati battimani e costretto a bissare il «Largo al factotum». Sfoggia intatto il fascino di una voce che risuona splendida da decenni, qui anche risparmiandola, mimetizzandosi nei recitativi e negli assieme, ma centrando da fuoriclasse i momenti cruciali. Evita di fare il mattatore, semmai è nel congedo malinconico dell'opera, smorzando la lanterna, che risulta più attendibile del furbacchione matricolato.

Insuperabile quanto a presenza scenica, Nucci è stato affiancato da artisti validi. Da Antonino Siragusa, un tenore di grazia vocalmente lindo, appropriato nelle arie fiorite, con tendenza ad inacerbirsi quando carica l'espressione ma capace di sterzare sul comico. Gustosi il «Pace e gioia», il duello con il Don Bartolo di John Del Carlo, un basso-baritono nuovo che dalla scheda si desume americano, e che invece, proprio per l'irreprensibile pronuncia, ha offerto la sorpresa più lieta della serata. Riscatta il personaggio dalle consuete caricature di vecchio bisbetico rincitrullito, conferendogli prestanza fisica e musicale. I panni di Don Basilio sono stati fatti indossare al georgiano Paata Burchuladze, preso al volo, una tantum e solo per la prima, chissà da dove. Gli basta la «Calunnia» per sfoderare chiarezza e vocione torrentizio.

Consensi anche per le interpreti femminili, Jennifer Larmore, Rosina dal pregevole timbro, più appropriata sul versante sentimentale che su quello del trillante augelletto. Con voce sicura, Nicoletta Curiel srotola tutta la verve disponibile, magari contraddicendo di Berta l'età. Idonee le prestazioni di contorno offerte da Angelo Nardinocchi, Giuliano Pelizon e dal Coro maschile.

Ogni personaggio sembra disegnare l'interpretazione a se stesso più congeniale, senza una linea di condotta unitaria, ma forse non si tratta di negligenza registica, perché il teatro comico è sempre un invito a nozze per Jerôme Savary, che qui non se la sente di mettere al bando le esuberanze personali mortificando la spontaneità.

Disegnato nelle scene da Serge Marsolff e nei costumi da Jacques Schmidt ed Emmanuel Peduzzi, ideato per Strasburgo, l'allestimento fa affiorare la sana tradizione casereccia dei Carri di Tespi, delle recite di provincia: semplice e funzionale, lascia libero un ampio fronte per le arie, aprendosi a libro. Repliche fino al 7 marzo

Claudio Gherbitz

Al termine della serata premiati il protagonista e il maestro israeliano

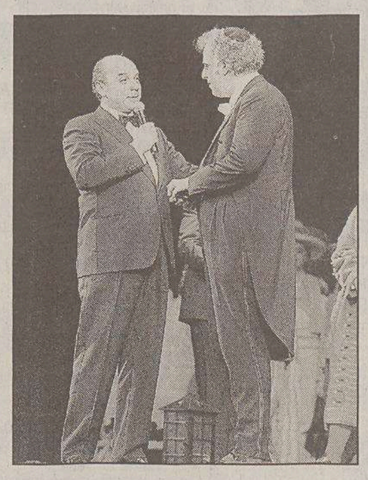
E Dipiazza «sigilla» Daniel Oren

TRIESTE Spettacolo frizzante con una coda inusuale commossa e birichina al tempo stesso, l'altra sera al teatro Verdi. Rovesciata una valanga di applausi sul «Barbiere», già il pubblico iniziava a lasciare le poltrone quando è stato invitato a non abbandonare i propri posti. Ed ecco il fuori programma: il sigillo trecentesco della città consegnato a Daniel Oren e a Leo Nucci dal sindaco Roberto Dipiazza (versione one-man-show) affiancato dal sovrintendente Armando Zimolo. Al baritono, commosso fino alle lacrime, il sigillo - assieme a una targa - è stato consegnato «per l'amore sempre manifestato a Trieste, dove nel 1975 cominciò la sua carriera artistica». Oren è stato insignito «per la sua opera a favore del teatro triestino che lo vide debuttare a fine anni '70» grazie all'interessamento di Raffaello de Banfield, come ha annotato Oren stesso.

Tutto qui? Niente affatto. Resta il significato di un gesto che, per quanto riguarda Oren, va ben oltre la medaglia ricordo da custodirsi nell'astuccio di velluto blu. Con quel sigillo in realtà Dipiazza ha «sigillato» Oren. E nemmeno tanto velatamente, giacché il primo cittadino ha citato con un pizzico di solennità quel «24 febbraio» (data dell'altra sera, appunto) destinato a segnare un punto fermo nel rapporto tra Oren e il pubblico triestino.

Ebbene sì, nel difficile momento di guerre intestine e di polemiche accuratamente nascoste che sta vivendo il teatro, Dipiazza ha voluto cogliere l'occasione del trionfale successo di questo «Barbiere» per dichiarare alla platea che lui, il sindaco e presidente della Fondazione Teatro Verdi, Daniel Oren a Trieste lo vuole. A dispetto dei veti incrociati (che nessuno confermerà mai) e dei mille lacciuoli che da direzioni diverse provengono, in uno scenario stretto tra un sovrintendente appena eletto con quattro dei sette voti del cda (compreso il suo proprio, escluso quello del sindaco) e un direttore artistico in scadenza, Eric Vigiè, sulla cui successione si sta giocando una partita senza sconti. Oren non farà magari il direttore artistico (con sempre più insistenza si fa il nome del romano Nicola Colabianchi), ma quando sarà il momento di scegliere il successore di Vigiè - ecco il messaggio - occorrerà pescarlo tra personaggi *compatibili* con il direttore israeliano, in grado insomma di lavorarci assieme. Questo il messaggio di Dipiazza urbi et orbi. Oren ha sorriso tra gli applausi, ribadendo il proprio impegno «per serate come questa, di grande musica e di grande spettacolo». Davvero un bel sigillo.

p.b.



Il sindaco premia Oren. (Lasorte)

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone
SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato
ingresso libero chiuso lunedi'
0481 791977

ristorante unico!
TORCUCHERNA
aperto dal giovedì alla domenica fino a tardi
via Chiauchiara, 7 - Trieste
per prenotazioni 040 368 874

Ristorante DAMA BIANCA
Duino Porto
- chiuso il mercoledì -
HA RIAPERTO
Tel. 040 208137
VI ASPETTIAMO!

CARLO VERDONE
OGGI A TRIESTE
incontra il pubblico al
CINECITY
al termine delle proiezioni delle ore 17.30 e delle ore 20 de **«L'amore è eterno finché dura».** Sono ancora aperte le **prenotazioni** per lo spettacolo delle 17.30.
In precedenza alle ore 17.30 presso
l'AULA MAGNA
dell'Università incontro pubblico con Carlo Verdone e il professor Roberto Nepoti su «Attualità e prospettive del cinema italiano». Ingresso libero
È un'iniziativa FILMAKERS promossa dall'Agis e dal Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo dell'Università.
481942

MUSICA *La Sinfonica regionale ha presentato a Udine il progetto «Un'orchestra tra i giovani»*

In cattedra solisti e direttori internazionali

UDINE Tre lezioni concerto per avvicinare le nuove generazioni alla grande musica, spiegata ed eseguita da solisti e direttori di fama internazionale, oltreché dai professori d'orchestra della regione. Li prevede il progetto «Un'orchestra tra i giovani», messo in cantiere dalla direzione artistica della Sinfonica regionale, che coinvolgerà in una prima tranche quasi tremila studenti delle scuole medie e superiori della provincia di Udine, invitati all'ascolto di alcune pietre miliari del repertorio classico al Nuovo di Udine (27 febbraio e 20 aprile) e al Teatro Candoni di Tolmezzo (19 marzo).

Importanti occasioni per incontrare eccellenti professionisti della musica come il direttore Francesco Di Mauro, il corno solista Andrea Liani, il direttore e violoncellista Enrico Bronzi, il pianista Alessio Bax e il direttore Elio Boncompagni. «Abbiamo intenzione di portare questo progetto, appoggiato con interesse dalla Provincia di Udine, anche nelle altre province della regione», ha detto alla conferenza stampa di presentazione a Udine la presidente del cda della Sinfonica, Donata Hauser Irneri, annunciando di aver già preso contatto con il presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, e con l'omologo pordenonese Elio De Anna, allo scopo d'estendere anche a questi territori il programma di educazione all'ascolto rivolto alle scuole.

La presentazione dell'iniziativa, nata da un'idea di Dori Deriu e del direttore artistico dell'orchestra, Walter Themel, è stata la prima occasione «ufficiale» per Fausto Deganutti, nuovo consigliere del cda della formazione con sede a Udine, il quale ha dichiarato di voler promuovere un convegno per i giovani dedicato a musica e sport. Coda polemica «a margine» della conferenza stampa, per l'uscita, avvenuta ieri, del cd inciso per l'etichetta Real Sound, con i Fiati solisti della Scala e la Sinfonica regionale diretta dal maestro Ezio Rojatti.

La pubblicazione, voluta dall'ex direttore dell'orchestra, già protagonista di un lungo duello con la presidente Hauser e da quest'ultima sostituito con Themel due anni fa, ha fatto arricciare il naso al cda. «Ne prendo atto ed esaminerò il da farsi dopo aver consultato i legali», ha commentato secca la presidente.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Verdone a Trieste Il regista Piavoli questa sera a Udine

TRIESTE Oggi Carlo Verdone sarà alle 17.30 nell'aula magna dell'Università e, per un doppio incontro, al Cinecity: al termine della proiezione delle 17.30 e al termine di quella delle 20 (prenotazioni aperte allo 040-6726800).

UDINE Oggi, alle 21.30, al Ferroviario, il regista Franco Piavoli presenterà il suo ultimo film «Al primo soffio di vento» (proiezioni alle 16, 18, 20 e 22).

Oggi, alla trattoria Madelsa di Buttrio, alle 21, concerto del cantante e pianista Paul Millns con il fisarmonicista a bocca Butch Coulter.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
Un film che lascerà... il segno
SCARY MOVIE 3
UNA RISATA VI SEPPELLIRÀ
www.buenavista.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA
VINCITRICE GOLDEN GLOBE DIANE KEATON MIGLIOR ATTRICE • COMMEDIA
NOMINATION PREMIO OSCAR DIANE KEATON MIGLIOR ATTRICE
JACK NICHOLSON
DIANE KEATON
KEANU REEVES
TUTTO PUÒ SUCCEDERE

TOM CRUISE
CANDIDATO A 4 OSCAR
L'ULTIMO SAMURAI

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
UN THRILLER PROVOCATORIO COME SEVEN. SOPRANNATURALE COME UNBREAKABLE. PSICOLOGICO COME IL SESTO SENSO.
GIOVANNI DI CLEMENTE
ANTEPRIMA
ASHTON KUTCHER AMY SMART
THE BUTTERFLY EFFECT
ERIC BRESS & J. MACKYE GRUBER
www.cdifilm.it

LE BARZELLETTE
un film di carlo verdone
L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA
laura morante
carlo verdone
stefania rocca
rodolfo corsato
gabriella pession
e con antonio catania
prodotto da
vittorio cecchi gori

SOLO OGGI A SOLO 2€
LA CASA DI SABBIA E NEBBIA
IL PREMIO OSCAR BEN KINGSLEY
IL PREMIO OSCAR JENNIFER CONNELLY
CANDIDATO A 3 OSCAR

CANDIDATO A 11 OSCAR
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
IL RITORNO DEL RE

Fellini cinema d'essai
A SOLO 5-4 €
OSCAR 2004
CANDIDATO A 10 OSCAR
MASTER & COMMANDER
CANDIDATO A 4 OSCAR
LOST in TRANSLATION
CANDIDATO ALL'OSCAR PER MIGLIOR F. STRANIERO
LE INVASIONI BARBARICHE

SUPER
CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR
JUDE LAW NICOLE KIDMAN RENÉE ZELLWEGER
RITORNO A COLD MOUNTAIN

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini. Terza rappresentazione oggi ore **20.30**, (turno C/B). Durata dello spettacolo 3 ore ca. Repliche: venerdì 27 febbraio 2004 ore **20.30** (turno E/C), sabato 28 febbraio 2004 ore **17** (turno S/S, Opera in famiglia turno F/J), domenica 29 febbraio 2004 ore **16** (turno D/D, Opera in famiglia turno F/K), mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30** (turno F/E), venerdì 5 marzo 2004, ore **20.30**, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerto aperitivo straordinario. «Buon compleanno, Rossini!». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur. Domenica 29 febbraio ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; tel. 040/6722298-299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres ticos - boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Marquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore **20.30** turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore **16** turno G/G. Martedì 16 marzo 2004 ore **20.30** turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore **20.30** turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore **20.30** turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore **20.30** turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 2 marzo 2004, tel. 040/6722298-299 **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore **16** e ore **20.30:** «**Volpone**» di Ben Jonson, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Durata 2h35' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «**Parenti apparenti**» con Zuzzurro e Gaspare. Parcheggio gratuito 2h30'. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Cinema e montagna 2004. Oggi ore **18** e **20.30:** «**X Premio Alpi Giulie Cinema**», l'Unione italiana sport per tutti presenta la proiezione delle produzioni premiate con la Scabiosa Trenta. Ingresso € 4, soci Uisp € 3.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà!».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** Pedro Almodovar presenta «**La mia vita senza me**» di Isabel Coixet con Sarah Polley, Mark Ruffalo. Ultimo giorno. Domani «**Mi piace lavorare**» di Francesca Comencini.

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040-6726800.

«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà»: 16.30, 18.30, 20.20, 22.20.

4b2401
cinema excelsior sala azzurra
Per i giovedì all'Azzurra
The Mother
Il coraggio di vivere fino in fondo ogni emozione
Solo oggi - Ingresso 5 €

«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.30.

«Tutto può succedere»: 16.20, 22.25.

«Ritorno a Cold Mountain»: 16.30, 19.20, 22.15.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.

«L'ultimo samurai»: 19.40.

«Kill Bill Vol. 1»: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «The mother»** di Roger Mitchell. Dall'autore di «Intimacy» Hanif Kureishi. Solo oggi. **Ingresso 5 euro.** Da domani «**Agata e la tempesta**».

Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

16: «Master & Commander - Sfida ai confini del mare». Candidato a 10 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18.15, 20: «Lost in translation». Candidato a 4 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

22.15: «Le invasioni barbariche». Candidato all'Oscar per il miglior film straniero. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar 2004.

17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.10, 22.20: «Butterfly effect» con Ashton Kutcher e Amy Smart. Un thriller provocatorio come «Seven», soprannaturale come «Unbreakable», psicologico come «Il sesto senso». Anteprima. Solo oggi.

16, 18, 20.10, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.

16, 18, 20.10, 22.20: «La casa di sabbia e nebbia». Con i premi Oscar Jennifer Connelly e Ben Kingsley. Candidato a 3 Oscar. **Solo oggi a solo 2 €.**

16.30, 21.45: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar. Durata 195 min. Da domani, alle **15.45** e alle **19.**

20: «Le barzellette» con Gigi Proietti, i Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film!

NAZIONALE MEZZANOTTE a 4 €. Sabato alle **24: «Scary movie 3», «L'amore è eterno finché dura», «Butterfly effect», «Sotto falso nome». A solo 4 €.**

NAZIONALE MATTINATE a 4 €. Domenica alle 10.45: «Il Signore degli anelli - Il ritorno del Re». Alle 11: «Scary movie 3», «Alla ricerca di Nemo», «Butterfly effect».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30, 19.15, 22: «Ritorno a Cold Mountain» con Jude Law, Nicole Kidman e Renée Zellweger. Candidato a 7 Oscar. Da domani: «**Big Fish**».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «In America - Il sogno che non c'era» di Jim Sheridan. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La giuria» con G. Hackman e D. Hoffman. (Solo sab. e dom. «**Looney tunes - Back in action**»).

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 26 febbraio ore 21, «I botoni dela montura ovvero il testamento del vecio Moise», regia di Gianfranco Saletta. Info 0481/532317 - 0481/92683.

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 26 febbraio 2004, ore **20.45** (abb. 3 danza): **Martha Graham Dance Company.** Biglietteria online **www.teatroudine.it.** Info 0432/248418.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: martedì 2, mercoledì 3 marzo, ore **20.45,** Gabriele Lavia ne «**L'avaro**» di Molière. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: venerdì 5 marzo, ore **20.45,** Oleg Marshev, pianoforte; in programma musiche di Prokof'ev, Sostakovic, Khacaturjan, Mjaskovskij. Prevendite alla biglietteria del teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.15.

«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.

«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.

«Ritorno a Cold Mountain»: 17, 19.50, 22.30.

«La ragazza con l'orecchino di perla»: 17.30, 20, 22.10.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Ore **20.45:** Associazione Grado Teatro presenta «**L'antenato**» di Carlo Veneziani. Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà». Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

Sala Gialla. 17.30: «Paycheck», con Ben Affleck e Uma Thurman. **20, 22.20: «Le Barzellette»,** con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura».

Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Ritorno a Cold Mountain».

Rassegna Gorizia Cinema «Pater Familias»: 20.45; ingresso 4,50 €.

Sala 3. 17.40, 20.10, 22.10: «Primo amore».

I FILM DI OGGI

«**BANDITS**» (2001) di Barry Levinson, con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett (*nella foto*). Su Italia 1, alle 21. Alla coppia dei «banditi della buonanotte», specializzata in rapine alle banche, si unisce una casalinga infelice. Saranno guai. «Farsa poliziesca» sorretta da un cast indovinato.

«**LA TIGRE E IL DRAGONE**» (2000) di Ang Lee, con Michelle Yeoh (*nella foto*), Chow Yun-Fat (Raitre, ore 21). Una giovane dal carattere ribelle ruba l'antica spada «Destino Verde». Un saggio maestro e una spadaccina cercano di fermarla. Vertiginose peripezie narrate con grande talento visivo.

«**IL PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI**» (1969) di Luciano Salce, con Alberto Sordi (*nella foto*), Evelyn Stewart, Pupella Maggio (Retequattro, ore 16.50). Il professor Tersilli decide di trasformare la rispettabile clinica del suocero in un lucroso centro di chirurgia estetica. Dopo il «medico della mutua», Sordi graffia ancora.

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNO MATTINA
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 10.35 TG PARLAMENTO
- 10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.45 TUTTOBENESSERE
- 11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Dieci minuti per le associazioni
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAIUNO
- 15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 AFFARI TUOI
- 21.00 DON MATTEO 4 Telefilm. "26 febbraio"
- 23.10 TG1
- 23.15 PORTA A PORTA
- 0.45 TG1 NOTTE
- 1.05 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.20 SOTTOVOCE
- 1.55 RAI EDUCATIONAL
- 2.25 STRANIERO... FATTI IL SEGNO DELLA CROCE!. Film (western '68). Di Demofilo Fidani. Con Charles Southwood e Jeff Cameron.
- 3.45 A TUTTO GAG
- 4.45 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
- 5.00 HOMO RIDENS
- 5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 SPENSIERATISSIMA
- 6.10 LA VOCE
- 6.20 TG2 MEDICINA 33
- 6.35 LA TALPA
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Spring bling"
- 9.30 VISITE A DOMICILIO
- 9.45 UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 NEON LIBRI
- 10.20 NONSOLOSOLDI
- 10.30 TG2 MEDICINA 33
- 10.45 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE
- 12.25 PRIMA O POI
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 17.10 TG 2 FLASH L.I.S.
- 17.55 COPPA UEFA: Gaziantepspor-Roma Coppa Uefa
- 18.50 TG2 - METEO 2
- 20.00 WARNER SHOW
- 20.30 TG2 20.30
- 20.55 COPPA UEFA: Sochaux-Inter Coppa Uefa
- 23.00 TG2
- 23.05 VOYAGER - AI CONFINI DELLA CONOSCENZA
- 0.25 ODEON 2
- 1.15 TG PARLAMENTO
- 1.25 METEO 2
- 1.30 LA TALPA
- 1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.00 PAZZA FAMIGLIA Telefilm. "I bei ricordi sono pericolosi"
- 2.55 TG2 DOSSIER LE STORIE
- 3.45 STUDIO LEGALE
- 3.50 CERCANDO CERCANDO
- 4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
- 4.10 GOSSIP
- 4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.00 PENSIERO, RAGIONAMENTO, DECISIONI
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
- 10.05 COMINCIAMO BENE
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 CHI È DI SCENA
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
- 13.05 CORREVA L'ANNO
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 TG3 GT RAGAZZI
- 15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
- 15.50 SCREENSAVER
- 16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
- 16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.40 GEO & GEO
- 18.15 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
- 21.00 LA TIGRE E IL DRAGONE. Film (azione '00). Di Ang Lee. Con Chow Yun - Fat e Chang Chen.
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 UN GIORNO IN PRETURA
- 0.40 TG3 - TG3 METEO
- 0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.00 RAI EDUCATIONAL
- 1.30 LA MUSICA DI RAITRE
- 2.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 2.25 RAINEWS 24

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- 20.00 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR in lingua slovena
- 20.50 DOCUMENTARIO

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VERISSIMO MATTINA
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.34 LE STAGIONI DEL CUORE Telefilm. "Speciale"
- 9.38 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "La fidanzata di Chuck"
- 11.50 LE STAGIONI DEL CUORE Telefilm. "Speciale"
- 11.53 GRANDE FRATELLO
- 12.30 VIVERE Telenovela
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
- 18.20 PASSAPAROLA
- 19.15 GRANDE FRATELLO
- 19.45 PASSAPAROLA
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
- 21.00 GRANDE FRATELLO
- 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
- 2.01 SHOPPING BY NIGHT
- 2.30 GRANDE FRATELLO
- 3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
- 3.35 TG5
- 4.05 COSBY Telefilm. "Scherzi del destino"
- 4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Contrasti d'amore"
- 5.05 INNAMORATI PAZZI: Le prime parole
- 5.30 TG5

ITALIA 1

- 6.25 STUDIO SPORT
- 6.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 7.02 FRANKLIN
- 7.20 TINY PLANETS
- 7.30 SABRINA
- 8.00 TOM & JERRY KIDS
- 8.20 VICKY IL VICHINGO
- 8.45 LUPO DE LUPIS
- 9.00 ARNOLD Telefilm. "Arnold"
- 9.30 SPIE COME LORO. Film (giallo '98). Di Laurie Agard. Con Lindsay Wagner e Ronny Cox.
- 11.25 MAC GYVER: L'assalto al ranch
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 YU - GI - HO!
- 14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
- 14.30 I SIMPSON
- 15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "San Valentino"
- 16.00 POKEMON ADVANCED
- 16.15 BEYBLADE VFORCE
- 16.40 DORAEMON
- 17.00 DOREDO DOREMÌ
- 17.25 TOM & JERRY
- 17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "L'acchiappa streghe"
- 18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFÉ
- 19.30 CAMERA CAFÉ RISTRETTO Telefilm
- 19.35 WILL & GRACE Telefilm. "Sesso, sconfitti e videocassette"
- 20.05 SMALLVILLE Telefilm. "Gli inizi-Scambio di superpoteri"
- 21.00 BANDITS. Film (azione '01). Di Berry Levinson. Con B.B. Thornton e Kate Blanchette.
- 23.30 LE IENE.IT
- 23.40 LE IENE
- 0.10 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
- 0.35 STUDIO SPORT
- 1.00 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- 1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.20 I PROFESSIONISTI Telefilm. "Groviglio di spie"
- 2.10 ZANZIBAR Telefilm. "Cavallo di razza"
- 2.40 I - TALIANI
- 3.10 SHOPPING BY NIGHT
- 3.35 TALK RADIO
- 3.40 AMORE LIBERO. Film.

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telenovela
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 QUINCY Telefilm. "Una carriera pericolosa"
- 7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER Telefilm. "62 ore di terrore"
- 8.55 VIVERE MEGLIO
- 9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
- 10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
- 11.30 TG4 - TELEGIORNALE
- 11.40 FORUM
- 13.30 TG4 - TELEGIORNALE
- 14.00 GENIUS
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 16.00 SENTIERI Telenovela
- 16.50 PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI PRIMARIO DELLA CLINICA VILLA CELESTE CONVENZIONATA CON LE MUTUE. Film (commedia '69). Di Luciano Salce. Con Alberto Sordi e Pupella Maggio.
- 18.55 TG4 - TELEGIORNALE
- 19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Visioni di morte"
- 21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO
- 22.55 IMMAGINE
- 23.00 LA ZONA ROSSA
- 1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.30 LE CANZONI DI PAOLA TURCI
- 2.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 2.45 BUONANOTTE... AVVOCATO! Film (commedia '55). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Giulietta Masina.
- 4.05 VIVERE MEGLIO
- 4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- 4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.00 COME ERAVAMO

Raitre, ore 23.40 / **Processo Santa Morina**

«Un giorno in pretura» propone il «Processo Santa Morina», una donna siciliana accusata di aver ucciso il marito a colpi di ascia mentre dormiva. Sullo sfondo, un paese che si schiera con l'imputata e sottoscrive una petizione in suo favore.

Raidue, ore 0.25 / **Odeon 2 su Sanremo**

Torna «Odeon 2» e, in omaggio alla 54.a edizione del Festival di Sanremo, propone una puntata tutta sulla musica con rari filmati e servizi dedicati a Baglioni, Bennato, Venditti, De Gregori, Guccini, Branduardi e Sorrenti

Raitre, ore 10.05 / **Noi e le tasse**

Paghiamo troppe tasse? Questo il tema di «Cominciamo bene», ospiti il professor Victor Uckmar, il viceministro per l'Economia Mario Baldassarri, il commercialista Antonio Panepinto, il direttore di Altroconsumo Rosanna Massarenti e l'ufficiale giudiziario Antonietta Schepis.

Raiuno, ore 23.15 / **Suad a «Porta a porta»**

Suad, la donna sfigurata costretta a vivere con una maschera, autrice del bestseller «Bruciata viva», sarà ospite di «Porta a porta», per testimoniare i soprusi che devono subire le donne della Cisgiordania. Si parlerà anche dell'infibulazione.

Programmi tv

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7
- 9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO
- 9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "La coscienza Alfred Hitchcock presenta"
- 10.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Natale in famiglia New York New York"
- 11.00 LE LEGGENDE DEI POPOLI
- 11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Il giorno del giudizio L'ispettore Tibbs"
- 12.30 TG LA7
- 12.55 SPORT 7
- 13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Affari di famiglia Il commissario Scali"
- 14.10 OLYMPIA. Film (commedia '59).
- 16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
- 17.15 VITE ALLO SPECCHIO
- 17.50 LAW AND ORDER Telefilm.
- 18.50 LE LEGGENDE DEI POPOLI
- 19.15 COPPA UEFA: Perugia - PSV Eindhoven
- 21.30 TG LA7
- 21.35 COPPA UEFA: Parma - Genclerbirligi
- 23.40 TG LA7
- 0.20 HALIFAX
- 2.05 OTTO E MEZZO
- 2.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 MUSIC NON STOP
- 13.55 FLASH NEWS
- 14.00 ROOM RAIDERS
- 14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
- 15.30 INUYASHA
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MUSIC NON STOP
- 17.00 SELECT
- 18.00 THE MTV IT CHART
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 THE PETS SHOW
- 20.00 MUSIC NON STOP
- 21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. "Scrubs"
- 22.00 THE OSBOURNES
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 LOVELINE
- 23.30 REAL WORLD XIII
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND: NEW
- 1.00 MUSIC NON STOP
- 2.00 MTV NIGHT ZONE

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

SKY TV

- 6.35 SKY CINE NEWS
- 7.05 FILM. THE BADGE (02) di Robby Henson con William Devane e Patricia Arquette
- 8.44 SPECIALE FESTIVAL DI BERLINO 2004
- 9.10 FILM. PANTALEON E LE VISITATRICI (99) di Francisco L. Lombardi con Angie Cepeda e Pilar Bardem
- 11.05 DUETS
- 11.35 FILM. RACHIDA (03) di Yamina Bachir - Chouikh con Ibtissem Djouadi e Zaki Boulenafed
- 13.25 FILM. SPOSAMI KATE! (01) di John McKay con Imelda Staunton e Andie McDowell
- 15.13 SKY LOUNGE
- 15.30 FILM. IPOTESI DI REATO (02) di Roger Michell con Samuel L. Jackson e Ben Affleck
- 17.10 FILM. IL GIORNO IN CUI IL MONDO FINÌ (01) di T. Gross con Dennis Quaid e H. Groener
- 18.37 LOADING EXTRA
- 18.55 FILM. SOTTO CORTE MARZIALE - HART'S WAR (02) di G. Hoblit con Bruce Willis e Colin Farrell
- 20.55 SKY CINE NEWS
- 21.30 FILM. ABOUT A BOY - UN RAGAZZO (02) di Paul Weitz e Chris Weitz con Hugh Grant e Toni Colette
- 23.20 FILM. DARKNESS (02) di Jaume Balaguero' con Lena Olin e Giancarlo Giannini
- 0.58 SKY CINE NEWS
- 1.30 FILM. LILJA 4 EVER (02) di Lukas Moodysson con Elina Benenson e Ljubov Agapova
- 3.20 FILM. SULLE MIE LABBRA (02) di Jacques Audiard con Serge Boutleroff e Olivier Gourmet
- 5.15 LOADING EXTRA
- 5.25 FILM. CODICE NASCOSTO (02) di Eliot Christopher con Casper Van Dien e Catherine Oxemberg

SKY SPORT

- 6.30 Sport Time
- 6.46 Wrestling WWE: Velocity
- 7.34 Golf - Inside the PGA
- 8.00 Time Out
- 9.00 Basket NCAA: Texas-Kansas
- 10.30 Calcio Serie B: Torino-Como
- 12.18 Calcio Serie A: Reggina-Perugia
- 14.02 High 5
- 14.30 Sport Time US
- 14.57 HOCKEY NHL
- 16.45 NHL POWER WEEK
- 17.15 Rugby Super 12:Act Brumbies-The Blues
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Vincenti
- 20.28 VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE
- 22.12 VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE
- 22.45 Sport Time
- 23.01 Profili 2003/2004: Profili
- 23.30 Sky Racconta: Sky racconta...
- 1.00 Futbol Mundial
- 1.32 High 5
- 2.00 VOLLEY CHAMPIONS LEAGUE
- 3.30 Basket NCAA: Texas-Kansas
- 4.57 Vincenti
- 5.56 High 5

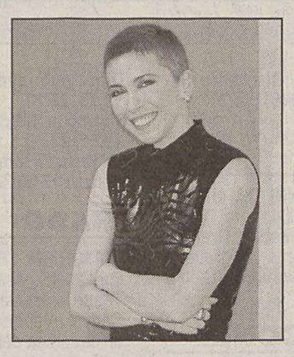
■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

Raccolto l'appello al boicottaggio del Moige

Scoppia la bufera su «Bisturi»: scappano molti inserzionisti ma il programma sarà allungato

ROMA Crescono gli ascolti (quasi tre milioni e mezzo di spettatori martedì e il 14,69% per la mastoplastica in diretta) ma su «Bisturi» scoppia la bufera: noti marchi industriali hanno aderito all'appello del Movimento dei genitori a non inserire spot pubblicitari e molte associazioni e personaggi hanno chiesto di chiudere il programma di Italia 1.

La conduttrice Irene Pivetti e la Endemol Italia che produce il programma respingono ogni accusa, tacciano di ipocrisia i boicottatori e rilanciano con un allungamento del programma, visto il successo sia di ascolti che commerciale. Il Codacons, da parte sua, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma sull'onda delle tante telefonate di dissenso ricevute da parte dei telespettatori.



La conduttrice Irene Pivetti

Ma al di là del caso singolo, due sono le cose da rilevare: per la prima volta, in Italia, la pubblicità da sempre oggetto di accuse per disinvoltura o scandalo nei messaggi, arretra di fronte ad un programma choc, capovolgendo ciò che è capitato fino ad oggi; e più in generale, il caso «Bisturi» comincia a porre una questione nuova per la tv italiana, non per quella europea e americana, e riguarda i limiti entro cui può andare un reality show.

Il boicottaggio delle inserzioni pubblicitarie, potrebbe provocare un effetto domino su altri e nuovi programmi tv (le zuffe della «Talpa», piuttosto che il simil-Bisturi «Extreme makeover» che prepara Raidue). «Sceglieremo, come sempre, programma per programma - dice il direttore generale del gruppo Ferrero, Filippo Ferrua Magliani - con "Bisturi" abbiamo scelto di andare a vedere, abbiamo comprato spot nella prima puntata e poi abbiamo deciso di non intervenire più su un programma che pur avendo il nostro target (maggior numero di spettatori tra i responsabili d'acquisto, ossia i 25-44enni e in seconda posizione gli adolescenti, ndr) non è in linea con la nostra sensibilità».

Se per Ferrero è stata una scelta autonoma, il gruppo alimentare Doria ammette di aver aderito all'appello del Moige, poichè come azienda «siamo sensibili - dicono all' ufficio media - alle tematiche rivolte ai minori. Quella chirurgia in diretta non è un contesto giusto per noi, pur avendo quel programma un target per noi appetibile. "Bisturi" per crudezza d'immagini si sapeva che non avrebbe riservato sorprese».

Insomma, anche nelle strategie commerciali delle industrie c'è spazio per i sentimenti. Come dire, pure lo spot ha un cuore. «Altro che sensibilità, questo è solo falso perbenismo - commenta il pubblicitario choc per eccellenza, Oliviero Toscani - lo spot stia dove per natura deve stare, senza andarsi a rifare la verginità altrove. Quei marchi che boicottano sono più imbecilli di "Bisturi" e della Pivetti e Platinette. Gli italiani sono lobotomizzati dalla tv, e infatti come è noto votano di conseguenza, di cosa si scandalizzano gli inserzionisti pubblicitari?».

Alessandra Magliaro

TELEQUATTRO

- 6.00 TG ITALIA9
- 6.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
- 6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 MARTA Telenovela
- 10.00 IL PERICOLO E IL MIO MESTIERE
- 10.30 BASKET: Nuova Pallac. Gorizia-Basket Novara Nuova Pallacanestro Gorizia
- 12.15 MONDO VERDE
- 12.50 600 SECONDI.COM
- 13.00 LE PERLE DELL'ISTRIA
- 13.30 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.05 SPECIALE 51IMO CARNEVALE DE MUJA 2004
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 INCONTRI
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.00 IL ROSSETTI
- 20.15 A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 CHANEL SOLITAIRE. Film (film tv)
- 22.50 PUNTO SPORT
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 23.50 TG ITALIA9
- 0.05 STREET LEGAL Telefilm
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.00 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORDEST
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 TELEVENDITE
- 11.45 REMEMBER
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 13.15 ORE 13
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.30 TELEVENDITE
- 18.00 IL DISPREZZO Telenovela
- 19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.45 MISS UNIVERSO
- 22.45 MISTERI E DINTORNI
- 23.15 TELEGIORNALE
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 12.30 BIT NEWS
- 13.05 TOM E JERRY
- 14.05 ENJOY TV
- 14.30 I FLINSTONES
- 17.30 LA VIA DEL GUSTO
- 19.15 TELEGIORNALE
- 20.45 IL NOSTRO VOLLEY
- 21.05 L'ARCOBALENO
- 21.30 L'OCCHIO
- 22.05 IL PENSIERO
- 22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 23.15 L'OCCHIO
- 0.05 EROTICO
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 2.00 L'OCCHIO
- 2.05 ENJOY TV
- 2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ITINERARI
- 15.00 MAPPAMONDO
- 15.30 DOCUMENTARIO
- 16.00 UEFA CHAMPIONS LEAGUE: Deportivo-Juventus Ottavi di finale andata
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 DOCUMENTARIO
- 20.00 ZONA SPORT
- 20.30 EREDITÀ. Film (drammatico '75)
- 21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.05 'IL MISFATTO
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 19.00 PACINI@PERUZZO.COM
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 MUSIC ZOO
- 20.00 CHART IT
- 20.55 PACINI@PERUZZO.COM
- 21.00 ALL MUSIC LIVE
- 22.30 RAPTURE
- 23.00 TG WEB
- 23.03 RAPTURE
- 23.30 MUSIC ZOO
- 24.00 THE CLUB PILLOLE
- 0.30 NIGHT SHIFT
- 1.00 THE CLUB BY NIGHT
- 1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 8.15 BUONGIORNO FRIULI
- 9.45 CUCIOONE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G
- 18.00 EVENING SHADE Telefilm
- 18.30 STAR NEWS
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G
- 19.25 LIS GNOVIS
- 19.30 SPORT SERA
- 19.45 DUE CONTRO
- 20.15 TELEGIORNALE F.V.G
- 20.45 SPORT SERA
- 21.00 DENTRO IL MODELLO FRIULI
- 23.00 PNEWS
- 23.30 SPORT SERA
- 23.55 TELEGIORNALE F.V.G
- 0.20 LIS GNOVIS
- 0.30 BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 KEN IL GUERRIERO
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 IL LUNGO DUELLO. Film (avventura '66)
- 23.10 MODELS INC. Telefilm.
- 0.05 RED SHOE DIARIES Telefilm.
- 0.40 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- 1.15 BUON SEGNO
- 1.25 TG7

TELENORDEST

- 6.00 TNE GIORNALE
- 6.30 LASCIATELI VIVERE
- 7.00 PADOVA GIORNALE
- 7.15 ROVIGO GIORNALE
- 7.30 TNE GIORNALE
- 8.00 ATLANTIDE
- 8.15 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 8.25 LE ISOLE DEI SOGNI
- 9.00 TNE CONSIGLIA
- 11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
- 13.15 ATLANTIDE
- 13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
- 14.00 LASCIATELI VIVERE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.30 LASCIATELI VIVERE
- 19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.45 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 PANORAMIC DOCUMENTARI
- 20.25 TNE GIORNALE
- 21.00 UN POSTO PER RIPOSARE. Film (film tv '86)
- 22.45 PADOVA GIORNALE
- 23.00 TNE GIORNALE
- 23.35 ATLANTIDE
- 23.45 FILM

RETE AZZURRA

- 6.30 NOTIZIARIO
- 8.00 IL COMPAGNO B. Film (commedia '32)
- 11.00 DOCUMENTARIO
- 12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
- 12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
- 13.35 TG SALUTE
- 14.00 IL LOTTO È SERVITO
- 18.00 HOLMES Telefilm
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 VOLTUS 5
- 20.00 LOTTO IN SALOTTO
- 20.30 TINA MITE
- 20.45 FUNARI FOR EVER
- 22.20 STRANISSIMO
- 23.30 SFOGHI DI CALCIO
- 0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

- 10.15 TELECICLISMO
- 12.00 IL SICOMORO
- 13.00 NOTIZIARIO
- 15.20 LETTERE A DON MAZZI
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 SUMAN
- 17.30 MOSAICO
- 18.00 TERRALUNA
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.25 REPLAY
- 19.40 SAT 2000
- 20.00 PARLIAMONE CON KIRA
- 21.00 UNO CONTRO UNO
- 22.00 ROBIN HOOD
- 23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Golem; 8.50: HabitatHabitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.39: Il comuniCattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli; 18.00: GR 1 Calcio; 18.51: Gr 1; 20.18: Gr 1; 20.27: Ascolta, si fa sera; 21.51: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Non solo verde; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 21.35: 'Radio2 Milano in concert'; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: C'è musica su Marte; 20.30: Il cartellone; 22.45: Gr 3; 23.30: Il terzo anello; 0.00: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.56: Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini e il loro mondo; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14

UFFICIO INDAGINI

L'ufficio indagini della Figc ha aperto una inchiesta per verificare la portata delle proteste elevate martedì dai dirigenti del Padova (girone A serie C1) contro la squalifica per un turno del campo inflitta dal giudice sportivo alla società veneta. La squalifica è stata motivata da insulti razzisti rivolti da un gruppo di sostenitori veneti a un giocatore di colore del Lumezzane.

OGGI IN TV

10.30 Sky Sport 1: Calcio Serie B Torino-Como
12.03 Sky Sport 2: Uefa Champions League Porto-Manchester United
13.30 TeleQuattro: A tutto sport La Pall. Trieste
13.48 Sky Sport 2: Uefa Champions League Stoccarda-Chelsea
17.16 Sky Sport 2: Uefa Champions League Real Sociedad-Ol. Lione
17.55 Rai Due: Coppa Uefa Gaziantepspor-Roma
19.15 La7: Coppa Uefa Perugia - PSV Eindhoven
20.00 Capodistria: Zona sport
20.15 TeleQuattro: A tutto sport Adriavolley FVG
20.30 Italia 7 Gold: Tg7
20.45 TelePn Il nostro volley
20.55 Rai Due: Coppa Uefa Sochaux-Inter
21.35 La7: Coppa Uefa Parma - Genclerbirligi

KAHN SOTTO TIRO

Una vera e propria bufera si è abbattuta in Germania su Oliver Kahn dopo la papera clamorosa con la quale ieri sera il portiere della nazionale ha regalato un prezioso pareggio al Real Madrid, che a dispetto di tutti i pronostici era stato messo sotto e dominato nettamente dal suo Bayern negli ottavi di Champions League.

ACI Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00

SPORT

PARCHEGGIO ACI
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TARIFFE AGEVOLATE
AI SOCI ACI E PER OGNI PRATICA AD ACI CLUB
Informazioni alla Sede ACI di via Cumano 2 tel. 040 393222

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE Nella gara di andata i bianconeri cedono di misura ai galiziani. Qualificazione a rischio

Una Juve sbiadita esalta il Deportivo

La squadra di Lippi, con troppi giocatori a pezzi, spreca le poche occasioni

Deportivo 1
Juve 0

MARCATORE: pt 37' Luque.
DEPORTIVO (4-2-3-1): Molina, Scaloni, Andrade, Naybet, Romero, Mauro Silva, Sergio, Victor (st 40' Manuel Pablo), Valeron, Luque (st 36' Fran), Tristan (st 24' Pandiani). All. Irureta.
JUVENTUS (4-3-1-2): Buffon, Thuram, Legrottaglie, Montero (st 11' Birindelli), Pessotto (st 18' Conte) Zambrotta, Tacchinardi, Appiah, Nedved, Trezeguet (st 1' Miccoli), Del Piero. All. Lippi.
ARBITRO: Veissiere (Francia) 6.
NOTE: Angoli 7 a 2 per il Deportivo. Ammoniti Naybet e Conte per gioco scorretto.

Alex Del Piero affrontato dal galiziano Romero.

LA CORUNA È una Juve sbiadita, pallida come la vittima di un vampiro, quella che deve soccombere nello stadio «Riazor» del Deportivo nell'andata nel primo atto degli ottavi di finale. Una Juve alla quale gli scaltri galiziani a lunghi tratti hanno nascosto la palla. Davvero irriconoscibili i bianconeri che hanno subito senza batter ciglio il pressing dei padroni di casa che arrivavano sempre per primi sul pallone. E' mancato soprattutto il filtro a centrocampo tanto che il virtuoso Valeron ha potuto inserirsi con facilità tra le due lineee. Troppo timoroso e ferma la squadra di Lippi. Ma in quei pochi sprazzi dettati dall'orgoglio ha avuto le opportunità (tre) per pareggiare e le ha sciupate. Comunque è giusto così, l'1-0 è il giusto premio per il Deportivo e il giusto castigo per una Juve rinunciataria e fisicamente a pezzi.

La cronaca. Una svista di Legrottaglie mette in moto Tristan sui venti metri costringendo i difensori juventini a un affannoso recupero. Tacchinardi subito ammonito, con gli arbitri internazionali, specie con il francese Veissiere, non si scherza.

Del Piero, appena dopo 26', è il primo bianconero che si assume la responsabilità di tirare in porta ed è un missile che passa di poco sopra la traversa. Pericolo per la Juve al 29' su una incursione in area di Luque: vola Buffon per deviare il suo diagonale e poi libera Thuram su Tristan.

Un minuto dopo la verticale di Nedved smarca in area Pinturicchio ma Molina gli ribatte in uscita la conclusione. Trezeguet (34') chiede a gran voce il rigore per un fallo di mano commesso da Andrade che da terra contrasta il centravanti aiutandosi con un braccio. Ci poteva stare. Ma è il Deportivo nel momento più difficile a colpire: sul cross da destra di Victor, Thuram interviene male di testa alzando la palla a campanile e quando questa si abbassa Luque ha caricato il suo sinistro che cerca e trova il secondo palo.

A inizio ripresa Victor in contropiede fallisce il 2-0 su invito in verticale di Valeron. C' è Miccoli al posto si Trezeguet (con una spalla fuori posto) ed è una serata sfigata per la Juve visto che al 7' si stira Montero (dentro Birindelli). Conte, appena entrato, sfiora l'1-1 d'anticipo di testa sulla punizione di Miccoli. Al 20' è il piccolo attaccante a sprecare in contropiede su lancio in profondità di Tacchinardi: è solo ma sballa la conclusione. Il finale non è esaltante con i galiziani ormai stanchi che spingono senza convinzione mentre Conte perde sangue dal naso. Brutta caduta ma non un disastro: l'1-0 è rimediabile nella gara di ritorno. Con un'altra Juve, ovviamente.

Gli altri risultati: Stoccarda-Chelsea 0-1, Porto-Manchester United 2-1, Real Societad-Lione 0-1.

Cat.

Ronaldo e il sesso pre-partita

MADRID «A volte ho fatto sesso prima di una partita, anche se normalmente noi calciatori siamo concentrati sulla gara e non tutti gli allenatori lo permettono - confida -. Però le volte che faccio sesso prima della partita giocò molto meglio». A rivelarlo è Ronaldo in un'intervista esclusiva alla edizione spagnola di una rivista di moda. Il Fenomeno risponde alle domande della sua amica Fernanda Lima. «Ho già soddisfatto tutte le mie fantasie sessuali - rivela tra l'altro l'ex interista - una volta sono stato con due donne contemporaneamente, due amiche che vivevano insieme. «La mia donna ideale deve essere bionda e romantica. Un po' santa e un po' puttana».

COPPA UEFA

Presi di mira i locali dei nerazzurri alla vigilia della partita con il Sochaux. Roma in Turchia

Inter, tifosi-vandali contro Vieri e Co.

MILANO Vigilia di Coppa movimentata per l'Inter. Bottiglie con vernice sono state lanciate contro due locali di proprietà (o ex proprietà) di Bobo Vieri e Fabio Cannavaro sono stati lanciati, l'altra notte, da ignoti comunque riconducibili all'ambiente della tifoseria interista più turbolenta. In entrambi i casi, sul posto, la polizia e i carabinieri hanno ritrovato un volantino nel quale gli autori rimproverano i giocatori nerazzurri, nel loro complesso, per i risultati scadenti e li accusano: «ci fate vergognare».

Tre bottiglie con vernice (pare nera e blu) sono state lanciate, la notte scorsa verso le 2, contro il locale «Baci & Abbracci» di via De Amicis, a Milano, di cui Vieri è uno dei soci, insieme al milanista Christian Brocchi.

Una delle bottiglie è finita all'interno del locale, dove c'era solo il gestore; una seconda sulla vetrina mentre la terza, rompendo l'insegna luminosa ancora accesa, ha provocato un principio d'incendio subito spento. Nessuno è rimasto ferito.

Il gesto è stato ripetuto nel vicino ristorante «Rossopomodoro», di cui Cannavaro è stato uno dei soci. In questo caso non ci sono stati danni evidenti, tanto che l' episodio è stato scoperto solo oggi alla riapertura.

Quanto alla partita, l'Inter è arrivata a Belfort dove risiederà in vista della gara di andata del terzo turno di coppa Uefa, stasera, contro il Sochaux.

Zaccheroni mette subito le cose in chiaro: «Per me coppa e quarto posto sono alla pari, ma credo che alla società interessi di più arrivare in zona Champions League. La Uefa dà benefici solo in questa stagione, il quarto posto anche nella prossima».

Per farlo, Zac curerà soprattutto l'aspetto psicologico, visto che sullo stato fisico dei suoi giocatori ormai può solo organizzare un pellegrinaggio a Lourdes. Farinos è rimasto a Milano con la febbre e così salgono a 11 gli indisponibili per la partita di domani. **(Rai2, ore 21)**

ROMA La Roma, invece, con molti assenti e anche con qualche giocatore non al massimo, è arrivata in Turchia per affrontare oggi il Gaziantepspor in Coppa Uefa. Assenti Totti, Cassano, Candela e Montella, agli indisponibili si è aggiunto all'ultimo momento il portiere Pelizzoli, colpito da un attacco febbrile e rimasto dunque a Roma. In Turchia, a fianco di Zotti, che dovrebbe giocare dal primo minuto, si rivede Lupatelli, mentre come terzo portiere il tecnico Fabio Capello ha convocato il giovane Curci. **(Rai2, ore 18)**

QUI PARMA

PARMA A riposo assoluto Gilardino e Morfeo, nemmeno convocati così come Seric e Carbone che non hanno recuperato dai rispettivi infortuni, staffetta programmata tra Castellini e Bonera, con l' intenzione di far disputare solo un tempo allo «stakanovista» Bresciano, che ha nelle gambe anche l' amichevole Venezuela-Australia di mercoledì scorso a Caracas, con tanto di doppia trasvolata. Insomma, anche se Prandelli giustamente invita a «vivere serenamente questo momento positivo» e spiega che «mentalmente non è possibile preparare due partite contemporaneamente», al momento di stilare la formazione anti-Genclerbirligi non può non pensare alla Roma, che arriverà al Tardini domenica, e dunque non può tirare troppo una coperta già corta.

«Non possiamo rischiare Gilardino - ha spiegato il tecnico gialloblù a Collecchio - perchè da due settimane si trascina un problema a un quadricipite. Inoltre anche Morfeo e Carbone hanno problemi. Dunque siamo contati, e non abbiamo molte varianti. Ma non per questo sono preoccupato: davanti Cammarata, Degano e Rosina possono fare cose interessanti». **(Differita La7, 21.30)**

QUI PERUGIA

PERUGIA Serse Cosmi è convinto che il miglior Perugia possa eliminare il Psv Eindhoven dalla Coppa Uefa, anche se ritiene che gli olandesi abbiano il 60 per cento di possibilità di qualificarsi. «Considerando la forza dei nostri avversari, che con un pizzico di fortuna in più oggi sarebbero ancora in Champions League e le nostre difficoltà di formazione - ha detto il tecnico biancorosso - non ci diamo più del 40 per cento di passare il turno. Non giocheremo comunque pensando al Bologna, perchè significherebbe snobbare un appuntamento storico per la città e per la società».

In questa stagione il Perugia ha disputato 10 gare in Europa. Di quella squadra oggi non ci sono più giocatori come Vryzas, Alioui, Grosso, Margiotta e Tedesco («mi sarebbe piaciuto far giocare questa partita al nostro capitano - ha ricordato Cosmi), ma non ci sono nemmeno molti dei giocatori acquistati a gennaio, come Fabiano, Giandomenico, Manfredini e Hubner, non inseriti per motivi burocratici (l' Uefa consente di inserire solo tre nuovi elementi e il Perugia ha scelto Fresi, Di Francesco e Ravanelli), ritrovandosi con una rosa di 16 giocatori. Cosmi ha detto di avere due dubbi a centrocampo per la formazione, tra Zè Maria e Do Prado e tra Obodo e Fusani. **(La7, 19.30)**

Un imprenditore milanese ha risposto all'appello di Berti, è interessato all'acquisto della società

Triestina, nuova cordata all'orizzonte

Il presidente: «Per ora solo un contatto, staremo a vedere»

TRIESTE Potrebbe correre sull' autostrada Milano-Trieste il futuro societario dell'Alabarda. Precisamente all' uscita Milano Sud, il casello autostradale più vicino a Locate di Triulzi, un piccolo comune della provincia milanese (8400 abitanti) dove ha sede la Serindustria Srl. Il titolare di questa importante azienda - che cura la commercializzazione di prodotti, attrezzature e macchine per la serigrafia e tampografia, vantando una serie di marchi internazionali - è l'imprenditore Ugo Lazzaretti.

Proprio Lazzaretti, a capo di una cordata di industriali che operano a Milano, vorrebbe entrare nel mondo del calcio. La società individuata è la Triestina, ma non solo. In ballo c'è anche l'acquisto dello Spezia, attualmente controllata per il 30 per cento dall'Inter e per il restante 70 per cento da quattro soci (Vigano, Rocci e la coppia Zanoli e Trevisan, già proprietaria della Triestina) che sembrano intenzionati a mollare. La pista ligure è già stata battuta dai possibili acquirenti, adesso toccherà a quella triestina consigliata da alcuni consulenti finanziari - vista l'ottima situazione di bilancio, l'assenza di «buchi neri» e l'entusiasmo della piazza - tra cui spicca anche il nome di Karim Murabet. Una vecchia conoscenza della Triestina: Murabet sbarcò in città due estati fa, ai tempi dell'affare con Al Saadi Gheddafi, ed evidentemente deve aver parlato molto bene della realtà triestina alla cordata di imprenditori interessati ai colori rossoalabardati. Le parti non si sono ancora fisicamente incontrate, entrambe erano impegnate all'estero nelle scorse settimane, molto presto potrebbe scattare l'appuntamento. Stando ai bene informati l'incontro potrebbe avvenire la prossima settimana, intanto incominciano a circolare le prime voci incontrollate che parlano anche delle cifre dell'affare (da 4,5 a 10 milioni di euro).

Ma dal quartier generale di Pordenone, il presidente Amilcare Berti rimane scettico. Nessuna smentita, però attende qualcosa di più concreto: «Non ho ancora ricevuto un'offerta, si tratta solo di voci che circolano. Ho parlato con alcuni intermediari, non vorrei che si trattasse delle solite cose che finiscono in niente». La pista che porta all'imprenditore Lazzaretti pare in ogni caso avere più di un fondamento e anche il numero uno della Triestina, in cuor suo, sembra farci un pensierino. «Sarei felicissimo se arrivassero sul serio, fino quando non si firma un contratto di intenti però non ci credo», dice Berti svelando poi che, sotto Natale, la cessione della società sembrava ormai cosa fatta. «A dicembre sono stato contattato da un personaggio molto noto del Friuli Venezia Giulia, di cui non posso fare il nome, che mi aveva prospettato un concreto interessamento per la Triestina da parte di una cordata di imprenditori. Volevano addirittura lanciare una campagna acquisti a gennaio, perché pensavano che la squadra non riuscisse a salvarsi: non ne ho saputo più nulla...».

Pietro Comelli

Il presidente Amilcare Berti con accanto Attilio Tesser.

Unione, Beati acciaccato e Baù in gran forma

TRIESTE Marco Pecorari è un'ottimista per natura. Arrivato alla Triestina come riserva di Bacis ha sorpreso un po' tutti, conquistando il posto fisso in mezzo alla difesa. Non solo per la cessione dell'ex collega di Bega. Un baluardo sulle palle alte, pulito negli interventi, il difensore friulano è sempre molto attento alla classifica: guarda la parte bassa, ma una sbirciatina ai piani alti della serie B ogni tanto gli scappa. Specie dopo le ultime due battaglie fuori casa, che hanno visto la Triestina racimolare altrettanti pareggi. «Questa squadra dà sempre più la sensazione di compattezza.

Dopo le buone prove dimostrate a Salerno e Livorno, vincere domenica in casa contro il Pescara sarebbe proprio un bel colpo - dice - perché tre punti in più ci permetterebbero di affrontare le sei partite di marzo, un mese decisivo e massacrante, con maggiore convinzione. Dobbiamo recuperare tutte le forze necessarie, fisiche e mentali, raggiungere presto la quota salvezza e poi se il tempo sarà ancora dalla nostra parte...». Non lascia limiti alla provvidenza Pecorari, l'essere tornato a calcare i campi della serie B, dopo la C1 a Crotone, ha messo appetito a un giocatore che sta attraverso un ottimo periodo di forma. Contro il Pescara, invece, non ci sarà Muntasser. Al centrocampista servono ancora un paio di giorni per recuperare, Tesser conta di impiegarlo giovedì prossimo a Napoli: la prima delle due gare infrasettimanali, dove ci sarà bisogno dell'intero gruppo. Sono rientrati ieri, dopo lo stage con l'under 21 di serie B, gli «azzurri» Baù e Beati.

Nicola Beati

Qualche problema per il centrocampista che, a causa di un risentimento muscolare accusato lunedì, non ha disputato l'amichevole contro il Legnano, mentre Baù ha dimostrato di essere in piena forma. Il successo per 2-0 contro la squadra allenata da Casiraghi porta la firma del ragazzo di Stoccareddo, autore di un gol e anche dell' assist in occasione della seconda rete.

Battuto l'Empoli

Torneo Viareggio: la Juve fa sua la finale-bis grazie a Chiumiento

VIAREGGIO Stanca, ma felice, la giovane Juventus conquista per la quarta volta, la seconda consecutiva, la Coppa Carnevale, battendo 3-0 nella finale bis l' Empoli che lunedì le aveva imposto il pari per 3-3.

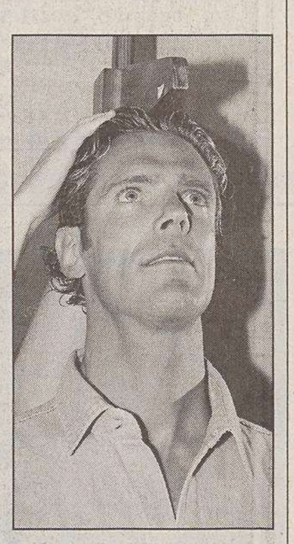
Troppe quattro assenze in casa Empoli (Fiuzzi, Magnani, Mitra e Tempini, squalificati) per contrastare adeguatamente la Juve. Il centrocampo toscano non riesce a contenere il palleggio e la classe di Chiumiento che, in tandem con Palladino, strappa applausi. Chiarenza chiede ai suoi di giocare la palla di prima, per risparmiare il fiato. Boudianski centralmente non viene mai attaccato, rispetto alla prima finale, mentre il suo corrispettivo in casa Empoli, Baronetto, è troppo compassato per sfuggire al pressing bianconero.

Nonostante la superiorità tecnica bianconera, l' Empoli resta in partita fino al 2-0, anche se il suo gioco, a differenza della prima finale, latita sulle fasce.

IN BREVE

CICLISMO Giro di Lucca, seconda tappa

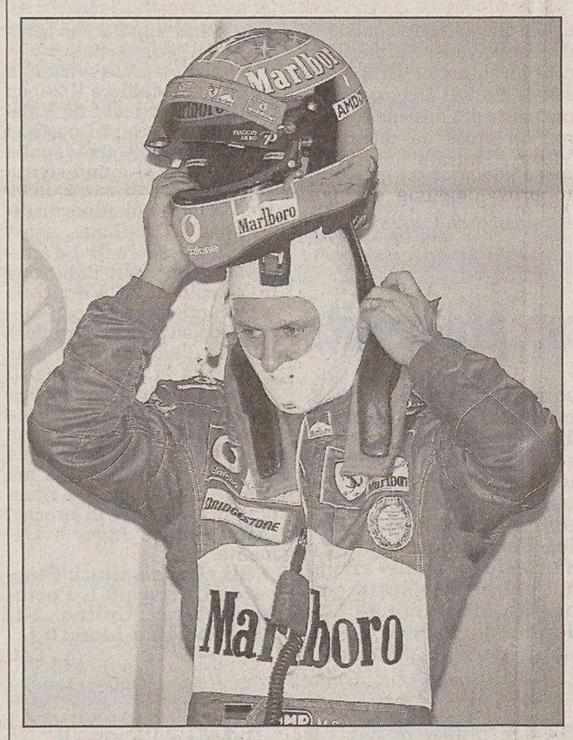
Altra sconfitta per Cipollini ed è 2-0 per Petacchi che si porta dietro Guidi



Mario Cipollini

LIDO DI CAMAIORE Un'altra sconfitta per Mario Cipollini, la seconda consecutiva. E questa fa più male della prima. Non perchè a batterlo oltre a Alessandro Petacchi, ancora una volta primo, c'è anche Fabrizio Guidi, ma perchè Re Leone cede in una volata che si addice perfettamente alle sue caratteristiche: il terreno è un lungo vialone, non c'è curva nel finale come martedì, particolare che può dare a SuperMario una giustificazione. Nell'arrivo della seconda tappa del Giro della provincia di Lucca, tutto va come previsto nei piani di squadra, ma manca la zampata vincente dell'ex iridato di Zolder. Il treno della Domina fa tutto bene, porta Cipollini fino ai 200 finali, ma quando Re Leone esce allo scoperto, Petacchi lo brucia portandosi dietro Guidi. Cipollini capisce che non può farcela e ai 50 finali si arrende, si rialza. Una delusione per il re dello sprint che al via aveva manifestato tutta la voglia di riscatto sul giovane rivale: «Ieri Petacchi è stato più forte di me, ma oggi provo a batterlo». Ora Petacchi è sul 2-0. Petacchi è quasi sorpreso: «Non credevo di andare già così forte, di essere già in una ottima condizione di forma. Oggi ho rischiato un po', ma ho avuto fortuna. Vi prego, non parlate di Cipollini in crisi, siamo solo all'inizio di stagione». La corsa è mossa all'avvio da attacchi senza storia: provano in tanti, ma il gruppo non lascia strada. C'è spazio per un attacco di Tafi e Sulpizi. Ora il gruppo lascia fare e la coppia arriva ad avere fino a 8'15" intorno al 75 chilometro. Sul Monte Pitoro il vantaggio si assottiglia a 6'30" sotto la spinta della Fassa Bortolo. Sul secondo passaggio sul Pitoro Tafi è solo con il gruppo a 3'18". Alla terza scalata del Pitoro Tafi è ripreso (km 143). Il gruppo si prepara alla volatona finale: è ancora sfida Cipollini-Petacchi, ma per Cipo non c'è rivincita.

Schumi sotto il muro di 1'20"



Michael Schumacher indossa il casco nei box di Imola.

IMOLA Nessuno, sul circuito di Imola, era mai sceso al di sotto del muro del minuto e venti secondi. C'è riuscito, un determinatissimo Michael Schumacher che con la Ferrari F2004 ha fermato il cronometro a 1'19"664 al quinto dei sei giorni di prova previsti all'Enzo e Dino Ferrari di Imola. Il tedesco ha girato a lungo, 98 giri, alternando prove di bilanciamento della vettura a prove di durata di motore e pneumatici. Alle sue spalle, distanziato di un secondo abbondante, lo scozzese Coulthard che con la McLaren Mercedes ha realizzato un 1'20"928 (69 giri), concludendo così la sua serie di prove. Terzo tempo per Montoya, che ha girato in 1'21"026 con la sua Williams Bmw (72 giri). Seguono Barrichello con la Ferrari 2003Ga in 1'21"235 (52 giri), che è stato impegnato in una serie di prove di gomme, Da Matta con la Toyota in 1'22"162 (69 giri) e Panis con l'altra Toyota in 1'24"356 (54 giri). Oggi le prove si concluderanno e tra breve ci sarà la partenza per Melbourne dove il 7 marzo si svolgerà il primo Gran Premio del mondiale 2004. L'altroieri, sempre a Imola, Ralf Schumacher si era tolto la soddisfazione di essere il più veloce di giornata: «Sono proprio contento di aver vinto il primo duello con la Ferrari, e in casa loro». Più che soddisfatto Ralf Schumacher dopo il primo confronto diretto tra la sua Williams e la Ferrari.

Tre ori nel '72: Shane ritorna

SYDNEY Una leggenda del nuoto è pronta a tornare alle gare in piscina, a 47 anni. È l'affascinante Shane Gould, che ai Giochi di Monaco 1972 conquistò tre medaglie d'oro (200 e 400 sl, 200 misti), una d'argento (800) e una di bronzo (100 sl). È tuttora l'unica nuotatrice nella storia ad aver detenuto contemporaneamente tutti i record del mondo in tutte le distanze dello stile libero. Madre di quattro figli ormai adulti, continua a nuotare. Ma negli Us Masters per veterani che si sono disputati in New Jersey la Gould ha vinto i 50 farfalla in 30"32, tempo inferiore al limite di qualificazione (30"50) per i campionati australiani che si terranno il primo aprile. E così, dopo qualche settimana di riflessione, la Gould ha deciso di tornare in gara. Lo ha annunciato con una intervista al settimanale «The New Idea» di Melbourne. «Vi posso garantire che, anche se succederà di primo aprile, questo non è uno scherzo - ha detto l'ex olimpionica -. Alcune delle mie avversarie saranno più giovani dei miei figli. La cosa mi dà un po' d'ansia ma mi sono qualificata e darò il meglio di me stessa».

SERIE A Entro un paio di giorni il tecnico Pancotto potrebbe avere a disposizione tutta la rosa

Coop, finalmente team al completo

Si indebolisce Messina diretta concorrente per la salvezza: ceduto Li Vecchi

Fajardo si allena con la squadra ma non ha ancora eliminato il gonfiore alla caviglia destra.

TRIESTE Sharif Fajardo e Alvin Sims sono tornati a lavorare con il resto della squadra. Con grande cautela, senza toccare il pallone, ma finalmente rientrati nel gruppo per dare quel senso di abbondanza che, in casa Pallacanestro Trieste, manca ormai da troppo tempo.

Reduci dai due giorni di riposo concessi da Cesare Pancotto dopo la trasferta di Avellino, i giocatori della Coop Nordest si sono ritrovati nella palestra di via Locchi per lavorare assieme al preparatore atletico Paolo Paoli. Unici assenti Brian Oliver rientrato negli Stati Uniti per espletare formalità di carattere personale e Aaron Mitchell, pure rimasto a casa per problemi di natura personale. Entrambi sono attesi oggi a Trieste per riprendere a lavorare assieme ai compagni n vista della ripresa del campionato che, il 7 marzo, vedrà Trieste impegnata a Reggio Calabria contro la Tris di Lino Lardo.

Giornata importante, quella odierna, per valutare la situazione di Alvin Sims. La guardia americana si sottoporrà a una radiografia di controllo che nelle speranze dello staff medico dovrebbe confermare l'avvenuta guarigione della frattura all'indice della mano destra rimediata qualche settimana fa. Se così sarà, Sims potrà ritornare a lavorare con la palla, mettendo nel mirino il rientro in campionato proprio per la sfida contro Reggio Calabria. Diverso il discorso per Fajardo che continua a migliorare, ma non è ancora riuscito a eliminare il gonfiore alla caviglia destra che gli impedisce di allenarsi con regolarità. Anche per lui i prossimi giorni saranno decisivi per valutare le reali possibilità di recupero.

Se la Coop lavora nel tentativo di ritrovarsi al completo per la ripresa del campionato c'è chi, come Messina, si è indebolita proprio in vista del rush finale che nei prossimi due mesi sancirà i nomi delle due formazioni destinate a retrocedere in Legadue.

È di ieri, infatti, la conferma della cessione di Agostino Li Vecchi, trentaquattrenne ala di 204 centimetri, alla Carisbo Bologna. Un passaggio a sorpresa che indebolisce una delle avversarie di Trieste nella volata salvezza. Alla base della scelta di Messina potrebbero esserci difficoltà economiche, le stesse che anche l'altro ieri il consigliere di amministrazione della Pallacanestro Trieste, Gianni De Palo, è tornato a denunciare con forza. Mancano 400 mila euro per portare a termine almeno la stagione, il suo grido d'allarme rivolto ai soci, ma anche alle forze economiche della città. Un grido di dolore, l'ennesimo, per dare una scossa all'ovattato mondo che circonda l'universo della pallacanestro triestina.

Lorenzo Gatto

COPPA ITALIA

In semifinale Treviso e Cantù

Benetton Tv	**96**
Metis Va	**92**

(30-30, 44-49, 72-69)

BENETTON TREVISO: Nicola 9, Edney 17, Evans 28, Pittis 4, Marconato 10, Bulleri ne, Slokar, Bargnani ne, Giovannoni 2, Jackson 6, Garbaiosa 20. All. Messina.
METIS VARESE: Farabello 21, Vescovi 4, De Pol 15, Allegretti 6, Meneghin 20, Podkolzine 8, Bolzonella 2, Zanus Forte, McCullogh 16, Frattini ne, Cola ne. All. Cadeo.
ARBITRI: Cazzaro, Tola, Taurino.
NOTE - Tiri liberi: Benetton 22/29, Metis 16/23. Usciti per cinque falli: 39'10" Edney (93-90), 39'21" Meneghin (92-93). Rimbalzi: Benetton 35, Metis 27. Tiri da tre: Benetton 8/16, Metis 14/34. Spettatori: 3.000.

Montepaschi	**6**
Oregon Cantù	**6**

(14-16, 27-33, 42-50)

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 2, Zukauskas 2, Tagliabue ne, Vitali ne, Vukcevic 4, Vanterpool 15, Galanda 2, Thornton 8, Andersen 15, Chiacig 2, Kakiouzis 13, Datome ne. All. Recalcati.
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Levin, Wheeler 5, Johnson 15, Hines 11, Nova ne, Gay ne, Bernard 4, Calabria 15, Schortsaniti 6, Riva 3, Stonerook 4. All. Sacripanti.
ARBITRI: Lamonica e Filippini.
NOTE - Tiri da 3 punti: Siena 3 su 23, Cantù 9 su 31. Tiri da 2 punti: Siena 15 su 29, Cantù 14 su 29. Tiri liberi: Siena 24 su 26, Cantù 14 su 14. Uscito per 5 falli Schortsanitis.

BAVISELA

La corsa in programma il 2 maggio a Trieste tra le migliori 120 del mondo

Maratona d'Europa nelle top

TRIESTE *La Maratona d'Europa è definitivamente entrata nel novero delle maggiori corse su strada che si svolgono nel mondo. La 42,195 Km che si correrà a Trieste il 2 maggio è infatti entrata tra le gare affigliate all'Aims (Associations of International Marathons and Road Racers), l'organizzazione mondiale con sede a Los Angeles che ragruppa 120 corse su strada che si disputano in più di 50 Paesi di tutti i continenti.*

In pratica il fior fiore della corsa internazionale. Basti pensare che, in Italia, soltanto le maratone di Roma, Torino, Carpi, Venezia e Firenze, oltre ad altre sette corse di primo piano hanno ottenuto la certificazione da parte dell'Aims. Un certificato di garanzia che assicura la perfetta lunghezza del percorso, il rispetto di tutti i regolamenti imposti dalla Iaaf (la federazione internazionale di atletica leggera) e il controllo sui servizi di accoglimento, di sostegno durante la gara oltre che di tutto il perfetto rodaggio dell'organizzazione.

Una sorta di «bollino blu» della maratona conquistato dalla Bavisela dopo un lungo iter, iniziatosi nel 2001 quando giunse a Trieste il tedesco Dieter Damm. Uno dei tre tecnici internazionali incaricati dal dall'Aims per verificare la bontà di tutti i parametri richiesti per l'ammissione all'associazione che opera dal maggio del 1982, quando a Londra venne ufficialmente istituita nel corso del suo primo congresso mondiale.

«L'inserimento nella lista delle corse targate Aims – conferma il presidente della Bavisela, Enrico Benedetti – rappresenta una sorta di bollino di qualità per il nostro evento. Oltre a un'ulteriore elemento di promozione internazionale della Maratona d'Europa, visto che tra i dettami dell'associazione internazionale c'è anche quello che prevede la pubblicizzazione a vicenda delle manifestazioni affiliate».

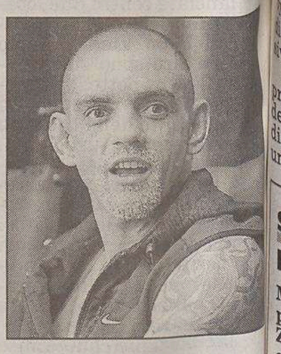
In pratica, in tutto il mondo, ci sono 120 corse che stanno spingendo verso il successo della prossima Maratona d'Europa.

Alessandro Ravalico

PUGILATO

L'incontro il 13 marzo probabilmente in Lombardia

Zoff difende il titolo



Stefano Zoff

TRIESTE Stefano Zoff torna sul ring. Il pugile monfalconese difenderà la corona di campione d'Europa dei pesi leggeri dall'assalto del ventisettenne ungherese Laszlo Komiati. Certa, per il momento, soltanto la data del match: il 13 marzo. Ancora da definire la sede dell'incontro, quasi sicuramente in Lombardia, anche se il procuratore Salvatore Cherchi sta tentando di riportare Stefano Zoff quanto più possibile al cospetto del suo pubblico: «Fare una difesa a Monfalcone sarebbe il massimo – ha sostenuto lo stesso Cherchi – lo trovo difficile, ma auspichiamo un contatto a riguardo. Molto più facile allestire un match internazionale in Lombardia. Da quelle parti le sedi non mancano».

Intanto Stefano Zoff continua ad allenarsi. Il campione europeo è reduce da un periodo a Civitavecchia, alla corte diGianluca Branco, ha poi optato per una rifinitura «in casa», a Monfalcone, e quindi perfezionerà la condizione ancora a Civitavecchia.

La tappa del 13 marzo è doppiamente importante per Zoff. È l'ennesima difesa, ma soprattutto di una nuova avventura alla ribalta internazionale alla soglia dei 38 anni: «Compirò gli anni il 17 marzo – ha sottolineato Zoff – una bella età anche per un pugile, ma che non mi spaventa. Mi sento molto bene, ho birra in corpo e voglia di spenderla. Gli allenamenti proseguono nella maniera giusta per cui non sono preoccupato dell'ostacolo Komiati. Ho visionato alcune cassette dei suoi match – ha proseguito il pugile monfalconese – un combattente tecnico, di tutto rispetto ma l'unica incognita sono io. Se continuo a stare bene come in questo momento, non temo nessuno».

Francesco Cardella

PALLAVOLO

SERIE A1 Dopo i campioni d'Italia 2002 arrivano quelli della scorsa stagione

Adriavolley sabato con Treviso

Il goriziano Manià: «Bastiani mi ha insegnato, sono migliorato»

TRIESTE L'Adriavolley tra due grandi. Dopo il passaggio della Kerakoll Modena di domenica, infatti, sabato sera (inizio ore 20.30) sarà al PalaTrieste la Sisley Treviso, ossia la formazione campione d'Italia che lo scorso anno conquistò lo scudetto proprio ai danni dei modenesi.

Un'altra gara decisamente tosta attende quindi i biancorossi, il cui obiettivo primario rimane quello di dar vita a una buona prestazione , magari coronata da maggior concretezza nei finali di set rispetto a quanto visto con la Kerakoll.

«Dopo alcuni fischi arbitrali dubbi siamo diventati eccessivamente nervosi - commenta il libero dell'Adriavolley, il goriziano Loris Manià -, abbiamo perso la concentrazione gettando così alle ortiche quanto di buono fatto fino a quel momento. Da un paio di settimane stiamo lavorando su questo aspetto, dimostrando di giocare meglio nonostante siamo già retrocessi. Per noi è importante dimostrare che fino alla fine non molliamo».

Da reduce della sofferta promozione dell'anno scorso, come vive l'esito di questa stagione?

«È normale essere delusi avendo vinto una partita delle ventuno giocate finora, e mi dispiace molto. D'altronde i tanti cambiamenti decisi dalla società non ci hanno aiutato a lavorare con continuità, dato che tra partenze ed arrivi abbiamo cambiato sestetto più volte e non è facile trovare subito il giusto amalgama».

Una delle note positive della stagione è stata però la ricezione, di cui lei è il fulcro. Come valuta il suo debutto in A1 da libero?

«Sono molto contento. Bastiani mi ha insegnato tanto, mi ha permesso di allenarmi bene e di migliorare in questi mesi. A settembre pensavo che, visti i campioni che ci sarebbero stati dall'altra parte della rete, avrei dovuto scendere in campo col casco in testa. Invece mi sono abituato presto alla velocità dei palloni, e tutto è andato al meglio. Ormai, dato che la stagione è andata, bisogna guardare al curriculum personale, ed io ne sono soddisfatto».

Cosa vede nel suo futuro?

«È ancora prematuro parlarne. Il mio cartellino è dell'Adriavolley, ma mi piacerebbe fare nuove esperienze in altre società, imparare da altri allenatori per accrescere il mio bagaglio. Ho avuto anche proposte dalla Slovenia, ma è tutto da valutare. Anche perché al termine della prossima stagione mi sposerò (con la bella triestina Erica, ndr), e nelle mie decisioni questo avrà un certo peso».

Cristina Puppin

VELA

Alla Barcola-Grignano si premia una sessantina di skipper

TRIESTE Sabato con inizio alle 16, nella sede della Barcola-Grignano, avrà luogo l'assemblea delle società veliche affiliate alla XIII Zona Friuli Venezia Giulia. Prima dell'inizio dei lavori sarà premiata una sessantina di velisti.

I campioni mondiali 2003 sono 4: Andrea Trani (Svoc Monf.) oro in 470; Lorenzo Bressani (Barcola-Grignano) oro e argento in J24; Maurizio Planino (Pietas Julia) oro in J24; Vasco Vascotto (Cdv Muggia) oro in Ims. Argento mondiali: Lorenzo Bodini (Triestina vela) in Ims; Stefania Favretto e Francesca Mocnik (Barcola Grignano) in 420 a squadre jun. Bronzo mondiali: Gabriele Benussi (B.-Grignano) in Ims e in J24; Furio Benussi e Stefano Spangaro (idem) in Ims; Sharon Vigini e Giorgia Petri (San Giusto Yc) in 29.er femm. jun.; Alberto Lonza (Triestina vela), Alessandro frizzarin (Sn San Giorgio) e Moreno Da Monte (idem) in Ims.

Negli europei 2003 un titolo e 2 terzi posti. Ori a Sara e Anna Postogna (Cdv Muggia) in 29.er femm. Bronzi: Jaro Furlani e Daniel Piculin (Sirena Cnt) in 420 jun.; Chiara Belcaro e Irma G. Antonini (S. Giusto Yc) in 29.er femm. jun.

I campioni tricolore 2003 sono 25, di cui 5 donne: Trani, Bressani, i due Benussi, Spangaro e Paoli, come la Vigini e la Petri, già citati fra i mondiali; restano: Larissa Nevierov (Svoc Monf.) Europa; Emanuela Sossi (Stv) 420 femm.; Rebecca Ulcigrai ed Irene Pischiutta (idem) 470 femm.; Tomsic (Sn Grignano) e Mocilnik (Sirena) Snips; Cherin e Veliciogna (Svbg) 420 jun.; Primosi (idem) Ims; Ragone (idem) Ims e Ufo; Noè (Yca), Chiandussi (Snpj), De Visintini, Scherl, Termini e Ursich (tutti Svbc) Ufo; Manueli (Dn Sistiana) Mum 30.

I titoli zonali sono 17 (5 donne): Jakob Vascotto (Cupa), Federica Wetzel, Giulia Lantier (Svbc), Alice Busetti, Elisabetta Sacchini, Hermes Ferialdi, Nicola Gerin, Stefano Zugna (tutti Cdv Muggia), Jacopo Cunial, Roberto Ostuni, Alberto Milost, Samuele Nicolettis, Francesco Longo, Enrico Michel, Barah Barbarossa (tutti Svoc); Maria G. Sfetez, Gea Cracco (S. Giusto Yc).

i.s.

ATLETICA

Parte il primo Grand Prix Running Trieste

Corsa su strada e in montagna Non vincerà il primo arrivato ma il più veloce secondo l'età

TRIESTE Corsa campestre, su strada, in montagna, su pista e, per finire, una bella maratonina. Cinque gare per tutti i gusti e per tutte le età. Il primo Grand Prix Running Trieste, presentato ieri nella sala del Coni dello stadio «Rocco», raggruppa infatti cinque gare molto diverse tra loro, raccolte poi in un'unica classifica generale secondo i parametri della «Tabella Ibis», inventata dal triestino Paolo Maineri. Tale graduatoria compensa il tempo fatto segnare dai singoli corridori con dei coefficienti che tengono conto dell'età.

In sostanza, gli atleti più anziani potranno correre alla pari con quelli più giovani, visto che la loro prestazione cronometrica sarà «limata» di qualche secondo rispetto al primo arrivato a seconda del numero della sue primavere e della lunghezza della gara. La classifica finale del circuito sarà invece stabilita in base a degli speciali punteggi di penalità. Un'innovazione che rende il primo Grand Prix Running Trieste unico nel suo genere in Italia. Il circuito, organizzato congiuntamente dal Ctl Acegas, dagli Amici del Tram de Opcina e dal Marathon, con il patrocinio del Comune di Trieste, partirà già domenica con il campionato provinciale di corsa campestre Amatori e Master, organizzato sul circuito del «Sincrotrone» di Basovizza dall'Acegas.

Graduatoria compensata secondo la Tabella Ibis inventata dal triestino Maineri: si corregge il tempo secondo l'anagrafe

Dopo la prova di cross sarà il turno della corsa su strada, con l'ottava edizione del classico «Trofeo Parsport», messo in scena domenica 4 aprile a Prosecco. A seguire (domenica 6 giugno) saranno i sette chilometri dei su e giù della «Carsolina» ad animare il Grand Prix, con la sua prova di corsa in montagna; quindi, il 17 luglio, sarà il «tartan» della pista di Cologna a ospitare un 1500 metri. Gran finale domenica 3 ottobre con Aurisina con la «26.a Maratonina del Carso», da quarto di secolo fiore all'occhiello del Marathon.

«L'idea è partita un paio di mesi orsono – per cercare di creare qualcosa di più stimolante per gli atleti», ha spiegato per gli organizzatori il presidente del Marathon, Claudio Sterpin. «Sono venute fuori cinque prove diversissime tra loro che potranno fornire l'identikit dell'atleta più completo in assoluto, indipendentemente dalla sua età».

Giovani e meno giovani potranno così partire assieme, ma non è detto che a vincere il primo «Grand Prix Running Trieste sia il primo arrivato. Vincerà invece il più veloce rispetto all'anagrafe. Un circuito per tutte le stagioni e per tutte le età.

al. ra

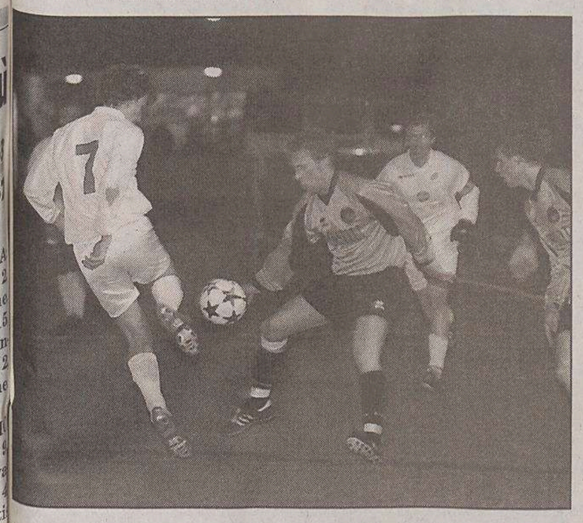
CALCIO

Eccellenza

Pareggio a reti inviolate del San Sergio con il Palmanova. Riesce incredibilmente a portare via un punto a Sarone uno svogliato Monfalcone

San Luigi travolgente, Vesna corsaro

Nel derby isontino la Pro Romans piega con una tripletta la Pro Gorizia (in gol allo scadere)



Tira Bartoli (un gol), Cermelj controlla. (Foto Tommasini)

Sarone 0
Monfalcone 0

SARONE: Salatin, Pizzol, Zanon, S. Drigo, Brescaccin, Fullin, Gardin (st 41' Poles), Poloni, Manfè (st 15' Vendruscolo), Crestan, Tracanelli. All. Miolli.
MONFALCONE: Mainardis, Grimaldi, Bandini, Della Zotta, Sandrin, Boric, Ceccotti (st 24' Mariano), Zienna, Larzak (st 36' Monnelez), Marchesan (st 34' De Fabbris), Martignoni. All. Grillo.
ARBITRO: Adamo Di Cervignano.
NOTE: ammoniti DeFabbris, Pizzol, Poloni.

Mervich del San Sergio in azione. (Foto Tommasini)

Pro Romans 3
Pro Gorizia 1

MARCATORI: pt 18' Furlan, 41' Gambino; st 21' Gambino, 43' Luxich.
PRO ROMANS: Dreossi, Tassin, Bisan, Sellan, Masotti, Fantin, Furlan (st 20' Pettarin), J. Seculin (st 32' L. Seculin), Gambino, Della Negra (st 41' Zentilin), Battistella. All. Del Piccolo.
PRO GORIZIA: Ceccotti, Cipracca, Braidotti, Leghissa, Masutti (st 25' Bressan), Villani, Braida (15' st Caserta), Vigliani, Milton (32' pt Panico), Luxich, Russo. All. Zoratti.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.

Gonars 1
Vesna 2

MARCATORI: pt 16' Buzzinelli, 24' Arandelovic; st 40' Novati.
GONARS: Mattesco ,Croatto (st 35' Biondin) Lepre, Buzzinelli, Ioan, Berlasso, Gallas (st 20' Bearzi), Bresolin, Carpin, Andreotti, Boatto. All. Peressoni.
VESNA: Donno, Batti, De Grassi, De Pangher, Ursic, Arandelovic, Novati (st 47' Fornasari), Rampino, Pohlen (st 1' Grgic'), Catalfamo, Krmac (st 38' Marinelli). All. Massai.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.

Pordenone 3
Union 2

MARCATORI: pt 10' Del Sorbo (r.), 16' Gregorutti; st 17' Alberto Petrello, 29' Miracapillo, 40' Del Sorbo.
PORDENONE: Prete, Anglani, Ugolotti, Schinaia (Miracapillo), Della Bianchina, Benedetto, Seny (Ougue), Vaccaro, Del Sorbo, Lucidi, Santaniello. All. Burlando.
UNION '91: Tion, Antonutti, Purino, De Biasio, Beltrame, Visintini, Sclausero (Govetto), Petrello Simone, Petrello Alberto (Vidotti), Gregorutti (Passoni). All. Billia.
ARBITRO: Tel di Cervignano.

San Luigi 4
Manzanese 1

MARCATORI: pt 3' Zamparutti, 6' Bartoli; st 25' Zolia, 27' Leone, 30' Degrassi.
SAN LUIGI: Ferluga F., Ojo (st 28' Donato), Scher, Ferluga D., Campo, Zolia, Bartoli (st 35' Zacchigna), Leone (st 40' Veronelli), Degrassi, La Fata, Cermelj. All. Calò.
MANZANESE: Tami, Clapiz, Mauro, Favero M., Favero A., Markovic (st 37' Balus), Rigonat (st 40' Crapiz), Blessano (pt 30' Bortolussi), Salgher, Zamparutti, Monaco. All. Battistutta.
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.
NOTE: spettatori 50 circa; ammonito Zacchigna.

TRIESTE Al San Luigi basta un tempo, il secondo, per regolare la Manzanese e confermare l'indubbia superiorità degna di una posizione al vertice della classifica di Eccellenza. I triestini confezionano quattro reti, tra l'altro di eccezionale bellezza nonostante un primo tempo di colore frutto di una manovra lenta a centrocampo e di qualche sbavatura difensiva.

E infatti la Manzanese a prendere in avvio le redini della gara sorprendendo la difesa del San Luigi dopo una manciata di minuti: Monaco si fa 40 metri di discesa sulla fascia e invita con un traversone basso Zamparutti alla deviazione vincente al volo sul primo palo. Il San Luigi riordina le idee in pochi minuti e il pareggio è cosa fatta poco più tardi. Degrassi svaria sulla fascia, duetta bene con La Fata, sfera quindi a Bartoli ben appostato in area per il sinistro imparabile.

Nella ripresa il San Luigi torna sul terreno dimostrando maggiore acume a metà campo con La Fata ispirato negli appoggi e con voglia di concludere. Il taccuino registra due pericolosi tentativi del numero 10 sanluigino, uno di sinistro a rientrare e quindi un destro di poco a lato. Ma a fare centro è Zollia, il centrocampista dipinge una punizione perfetta con un destro a rientrare che depone la sfera nel sette. Da quel momento in campo c'è solo il San Luigi.

La Manzanese è trafitta sul piano del gioco e della incisività offensiva e può solo limitare i danni. La terza rete arriva al 27' ed è frutto di un capolavoro di Leone che da 25 metri fa partire una saetta di collo destro che pilota la sfera ancora nell'incrocio. Ma non è finita. Allo scoccare della mezz'ora arriva il duetto Cermelj-Donato, traversone in area con la palla preda della deviazione ravvicinata di Degrassi al suo decimo centro stagionale. Anche Cermelj vorrebbe partecipare al festival ma il suo sinistro si infrange sulla traversa. Quattro reti possono bastare.

fr. car.

SARONE Gli uomini di mister Grillo scendono in campo con poca convinzione e gli spettatori assistono a un vero e proprio tiro al bersaglio, anche se sfortunato, del Sarone. Sin dalle prime battute sono i padroni di casa a prendere in mano il pallino del gioco e, vista l'inerzia degli ospiti, a avere le prime occasioni. Al 26' Tracanelli suona la carica, ma il pallone colpito dal centravanti (trentasettenne, ma non li dimostra) si infrange sul palo della porta difesa da Majnardis. Data l'abbondanza di palle gol, viene da pensare che la rete sia questione di momenti, ma il Sarone riesce inspiegabilmente a complicarsi la vita, quando sei minuti più tardi si presenta sul dischetto degli undici metri il solito Tracanelli, per un rigore ineccepibile fischiato da Adamo di Cervignano: il tiro è da dimenticare. Il Monfalcone riesce così a mantenere il pareggio fino alla fine della prima frazione di gioco, non senza brividi.

Alla ripresa del gioco il copione non cambia, con il Sarone desideroso di imporsi su un avversario che appare svogliato e oltremodo rinunciatario. Ma il risultato non cambia. Seppure il calcio non sia una scienza esatta, si ripresentano situazioni che alla lunga risultano catalogabili: così come c'è la partita in cui basta un tiro per segnare, c'è quella in cui il pallone proprio non ne vuole sapere di varcare la linea di porta. E l'incontro di ieri sera fa parte del secondo tipo di partite, nonostante i cambi che, a partire dal 60', i due allenatori operano. Nel Sarone entrano Poles e Vendruscolo per Manfè e Gardin, nel Monfalcone gli avvicendamenti sono Mariano per Ceccotti, De Fabbris per Marchesan e Monnelez per Larzak. Ultima nota della partita: a quattro minuti dal termine l'allenatore del Monfalcone, Grillo, viene allontanato dalla panchina per aver protestato troppo veementemente nei confronti del direttore di gara.

L'incontro si chiude sul risultato di zero a zero; risultato che sta stretto ai padroni di casa del Sarone, un po' sfortunati e un po' imprecisi, ma che certo non esalta gli ospiti.

San Sergio 0
Palmanova 0

SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Aubelj, Tognon, Godas, Mendella, Tamburini (st 32' Mboria), Paijkic (st 40' Puzzer), Monte, Coppola (st 1' Steffè), Mervich. All. Lotti.
PALMANOVA: Tiussi, Della Rovere (st 27' Carbone), Cocetta, Ghirardo, Garzitto, Gomboso, Sclauzero (st 35' Fabbro), Terpin, Basso (st 30' Coccato), Dorigo, Bidoggia. All. Moras.
ARBITRO: Covazzi di Udine.
NOTE: ammoniti Aubelj e Bidoggia. Terreno in discrete condizioni, illuminazione scadente.

TRIESTE Il San Sergio conquista un punto con il Palmanova, che gli potrebbe far comodo nella corsa per la salvezza. Il primo tempo non vive di ritmi elevati e la gara è equilibrata. All'1' corner dalla sinistra di Paijkic e Aubelj conclude alto dal limite. Risponde un minuto più tardi Dorigo con una punizione, ma anche in questo caso la battuta è sopra la traversa. Al 12' lancio filtrante per Mervich e Tiussi è costretto ad uscire fuori dall'area per anticiparlo di testa. Il tiro di Sclauzero ha un effetto ingannevole a livello ottico: sembra destinato all'incrocio ed esce di poco al 16'. Monte replica al 18' e il suo destro è sbilenco dalla sinistra. Sclauzero ci prova ancora, stavolta con un calcio piazzato al 36', e Suraci blocca. Godas lancia dalla linea mediana di centrocampo, Monte parte sulla sinistra, si accentra al 39' e restituisce per l'accorrente Godas, che manda alto. Palla inattiva al 41' per gli ospiti, Dorigo estrapola dal suo cilindro un sinistro con una traiettoria particolare e manca di poco l'incrocio. Dorigo è nuovamente protagonista al 46' con il suo sinistro e pure questa volta il suo tentativo è pericoloso, ma a lato.

La ripresa non si scosta di troppo dalla prima frazione in quanto a vivacità, solo che il San Sergio bada di più a non scoprirsi, mentre il Palmanova prova qualche sortita sulla sinistra, ma non è troppo brillante in attacco. Al 5' Steffè imbecca Tamburini, che cerca e non trova il sette (non di molto). Bidoggia mette in mette per Dorigo, il quale viene anticipato all'ultimo sul primo palo. Bidoggia allora va chiude personalmente l'azione al 15' e Suraci sventa in tuffo. Cocetta s'incarica della battuta di una punizione al 24', la barriera smorza la forza della sfera e facilita l'intervento di Suraci. Negli ultimi minuti (dal 40' in poi) i friulani pressano, ma non passano.

Massimo Laudani

ROMANS D'ISONZO Nettamente sorpresa dalla grinta, dalla velocità e dalla determinazione mostrate dai locali, la Pro Gorizia non ha trovato scampo contro la Pro Romans, anzi ha seriamente rischiato più volte di subire un clamoroso tracollo. Partenza razzo della Pro Romans, che trovava il vantaggio al 18' con Furlan, lesto a sospingere di piede in fondo al sacco la sfera, che Gambino sottoporta aveva calciato sulla traversa. Il raddoppio per i locali lo siglava lo stesso Gambino al 41', quando prima difendeva bene la palla, portandosi poi fin quasi sulla linea di fondo prima di calciare un diagonale velenoso che sorprendeva nettamente Ceccotti.

La ripresa vedeva la Pro Romans ancora padrona del campo e nuovamente in rete al 21' con il solito Gambino, che dentro l'area lasciava sul posto il diretto difensore per far partire poi un missile terra-aria su cui Ceccotti nulla poteva. I goriziani accusavano il colpo e per ben due volte rischiavano il poker, prima con Battistella al 25', che spediva a lato solo davanti al portiere, quindi al 38' quando Gambino di testa a pochi passi dalla porta spediva incredibilmente alto.

Ma mentre la Pro Romans continuava la sua pressione in avanti, era invece la Pro Gorizia a trovare il gol della bandiera al 43' con Luxich, che da fuori area mandava la sfera sul palo poi in fondo alla rete.

Edo Calligaris

GONARS Vittoria meritata per il Vesna: dopo aver fermato il San Luigi e la Pro Romans conquista anche il comunale di Gonars sconfiggendo di misura i nerazzurri di casa che ieri sera hanno disputato una delle peggiori partite. Al 10' buon lancio di Novati dalla destra per Rampino che si fa anticipare. Al 15' tocca a Novati dormire su un lancio di Batti. Al 16' Buzzinelli parte da centrocampo va via indisturbato, al limite cerca di servire Bresolin ma un rimpallo lo favorisce consentendogli di calciare con potenza e insaccare sulla destra di Donno. Al 24' Berlasso è costretto a stendere Novati partito in contropiede sulla fascia destra. Dai trenta metri calcia benissimo Arandelovic per il meritato pareggio degli ospiti.

Al 38' lo sgusciante Novati va via sulla sinistra venendo fermato a un passo dalla porta da un intervento provvidenziale di Ioan. Al 42' Krmac lanciato in profondità da Catalfamo conclude a colpo sicuro incocciando clamorosamente la traversa. Nel secondo tempo gli ospiti sembrano in difficoltà in quanto cercano di arginare l'offensiva dei padroni di casa che cercano in tutti i modi di passare. Al 40' gli ospiti riescono a fare propria la partita con Novati che riesce a trafiggere Gattesco in una solitaria azione in contropiede, invano rincorso da Ioan.

Giovanni Bragagnini

PORDENONE Sofferta e meritata affermazione dei «ramarri» in una partita tutto sommato piacevole e regna di emozioni. Sin dalle prime battute appare chiaro che le due squadre siano alla ricerca del risultato pieno e al 10' è il Pordenone a passare in vantaggio. Un cross dalla sinistra di Ugolotti viene fermato in area con un braccio da Sclausero. L'arbitro assegna la massima punizione e Del Sorbo trasforma con sicurezza. L'Union replica subito e al 16' una pregevole azione combinata tra Sclausero e Alberto Petrello viene trasformata in gol da Gregorutti. Le due squadre continuano a buon ritmo per tutto il primo tempo creando svariate azioni pericolose.

Nella ripresa è il Pordenone a far la partita e a comprimere nella propria metacampo l'Union. Ma proprio nel momento di maggior pressione neroverde gli ospiti trovano il gol del vantaggio con un violento calcio di punizione da oltre 25 metri di Alberto Petrello, un proietto che s'infila nell'angolo basso alla destra di Prete. I ramarri a quel punto danno fondo a tutte le energie residue e schiacciano gli avversari al limite dell'area. Al 29' Miracapillo mette a segno il gol del pareggio con una splendida rovesciata volante da appena entro l'area. Il Pordenone non si ferma e una decina di minuti più tardi sigla con Del Sorbo, assistito da Benedetto, il gol della vittoria.

Claudio Fontanelli

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Tolmezzo-Fontanafredda	non disp.	Pro Gorizia-Com.Gonars
San Luigi-Manzanese	4-1	Rivignano-Pordenone
Sarone-Monfalcone	0-0	Fontanafredda-Pozzuolo
S.Sergio TS-Palmanova	0-0	Monfalcone-Pro Romans
Pro Romans-Pro Gorizia	3-1	Union 91-S.Sergio Ts
Pozzuolo-Rivignano	1-1	Sevegliano-San Luigi
Pordenone-Union 91	3-2	Manzanese-Sarone
Com.Gonars-Vesna	1-2	Vesna-Tolmezzo
Riposa:Sevegliano		Riposa: Palmanova

CLASSIFICA

San Luigi	41	22	12	5	5	40	26
Rivignano	41	23	10	11	2	30	18
Pro Romans	39	23	12	3	8	39	26
Com.Gonars	38	23	10	8	5	36	23
Pro Gorizia	37	22	10	7	5	22	17
Sevegliano	33	22	9	6	7	29	25
Palmanova	31	23	8	7	8	34	36
Sarone	31	23	7	10	6	32	35
Tolmezzo	30	22	8	6	8	32	30
Vesna	28	22	7	7	8	18	23
Union 91	26	23	5	11	7	27	28
Monfalcone	25	22	5	10	7	20	23
Manzanese	23	22	5	8	9	20	29
Pordenone	22	22	5	8	9	25	34
S.Sergio TS	21	22	5	6	11	22	33
Pozzuolo	21	22	5	6	11	27	42
Fontanafredda	20	22	5	5	12	28	33

Pozzuolo 1
Rivignano 1

MARCATORI: pt 40' Piccoli; st 25' Degano.
POZZUOLO: Zamarian, Drioli, Cecotti, Rovere (st 10' Cerrecca), Gobbesso, Fachin, Roviglio, Chiappolino, Pividori, Degano, Fabbro (st 30' Piscitelli). All. Giulio.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Cabassi, Pontisso, Maodus, Peresson, Trangoni (st 20' Faidutti), Piccoli, Don (st 30' Paroni), Saviani. All. Piccoli.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

CODROIPO Gli ospiti scendono in campo molto determinati imponendo il loro ritmo e facendosi pericolosi in fase offensiva sin dalle prime battute. Dal canto suo però il Pozzuolo si difende bene chiudendo sulle palle più insidiose e non lasciando spazi agli avversari. Ottimo l'avvio del portiere Zamarian che, in almeno un paio di occasioni, salva la sua porta con autentiche prodezze. Attorno alla metà del primo tempo i padroni di casa cominciano a entrare in partita. Al 40' la prima rete: la squadra di Giulio è sbilanciata in avanti e i difensori del Rivignano lanciano un contropiede velocissimo finalizzato da Piccoli che infila il portiere avversario con un bel tiro.

Nella ripresa la determinazione e la grinta dei giocatori locali prevale: il Pozzuolo infatti, deciso a voler rimontare, afferra con coraggio le redini dell'incontro e inizia a spingere sull'accelleratore. Sforzi concretati al 70' quando Fabbro viene atterrato in area e, per Anastasia, è rigore; Degano si reca sul dischetto e, con freddezza, batte Scodeller riportando la situazione in parità. Sull'1-1 il match si distende quasi le squadre si vogliano accontentare del risultato; il gioco si ferma nella zona di centrocampo e la partita volge al termine senza grandi emozioni.

GIUDICE SPORTIVO

Rispettivamente due e un turno in tribuna per due atleti del Vesna

Alt a Bertocchi e Depangher

TRIESTE Nel campionato di Eccellenza il giudice sportivo ha inflitto un turno all'espulso Michele Campo (San Luigi) per una gara disputata il 18. Per quanto riguarda gli incontri di sabato, squalificati per due gare Carlo Bergomas (Pro Romans) e Riccardo Bertocchi (Vesna), per una Giovanni Gross (Pozzuolo), Massimo Masotti (Pro Romans), Simone Petrello (Union), Luca Antonutti (Union), Marco Depangher (Vesna). Infine i provvedimenti sulle gare di domenica: squalifica per due gare a Mauro Verardo (Fontanafredda), Michele Pagnucco (Palmanova), Giuseppe Greco (Pordenone); per una, a Lorenzo Berlasso (Gonars), Paolo Saccher (Fontanafredda), Igor Bozic (Monfalcone), Claudio Pontisso (Rivignano), Gianluca Ceccotti (Monfalcone), Moreno Caruso (Sevegliano).

I provvedimenti nel campionato di Promozione. Rimarranno per due turni in tribuna Luigi Milan (Castionese), Mitja Kobal (Juventina Sant'Andrea), Andrea Schiozzi (Capriva), Fabio Striolo (Capriva), Manuel D'Antoni (Castionese). Squalificati per una gara: Eros Coppino (Castionese), Alessandro Ciarabellini (Gradese), Giovanni Tomadin (Mariano), Gabriele Masuino (Centro Sedia), Mario Pantuso (Juventina Sant'Andrea), Antonio Grion (Capriva), Fulvio Concion (Capriva), Marco Sguazzin (Pro Cervignano), Emanuel Malisan (Santamaria), Federico Zaina (Castionese), Manuel Ventrice (San Giovanni), Thomas Randon (Sangiorgina).

IPPICA

Montebello, nella maratonina Aereost e Carpino Holz possono azzeccare la fuga buona

TRIESTE Maratonina con parecchi ospiti oggi a Montebello. Il Premio dello Sci conta su un campo di partenti in grado di offrire spettacolo apprezzabile, con due nastri ben confezionati che rendono equilibrata al massimo la competizione. Soltanto tre i rappresentanti della forma locale, Aereost e Carpino Holz allo start, Aramon fra i penalizzati, il resto è tutta... roba di importazione, con Caffeina Rex, Banner Lb a rinforzare la pattuglia di avvantaggiati, e con Boston Bi, Big Boss Blue, Zaheda e Agile Lavec ad infoltire la schiera degli inseguitori.

Mancano le linee di raffronto per buona parte dei protagonisti, e questo rende oltremodo sapido il confronto che appare apertissimo. Corsa enigmatica in definitiva, ed esito tutt'altro che scontato, con tre giri di pista che offriranno sicuramente emozioni.

Il quartetto allo start è quanto mai omogeneo e si presenta con le carte in regola per rendere problematica la rincorsa dei penalizzati. La toscana Caffeina Rex è una che ha frequentato spesso i campi della Tris nazionale, non demeritando, Banner Lb, positivo e brillante, sa destreggiarsi su ogni distanza, Aereost va forte (vedi ultima Tris), come del resto Carpino Holz che ha acquisito esperienza notevole e una condizione invidiabile. Non sarà facile per gli inseguitori mettere alle strette un simile quartetto. Boston Bi a Montebello ha spesso offerto saggi della sua speditezza e può risultare insidioso nella volata finale, mentre Big Boss Blue, altro finisseur di vaglia, sarà da scoprire con Vecchione in sulky, meno della giramondo Zaheda, altra frequentatrice abituale e positiva delle Tris, e del biondo Aramon, ormai una bandiera delle forze locali, chiamato all'ennesimo confronto comunque che potrebbe regalargli ancora gloria. Rimane l'altro toscano Agile Lavec, anch'esso esperto routinier che dovrebbe ben figurare nell'economia della corsa.

FAVORITI

Premio St. Moritz: Edologal, Elledeejay, Ebano Holz.
Premio Cortina d'Ampezzo: Dorina Vita, Danubio Real, Dixy Rex.
Premio Wengen: Elita Vita, Euro Pizz, Era Petral.
Premio Bormio: Cannon Bol Wise, Citymoon Rex, Ul di Re.
Premio Madonna di Campiglio: Casanova Real, Barbaro Dei, Celina Bi.
Premio Chamonix: Dangerouse Nike, Diretta del Pino, Duran de Gleris.
Premio Sci: Aereost, Aramon, Carpino Holz.
Premio St. Anton: Crono, Colygal, Calamity Rex.

TRIS

Ze Maria Park può risolvere

TARANTO Miglio bollente oggi a Taranto dove la Tris ha chiamato a raccolta diciannove trottatori. Piace Ze Maria Park, che possiede uno spunto ragguardevole e che potrebbe benissimo imporsi a Uber ALles Car, Vaffan Jet e Croatass, sulla carta i suoi avversari più insidiosi. Non vanno però ignorati, nell'affollato consenso, nè Travel Passion, nè Zecca del Nord, nè Wampum Wigwan, mentre la non impossibile sorpresa ha nome Lovgardens Wilma.
Premio Studio Centro Tv, euro 22.660, metri 1600.
A metri 1600: 1) Zirgon (M. Marini); 2) Cliff Bi (G. Cipolletti); 3) Ammiraglio Color (G. Petraroli); 4) Zotar Hawk (L. Panico); 5) Armoning (L. Morra); 6) Croatass (D. Parenti); 7) Big Genny Camer (M. Matteini); 8) Travel Passion (G. P. Minnucci); 9) Calvin Klein (S. Negro); 10) Very Strong Lf (R. Chiaro); 11) Zaruko (M. M. Bacalini); 12) Birba Lung (D. Minopoli); 13) Utente Wise (A. De Chirico); 14) Uber Alles Gar (P. L. D'Angelo); 15) Zecca del Nord (M. De Cristoforo); 16) Ze Maria Park (L. Pitardi); 17) Vaffan Jet (M. Finetti); 18) Wampum Wigwan (C. Fracassa); 19) Lovgardens Wilma (D. Battistini).
I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Ze Maria Park. 14) Uber Alles Gar. 17) Vaffan jet. Aggiunte sistemistiche: 6) Croatass. 8) Travel Passion. 19) Lovgardens Wilma.
Ai 535 vincitori della Tris di ieri (1-9-15) vanno 2231,38 euro.

ger

Tutto l'anno!
In tutta Italia!
Prezzi bloccati!

La Nuova Agenzia di Michael Göttsche.

Lo giuriamo!

Giuriamo di dare la qualità, tutta la qualità, nient'altro che la qualità.
Giuriamo di bloccare i prezzi di tutti i prodotti firmati Despar in tutti i supermercati Despar, Eurospar
e Interspar d'Italia per darvi modo di fare tutta la spesa senza spendere un centesimo in più.
Giuriamo di prenderci questo impegno e di mantenerlo fino alla fine dell'anno
per ricambiare la fiducia che da sempre i nostri clienti ci accordano. Oggi come sempre.

PRODOTTI FIRMATI
DESPAR